

# RADIOCORRIERE

**Quando  
in famiglia  
si litiga  
per la TV**

**La parola  
ai registi  
della serie  
thrilling**

**Marilù Tolo  
sul video  
in «Testimone  
oculare»**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 39 - dal 23 al 29 settembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Mariù Tolo, la bella attrice che già apparve in televisione nell'Eneide (interpretava il personaggio della dea Venere) è questa settimana la protagonista di Testimone oculare, ultimo episodio di « La porta sul buio ». Ai thrilling di Dario Argento dedichiamo un servizio all'interno del giornale. (Foto di Gualco Cortini)

## Servizi

Il giorno della lite è il mercoledì di Lina Agostini	26-30
Una lingua per comunicare con le masse di Giorgio Albani	33
- Siamo contro il giallo in pantofole - di Giuseppe Tabasso	34-35
To' chi si rivede! di Giorgio Albani	36-38
In Italia scompare un museo all'anno di Mario Novi	40-42
O chitarra cinese di Domenico Campana	45-46
Quanto costa una primadonna di Luigi Fait	92-94
La polemica sui film erotici in un confronto televisivo di Giuseppe Giacovazzo	97-98
Il travagliato avvio della scienza moderna di Vittorio Libera	100-102
Grazie, ma non telefonate di Giuseppe Bocconetti	104-106
Racconta favole con la sua tromba giocattolo di Guido Boursier	109-112
Protagonisti gli emarginati di Adolfo Moriconi	115-118

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

## Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	88-89
5 minuti insieme	11	Bandiera gialla	90
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	120-122
Dischi classici	14	Audio e video	124
Dischi leggeri	16	Bellezza	126
Il medico	18	Mondotonizie	128
La posta di padre Cremona	20	Moda	130-131
Leggiamo insieme	22	Il naturalista	132
Linea diretta	24	Dimmi come scrivi	134
La TV dei ragazzi	51	L'oroscopo	136
La prosa alla radio	87	Piante e fiori	
		In poltrona	139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2 / 3 / 4 / 5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. + Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-2

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

### Rinnovamento?

« Signor direttore, vorremmo conoscere quando i programmati della radio intendono terminare quella barbosa trasmissione radiofonica che sintetizza Super sonic, che ci affligge tutte le sere obbligandoci a spegnere gli apparecchi. Ci sembra che si abusi della pazienza degli utenti che già sopportano le solite stucchevoli rubriche Battò quattro, Pomeriggio con Mina, Carrai, Roma 3131, Andata e ritorno, Per voi giovani, Hit Parade, Su di giri. Mai una buona commedia italiana se non le solite assurde commedie del Terzo, oppure a sfondo politico, mai un'operetta completa, mai una serata interessante, con canzoni delle varie regioni (Toscana, Lazio, Campania, ecc.). Quella che non difetta sono invece le chiacchierate di Bigiaretti e simili! Rinnovatevi, non stancate più i radioascoltatori per dedicarvi solo alla TV » (Un gruppo di ascoltatori della radio Napoli).

Sarebbe facile rispondere in modo polemico a chi definisce « assurda » la scelta ed unanimemente lodata programmazione della prosa sul Terzo o « chiacchierate » gli interventi sempre puntuali di Bigiaretti. La protesta, infatti, almeno mi sembra, si commenta da sé, specie quando esprime una ansia di rinnovamento e, nel contempo, propone operette e canzoni dialettali come alternativa all'attuale programmazione.

Chi scrive non si è mai prospettata una realtà culturale dalla quale l'operetta è esclusa? E ancora, quali sarebbero le canzoni regionali capaci di alimentare intere serate (ogni ora assorbe circa venti brani di musica leggera)? In particolare, a questo proposito aggiungo che l'Italia deve tendere eventualmente ad una dimensione europea, a meno che il rinnovarsi non equivalga ad un generico e qualunquista rimpianto del passato, cui tenacemente — e antistoricamente — si resta fedeli, magari con l'alibi della difesa della tradizione.

### Dissacrazione

« Signor direttore, stiamo arrivati al limite estremo della dissacrazione e della ignoranza di qualsiasi rispetto verso le opere d'arte. La mattina di un martedì: un certo Turi (non è Turi Ferro, mi pare) annuncia: "State ascoltando Così parla Zarathustra di Richard Strauss" e viene fuori una orrenda musica afro-cubana con ritmi su zucche vuote, ecc. Non dico altro... » (Fiorella Malto - Torino).

La sua lettera rispolvera e rinverdisce una annosa polemica: da una parte vi sono i « puristi », cioè coloro che non vorrebbero mai la musica classica contaminata con dissacranti arrangiamenti; dall'altra, invece, vi è un costume, nato anche dalla sollecitudine del pubblico, che compatta la riproposizione, riveduta e modernizzata, di musiche comprese nel più classico dei repertori. È inutile che io, qui, ricordi molti clamorosi successi perché un esempio basta per tutti: l'arrangiamento della Sinfonia in sol minore K 550 di Mozart — una tra le più tocanti e note tra le Sinfonie di quel miracoloso autore —, diventa brano di consumo con il titolo *Caro Mozart*.

E' un bene oppure un male? La risposta è difficile (ed ecco il perche della polemica). Chi sostiene la sua tesi, e cioè di non cedere al compromesso, vuole difendere, a ragione, valori culturali e tradizionali che non si vorrebbero neppure sfiorati da un modernismo e da una moda discussa e discutibile; d'altro canto si può obiettare, e non a torto, che queste operazioni, certamente anche consumistiche, finiscono, sia pure indirettamente, per giovare non poco alla conoscenza e alla diffusione della musica classica, che esce così da stretto anche conformistiche e formali.

L'esecuzione trasmessa, affidata ad un complesso diretto da Eumir Deodato, del brano *Così parla Zarathustra* di Strauss è uno degli ultimi di questi « delitti », ovvero di queste forme di diffusione popolare della musica classica.

A me sembra che fosse un nostro dovere — oltre che un nostro diritto — presentarlo al pubblico, così come è suo pieno diritto protestare. Ma, se sono riuscito a spiegarmi chiaramente, non è tanto facile dire chi abbia ragione, se cioè noi a trasmetterla o lei a rifiutarla.

### A proposito del « Regio »

« Gentilissimo direttore, sono uno studente universitario di 22 anni appassionato di musica lirica e già le scrissi in passato, in data 25-8-1971 (a proposito delle produzioni liriche RAI), dell'eventuale loro riversamento in dischi e della questione dei dischi "pirata", ricevendo una sua cortese ed esauriente risposta privata.

La mattina di un martedì: un certo Turi (non è Turi Ferro, mi pare) annuncia: "State ascoltando Così parla Zarathustra di Richard Strauss" e viene fuori una orrenda musica afro-cubana con ritmi su zucche vuote, ecc. Non dico altro... » (Fiorella Malto - Torino).

Il nuovo Teatro Regio di Torino è stato riaperto al pubblico con tanto di pubblicità, gala e curiosità e questo fatto è certamente un avvenimento di prim'ordine e tale da non poter

segue a pag. 4

# STOCK



**quando vince il migliore**

# Cammina dove vuoi



## alla pelle ci pensa il **BRILLASCARPE**

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



**Brill, crema da scarpe.**

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

passare certo in secondo piano. Io ho sperato fino all'ultimo che la RAI trasmettesse in diretta l'opera inaugurale (I Vespri), invece ho notato che è stata realizzata solo una radiocronaca di circostanza (e tra l'altro con notevoli errori: Luciano Montefusco, Bonaldo Gaiotti anziché Licinio e Gaiotti... per sordore sul resto), radiocronaca che è puntualmente "sfumata" all'inizio della Sinfonia (e non Preludio!) dell'opera, per terminare poco dopo. Io vorrei quindi sapere per quali motivi (suppongo seri) la RAI non abbia potuto trasmettere in diretta l'opera, magari con le interviste negli intervalli, come succedeva qualche anno fa (beï tempi!). E' un vero peccato che tale avvenimento non sia stato radiotrasmesso; infatti, poche interpretative ed executive a parte, questi Vespri avevano un'importanza notevolissima, se mai come avvenimento "storico" (nel senso che lei certo intendrà). C'è da sperare che l'opera sia almeno stata registrata e che venga trasmessa quanto prima in "differta", anche se in tal modo verrà ormai a perdere la sua autenticità e quel "quid" che solo in "diretta" possono avere significato.

2) Come secondo punto, vorrei sapere se la RAI ha finalmente intenzione di riprendere quanto prima la buona usanza di collegarsi con i nostri principali teatri in occasione delle loro inaugurate (e anche durante le varie stagioni) e di trasmettere in diretta le opere previste, con le varie interviste negli intervalli (cioè accadeva, come ho già detto prima, qualche anno fa e l'ultimo caso risale all'Elisabetta regina d'Inghilterra da Palermo). Ben vengano comunque anche le trasmissioni in "differta" purché... vengano!

3) Ho notato che da qualche tempo la RAI trasmette alcune produzioni di sapore ormai storico (es. Bohème con la Gencer; Forza del destino con Cergutti-Sanzogno...); vorrei pertanto sapere se continuerà, di tanto in tanto, a riproporre tali interessantissime esecuzioni che per noi giovani hanno notevole importanza in quanto ci permettono di riascoltare grandi voci della lirica e di "riacquistare" il tempo perduto (nel senso che all'epoca delle prime radiodiffusioni di tali produzioni noi eravamo troppo giovani per interesserci ad esse; non eravamo certo interessati come lo siamo oggi). Speriamo quindi di poter riascoltare le opere RAI della Moffo, della Scotto, magari Lucia e Norma della Callas (RAI!) e, perché no, i vari concerti e recital (Callas e Gencer in primo pi-

ano) tenuti negli auditori RAI in quei tempi in cui noi, purtroppo, non eravamo in grado di poterli apprezzare» (Mauro Zigholi - Mortara).

« Gentilissimo signor direttore, accetti questa mia quale sfogo per il giusto sdegno che ho provato nell'ascoltare la radiocronaca dell'inaugurazione del nuovo Teatro Regio di Torino; ben 15 minuti di trasmissione; mi commuovo per la gioia.

Certo che il carnet dei programmi è tale da non poter fare di più; tra due programmi televisivi e tre radiofonici non si è riusciti a trovare lo spazio necessario per un avvenimento, e non solo per me, senza precedenti. Se è vera la notizia, altri tre enti radiotelevisivi stranieri erano presenti per le riprese, ma qui in Italia si sono superiori a certe manifestazioni; da noi ci si fa non in quattro ma in quattro milioni solo per i festival e le partite di calcio (a proposito di calcio, c'è speranza che tra qualche tempo trasmettano anche incontri tra squadre parrocchiali?).

Eppure tutte le opere trasmesse sia alla radio che alla televisione hanno riscosso e riscuotono un alto indice di gradimento; perche dunque si disertano avvenimenti di tale portata? Probabilmente tra qualche mese ci verrà offerta una edizione radiofonica di I Vespri Siciliani del "Regio" ed allora lo sdegno sarà anche maggiore perché gli applausi verranno precipitosamente sfumati e verrà a mancare in modo deplorevole l'unico elemento capace di far rivivere la magica atmosfera del teatro.

Sperando che questa mia venga letta anche da chi di dovere, la ringrazio anticipatamente se vorrà pubblicarla nella sua rubrica» (Dario Rastelli - Ascoli Piceno).

Al lettore Rastelli che si commuove per la gioia pensando ai «ben quindici minuti» accordati alla radiocronaca dell'inaugurazione, posso facilmente obiettare che non è colpa nostra se gli sono sfuggiti i due programmi speciali dedicati al Teatro Regio, trasmessi dalla radio sul Programma Nazionale il 6 e il 13 aprile rispettivamente alle ore 14,25 e 14,30, entrambi della durata di mezz'ora.

Sul problema più generale, invece, relativo ai collegamenti diretti, debbo ribadire che l'attuale tendenza — che non risparmia, come risulta dalle note polemiche, neppure il mondo della musica leggera — è quella di dimensionare il fenomeno, sia per evitare la messa in onda indiscriminata di manifestazioni di scarso interesse culturale (come pote-

segue a pag. 6



# Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

**Sit-in**<sup>®</sup>  
ITALY

Spedite  
cartato  
tagliando a:  
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.  
24024 Cozzano S. Andrea  
(Bergamo).  
Riceverete gratis  
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

In Italia  
oggi c'è  
una nuova  
moquette.  
Volete  
conoscerla meglio?

Nome	.....
Cognome	.....
Via	.....
CAP	.....
Città	.....



# Acciaio. e si vede.

**Varta Super Dry.**  
La forza del rivestimento  
in acciaio,  
la tecnica della carica secca  
al cloruro di zinco,  
una potenza che non perde.

**Varta Super Dry.** La pila  
sicura, supercompatta.

**Varta Super Dry:** potenza  
fedele per le ore libere.



**VARTA**  
**Super Dry.**  
**potenza dorata.**  
**potenza**  
**che non perde.**

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

Rigoletto e perché Lauri Volpi a sua volta ha potuto affermarsi nell'oblio di Tamagno e Caruso, nello stesso oblio che attende Corelli o Del Monaco o Di Stefano.

E' ovvio che un indirizzo del genere — restrittivo — comporta, talora, la mancata ripresa di avvenimenti che potevano essere ritenuti degni di speciale trattamento.

Per finire, esaudendo una richiesta del lettore Ziglioli, segnalo che *I vespri siciliani* sono in programma per il prossimo novembre, mentre riteniamo abbia già notato la replica dell'*Attila* e dell'*Agnese di Hohenstaufen*.

### Una grande voce

« Signor direttore, vorrei sapere perché la RAI non trasmette mai le opere che il celebre tenore Lauri Volpi registra tempo addietro: sono Rigoletto, Trovatore, Luisa Miller e Gli Ugonotti. doni la mia cattiveria, ma finora questo desiderio è rimasto tale. Fino a quando? E' vero che la Cetra ha inciso Trovatore e Luisa Miller ma perché in quest'ultima ha soppresso i brani più belli del tenore? Perdoni la mia cattiveria; ma fino a quando la radio vuol condurre la "guerra fredda" contro Lauri Volpi, evitando accuratamente di trasmettere dischi sui nei programmi operistici? Mi dirà che Rodolfo Celletti ha dedicato a questo sommo artista circa due ore e quarantacinque minuti; ma che cosa sono in confronto, per esempio, al Barbiere di Siviglia che in tre anni avremo sentito almeno venti volte? Perché non fare altrettanto con Gli Ugonotti di Lauri Volpi? Scusi questo sfogo, ma ho il culto delle grandi voci che nella lirica hanno lasciato un'impronta incancellabile e, prima fra tutte, proprio quella di Lauri Volpi » (Dina Enna Denaro - Torino).

Come abbiamo fatto notare rispondendo a un altro lettore (vedi Radiocorriere TV numero 16), si ha diritto a fregiarsi del titolo di professore soltanto se si è abilitati all'insegnamento. Si commette pertanto abuso di titolo fregiandosi di questo titolo senza essere abilitati, anche se si insegnano nelle forme di incarico ministeriale o del Provveditore, che sono da considerarsi provvisorie. Per quanto attiene alla seconda domanda occorre distinguere se l'industria ove presta servizio prevede nei suoi ruoli una categoria denominata "ruolo impiegato tecnico", allora lei ha diritto di esigere che sulla busta paga appaia, prima del nome un titolo che in questo caso potrà essere siglato con i.t. (impiegato tecnico). L'accoglimento della richiesta può dipendere dall'azione sindacale, dalla prassi amministrativa in uso, ecc. In caso contrario, se lei svolge un lavoro di impiegato tecnico ma questo ruolo non è previsto dall'organico dell'azienda, lei può sempre esigere che dinanzi al suo nome venga indicato il suo titolo di studio, che dovrà essere quello indicato nel diploma rilasciato dalla sua scuola.

### Professore si o no?

« Egregio direttore, vorrei proporle una domanda, che riguarda un argomento già trattato, se non mi sbaglio, nella sua rubrica. Sono diplomato in musica (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino). Ho diritto automaticamente di fregiarmi del titolo di "professore"?; oppure commetto un abuso, visto che non ho l'abilitazione all'insegnamento?

E inoltre: sono impiegato in una grande industria torinese, impiegato tecnico, per la precisione. Sulla cartolina degli impiegati troviamo, davanti al nome, il titolo conseguito per l'industria, geometra, ragioniere, eccetera. Io ho presentato all'ufficio personale il mio diploma. Risultato: risata in faccia.

Paradossalmente il mio nome sulla guida telefonica, sulla targhetta di casa ecc., potrebbe essere preceduto dal titolo. Per il mio dator di lavoro invece, no. E' la paura di rivalsa sindacali (ma allora come la mettiamo con un mio collega "dottore in legge" che fa l'inventarista?) oppure è questione di titolo di studio non compatibile?» (Bruno Bossati - Torino).



## Tutto è bene quel che finisce bene.

Al ristorante, insieme al conto, arriva spesso un'altra cosa molto sgradevole.

Un digestivo con un gusto terribile.

Che molti si sentono in

dovere di trangugiare per uno sciocco luogo comune che dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

Ed è un peccato.

Perché Chinamartini è un digestivo molto digestivo.

Ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Fatto apposta per concludere degnamente ogni pranzo.

E per mantenere tutti sani come pesci.

**Chinamartini mantiene sano come un pesce.**

# Con Girmi ti puoi permettere (E li orche)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



GIRMI - 28026 OMEGNA (Novara) -  
Il catalogo a colori  
con la sua intera gamma.

**GIRMI** la grande industria

# Gastronomo 8 assistenti in cucina. (ri tutti tu.)

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per tritare la carne, uno per grattugiare, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per frullare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.

Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRMI Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare tutti, basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore. E in pochi minuti tutto è pronto.

Come vuoi tu. Perché GIRMI Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

GIRMI sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna.

**4 Bicchiere frullatore:**  
prepara frullati, frappé,  
creme ecc.  
Bicchiere trasparente da  
1 litro graduato.

**5 Spremiagrumi:**  
per arance, pompelmi,  
limoni ecc.  
Senza residuo  
di semi.

**6 Trix sbattitore:**  
per ottenere maionese,  
panna montata, salse  
e creme. Tutto in  
pochi secondi.

**3 Tritacarne:**  
trita in pochi minuti  
ogni qualità  
di carne.

**2 Tritagliaccio:**  
per ottenere  
ghiaccio  
tritato per  
granite,  
frappé,  
spremuta.

**1 Tramoggia:**  
macina caffè,  
legumi secchi,  
riso ecc.

**7 Grattugia senior:**  
per formaggio  
e pane secco.

lettrodomestici.

... e estrarre succhi  
muri al 100% dalla  
frutta e dalla verdura.



## Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lei mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta le interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode"

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E la tua bambina può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutritiva.

E se le piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.



# 5 MINUTI INSIEME

A caccia col tesserino

Sembrava semplice e non lo era. Sembrava bastasse prendere nota dei giorni nei quali la caccia era consentita e poi via, facile in spalla, a seguire con un po' di faticone il cane fedele che già in auto cominciava a curiosare dai finestrini, arricciando il naso come a voler saggiare la località prima di scendere. I cacciatori erano abituati a fare delle lunghissime camminate in cerca di selvaggina, creandosi il solo problema di guardare dove mettere i piedi per non finire in qualche canaletto di scolo o in una buca. Ora no: con le nuove disposizioni per la caccia, ogni regione ha le proprie, il povero cacciatore non solo deve portarsi dietro un appunto ben preciso sugli animali che può prendere e in quali giorni, ma anche una carta topografica dettagliatissima da consultare con attenzione. Di qua dal torrente è una cosa, di là è un'altra perché cambia regione, cosicché se una quaglia cerca rifugio dall'altra parte del corso d'acqua, al cacciatore non rimane che lasciare il fucile, passare a guado e cercare a mo' di battitore di far tornare la selvaggina dove quel giorno può sperare di metterla nel carniere. L'apertura della caccia quest'anno è stata preceduta, oltre che dalle solite polemiche pro e contro, anche dall'istituzione di particolari calendari venatori. Riuscire a barcamenarsi tra le differenti disposizioni è complicatissimo: per di più alcune regioni hanno rimandato la data dell'apertura. Il risultato è stato che orde di cacciatori famelici delle zone escluse dall'apertura ufficiale si sono riversate in quelle limitrofe invadendole in cerca di preda. C'è poi la questione dei tesserini, che rende ancora più difficili le cose, e che bisogna possedere per esercitare la nobile arte della caccia in alcune località: il problema è riuscire ad averlo. In una cittadina, una mattina di buon'ora, ho visto lui go un marciapiede snodarsi una fila interminabile di uomini. Avevano guadagnato la posizione nottetempo e ai più fortunati è bastato aspettare solo cinque ore. Se si cercava un sistema per scoraggiare molti a battere la zona, si è riusciti in pieno. Il bello è che alcuni avevano percorso molte ore di autostrada per arrivare ad avere il sognato tesserino, ma questi, oltre tutto, vengono distribuiti solo in alcuni giorni e in alcune ore, che cambiano da zona a zona. I cacciatori, a onore del vero, sono un poco strani. Non ne ho mai visto uno che, pur trovandosi in una zona favorevole, rimanga a cacciare vicino a casa. Si spostano di chilometri alla ricerca del luogo segreto, sconosciuto a tutti e pieno di selvaggina. Si viene così a creare una specie di interscambio fra regione e regione, dal sud al nord, dall'est all'ovest e viceversa. Vista la difficoltà dei lunghi spostamenti, molti cacciatori partono la sera prima del giorno prestabilito; ne ho trovati alcuni che dormivano in macchina, ai lati di una strada, in attesa delle prime luci dell'alba, quando con i cani agitati più di loro, con gli occhi gonfi di sonno, potevano tentare, penetrando con fantasia le tenebre, di prendere la mira. Meglio non soffermarsi poi sull'abbigliamento di alcuni: dirò solo che ne ho visto uno che era addirittura vestito con una tuta mimetizzata e, guardingo, camminava come se fosse in missione di guerra. Il fatto è che tentano di nascondersi il più possibile, visto che gli animali sono diventati più turbi. Non mi meraviglierebbe saperli organizzati, calendari venatori alla mano, pronti a spostarsi in massa in modo da trovarsi sempre in territori dove in quel giorno la caccia non è permessa. Ma la cosa che mi ha divertito di più in questo caotico inizio venatorio è stato il constatare che esistono delle regole per la caccia al cervo maschio, animale che, salvo in qualche ristrettissima zona, è reperibile solo nei giardini zoologici. A questo punto si potrebbe regolamentare anche la caccia al mammut: da qualche parte ne sono state trovate le ossa. Non si può mai sapere, potrebbe darsi che ce ne fosse ancora in giro qualcuno.

Aba Cercato



ABA CERCATO

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

# COLLIRIO ALEA®



so lo un vero medicinale è sicuramente efficace,  
per la cura e la bellezza degli occhi  
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO  
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

# DALLA PARTE DEI PICCOLI



**il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...**

## PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonet** sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antiraffiglio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

### PENTONETT

Ora con il fondo esterno antiderapante antiraffiglio, grazie alla recente innovazione dei due cerchi in rilievo!



## PENTO-NETT

Nel dicembre del 1972, presso la sede dell'UNESCO, a Parigi, si raccoglievano 28 esperti di 19 Paesi per discutere i problemi della prevenzione dell'abuso degli stupefacenti. Erano presenti medici, insegnanti, psichiatri, assistenti sociali. Alla conferenza UNESCO ha partecipato anche l'Italia, che ha inviato uno specialista, Renato Breda, direttore del Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia. Breda è stato presidente del gruppo di lavoro che ha elaborato i suggerimenti relativi all'educazione extra-scolastica ed ha presentato un documento sui metodi di educazione preventiva adottati in Italia.

### Domani è troppo tardi

Al fine di chiarire il ruolo e la funzione dell'educazione nella lotta contro la droga, l'UNESCO ha condotto, tra il 1970 e il 1972, un'inchiesta in 14 Paesi, due in Asia (India ed Iran), sei in Europa (Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Svezia e Svizzera), due in Africa (Nigeria e Senegal) e quattro in America (Brasile, Costarica, Giamaica e Stati Uniti). Ogni Paese ha risposto ad un questionario riguardante le iniziative già prese e progettate e i risultati positivi o negativi che sono derivati.

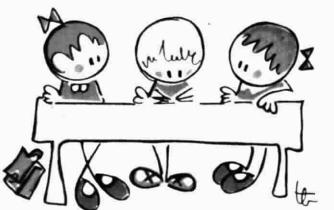
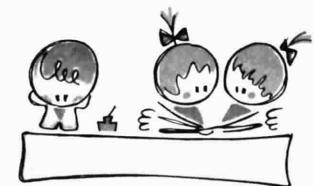
Sull'opportunità di un'educazione anti-droga nell'ambito del sistema scolastico solo 9 Stati si sono dichiarati favorevoli: Repubblica Federale Tedesca, Brasile, Danimarca, Stati Uniti, India, Giamaica, Gran Bretagna, Svezia e Svizzera. Due Stati, Francia e Iran, si sono dichiarati contrari. La Nigeria e il Senegal non si sono pronunciati. Infine la Costarica, pur dichiarando di non avere finora intrapreso nessuna azione educativa anti-droga, ha peraltro mostrato interesse all'eventualità di un'azione nell'ambito delle competenze del proprio Ministero della Sanità.

I Paesi che si sono dichiarati favorevoli ad un'azione anti-droga nell'ambito della scuola hanno alle spalle

le esperienze diverse. Solo negli Stati Uniti, ad esempio, l'educazione anti-droga inizia già sui banchi dell'asilo. A questo livello ci si limita ad abituare i bambini a domandare il permesso ai genitori o ad altri adulti responsabili prima di mangiare o bere qualcosa di nuovo. I bambini sono anche messi in guardia contro le medicine: vengono avvertiti che ogni medicina può far male se presa diversamente dall'uso prescritto. Sull'argomento vi sono filmine, diapositive, album da colorare e giochi. Un album a collage, una volta completato dal bambino, dovrebbe essere presentato ai propri genitori e discussi con loro. Il programma è inserito in un corso generale sull'igiene.

In Svezia, già nel 1962, droga, tabacco ed alcool venivano nominati nei programmi di scienze naturali della scuola dell'obbligo (dal 7 al 16 anni). Con i programmi adottati nel 1970 lo spazio destinato all'educazione anti-droga è maggiore e tende a dare ai ragazzini la formazione necessaria perché essi prendano le proprie decisioni in maniera indipendente e responsabile. Nelle elementari si parla di alcool e tabacco. Della droga si tratta quando l'insegnante lo reputa necessario, in relazione con dibattiti sulla salute, sul comportamento, sulla vita sociale.

In Giamaica l'educazione anti-droga è consistita finora solamen-



te in conferenze, proiezioni e distribuzioni di opuscoli che hanno interessato anche le scuole elementari.

In Gran Bretagna non vi sono programmi sistematici, ma nei casi in cui si renda necessario parlare della droga si insiste sulla necessità di non dare troppe precisazioni su come si prende e sugli effetti che si provano.

Nella Repubblica Federale Tedesca si insiste ugualmente sulla prudenza e sulla necessità di presentare ai ragazzini la droga come un'evasione di chi non ha sufficiente coraggio per affrontarla: la vita.

In Francia e l'Iran, contrari ad un'azione anti-droga nell'ambito scolastico, indicano il pericolo di fare alla droga una inopportuna pubblicità.

### Bambini di quattro mesi

Fino a ieri si credeva che gli effetti della privazione culturale non si facessero sentire prima dei 18 mesi.



Oggi non più. Ricerche condotte presso l'Università Ebraica di Gerusalemme da Susan Ella indicano come tali effetti si manifestino già all'età di 4 mesi e che a 7 mesi di vita i bambini di ambienti meno dotati accusano già un ritardo di sviluppo. Susan Ella ha osservato 80 bambini provenienti da tre diversi ceti: famiglie di classi medie, sottoproletariato e orfanotrofi. Presso le famiglie agitate e più istruite le facoltà di presa e le tecniche di manipolazione degli oggetti appaiono nei bambini assai prima. Nelle famiglie più agiate, in cui le madri sono attente ai progressi dei propri figli, danno loro giocattoli, decorano la loro camera, parlano con loro spesso, i bambini di soli 4 mesi già tendono la mano verso un oggetto che gli viene presentato. Presso ambienti culturalmente più poveri questo avviene più tardi. Negli ambienti più dotati i bambini di 7 mesi sono già in grado di passare gli oggetti da una mano all'altra, scuotere, sbattere contro le pareti della carrozina. Negli ambienti meno dotati i bambini di 7 mesi sono ancora intenti alla semplice operazione di afferrare gli oggetti. Il raggiungimento della manipolazione degli oggetti è assai importante nello sviluppo del bambino. Solo allora infatti egli è in grado di passare a nuove fasi, come quella della differenziazione degli oggetti, ad esempio. A questo proposito i test danno interessanti dati sulle diverse tappe di sviluppo del bambino e sull'evoluzione di facoltà motrici e mentali.

Teresa Buongiorno

**Quando il vuoto-languore è esigente... (e tu lo sai)**

# **ciocky** **"il colmavuoto"**



**si "fa in quattro" per te e per loro**

Per i tuoi ragazzi che hanno sempre un languorino in più.  
Per tuo marito che si permette solo un caffè.

Per te (sempre affaccendata) che non vuoi concederti  
il lusso di un panino in santa pace.

CIOCKY "IL COLMAVUOTO"; la pasta frolla farcita al cacao.  
Comodo e sempre pronto in quattro doppie porzioni appetitose.

**PERUGIA**  
**colussi**  
gran biscotti qualità

**...e oggi su  
Gran Turchese**

**60 lire**

**di sconto per l'acquisto di  
Ciockey "il colmavuoto."**

## 1 Valzer di Chopin

*Ace of Diamonds* è l'etichetta con cui la Decca pubblica i dischi in edizione economica. Errato sarebbe credere che tali dischi siano gli scarti, le incisioni meno pregevoli della Casa inglese. Al contrario. Nella serie Ace figurano pubblicazioni assai valide, veri e propri assi vincenti. Ecco, fra questi, un micosco che comprende i *Valzer* di Chopin (tutti meno tre) suonati dal pianista Peter Katin.

Nei cataloghi discografici internazionali non mancano straordinarie interpretazioni dei *Valzer* e altre, invece, mediocrei. Il fatto è che essi sono, come le *Mazurke*, un osso duro anche per l'esecutore progetto. Quest'«opus» che nella storia artistica di Frédéric Chopin occupa un luogo spiccati, offre l'esempio di un gusto elegante da una parte, e dall'altra e musica grande in cui il virtuosismo originalissimo cela il «cerca profondo» e la scrittura non denuncia mai un travaglio di fattura ma sembra nascere dalla felicità di una fantasia senza cimento, ammirabile e arcaica. Molti *Valzer*, pur nella forma concisa, hanno un sapore antico, tra il popolare e il sofisticato, che si sente pregnoti di una sottile malinconia; alcuni risuonano di echi di tristezza, di rimpianto, di dolenti desideri o hanne un piglio vibrante, eroici slanci. E succede che dove toccano la cima

sono al tempo stesso affascinanti e piani, sollevati in un clima fantastico splendente. Occorre, allora, che l'interprete abbia tanto senso di musica e gusto, da non compiarsi di quella eleganza graziosa che è la superficie levigatissima di queste pagine chopiniane, ma sappia, senza forzare, l'eleganza della forma, scopritine la musica, la coerenza e la grandezza che esse portano in sé.

A mio personale giudizio, è da porre al vertice un'interpretazione registrata dalla «Columbia», nell'edizione storica con Bimbo Lipatti al pianoforte, purtroppo difficilmente reperibile. Fra i dischi recenti merita citare quello con Adam Harasiewicz edito nell'integrale «chopiniano» della «Philips» e, appunto, questo con Peter Katin.

Nel retroscena del microsolco si legge che il pianista è particolarmente versato nella musica di Chopin: certo lo si ascolta assai volenteri, senza fatica. Se una manchevolezza può trovarsi e forse nel compiacimento di taluni musicisti più costituiti che dettati dall'estero o, per meglio dire, dall'antica. Un esempio fra tanti. Prendiamo il *Valzer* in *do diesis minore op. 64 n. 2*: qui il

«rubato» di Katin denuncia una ricchezza eccessiva e i rapporti ritmici tra nota e nota sono calcolati al millimetro, sicché s'indovina le giunture della frase musicale che perde passione e calore. Ma sono mendie assai rare. Quasi sempre il «rubato» è frutto di una letizia sognante che libera le pagine dalle irriducibilità del segno scritto. Nel *Valzer in fa minore op. 70 n. 2*, per citarne uno soltanto, il pianista coglie perfettamente il senso di un «rubato» che, dice bene il Coqueroy nel suo libricino su Chopin, «è in questo caso segno di complessità spirituale, di agitazioni sentimentali, di rifiuto della realtà» e perciò «gioca una parte decisiva».

Sono d'altronde questi i punti in cui l'interprete scopre i suoi meriti: in quei tocchi, cioè, che la perizia della mano non può da sola suggerire. Non parliamo di cedimenti all'artificio virtuosistico: Peter Katin non si ferma mai al brillio dell'altro. Ecco, nell'*op. 64 n. 1* una giusta velocità che restituisce al cosiddetto «valzer del cagnolino» la sua eleganza e la sua leggerezza: due minuti di durata all'incontro contro i sessanta secondi che i «virtuosi

intossicati di velocità disumana» impiegano a eseguire da cima a fondo questa deliziosa composizione a molti nota come la *Valse minute*.

Eppure, la mano di Peter Katin corre scioltafissa, e si veda, nel *Valzer op. 34 n. 3* la cristallina chiarezza con cui il pianista esegue le «acciacature».

Il disco è di ottima lavorazione. Sigla di vendita del microsolco: SDD 353. Versione stereo.

### Lo «Schiazzanoci»

Un altro *Schiazzanoci* nei mercati discografici internazionali e perciò anche in quello italiano. I dischi in cui figura il titolo di questo leggiadro capolavoro sono numerosissimi. Si tratta tuttavia, per la maggior parte, di dischi nei quali sono incisi brani scelti del famoso balletto di Ciajkovski oppure la *Suite op. 71a* che l'autore trasse dal balletto stesso, nel 1892. Poche le versioni complete della partitura: e fra queste darei l'assoluta precedenza all'edizione con Ansermet, davvero sopraffina. Ecco ora un'incisione integrale su dischi: *La Voce del Padrone* - André Previn direttore e London Sym-

phony Orchestra. Previn, come sanno tutti quanti seguono la vita concertistica, è un giovane interprete sulla cresta dell'onda che, però, non s'affida soltanto al buon vento ma anche e soprattutto alla serietà delle sue intenzioni e alle sue qualità di nocchiero. Ho ascoltato qualche incisione discografica eccellente, e anche nello *Schiazzanoci* il Previn muove l'orchestra con gusto. Si direbbe però che ancora gli manchi la capacità di approfondire i motivi meno evidenti nel testo, di scollerli e di rilevarli mediante rapidi tocchi che non interrompano il discorso principale degli strumenti. E poi gli manca quella suprema sicurezza di mestiere che consente a un interprete di variare i colori, dissimulando i tratti dinamici la dove non sono indicati netti contrasti ma delicatissimi passaggi da tinta a tinta. Nella danza di lata confetto, il suono della celesta non sembra avere in effetti la sua magia argentea, e nella danza cinese non emerge, per citare un altro esempio, la spiritosità della contrapposizione fra gli acuti dei flauti e i «pizzicati» degli archi mentre nella danza arabica non ha sufficiente sapore la malinconica melodia. Comunque, l'esecuzione è dignitosa e la pubblicazione merita perciò di entrare nelle discoteche degli appassionati di musica.

Sigla dell'album: ASD 2850. Stereo.

Laura Padellaro

## I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva.  
Sono capolavori creati da Fabbri  
con il fiorfiore delle ciliegie  
e dell'uva sultanina.

**CILIEGIE E GRAPPUVA**  
*inconfondibilmente*

FABBRI





## **Se la lattina è vuota prima del previsto, la pittura non aveva il marchio di qualità controllata.**

Non è simpatico che la pittura finisca quando si è ancora a metà del lavoro.  
Se usi le tempere devi comprarne il doppio. Pensaci, e la prossima volta che dipingerai la casa scegli una pittura superlavabile, che renda il doppio delle tempere, non sfarini, sia traspirante, resista bene al lavaggio e consenta un perfetto grado di finitura: una pittura superlavabile di qualità controllata.

**Da oggi non scegliete solo un colore.  
Scegliete pitture garantite dal marchio di qualità controllata che l'Istituto Italiano del Colore assegna ai prodotti migliori di 20 importanti aziende.**

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola -  
Corti - Duco - Elli - Frama - I.V.I. - Junghanss -  
Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi -  
Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.



**Cominciate a distinguere.  
Non a tutti diamo questo marchio.**



E se avete problemi di pitturazione, richiedete in omaggio la mini-encyclopédia "Colore in casa" all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano

## Canta la speranza

Dalla contestazione al ragnamento, dalla disperazione alla speranza: ecco la distanza che divide Joan Baez da Carole King, la cantante degli anni Sessanta e quella degli anni Settanta. «Può darsi che al di là del tempo, ma voglio credere nell'umanità». Guardiamoci attorno e smettiamo di farci la guerra: canta la dolce Carole con uno stile che ricorda la Baez, ma con una voce che la avvicina alle interpreti del tempo del fox-trot. Una dopo l'altra le canzoni di *Fantasy* (33 giri, 30 cm, «Ode») sviluppano un discorso chiaro e semplice con una poesia che nasce dal racconto di fatti e di sentimenti che ciascuno di noi può provare nella fine di tutti i giorni, e alla fine si dimentica che soltanto lo scorso anno Carole era tributaria di James Taylor per molte parti delle sue interpretazioni. La cantante americana dimostra di saper marciare da sola. Anzi a tratti appare più incisiva di prima nell'esprimere la sua fiducia in un mondo in cui, se non c'è ancora il sereno, già s'intrecciano che il porto è vicino. E forse è proprio questa visione ottimistica che ha assicurato a Carole una rapida scalata nella *Hit Parade* di tutto il mondo.

## Genio o impostura?

La prima occasione di fare la conoscenza con Chick Corea viene offerta al grosso pubblico italiano dalla

«Phonogram» che presenta *Light as a feather* (33 giri, 30 cm, «Polydor»), secondo ed ultimo disco del ciclo *Return to forever*. Reso elogio alla Casa discografica che ha mostrato molto coraggio, bisogna però subito aggiungere che l'incontro con il pianista americano, figlio di un musicista napoletano emigrato negli Stati Uniti, non avviene nel migliore dei modi. Infatti *Light as a feather* appartiene proprio a quel tipo di produzione che ha fatto gridare all'impostura più di un serio critico di jazz e gli ha fornito materiale utile a classificare Corea non già nell'empireo dei jazzisti ma nel limbo dei Liberace. Certo è che, se dovessimo giudicare Corea da questo long-playing, si dovrebbe, da una parte, consigliare il disco a chi ama il jazz, dall'altra scoraggiarlo energicamente a chi preferisce il jazz. Infatti, nonostante l'appoggio di un formidabile bassista come Stanley Clarke e di un percussionista come Airto Moreira, Corea, che qui si esibisce al piano elettrico, non si eleva quasi mai oltre un esotismo latino-americano esteticheggiante, in cui ha si spazio per il suo innegabile virtuosismo pianistico ma non trova l'estro per esprimere

quel tanto di sentimento che è indispensabile a qualsiasi musicista che voglia fare del jazz. In com-



CHICK COREA

penso il grosso pubblico troverà soddisfazione nella pronta orecchiabilità dei tempi, anche se la cantante Flora Purim, con le sue intelligenze sortite, impedisce di gustarne la piena musicalità. Per chi vuol scoprire di più su Corea — indubbiamente fra i più interessanti e discussi pianisti jazz del momento — consigliamo *Piano improvisation*, due 33 giri (30 cm, «ECM») distribuiti in Italia dalla «EMI». Qui, al pianoforte, Chick Corea è assai più convincente e mostra le sue capacità, anche se il suo fraseggiano, risulterà ostico per molti.

## I doppi New Trolls

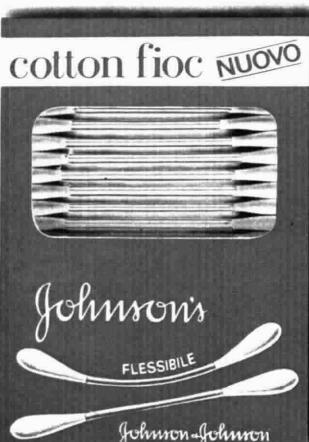
Le scissioni di complessi sono quasi una regola nel mondo del pop, ma il caso dei New Trolls è davvero singolare poiché dei quattro elementi iniziali due e precisamente Vittorio De Scalzi e Giorgio D'Adamo, hanno abbandonato il gruppo fondando una propria Casa discografica, mentre altri due, Nico Di Palo e Giovanni Belleno, sono rimasti fedeli alla loro, rimpianzando i vuoti con nuovi elementi. In seguito anche Belleno, ripensandoci, dopo aver inciso un solo long-playing, ha raggiunto i due dissidenti. Chi potrà ora fregiarsi del nome di New Trolls? La questione finirà in tribunale e intanto i due gruppi lavorano separatamente: il primo, quello che fa a capo a De Scalzi, con il nome di Atomic System, mentre il secondo, che ha affidato ad un referendum popolare la propria futura denominazione, si trova con un grosso punto interrogativo. E appunto: V. T., Atomic System (33 giri, 30 cm) — il nuovo disco inciso da De Scalzi e D'Adamo, ai quali si sono aggregati il pianista Renato Rosset e due jazzisti, Giorgio Baiocco e Tullio D'Episcopo, rispettivamente al sax e alla batteria.

B. G. Lingua

## Sono usciti:

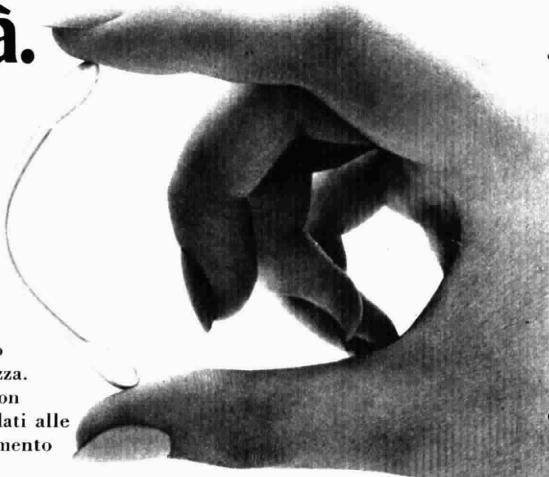
- ENZO CERUSICO: *Era meno e l'uomo qua* (45 giri - RCA) - lire 900
- JIMMY FONTANA: *Made in Italy e Il mondo* (45 giri - RCA - DMP 041) - lire 900
- RUMBLE: *Velluto nero* (45 giri - Deltaplano - DBR 1535) - lire 900

# Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile.  
Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino  
per la pulizia delle orecchie e non si spezza.  
I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con  
finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle  
estremità del bastoncino, con un procedimento  
esclusivo e brevettato Johnson's.  
Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più  
delicatamente di qualsiasi altro bastoncino.  
Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu.  
Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.\*



Johnson & Johnson



Sono le 11 e...  
Che gli succede?

Svogliatezza e distrazione stanno  
assalendo tuo figlio.

**Tu puoi aiutarlo:**  
**domattina, latte Sole**  
**con le sue proteine**  
**giusta scorta**  
**di energia.**



Ci hai mai pensato? In una mattinata a scuola tuo figlio consuma più energie che in due partite al pallone.

Non meravigliarti, quindi, se a una certa ora appare distratto, svagliato, assente: ha bruciato la sua scorta di energia. Tu puoi aiutarlo. A prima colazione dagli sempre Latte Sole, così ricco di proteine nobili naturali.

(Ogni litro di Latte Sole contiene 31 grammi di proteine: quante ne possono dare 6 uova o 2 etti di carne) Latte Sole. Ogni volta che deve consumare energie. E sarà sempre pronto, attento e vivace come tu vuoi vederlo.

**latte Sole solo latte**  
(1 litro: 31 grammi di proteine)

DIREZIONE COMMERCIALE  
INTERCOMM - VIA VENETO, 7 - ROMA

# IL MEDICO

## ANCORA IL COLERA

**G**ià un paio d'anni fa ci toccò di scrivere sul colera in occasione di alcuni episodi epidemici fuori del nostro Paese. Oggi siamo costretti a ritornare sull'argomento perché nel nostro territorio nazionale si sono verificati casi anche mortali di questo terribile male; è chiaro quindi, ed anche giustificato, l'allarme per eventuale contagio venuto a creare in larghi strati di popolazione.

Questa volta il vibrio del colera sembra essere del tipo di quello che di recente ha dato luogo a manifestazioni epidemiche in Tunisia, in Inghilterra, in Svezia, in Germania Occidentale.

La malattia inizia con sciariche diarrhoeiche, con feci dapprima pastose, fluide o poltacce, colorate in grigio, che poi ben presto diventano acquose; le scariche sono sempre più abbondanti. Sono costituite da liquido torbido con piccoli fiocchi di muco (feci cosiddette « ad acqua di riso »); la defecazione non è mai dolorosa e le scariche sono improvvise e via più frequenti. Il vomito insorge per lo più subito dopo la comparsa della diarrea e si ripete spesso, generalmente senza nausea o dolore. Dopo l'eliminazione dei residui alimentari, anche il vomito diventa acquoso oppure contiene solamente tracce di bile o di resti alimentari misti a sangue.

La forte perdita di liquidi con il vomito e la defecazione provoca rapidamente gravi disturbi di carattere generale, sete intensa, seccchezza delle labbra e della mucosa della bocca, collasso grave, crampi alle gambe. A questo punto ha inizio il cosiddetto stato di algidità, che nei casi acutissimi compare già dopo alcune ore, in generale però uno o due giorni dopo l'inizio dei sintomi. La pelle diventa pallida e secca, gli occhi si infossano, le guance si fanno scavate, la temperatura scende al di sotto della norma e così la pressione sanguigna; il polso si fa sempre più frequente, i toni cardiaci deboli, gli atti respiratori brevi e irregolari.

Le urine diminuiscono sempre più di quantità; talvolta possono mancare del tutto. L'intero decorso dura solo alcuni giorni, talora la malattia termina fatalmente in poche ore con uno stato di shock. Se lo stadio del collasso dura poco, oppure si instaura

precoceamente un'adeguata terapia, nonostante la gravità della sintomatologia, si può verificare un miglioramento con passaggio allo stadio successivo « di reazione », con susseguente rapida guarigione. Il periodo di reazione è caratterizzato da aumento della pressione, miglioramento della circolazione e del respiro; scompare il pallore, la temperatura risale fino a valori normali e l'urina comincia ad essere nuovamente formata dai reni. Nel colera non curato la letalità è intorno al 50% dei casi.

L'uomo rappresenta l'unica fonte di contagio per il colera e la trasmissione avviene quasi esclusivamente per contatto diretto da uomo a uomo, mentre in più rari casi e conseguenza dell'inquinamento delle sorgenti di acqua (pozzi, cisterne, impianti idrici centrali). Anche i convalescenti o le persone sane a contatto con i malati possono costituire una fonte di contagio e ciò è importante anche ai fini delle misure di isolamento o di quarantena.

L'infezione colerica nella sua diffusione va di pari passo con il traffico marittimo e terrestre, assumendo un carattere preoccupante quando si raccolgono ingenti masse di uomini in cattive condizioni igieniche ambientali e la trasmissione della malattia viene favorita da infezioni di contatto, inquinamento dell'acqua o degli alimenti o da fattori stagionali o climatici. Vengono pertanto considerati particolarmente pericolosi i pellegrinaggi e le feste religiose in zone dell'Oriente molto affollate. Il colera è infatti endemico in India, lungo il decorso del Gange e nel Bengala. Anche il Pakistan e la Birmania costituiscono focolai endemici ancora importanti.

Essenziali sono le misure profilattiche nella lotta contro il colera. Tale lotta presuppone una corretta diagnosi clinica il più precocemente possibile, l'isolamento e la terapia di tutti i malati affetti o sospetti e si basa soprattutto su una esatta diagnosi batteriologica. I vecchi consigli: obbligo di denuncia da parte del medico, determinazione delle fonti di infezione, delle vie di trasmissione del male, il controllo sul consumo dell'acqua e degli alimenti, hanno sempre dato ottimi risultati. Particolare attenzione si deve dedicare alla diffusione dell'epidemia in seguito a viaggi e trasporti lungo le strade, i fiumi, le ferrovie o per via marittima o aerea.

La profilassi individua-

le contro il colera è più facile che per altre malattie contagiose, se vengono rispettate le regole di pulizia e di precauzione. Ciò serve soprattutto per la sterilizzazione dei portatori sani del vibrio e riguarda la disinfezione dei malati e di quelli che li assistono; dovranno essere inoltre scartati i cibi sospetti e si dovrà usare acqua almeno bollita; tra i cibi da scartare sono in primo luogo le verdure crude (insalata, ecc.); tutte le verdure devono essere cotte e così anche i frutti di mare, che sarà meglio evitare! Queste misure profilattiche sono spesso destinate a fallire a causa delle cattive condizioni igieniche in cui versano le popolazioni di zone contigate dal vibrio coleric.

Per quanto concerne il discorso problema della opportunità o meno di una vaccinazione contro di esso, si deve dire che le statistiche parlano a favore di questa, nel senso che il colera compare più raramente o comunque debole più benignamente nei soggetti vaccinati.

La vaccinazione consiste nell'inoculazione sottocutanea di vaccino anticolerico, costituito da una infinità (otto miliardi!) di germi uccisi. L'inoculazione può essere effettuata una sola volta o in due riprese successive (a distanza di dieci giorni dalla prima introduzione) usando in quest'ultimo caso mezza dose per volta.

Ovviamente la vaccinazione (così come tutte le vaccinazioni) non va effettuata negli stati febbrili, negli episodi di diarrea banale, durante o meglio contemporaneamente alla vaccinazione contro la febbre gialla. Essa può dare un lieve stato febbrile che scompare in breve tempo.

Gli effetti protettivi della vaccinazione anticolerica durano solo sei mesi, purtroppo!

Durante i primi due o tre giorni dall'introduzione del vaccino vanno possibilmente evitati strapazzi fisici di ogni genere e soprattutto libagioni troppo pesanti ed abbondanti!

La terapia del colera consiste in primo luogo nel ripristino del patrimonio idrico e salino del paziente, il quale deve essere tenuto in permanenza sotto infusione di liquidi (soluzioni di cloruro di sodio) mediante flebotisi. I sulfamidici si sono dimostrati molto attivi nel combattere tale malattia. Tra gli antibiotici sono da preferire la cloramicina, la aureomicina, la terramicina che favoriscono la distruzione dei vibroni coleric.

Mario Giacovazzo

**TOC. TOC.**  
(Lo stomaco bussa?)  
**TUC. TUC.**  
(Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker,  
è il saporito spuntino  
di tutte le ore.

Anche in confezione  
da 100 lire.





## Oggi nel biberon “intatte” dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente lattea ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Di qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e mista che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

### Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

### Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando integre tutte le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste riemergono "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

### Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressoché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.

Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.

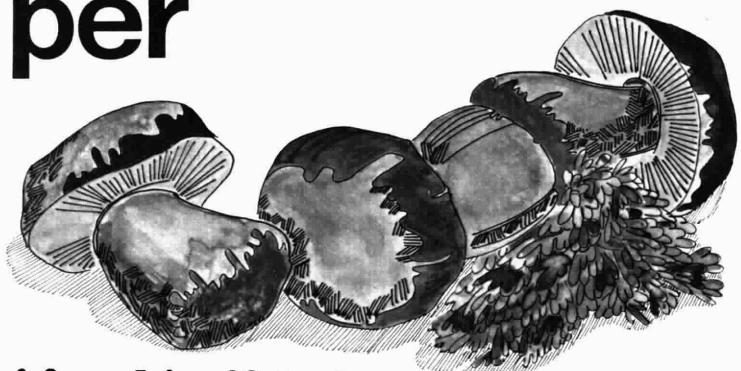


## liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, sogliola, ortaggi, mela e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

# una moneta per



## i funghi trifolati

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

1) aggiungere il prezzemolo a cottura quasi ultimata.

Manterrà così il suo delizioso aroma

2) usare un tegame con manette Moneta in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti.

Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita.

La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II\*, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una  
**moneta**  
per te



## pentole moneta

2015 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)

\* Teflon è marchio registrato Du Pont per il finish antiaderente PTFE

## LA POSTA DI PADRE CREMONA

### La Creazione

«Nella morale cristiana manca, mi sembra, un prececcito esplicito che obblighi a rispettare gli esseri inferiori, per esempio non uccidere gli animali senza giusta necessità, non danneggiare piane, ambienti naturali. Oppure mi sbaglio?» (Enzo Giusti - Catania).

Anche senza un esplicito prececcito, la morale cristiana educa l'uomo ad una delicata sensibilità verso tutta la natura che «creazione di Dio». L'uomo è il signore di questa natura, ma non il depredatore. Deve sopravvivere per il sostentamento della sua vita fisica, ma anche per il perfezionamento della sua vita spirituale. Può uccidere l'animale per nutrirsi, oppure quando questo minaccia la sua vita, ma non per trastullo o per sfogare un sadismo indegno dell'uomo. Chi lo facesse, pecca contro il disegno del Creatore. Oggi chi i pericoli della mancanza di rispetto verso l'ambiente naturale sono più presenti alla attenzione dell'uomo, balzano più evidenti alla coscienza umana certe responsabilità morali; anche perché il danno inflitto alla natura si risolve in un danno per la comunità umana e per la sua sopravvivenza sulla terra. Possiamo dire che la coscienza ecologica coinvolge, ormai, non solo un costume di educazione civica, ma la stessa coscienza morale dell'uomo; e contraddirai coi fatti a tale scienza non può essere, secondo la dottrina cristiana, senza colpa. Per chi legge bene il Vangelo, tutta la vita di Cristo è ambientata in un contesto di elementi naturali, così che si rimane convinti non solo del rispetto, ma della esaltazione e del religioso godimento di tutto il creato.

### Leggere il Vangelo

«Non mi accontento di leggere il Vangelo, ma cerco, come posso, di approfondire l'autenticità storica servandomi di testi corredati da note critiche e di altri libri. Debbo anche dire che tale genere di lettura mi appassiona, lo trovo estremamente interessante. Recentemente ho udito di ulteriori ritrovamenti di antichissimi papiri, contenenti frasi del Vangelo. Potrei sapere qualcosa in merito?» (Maria Teresa Fodale - Roma).

Forse lei si riferisce alla scoperta fatta in una delle grotte di Oumram un promontorio vicino al Mar Morto, dal padre gesuita José O'Callaghan, esperto papirologo. In quella località è stata ed ha operato una comunità di Esseni, una sorta di ordine monastico giudaico dedicata all'ascetismo, con la loro ricca biblioteca di cui sono casualmente, ma provvidenzialmente, tornati alla luce preziosi manoscritti biblici. La scoperta del padre O'Callaghan è veramente sensazionale, come quella di altri manoscritti, e viene a confermare il credito che la Chiesa ha da sempre attribuito al testo tradizionale del Vangelo. E' noto come non esista alcun libro dell'antichità che sia stato così va-

gliato e di nessun altro esistono tanti manoscritti tra di loro concordi. C'è, però, una critica storica, ispirata ad un deleterio razionalismo, che si è prefissa, per intento preconcetto, di togliere qualsiasi autorità al testo dei Vangeli, presentandoli o come puro frutto di fantasia religiosa, o come documenti talmente manipolati, ricostruiti, interpolati nelle diverse epoche da non potervi più discernerne la verità. Per quanto abbia fatto, però, questa critica è stata sempre puntualmente sbagliata. Essa ha cercato di allontanare la redazione dei quattro Vangeli canonici dai tempi della vita di Gesù e dai presunti autori, gli evangelisti. Ritardando la data della compilazione, verrebbe indubbiamente a cadere il valore di una testimonianza scritta, la direttrice che la Chiesa e la sana critica storica, insieme alla tradizione, pretendono giustamente attribuire al sacro testo. I Vangeli sarebbero allora, secondo i razionalisti, espressione più o meno gratuita di autori di secoli successivi all'era cristiana, quali avrebbero esagerato i dati più semplici e più limitatamente umani forniti dalla predicazione degli apostoli. Questa impostazione preconcetta ed errata, come dicevo, è smentita dalla critica storica, ma anche dal ritrovamento di papiri databili ai tempi più vicini agli apostoli. Il razionalismo, per esempio, aveva tanto denigrato il IV Vangelo, quello scritto da S. Giovanni, ritardandone notevolmente la compilazione. Ma nel 1935 fu pubblicato il famosissimo frammento di papiro Ryland, la cui data di nascita è del 130 dopo Cristo, che conteneva proprio una frase significativa del Vangelo di S. Giovanni, quella proferita da Gesù dinanzi a Pilato: «Per questo io sono al mondo, per rendere testimonianza alla verità», una frase che quel documento faceva sua, attestando con la sua veritudo, che il IV Vangelo, agli inizi del primo secolo, era stato non solo già scritto, ma tradotto e diffuso. La scoperta del Padre O'Callaghan è analoga. Questa volta si tratta del Vangelo di S. Marco. Ma il frammento di papiro è più antico del Ryland; appartiene alla prima metà dell'era cristiana, cioè ad una quarantina d'anni dalla nascita di Cristo e a circa venti anni dalla sua passione. Il papiro contiene questa frase riportata da S. Marco: «...perché non avevano capito il fatto dei pani, anzi il loro cuore era indurito; passati all'altra riga, erano diventati cretini». Se il valore di questa sensazionale scoperta verrà confermato dalla scienza, come c'è da supporre data la serietà di chi l'ha fatta e l'ha comunicata per primo, saremo ulteriormente costretti ad ammettere che gli Apostoli stessi, nel predicare il Vangelo, non si affidavano solo alla memoria, ma si servivano di un testo scritto; e la narrazione dei Vangeli, come è giunta a noi, i fatti e i miracoli di Gesù, non è narrazione fantastica o solo simbolica, ma realistica, trasmessa da testimoni oculari a contemporanei degli avvenimenti narrati.

Padre Cremona

# Omega 125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo.

Omega Speedmaster 125, erede diretto di questa esperienza unica al mondo, è stato creato per celebrare il 125° anniversario della fondazione di Omega. Fabbricato in serie limitata e numerata, è l'orologio più completo oggi esistente.

Omega Speedmaster 125, cronometro-cronografo automatico, impermeabile, con calendario, è riservato a quegli uomini che considerano la precisione, prima ancora che una necessità professionale, uno stile di vita.

Con Omega Speedmaster 125, è nata una nuova generazione di orologi che deve tutto a questa eccezionale esperienza: Omega Cosmic 2000. Dotato di cassa a grande resistenza, con vetro minerale antiabrasivo e antiriflessi, impermeabile fino a 60 metri, Omega Cosmic 2000 è automatico e conserva la sua rigorosa precisione nelle condizioni più difficili. È accompagnato, come ogni orologio Omega, dalla garanzia internazionale, valida in 156 Paesi.



ref. 166.131 L. 100.000.



ref. 166.1.135 L. 110.000.

Ω  
**OMEGA**

1848 - 1973

125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo

# LEGGIAMO INSIEME

«L'inghippo» di Carlo Alianello

## ROMA FINE SECOLO

**I**nghippo» è una parola entrata nell'uso dal dialetto romano, che a sua volta la aveva presa in prestito dall'ebraico, ove significava «debito». Ora con «inghippo» s'intende un raggio, un imbroglio, o qualcosa di simile, e anche il sotterfugio per uscire. Carlo Alianello ha voluto mettere a titolo del suo ultimo libro, *L'inghippo* (ed. Rusconi, 512 pagine, 4500 lire), ore scorse a proposito, essendo la narrazione un seguito di casi, di quelli che pur accadono nella vita e dei quali è difficile discernere il filo conduttore, tranne la passione, che muove gli uomini a sua volontà.

Ma lo schema del romanzo è abbastanza semplice: un nobile meridionale, il barone Fortemanno, deputato al Parlamento, tralognando dalla tradizione familiare piuttosto conservatrice e borbonica, s'incontra con una specie di passionaria, una contestatrice del tempo, della quale s'innamora e a ragione della quale sostiene anche un duello per cui è ridotto in fin di vita; e sfida, per lei, le convenzioni e le regole della buona società. Questa ragazza, manco a dirlo, si rivela poetessa e acquista onorabilità e anzi, proprio come accade oggi, perché rivoluzionaria, viene coccolata e accarezzata dal ceto «bene» della capitale.

L'onorevole ha una sorella, tutta religione e reazione, e un figlio che è ufficiale e che anche lui viene preso dai lacrimi della bella rivoluzionaria, la quale però, come le donne fatuali dell'epoca, è ammalata di

tisi, e morendo, alla fine, di questa malattia, toglie dall'ansia la sorella dell'onorevole, e dall'imbarazzo di una situazione quasi incestuosa padre e figlio.

Ma tutta la trama non è che lo sfondo sul quale Alianello ricama la sua descrizione di ambiente. Si tratta dell'ambiente romano dell'epoca post-risorgimento, l'epoca, per intendersi, della Banca romana e di Adua, che entrano in effetti nel racconto, l'una, la Banca romana, per certe cambiali che l'onorevole vi aveva in sofferenza per pagare un debito di gioco del figlio, e l'altra, Adua, perché alla battaglia partecipa questo giovane figlio dell'onorevole, Vittorio, il quale, oltre la passione per la rivoluzionaria, nutre affetto ed è amatamente dalla cugina Cristina, che riesce ad averlo tutto per sé solo quando la morte liberatrice scoglie l'inghippo mandando all'altro mondo la rival.

Dicevamo che il meglio del libro è nelle descrizioni d'ambiente, già riuscite nell'altro romanzo di Alianello, *L'eredità della Priora*. Le qualità di questi romanzi sono della stessa natura, e staremo più dire della stessa origine, di certi romanzi fortunati dell'Ottocento: prototipo *I Viceré* del De Roberto. Anche nel caso dell'*Inghippo* protagonista è una famiglia più che un personaggio singolo, e anche in questo romanzo è ammirabile la precisa ricostruzione di modi di pensare e di vivere che apparnero ad una generazione di trapasso. La Roma della seconda metà dell'Ottocento non è



## Stalin: analisi di un dittatore

**N**on molto tempo dopo la morte di Stalin, Nikita Kruscev definì lo scomparso dittatore con una delle sue battute incisive: «Come Pietro il Grande, Stalin combatté le barbarie con la barbarie, ma fu un grande uomo». Non è facile agli occidentali — ora come negli anni della sua potenza — capire a fondo la personalità complessa di quest'uomo che, pur macchiandosi di colpe gravissime, pur esercitando il potere in modo spietatamente crudele, ha avuto certo un ruolo dominante nell'edificazione dello Stato sovietico e, più in generale, nella storia mondiale di questo secolo.

Un importante contributo all'analisi dello Stato sovietico è stata l'opera di H. Montgomery Hyde, in un'ampia biografia pubblicata in Italia dall'editore Dall'Oglio nella «Collana storica». Con rara obiettività, sulla base di una vasta documentazione raccolta anche in Unione Sovietica, Montgomery Hyde tenta di far giustizia dei miti positivi e negativi nati attorno alla figura del dittatore, ricostruendo nei minimi dettagli gli inizi

della sua carriera politica, il progressivo affermarsi all'interno del partito, la presa di potere, i tragici episodi dello sterminio dei kulaki e delle «grandi purge», Particolare interesse, perché gli effetti s'avvertono ancor oggi nell'equilibrio politico mondiale, hanno le pagine dedicate agli anni della guerra, ai rapporti con le potenze occidentali dopo la vittoria della Germania e all'inizio della «guerra fredda». Ne nasce un ritratto affascinante, ricco di luci e ombre, contraddittorio: «Nella personalità di Stalin», sono ancora parole di Kruscev citato dallo storico inglese, «accanto a qualcosa di crudele, c'era un elemento di giustizia e di onestà, che suscitava ammirazione. Tuttavia, se egli fosse ancora vivo, io voterei perché venisse processato e punito dei suoi delitti». Con qualche «correzione», è un giudizio ancor oggi accettabile.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Stalin, cui è dedicata la biografia di H. Montgomery Hyde

## in vetrina

### Un classico della ricerca

**V**ictor Almon Mc Kusick: «Genetica umana». Il libro (tradotto da Aldo Pinchera e Maria Longari) come i precedenti pubblicati nella stessa collana, *L'azione del gene*, di Homan e Sasaki. Il meccanismo dell'eredità di Stahl, ha lo scopo di introdurre il lettore, in possesso di una buona cultura generale, nella stimolante letteratura di ricerca della moderna genetica. La genetica umana ha seguito nel suo sviluppo una via molto lunga e complessa. E solo negli ultimi anni, attraverso le più recenti scoperte della genetica biochimica e della biologia molecolare, è stato possibile operare in questo studio quel cambiamento di indirizzo che ha posto le basi per nuove valutazioni derivate da un'analisi molecolare a livello più approfondito. Con questa impostazione la genetica umana assume una nuova dimensione, specie nel campo delle sue possibili attuazioni pratiche, come nella immunogenetica che, con le scoperte sulla «tipizzazione dei

tessuti», sta acquistando una grande importanza per le sue implicazioni nella chirurgia dei trapianti. Né meno interessante risulta l'approccio della diagnosi, prognosi e terapia delle sindromi genetiche, trattato dall'autore con estrema chiarezza. Oltre all'aspetto dottrinario, il volume — considerato ormai un classico della materia — presenta interessanti estensioni della genetica umana a problemi di oggi, quali quelli del reciproco influsso tra composizione genetica di una popolazione e studi degli effetti genetici sulla pianificazione familiare, dei riflessi economici di una mutazione sul bilancio tra contributi e costi. (Ed. Zanichelli, 210 pagine, 3600 lire).

### Diritto del lavoro

**Renato Scognamiglio:** «Rapporti speciali». Dopo la pubblicazione del primo volume sulla parte generale del Codice di Diritto del Lavoro, a cura dello stesso autore, che offre una visione sintetica ed essenziale delle fonti di diritto marziale, in genere del lavoro subordinato e di quello autonomo, appare ora questo secondo volume che contiene nell'ordine la disciplina dei rapporti di lavoro non

inerenti all'impresa (lavoro domestico, portuario), dei rapporti speciali di lavoro nell'impresa (artisti, daziari ed esattoriali, ferrovieri, giornalisti, fauchignaggio) e del lavoro nautico. L'opera costituisce una panoramica esaurente dei rapporti di lavoro speciali, la cui regolamentazione si diversifica non poco e su punti significativi da quella che le leggi e le fonti collettive dettano, in generale per categorie, riguardo al rapporto di lavoro nell'impresa. Cosicché la raccolta si raccomanda all'attenzione dei curatori del diritto del lavoro, che vi potranno trovare elementi e suggestioni per l'elaborazione dei suoi istituti. E vuole essere uno strumento indispensabile per tutti coloro che hanno uno specifico interesse, per esigenze di ordine culturale, professionale o pratica, a conoscere la disciplina di tali rapporti.

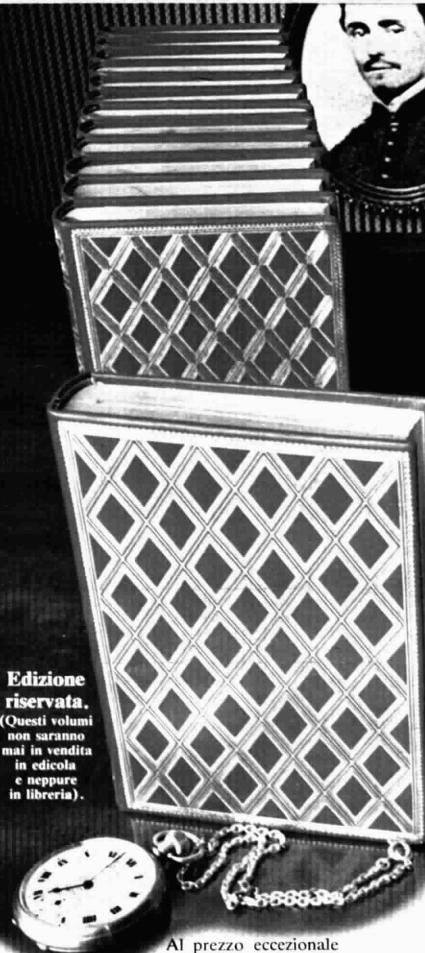
Il metodo della compilazione è quello già seguito per il volume sul diritto del lavoro in generale, per cui vengono presi in considerazione, oltre alle fonti legislative, i principali confronti collettivi, le decisioni consigliate più significative. In particolare, per il lavoro nautico, la esposizione è stata condotta con riguardo al criterio sistematico segu-

to in materia del Codice della Navigazione. (Ed. Zanichelli, 1086 pagine, 12.800 lire).

### Enigmi famosi

**Walter Minardi:** «Morti misteriose». La realtà, si dice, è volte più gialla di un romanzo giallo. Il libro di Walter Minardi pare voglia confermarlo. Fu avvelenato Napoleone, da chi? Come è morto Emile Zola? Quali sono i responsabili dell'assassinio di Petrosino? Enrico Mattei fu vittima di un sabotaggio? Chi ha ucciso John Kennedy, e perché? Molte sono le morti importanti avvolte da una nube di mistero. Minardi ha frugato nelle versioni ufficiali alla ricerca di una verità che col tempo e l'attenuarsi degli interessi legali ad esse ed il mutare delle condizioni storiche può trasparire, magari completamente. Omicidio o morte naturale, atto eroico o disgrazia suicida: tutte le ipotesi sono state di volta in volta vagiti basandosi non su illusioni o fantasie, ma su prove concrete. Il libro riesce a dire una parola nuova su tante morti famose: alcuni dubbi sono così risolti, altri confermati, altri ancora magari posti. (Ed. MEB, 210 pagine, 3200 lire).

**L'Associazione Amici della Storia celebra il 10° anniversario della fondazione con una eccezionale offerta esclusiva:**



**Edizione riservata.**  
(Questi volumi non saranno mai in vendita in edicola e neppure in libreria).

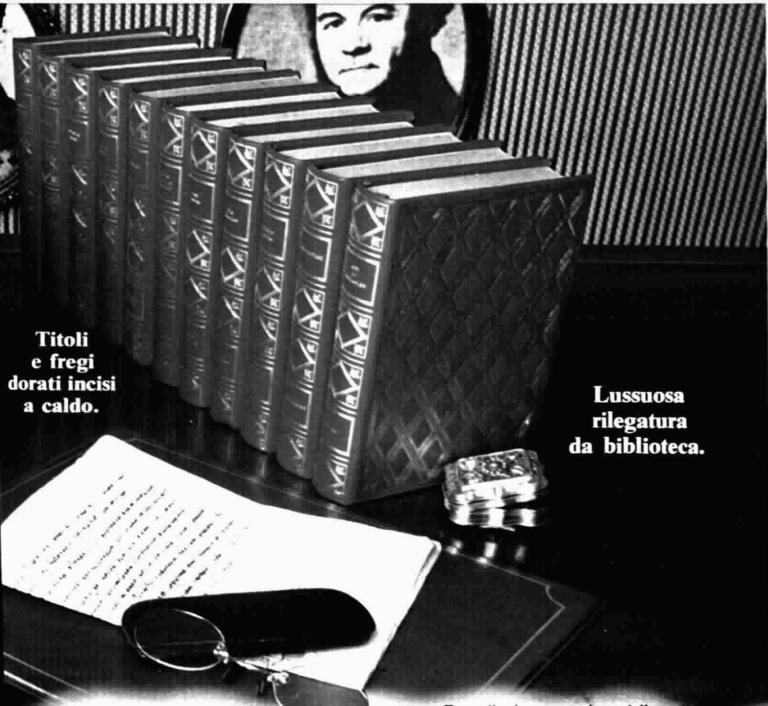


Al prezzo eccezionale delle edizioni tascabili:  
a sole **L. 2.480** l'uno  
(uno al mese)

Questo prezzo straordinario è oggi possibile grazie al nostro speciale sistema di vendita diretta dall'editore al lettore, che riduce i costi eliminando tutti gli intermediari.



al prezzo  
«irrisorio»  
di sole **L. 2.480** tutti e tre!



**Titoli e fregi dorati incisi a caldo.**

**Lussuosa rilegatura da biblioteca.**

## In 30 lussuosi volumi, i più grandi romanzi di tutti i tempi.

**Un'edizione riservata, con la più elegante rilegatura mai creata dagli Amici della Storia. È veramente una raccolta unica al mondo, costituita dai capolavori immortali delle sei maggiori letterature di tutti i tempi e di tutti i Paesi.**

A chi aderisce entro 10 giorni, LA PIÙ GRANDE OPERA DI TUTTI I TEMPI.

**DIVINA COMMEDIA**  
nella celebre edizione illustrata dal grande incisore Gustavo Doré.

Ecco il piano completo della collezione (un volume al mese). È una biblioteca completa, indispensabile in ogni casa.

### I GRANDI ROMANZI ITALIANI

E. MARCHE: Demetrio Pianelli - G. VERGA: Mastro Don Gesualdo - L. NIEVO: Confessioni di un Ottuagenerio - A. FOGAZZARO: Malombra - A. MANZONI: I Promessi Sposi

### I GRANDI ROMANZI RUSSI

F. DOSTOJEVSKI: L'Idiota (3 vol.) - L. TOLSTOI: I Cosacchi - A. CECHOV: Il duello - I. TURGENEV: Padri e Figli

### I GRANDI ROMANZI FRANCESI

H. DE BALZAC: Papà Goriot - G. FLAUBERT: Madame Bovary - E. ZOLA: Teresa Raquin - G. DE MAUPASSANT: Bel-Ami - STENDHAL: La Certeza di Parma (2 volumi)

### I GRANDI ROMANZI TEDESCHI

W. GOETHE: I dolori del giovane Werther - Le affinità eletive (1 solo volume)

### I GRANDI ROMANZI INGLESI

D. DEFOE: Moll Flander -

G. ELIOT: Il Mulino sulle Flosse (2 volumi) - C. DICKENS: Nicholas Nickleby (2 volumi)

### J. AUSTEN: Orgoglio e pregiudizio - W. THACKERAY: La Fiera delle vanità

### I GRANDI ROMANZI AMERICANI

N. HAWTHORNE: La lettera scarlatta - H. MELVILLE: Typee

## GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA IL PRIMO ROMANZO

Spedire a: EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano  
Inviateci in esame, gratis e senza impegno, il 1° volume della raccolta - I GRANDI ROMANZI DI TUTTI I TEMPI - (cioè Demetrio Pianelli...) Lo esaminerò per 10 giorni e se non lo avrò trovato di mio gradimento ve lo restituirò senza alcuna spese postale. In questo frattempo, mi lo adterrerei a L. 2.480 (più spese postali) e mi spedirete in seguito gli altri volumi (uno al mese), allo stesso prezzo del primo. Riceverò inoltre con il terzo, il decimo e il diciottesimo volume della collana, i tre volumi della «Divina Commedia» illustrata dal Doré al prezzo «irrisorio» di L. 2.480 per tutti e tre (più spese postali).

Nome	<input type="text"/>		
Cognome	<input type="text"/>		
Indirizzo	<input type="text"/>		
C.A.P.	<input type="text"/>	Città	<input type="text"/>
Prov.	<input type="text"/>	FIRMA	

VALIDO SOLO SE FIRMATO

# LINEA DIRETTA

## Marilù Tolo sposa sfortunata

Marilù Tolo, che martedì 25 settembre apparirà sui teleschermi nel quarto telefilm della serie di Dario Argento e che in questi giorni è stata ammirata al Premio Italia nell'anteprima dell'*"Orlando Furioso"* di Luca Ronconi, sarà adesso la protagonista di un telematino sceneggiato di prossima realizzazione dal titolo *«La bufera»*: quattro puntate. L'autore del romanzo, scritto alla fine dell'Ottocento, è Edoardo Calandra, una recente riscoperta della critica. *«La bufera»* rappresenterà, in un certo senso, il vero debutto della Tolo come attrice televisiva di prosa, in quanto finora aveva sempre lavorato per la TV con troupe che agivano con la tecnica cinematografica, mentre adesso, con il regista Edmo Fenoglio, dovrà recitare davanti alle telecamere. Questo mezzo tuttavia non dovrebbe impressionarla poiché il primo incontro avvenne quando era valletta al *«Musichiere»*.

Ambientato in una Torino coinvolta nei fermenti francesi della fine del Settecento, *«La bufera»* è un romanzo dal finale misterioso. Liana (Marilù Tolo) sposa un giovane medico di campagna, Massimo Foschi, il quale immediatamente dopo la luna di miele scompare. Da questo momento comincia da parte della sposa sconvolta una disperata ricerca del marito.

## Non sarà Gazzolo

Sherlock Holmes torna in televisione alla fine di ottobre. Ma questa volta non si tratta di un allestimento italiano (ricordate Nando Gazzolo?) bensì di una produzione inglese. Infatti il personaggio del celebre detective sarà impersonato dall'attore Basil Rathbone, mentre il dottor Watson sarà Nigel Bruce. L'ambientazione della serie è dataata negli anni '40, anni a cui s'ispira, tra l'altro, la moda d'oggi. Per questo Sherlock Holmes inglese è stata scelta una voce nuova per i telespettatori, quella di Luciano De Ambrosis. Più conosciuta, invece, sarà la voce del dottor Watson, doppiato da Carlo Romano. La serie giallo-poliziesca è articolata in sei episodi, e andrà in onda il martedì sera sul Nazionale a partire dal 30 ottobre.

## Enza Sampò dalla nostra parte

Enza Sampò sarà la nuova partner, «al microfono», di Maurizio Costanzo alla ripresa — fissata il 1° ottobre — della rubrica *«Dalla vostra parte»*. Curatore, assieme allo stesso Costanzo, sarà ancora Guglielmo Zucconi. Il recupero di Enza Sampò è stato suggerito dalla necessità di accentuare la caratteristica femminile della trasmissione, visto che il suo pubblico (va in onda dalle 10,35 alle 12,05) è prevalentemente composto di donne. Fino all'estate scorsa, e non è detto che interrompa la sua collaborazione, la Sampò era uno dei personaggi fissi della rubrica televisiva per ragazzi, *«Spazio»*.

Ai primi di ottobre riprenderà anche — nel tardo pomeriggio naturalmente — il popolare programma radiofonico *«Chiamate Roma 3131»* che continuerà ad essere condotto dai giornalisti Paolo Cavallina e Luca Liguori.

## I protagonisti di Canzonissima '73



Peppino Di Capri e il complesso dei Camaleonti



saranno fra i partecipanti a - Canzonissima '73 -

La nuova *«Canzonissima»*, che andrà in onda dalle 18 alle 19 della domenica, comincia il 7 ottobre. Quest'anno i cantanti in gara sono trentacinque, dei quali otto che non hanno mai partecipato a *«Canzonissima»*, sei complessi e ventuno veterani del torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. La gara s'inizierà con due trasmissioni che vedranno di fronte quattro debuttanti e tre complessi, mentre nelle altre tre puntate del primo turno eliminatorio si scontreranno tra di loro i veterani di *«Canzonissima»*. In totale le trasmissioni del torneo presentato da Pippo Baudo e Mita Medici sono tredici e alla finalissima accederanno nove concorrenti. Il cast riunisce i debuttanti Antonella Bottazzi, Delia, Gilda Giuliani, Anna Melato, Oscar Prudente, Tony Santagata, Franco Simone e Roberto Vecchioni; tra i complessi gli

alunni del Sole, i Camaleonti, i Dik Dik, l'Equipe 84, i Nuovi Angeli (o i Profeti) e i Ricchi e Poveri; tra i veterani Al Bano, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli, Peppino Di Capri, Jimmy Fontana, Lando Fiorini, Rosanna Fratello, Peppino Giagliardi, Dori Ghezzi, Giovanna, Little Tony, Gianni Nazzaro, Rita Pavone, Mino Reitano, Marisa Sacchetto, Marisa Sanina, i Vianella e Claudio Villa. Nell'elenco degli anziani di *«Canzonissima»* mancano ancora tre nomi, due donne e un uomo, che saranno designati nelle prossime ore. Pur non figurando ai nastri d'partenza, come si prevedeva, qualche mattatore delle ultime edizioni perché impegnato in teatro o in cinema, vi saranno però i vincitori delle due più prestigiose competizioni canore del '73: Peppino Di Capri (Festival di Sanremo) e i Camaleonti (*«Un disco per l'estate»*).

## I primati di Zazà

Il periodo del *«boogie woogie»*, il «revival» delle vecchie canzoni, le rievocazioni di personaggi e gusti del passato sono stati gli elementi maggiormente apprezzati dal pubblico televisivo che ha seguito le quattro puntate di *«Dove sta Zazà?»*, la trasmissione musicale che ha riproposto al pubblico, attraverso la formula del cabaret, i motivi più in voga degli anni venti fino al 1960.

Queste indicazioni emergono da un'indagine del Servizio Opinioni della RAI nel corso della quale è stato rilevato anche che l'indice medio di gradimento relativo all'intero ciclo del teleshow è stato di 75 con la punta di 77 per la terza puntata, mentre il maggior numero di telespettatori si è avuto nella quarta ed ultima puntata: 19 milioni.

Per quanto riguarda la domanda: «Quanto le è piaciuta questa trasmissione?», il 40 per cento delle persone intervistate ha risposto «molissimo», il 37 per cento «molto», il 15 per cento «discretamente», il 5 per cento «poco» e il 3 per cento «per niente».

L'unico rilievo fatto da alcuni telespettatori riguarda il fatto che il programma era «troppo in dialetto». Tra

gli ospiti fissi della trasmissione Enrico Montesano è stato il più apprezzato (indice di gradimento 77).

## I dischi caldi

Tra le novità radiofoniche in preparazione c'è adesso anche una trasmissione dal titolo *«Dischi caldi»*, nel corso della quale verranno presentati quei motivi che nelle graduatorie fornite settimanalmente dalla Doxa (l'Istituto al quale è demandata la responsabilità delle classifiche di Hit Parade) figurano tra il decimo e il ventesimo posto. Naturalmente dei «dischi caldi» non verranno comunicate le posizioni che essi occupano nella classifica ufficiale. Si tratta, in parole povere, della rassegna di canzoni teoricamente destinate ad arrivare in Hit Parade. La trasmissione *«Dischi caldi»* dovrebbe andare in onda alla domenica a partire da ottobre-novembre.

*«Hit Parade»*, intanto, si appresta a festeggiare il 6 gennaio il suo sesto anno di vita: un primato. La trasmissione, presentata da Lelio Luttazzi, conta circa dodici milioni di ascoltatori alla settimana se si calcolano quelli della replica del lunedì e della *«Vetrina dei dischi italiani di Hit Parade»*.

(a cura di Ernesto Baldo)

# Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi cronisti sportivi.

**Alberto Giubilo,**

m. 1.75, torace 95, vita 86:  
taglia Facis 48  
normale lungo.

**Nicolò Carosio,**

m. 1.82, torace 98, vita 91:  
taglia Facis 50  
mezzoforte extralungo.

**Nando Martellini,**

m. 1.89, torace 108, vita 98:  
taglia Facis 54  
normale extralungo.

**Adriano Dezan,**

m. 1.69, torace 94, vita 80:  
taglia Facis 48  
snello regolare.



Quattro sportivi, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica:  
ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.

*Facis*

a ciascuno il suo guardaroba

**È vero che la televisione mette a soqquadro l'unità familiare, ne condiziona la**

« Dio me l'ha data, guai a chi me la tocca! »



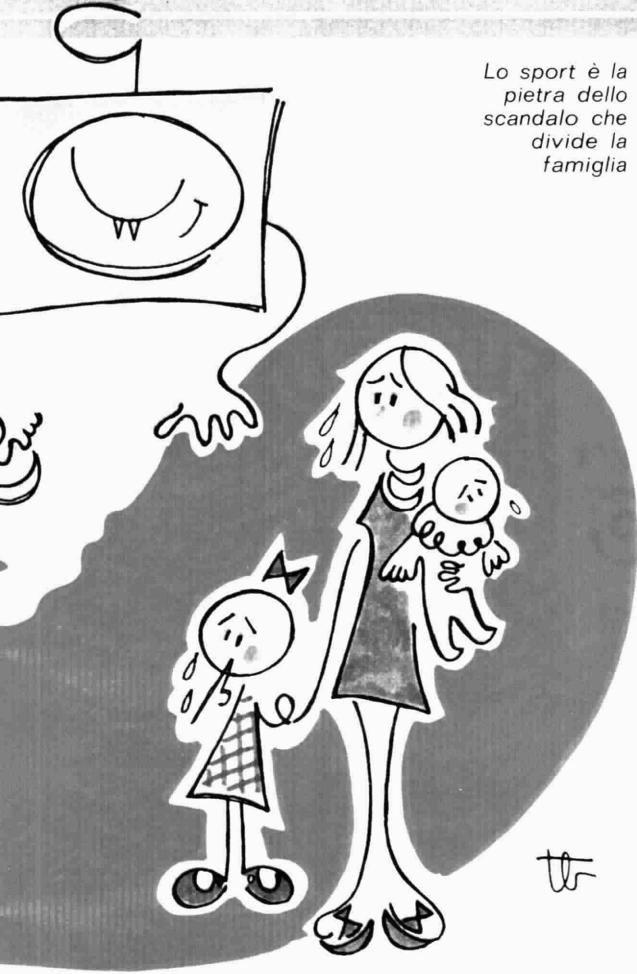
« Dopo Carosello,  
tutti a nanna! »



Per l'85% dei padri e l'83% delle  
madri famiglie più unite con la TV

# Il giorno e il me

*L'inchiesta in due città-campione (Asti e Foggia). Pietra dello scandalo: lo sport. Ma anche la domenica, il sabato e il giovedì emergono contrasti nella scelta dei programmi. Solo 12 padri e 14 madri su cento ritengono che il video impedisca la conversazione. Quasi mai uno spettacolo viene seguito con gli amici. L'apparecchio è sistemato di solito in cucina nel Sud, più frequentemente in salotto nel Nord*



*Lo sport è la pietra dello scandalo che divide la famiglia*



*La scelta del programma... spetta ai figli*

*Per il professionista  
del video  
il televisore è  
come la balia...*



# della lite rcoledì

di Lina Agostini

Roma, settembre

**C**he cosa fanno i telespettatori mentre il «Mike nazionale», gioca al rischio con una «scoperta dell'America da quaranta» o un «Garibaldi da ventimila anni?» Come è seguito il *Tegliorniale*? Di fronte al dilemma «vediamo la partita paterno («il padrone sono io») o assumere il sopravvento il complesso edipico dei figli («la mamma ha sempre ragione»)? Il «buonanotte» di Maria Giovanna Elmi, confortevolmente immutabile nella forma, nel tono, nel linguaggio, nell'espressione visiva da qualche lustro, costituisce un surrogato efficace alle

coltri teneramente rimboccate dalla nonna? Ebbene ancora: è più giusto che difendiamo i nostri figli dalle gambe mozzafiato di Lola Falana o invece dobbiamo preservarli dalla nevrosi pestifera di Pippa Calzelunghe? E la fatidica frase «dopo *Carosello* tutti a nanna» è un atto repressivo, una proiezione naturale della nostra stanchezza di uomini e donne vissuti, o invece potrebbero trovare degno supporto?

nelle teorie del pedagogo dottor Spock?

I nostri pollici di televisore, siano nove oppure ventisette, hanno anche di queste responsabilità: non sono soltanto il mezzo per un divertimento gestito in proprio, i portatori di notizie, bensì anche e soprattutto costituiscono un rilevante fenomeno sociale, sono il « mass medium » per eccellenza, *da cui la logica e intuibile responsabilità* di cui sono investiti: la televisione porta il suo quadro nell'unità familiare, ne condiziona la vita e gli orari o invece asconde da le naturali tendenze dei nostri nuclei associati?

Per rispondere a queste domande la RAI ha eseguito, sotto l'etichetta del suo Servizio Opinioni e con la collaborazione di due docenti universitari — i professori Franco Crespi e Renzo Carli — un'indagine sulle « scelte televisive e dinamiche familiari ».

Si prendano due esempi:

qualsiasi della nostra Italia, tanto diversa da Nord a Sud (Asti e Foggia), si scelgano casualmente un numero di famiglie tali da poter costituire valido « campione » (cinquanta e cinquanta), si curi che la composizione dei nuclei sia omogenea e indicativa (padre, madre e almeno due figli, di cui uno tra gli otto e i sedici anni), si sottoponga a ciascun componente di queste famiglie tipo un questionario di circa cento domande, alle quali dovrà rispondere individualmente, senza cioè consultarsi con gli altri intervistati; si avrà così un fedele ritratto della famiglia-italiana-seduta-davanti-al-televisione.

Diciamo subito che da questo microcosmo domestico, apparentemente immobile e percorso da innumerevoli antine, gli amici sono esclusi: con gli amici del « boom » (che ci sono stati, anche se ormai li  
seguono a pag. 28)

see page 28

# Il giorno della lite è il mercoledì



Solo 12 padri e 14 madri su 100 ritengono che la TV impedisca la conversazione

segue da pag. 27

abbiamo dimenticato), quasi ogni famiglia ha potuto ottenere la sua razione privata e a domicilio di *Canzonissime* e di partite di calcio in diretta. Così, da tempo, non c'è più bisogno di andare al cinema per vedere il telegioco come avveniva con *Lascia o raddoppia?*, né si può invitare il vicino a vedere quanto già vede a casa sua, e per giunta in pantofole e nella poltrona preferita. Insomma le abitudini della famiglia-tipo davanti al video sono davvero più semplici di quanto si poteva supporre, se persino le amorose menzogne della parola «amicizia» (che per le ultime generazioni aveva rappresentato con il «gruppo» un rifugio sicuro e sostitutore della famiglia) crollano puntualmente alle 21, al suono della marcia che introduce convintamente nel supermarket di *Carosello*.

Dall'indagine risulta, infatti, che novantaneve padri e novantasei madri su cento vedono la TV in famiglia e nessuno ha affer-

mato che preferirebbe vedersela con amici. Per quanto riguarda i figli, al pomergiggio nessuno di loro vede gli spettacoli con il padre, ma nemmeno indicano tra i «compagni di video» gli amici e i vicini di banco. E neppure le donne: quale misterioso crollo di una consacrata istituzione! Il 27 per cento dei ragazzi siede davanti al televisore da solo, il 49 per cento con fratelli e sorelle, soltanto il cinque per cento con la mamma e tredici su cento stanno a famiglia riunita (sempre senza padre, però).

Davanti al video: già, ma dove? Nel Sud, più frequentemente che al Nord, spesso in cucina, mentre ad Asti le preferenze — anche commisurate alla condizione economica degli intervistati — si orientano verso la sala da pranzo, il pranzo-soggiorno o il salotto. Ma seduti al tavolo davanti ai resti della cena o nel salotto Luigi XVI acquistato a Canti con l'immancabile ficus nell'angolo, gli italiani comunque preferiscono vedere la TV

in penombra (il 40 per cento dei padri e il 39 per cento delle madri); il «buio assoluto» e la «luce accesa» ottengono la stessa percentuale di preferenze, con l'unica differenza che il buio non si addice alle nostre madri (22 per cento contro 26 padri).

## Tempo... di caffè

L'annotazione è confermata anche dalle altre attività che siamo soliti esercitare mentre sediamo davanti al video: il 72 per cento dei padri e il 73 per cento delle madri intervistate assistono agli spettacoli durante la cena, con il caffè che arriva in tavola sull'ultima battuta del meteorologo Bernacca; il 50 per cento delle donne sbrigava le faccende domestiche, mentre il 99 per cento dei padri non trova proprio nulla da anteporre alle frenesie magiche di Silvan e accetta senza muovere un muscolo le peregrinazioni cultural-va-

cianiere di Giorgio Moser.

Il professionista del video, dunque, trova il paradosso per la sua rilassata alienazione nell'immobilità più totale, immune da scenneggiati, servizi giornalistici, festival e special. La sua è una sorta di resistenza passiva che può esercitare soltanto a patto di credersi accanto al caminetto anziché a tu per tu con il televisore, offerto come una docile balia nel cui seno si muove e vive ogni relazione umana corrente, oggetto-feticcio più desiderante che desiderato e di natura puramente fisica.

Ora che l'unità familiare si è composta davanti al video, tutto filerebbe liscio se il «convento televisivo» passasse una sola finestra. Con due programmi a disposizione, invece, ogni differenza di gusto e di scelta pone in stato di minoranza, sconfitta, fa vacillare il potere tradizionale, rimette in discussione le conquiste recenti, svilleggia i privilegi culturali e psicologici dello spettatore-tipo e mette in crisi il suo rapporto con il resto della famiglia.

## E la lirica?

Ma vediamo le preferenze: il primo posto va al *Telegiornale* (82 padri e 75 madri su cento lo gradiscono «moltoissimo»); i giochi a quiz, le canzoni, il varietà trovano nella donna la sua spettatrice più fedele (79 madri contro 58 padri su cento); sempre appannaggio della padrona di casa sono i telefilm, film, romanzi sceneggiati e commedie (77 mogli contro 62 mariti su cento). L'istituzione matrimoniale, posta invece di fronte alle partite di calcio e agli altri avvenimenti sportivi, sembra decisamente favorire le tesi divisorie: per il 76 per cento dei padri la partita (o lo sport in genere) è la trasmissione «del cuore», mentre soltanto 15 madri condividono i gusti del marito confortate in questo loro sacrificio dalla presa di posizione decisiva di 56 donne su cento alle quali lo sport «non interessa per niente».

Supremazia maschile, anche se questa volta Mazzola e Rivera non hanno colpa, pure sul fronte della cultura televisiva: documentari e inchieste giornalistiche interessano più i mariti delle mogli, pur rilevando nelle donne un maggior limite di tolleranza rispetto agli avvenimenti sportivi. Un dato, sconcertante riguarda invece le opere liriche e i concerti sinfonici: nel Paese del belcantismo per eccellenza, stando alle statistiche, questo genere di trasmissioni riguarda appena 8 padri di Foggia, ma non

c'è un solo padre di Asti disposto a spezzare una lancia in favore di Giacomo Puccini o di Mozart. L'armonia familiare è raggiunta grazie a *Carosello* che riunisce 65 padri e 43 madri su cento.

E i figli? Le loro preferenze sono in maggioranza rivolte ai film, telefilm e romanzi sceneggiati (88 per cento); a una lunghezza troviamo quiz, canzoni e varietà (61 per cento), più distanziati i cartoni animati (35 per cento), le inchieste e i documentari (21 per cento), in coda lo sport (15 per cento, in gran parte maschi).

Il giorno in cui più spesso si battaglia in cucina o in salotto è il mercoledì sera, seguito dalla domenica, dal sabato e dal giovedì. Ora, assodato che il mercoledì e la domenica la televisione trasmette programmi sportivi, è facile intuire che lo sport è la pietra dello scandalo che divide la famiglia e la causa principale del sorgerne di contrasti nella scelta dei programmi.

Ma alla fine di questo «maledissimo» mercoledì, lacerato da una retrospettiva cinematografica e dalla ripresa diretta di un incontro di pugilato, chi risulterà vincitore? In caso di contrasto il 16 per cento dei padri ritiene (livido) che è sempre la moglie ad averla vinta, affermazione subito smentita dalle interessate che rispolverano un femminile e provvisorio spirito di conciliazione per attribuire ai mariti la vittoria finale.

Mentre padri e madri si disputano per galanteria o per vittimismo il premio doloroso della rinuncia, accade anche che a guadagnarci siano i figli (lo affermano il 14 per cento dei padri e il 13 per cento delle madri), la stessa percentuale che li vuole anche «non appagati». Probabilmente il dato contraddiritorio sui figli si spiega con il fatto che, avendo più spesso gusti in contrasto con quelli dei genitori, i ragazzi sono i primi ad essere più frequentemente accontentati ma anche più frequentemente delusi. E chi deve rinunciare a vedere il programma preferito, come si comporta? La statistica dice che la maggioranza (soprattutto donne) accetta il sacrificio fino in fondo e vede ugualmente la TV (10 per cento dei padri, 8 per cento delle madri), mentre gli altri vanno a dormire o si occupano d'altro.

Anche i criteri sulla scelta dei programmi scatenano lotte e rappresaglie: il metodo democratico è il preferito ma non sempre viene applicato (il 65 per cento dei padri e il 64 per cento delle madri indicano infatti l'accordo familiare come il criterio migliore, salvo impedimenti); abbastanza alte sono tuttavia

segue a pag. 30

# Gillette® G II

## il primo rasoio bilama\*

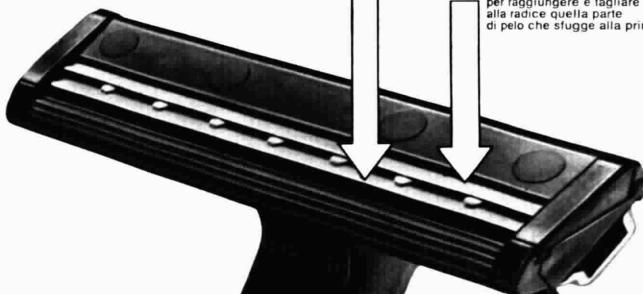
**Due lame per la rasatura piú profonda e sicura  
che Gillette vi abbia mai dato.**

### 1<sup>a</sup> lama

per tagliare la maggior parte del pelo

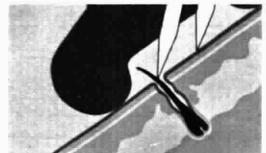
### 2<sup>a</sup> lama

per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima



### Ed ecco perché la rasatura di G II è diversa:

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



### Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza.

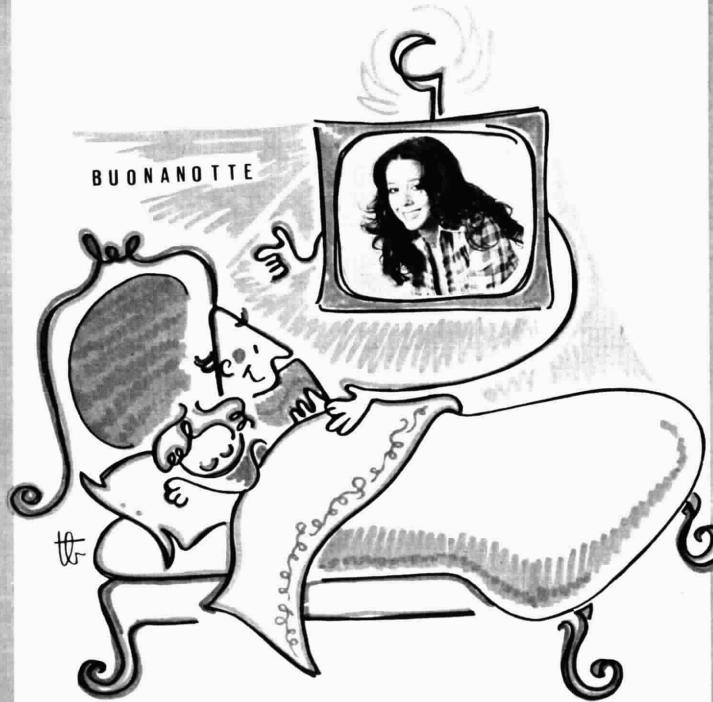
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

\* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.



**Gillette® G II il rasoio bilama  
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**

# Il giorno della lite è il mercoledì



Surrogato efficace alla nonnina che rimbocca le coltri

segue da pag. 28

le indicazioni che danno la priorità al padre e quando il diritto non c'è per concessione dei congiunti, sono i padri che, avvinghiati al televisore, rispolverano la storica frase « Dio me l'ha data, guai a chi me la tocca ». Pochi concedono ai figli la scelta del programma serale: appena 9 padri e 7 madri su cento.

Ogni privilegio richiesto e concesso ha anche la sua brava motivazione: che il padre è capofamiglia (17 per cento), che la madre essendo sempre in casa ha i maggiori diritti, che i figli conoscono i programmi più interessanti, che ognuno deve poter scegliere quello che gli piace.

Uno stuzzicotto sussiego circonda sempre e comunque il diritto di scelta dei figli. I padri vegliano anche sui loro ozi televisivi e solo l'ansia di stare « a passo con i tempi », la buona volontà nell'ammettere di essere stati a loro volta figli di qualche padre che fu a sua volta figlio, li investono di quella grande responsabilità che è poi « una coraggiosa tolleranza ». Per quanto riguarda l'ascolto serale il 65 per cento dei ragazzi afferma che può vedere tutto; l'11 per cen-

to non ha il permesso di vedere i programmi serali e il 21 per cento non può assistere ai programmi culturali. Alla domanda circa i motivi della proibizione il 32 per cento dei figli risponde disciplinatamente che le trasmissioni serali non sono adatte alla loro età, che « devo riposare » (12 per cento), « per la mia educazione » (12 per cento), « i programmi possono spaventarmi » (11 per cento), misteriosa e allarmante motivazione rilasciata a Foggia. E qui il « no » dei genitori significa soprattutto inclinazione personale, squisita idiosincrasia e assai volenteri capriccio realizzato nel marmoreo aforisma « dopo Carosello tutti a nanna! ».

## Chi ha ragione

Per chi resta sveglio questi pregiudizi non contano: la televisione, secondo il 74 per cento dei padri, ha influito in modo positivo sui rapporti genitorifigli; meno ottimiste e riconoscenti le madri (57 su cento) sono per l'influenza positiva, 13 per quella negativa). Il giudizio più positivo dei padri è forse do-

vuto alla posizione di marginalità prima rilevata, per cui l'ascolto televisivo è diventato un'occasione per stare con i figli.

Qualche difficoltà logistica l'hanno incontrata anche quei genitori che hanno scelto per i figli la serata davanti al video. Nonostante non siano mai apparse in TV immagini ritenute sconvenienti, il 19 per cento dei padri e il 22 per cento delle madri affermano di essersi trovati talvolta a disagio e imbarazzo di fronte ai figli per ciò che si diceva in TV, a causa soprattutto di aspetti educativi, politici o di problemi di attualità. La statistica non dice purtroppo che cosa ha turbato questi genitori.

E' interessante notare che il 52 per cento dei padri e lo stesso numero di madri sono concordi nel ritenere che, in caso di contrasto tra la loro opinione e quella della televisione, i figli sono più propensi a credere in ciò che dice quest'ultima. Ma è solo una piccola rivincita che i ragazzi si prendono sui grandi. Per una volta la supremazia culturale di Mike Bongiorno ha la meglio su quella di papà. Ciò non toglie infatti che tra le fonti d'apprendimento

citate dai ragazzi i genitori vengano messi al primo posto (84 per cento), seguiti da scuola (84 per cento), televisione (59 per cento), dai libri (57 per cento); con maggiore scarso seguono i compagni (26 per cento), i giornali (21 per cento), la radio (12 per cento). Il vedere la televisione in famiglia ha fatto sì che i protagonisti conservassero una grande libertà ottica e un'altrettanto ampia libertà di giudizio. La licenza di commentare finisce quindi per sciogliere la cerimonia dell'immagine surgelata: il giudizio si fa eccitazione, l'eccitazione abitudine polemica, l'abitudine polemica provocazione, la provocazione risata verbale.

## Quattro chiacchiere

Il diritto al commento viene rivendicato soprattutto dalle donne (84 su 73 uomini), mentre il 22 per cento dei padri e il 13 per cento delle madri rifiuta ogni commento sulle trasmissioni a cui assiste. Durante l'ascolto circa la metà degli intervistati dichiarano di sviluppare delle conversazioni non attinenti al programma (49 per cento dei padri e 58 per cento delle madri). Anche in questo caso le donne ci fanno la figura delle pettegole e come interlocutore preferiscono prendere di mira i figli piuttosto che il marito (48 per cento). Quando il marito cede alla provocazione accetta il dialogo con la moglie ma si rifiuta di commentare i programmi con i figli.

L'orientamento familiare è confermato dalle risposte date alla domanda sul contributo della televisione alle comunicazioni tra i membri della famiglia: l'85 per cento dei padri e l'83 per cento delle madri ritiene che la TV contribuisca a far stare insieme la famiglia e grata ringraziano; solo 12 padri e 14 madri su cento ritengono invece che impedisca la conversazione. Abbastanza alto è il numero di risposte affirmative date dai ragazzi circa lo scambio di impressioni davanti al video: il 30 per cento parla con i genitori, il 14 per cento con i fratelli e le sorelle, il 23 per cento indica la famiglia in generale. In questa fase vengono scambiati rapidi commenti (38 per cento), si discute di ciò che si vede (18 per cento), si chiedono chiarimenti (8 per cento). Alla domanda « quali sono i motivi per non parlare? » i figli rispondono: « non mi interessa » (2 per cento), « osservo e critico da solo » (4 per cento), « preferisco ascoltare » (20 per cento), « non voglio disturbare » (7 per cento). Le comunicazioni anche in questo caso avvengono con lo scambio di opinioni

(51 per cento), commenti o discussioni (19 per cento). Le comunicazioni si interrompono perché « ho sonno e vado a dormire » per il 19 per cento dei ragazzi.

Ma l'approccio clinico tra il video e il telespettatore-tipo non si ferma sulla scacchiera dove le pedine del potere e dell'obbedienza, della sopraffazione e della conformità si giocano la serata con la complicità del dottor Freud; forniscano anche sul reticollo delle scelte informazioni che investono il mito e la minestra, l'ideologia e il pensionato Maigret. La funzione più importante della TV nella vita degli intervistati sembra così essere quella informativa (57 padri contro 30 madri); la funzione ricreativa viene invece maggiormente indicata dalle madri non in vena di snobismi culturali (43 per cento contro il 13 per cento dei padri), mentre la funzione istruttiva ottiene i favori di 14 padri e di 10 madri su cento.

Tutto questo impegno, che passa sul volto della famiglia raccolta davanti al video, dovrebbe almeno far trasalire i profeti di sventure televisive già impegnati a studiare i futuri teleutenti con antenne incorporate e tubi catodici al posto del cervello; mentre l'accusa di utilità rivolta alla famiglia-type dai sociologi avvilisce la retroguardia lasciata allo spensierato divertimento, alla svergognata euforia a vantaggio della conoscenza. Ma basta andare avanti nella ricerca perché la funzione informativa e quella istruttiva diventino una idea di classe o una più illusione se proiettate fuori dal primo o dal secondo programma. Soltanto 16 padri e 7 madri su cento hanno accettato infatti il consiglio dato dalla televisione su questo o quel libro, ma anche in questi casi il « chissà come va a finire » applicato al romanzo sceneggiato a puntate è stato il massimo della curiosità culturale dello spettatore in questione. Una percentuale più elevata riguarda l'interesse suscitato da argomenti proposti dalla TV (57 padri e 53 madri su cento), soprattutto quelli riguardanti l'attualità, cultura, scienze, politica (i padri), medicina (le madri).

La famiglia così spiata, pesata e archiviata è arrivata alla fine della sua serata televisiva.

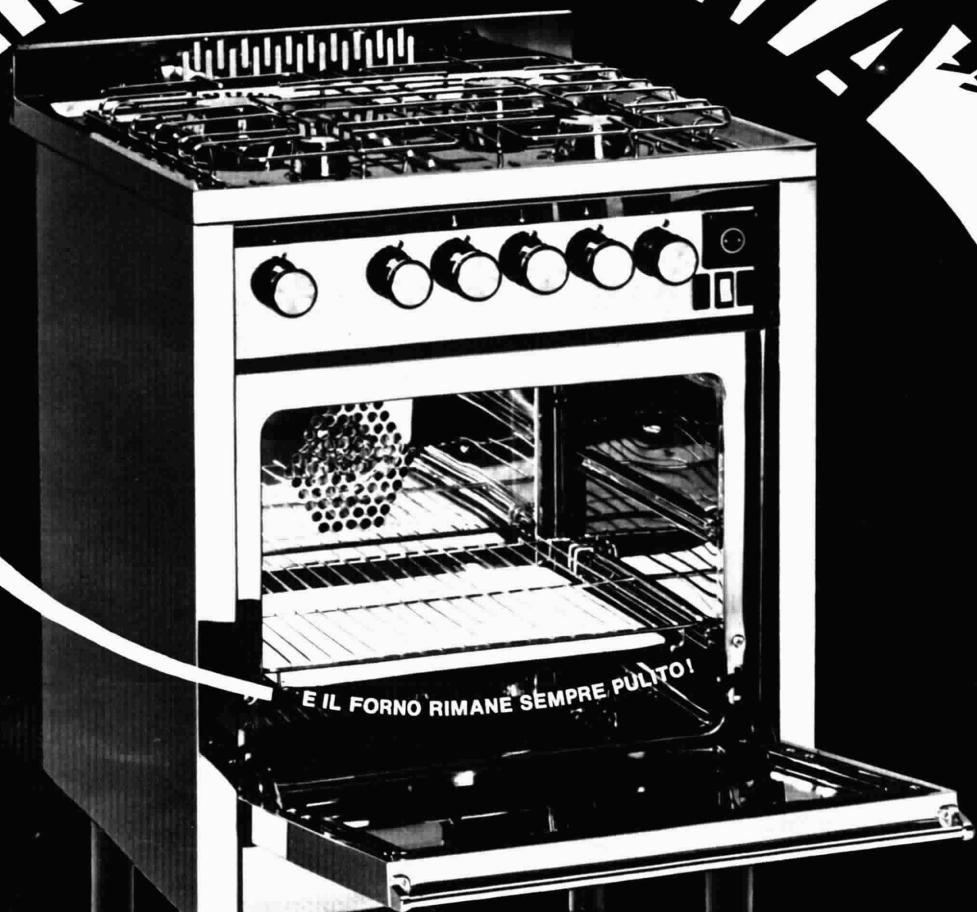
L'ultimo dato dell'inchiesta: nessuno dei padri, delle madri e dei figli intervistati ricorda, il giorno dopo, ciò che ha visto la sera prima in TV. Per tutti, indistintamente, la conoscenza e il condizionamento finiscono nell'attimo stesso in cui si esaurisce l'avventura.

Lina Agostini

# Olmar

la cucina con forno

"A COTTURA TEMPERATA"



E IL FORNO RIMANE SEMPRE PULITO!

Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più:  
oggi il forno « a cottura temperata » che  
dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea,  
senza bruciature ed anche economica.

Il forno rimane sempre pulito perché tutto  
si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.

I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO

  
**OLMAR**

s.p.a. CADONEGHE (Padova)

## STAR BENE PER VIVERE BENE

# L'ORGANISMO DOPO LE VACANZE

**La disintossicazione generale dovuta ad una migliore attività del fegato e dell'intestino è il vero beneficio delle vacanze. Vediamo come conservarla.**

Molti, specialmente le donne, ritengono che il « bene » più prezioso delle vacanze, da conservare il più a lungo possibile, sia l'abbronzatura. Molti ritengono che l'abbronzatura sia un segno di salute o che conservarla sia salutare. L'abbronzatura, indubbiamente, è un bel colore della pelle. Ma tutto è tranne che un segno di salute. L'abbronzatura è solo uno schermo di difesa che la pelle realizza per difendersi dai rag-

gi ultravioletti del sole. E' come se la pelle mettesse gli occhiali scuri.

E' dimostrato che le parti cutanee del nostro corpo che teniamo scoperte (faccia, mani) invecchiano più rapidamente delle altre che mantengono coperte.

Vi sono invece degli effettivi benefici che abbiamo conquistato durante l'estate e questi riguardano soprattutto gli organi interni.

Maggiore ossigenazione con la vita all'aria aperta e opportunità di disintossicazione con una alimentazione più sana si sono tradotti in un senso di benessere generale per il nostro organismo in gran parte depurato.

Ritorniamo in città ritemprati fisicamente e psichicamente, ma perderemo presto il vigore fisico e mentale se ci lascieremo riafferrare dalle abitudini dei giorni feriali quali la sedentarietà, la tensione nervosa sul lavoro e

l'alimentazione irrazionale.

Non è sufficiente il weekend per conservare i benefici della vita attiva in senso muscolare.

La vita attiva deve essere continua, anche se ridotta a mezz'ora, un'ora al giorno.

Per conservare i benefici dovuti ad una alimentazione genuina non c'è che ricorrere ad elementi genuini. Ma non basta. In vacanza abbiamo dedicato un tempo ragionevole allo stare a tavola, vi siamo rimasti senza eccessive preoccupazioni per il « dopo », restituendo al cerimoniale del pranzo tutto il suo significato di momento gratificante e distensivo.

In città corriamo il rischio di dedicare il minor tempo possibile al mangiare, mangiamo in fretta, nel primo posto dove ci capita, quando non siamo a casa. Il tempo dedicato al mangiare ci sembra sempre troppo lungo. Alimentarsi in questo modo significa procurarsi problemi di digestione.

Per conservare i veri benefici delle vacanze, dunque, basterebbe poco, come si vede.

Ma di fatto noi finiamo quasi sempre per rendere difficile il nostro modo di vivere, per mettere a dura prova il nostro organismo e alcuni organi in particolare, come il fegato e l'intestino.

Per cui ecco la necessità di dover ricorrere ad altri mezzi per recuperare una efficiente fisica e mentale, per de-



Una mezz'ora di ginnastica al giorno basterebbe a mantenere più attivo il nostro organismo. Anche l'intestino lavorerebbe più spontaneamente.

purare il nostro organismo nelle situazioni critiche nelle quali costantemente ci ritroviamo.

Ma anche in queste situazioni è ancora una volta alla natura che ci rivolgiamo,

ad estratti di erbe che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale, per stimolare e riattivare la funzionalità del fegato e dell'intestino.

Giovanni Armano

## E' necessario invecchiare?

E' un fatto universalmente noto che con il passare degli anni si invecchia.

E' nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle tossine e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

### Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una Caramella Giuliani, una caramella base sui fruttosio, gelatini e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

### Uno dei migliori caffè

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una ori-

## UN LASSATIVO PER EVITARE DISTURBI COLLATERALI

Per la stitichezza, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi. Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può perturbare il nostro intestino nell'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino. Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, pre-

parati con sostanze a base prevalentemente vegetali, che stimolano il flusso dell'acqua.

Il liquido bilare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile, dell'intestino.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione rianitratrice senza portare ai pericoli dell'assuefazione. Chiedetelo al vostro farmacista.



A Montecatini, la cura delle acque e l'ambiente naturale sono l'ideale per aiutare l'organismo a combattere l'invecchiamento precoce.

se delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle. Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

**L'epopea socialista  
sul finire dell'Ottocento  
nella terza puntata  
televisiva di «Parlare  
leggere scrivere»**

# Una lingua per comunicare con le masse

**L'Italia «subalterna e profonda» comincia a combattere**

**la propria battaglia: si pone il problema di intendere e di farsi intendere  
nel rapporto fra lavoratori e forze sociali dominanti**

di Giorgio Albani

Milano, settembre

**S**appiamo tutti, se non per cognizione diretta o per averne letto o sentito parlare, che cosa sia stata, nell'arco di quasi un secolo, dalla metà dell'Ottocento, e che cosa sia tuttora in parte, l'Opera dei Pupi, il teatro di marionette popolari siciliane; quali entusiasmi suscitarono le eroiche imprese di questi personaggi animati da pupari che si tramandavano di padre in figlio, gelosamente, la loro arte straordinaria. Del repertorio si sa che era alimentato da una certa convenzionale epopea risorgimentale, con Garibaldi in testa, dalla rappresentazione, in dicembre, della Natività di Cristo; ma soprattutto, in maniera inconfondibile (ne attualmente le cose sono mutate), dalle avventure degli impavidi paladini di Francia contro Mori e Saraceni. Ciò si comprende facilmente sol che si pensi alla storia civile e alla posizione geografica della Sicilia, ponte mediterraneo tra la civiltà europea, meglio, tra la cristianità dell'Occidente, e il mondo orientale degli «infedeli».

Più difficile invece da decifrare è il legame che unisce le storie dei Pupi alla poesia fiorita nelle corti rinascimentali (basti ricordare l'*Orlando furioso* dell'Ariosto, di cui l'autore Giulio Brogi de-

clamerà, davanti alle telecamere, le ottime inizi: «Le donne, i cavalier, ...»).

Ecco il motivo di fondo su cui Piero Nelli compone il tessuto documentario e narrativo della terza puntata di *«Parlare leggere scrivere»*. Motivo dal quale vien fuori immediatamente l'idea di due Italie: «quella subalterna e profonda del popolo e delle sue credenze e tradizioni folcloristiche e dialettali, e quella famosa e brillante di gloria della regalità rinascimentale».

La cultura popolare e la dotta, dunque, in una giustapposizione storica. Ma che cosa succede quando l'una e l'altra cultura, l'una e l'altra Italia, vengono a trovarsi di fronte? C'è una possibilità di intesa? Ricordiamo gli episodi rievocati nella prima puntata (Custoza 1866, soldati italiani che non riescono a comunicare fra loro attraverso la barriera dei dialetti) e nella seconda (la spedizione di Sapri, 1857, Carlo Pisacane massacrato dalle plebe della sua terra che non lo capiscono).

La terza puntata, questa settimana, ci porta, sull'ultimo scorcio del secolo XIX, a illustrare come possa instaurarsi, attraverso la parola, un rapporto tra la dirigenza e le masse. E' l'epoca del primo socialismo, dei primi passi d'una azione sindacale organica. Qui il racconto si alterna con gli stessi riferimenti geografici della cultura popolare siciliana e della cultura dotta della Corte estense: ma non in contrapposizione l'una

all'altra. Al Sud, nell'Isola, i minatori d'una zolfataria; al Nord, nella Bassa emiliana, le contadine della Molinella. Sono, quelli e queste, l'Italia «subalterna e profonda» ancora incapace di combattere la propria battaglia, anche perché si sente esclusa dalla realtà nazionale per ragioni di censore e soprattutto per l'impossibilità «linguistica» di intendere e farsi intendere.

L'agitatore socialista che compare fra le contadine assume pertanto la funzione di un intermediario indispensabile. Alle donne, che hanno sospeso il lavoro per il frugalissimo pasto, egli legge un articolo del periodico sindacale *La scintilla*: «La Lega va considerata come il centro principale ove affluiscono le forze dei lavoratori che vogliono emanciparsi dallo sfruttamento padronale...». E una contadina lo interrompe: «Socialista, parla chiaro che ti si capisci».

Ed è, allora, come una caterrata che si apre a poco a poco; e a poco a poco le parole, i concetti si fanno chiari per quella gente umile che deve formare la Lega: chiari come la luce del sole sotto la cui sferza è solita curvare la schiena nel lavoro.

Davanti alla zolfataria minatori e «carusi» (i minorennes sfruttati in miniera) sono in attesa: attendono notizie dal loro rappresentante ch'è andato in prefettura a trattar la situazione. E le notizie le porta un «picciotto», un giovane che

parla il dialetto ma sa leggere l'italiano. Ed è quel giovane, che essi chiamano «il professore», a leggere e spiegare loro il testo dell'accordo proposto dal prefetto e accettato dai padroni. «Le mani degli uomini hanno dieci dita. Ogni dito è un centesimo. Ogni uomo è dieci centesimi. Uno, due, tre... Trenta centesimi è quello che vi davano. Ora vi darebbero anche questi... Quattro e cinque. Cinque uomini, cinquanta centesimi...».

Insomma, annota Piero Nelli, «tra la fine dell'800 i primi del '900, saper leggere, saper scrivere, saper parlare italiano è uno degli obiettivi che la propaganda e l'azione socialiste propongono costantemente alle masse popolari». Vero, tuttavia, che, mentre da un lato si svolgeva questa azione sindacale «tendente a trasformare strutture arcaiche e situazioni immobili, dall'altro la lingua che esprimeva e stimolava queste volontà e queste aspirazioni restava quella delle forze sociali dominanti».

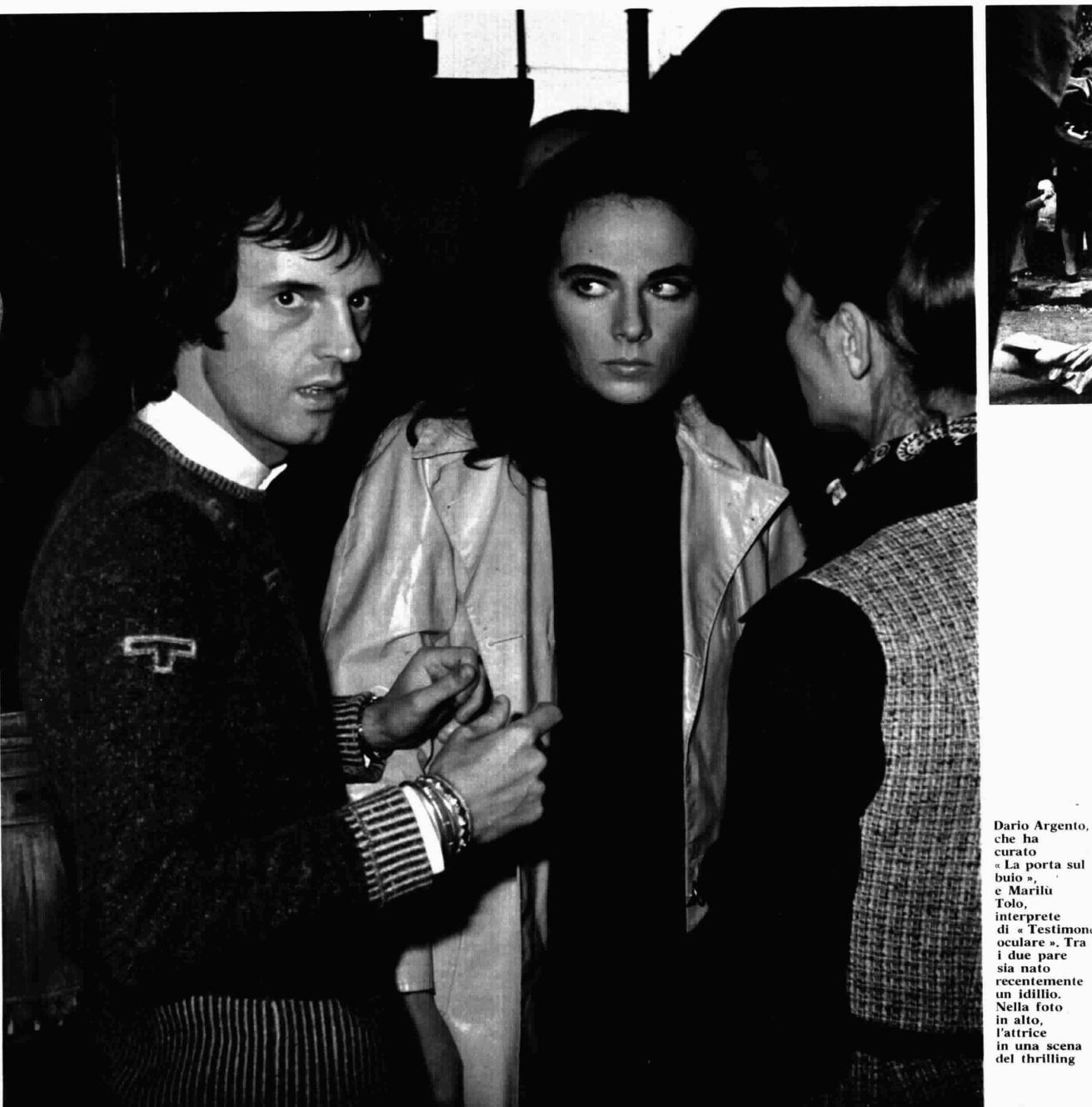
Non si dimentichi allora che cosa abbia significato, nel secolo scorso, il melodramma, unica espressione artistica e colta, al di là del fatto musicale, «che trasmise e comunicò la lingua italiana alle classi popolari, definendone il gusto e agitandone i sentimenti politici».

*Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 26 settembre alle 21 sul Nazionale TV.*



*La serie «La porta sul buio» suscita consensi ma anche apprensione*

**"Siamo**



Dario Argento, che ha curato «La porta sul buio», e Marilù Tolo, interprete di «Testimone oculare». Tra i due pare sia nato recentemente un idillio. Nella foto in alto, l'attrice in una scena del thriller

# contro il giallo in pantofole"



Un momento drammatico del telefilm. La regia è di Roberto Pariante (foto a destra in alto) che aveva già collaborato con Argento per «L'uccello dalle piume di cristallo»



l'idea del vivere quotidiano con tutte le inquietudini del nostro tempo e con un discorso sulla violenza che è evidente nelle stesse immagini. I futuri gialli televisivi non potranno non tenere conto di questo "nuovo corso".

Significa allora che Argento e soci vorrebbero suonare le campane a morto per gli Sheridan, i Maigret e i Durbridge? Ma il giallo «puro» non è forse quello che fa più appello all'intelligenza, alla logica e alla ginnastica mentale che all'inconscio, alle allucinazioni e all'irrazionale? E il passaggio dalla «macchina perfetta» al meccanismo irrazionale non è forse una involuzione? Giriama lo domanda allo stesso Argento.

«Innanzitutto», dice il giovane regista, «le campane a morto a quel tipo di giallo forse le aveva già suonate il cinema: gli stessi gialli americani sono cambiati. La televisione non ha fatto altro che prendere atto di questo processo fatale e dargli uno spazio. Mi rendo conto che sul principio qualcuno è rimasto perplesso, io stesso ho ricevuto telefonate di protesta da parte di spettatori fedelissimi del giallo tradizionale. Ma oggi viviamo in una epoca in cui i messaggi devono essere rapidissimi, gli stessi giornalisti sanno dare in cinque righe ciò che una volta davano in mezza colonna; era fatale che anche le tecniche di narrazione ne risentissero. Non mi sento di fare paragoni, ma perché mai dai miei gialli dovrebbe essere completamente escluso l'esercizio dell'intelligenza? E poi i miei non sono dei gialli veri e propri ma dei thrilling, un termine quasi intraducibile in italiano. Quanto al problema dell'involuzione nel passaggio dal razionale all'irrazionale o, più semplicemente, dal razionale al romanzesco, il discorso forse è più valido per il cinema. Del resto anche Fritz Lang (mi scuso per il confronto immodestissimo, ma la critica che mi ha accostato a quel nome) fece, all'epoca dell'espressionismo tedesco, cose che si appellavano all'inconscio: Lang aveva sentito, anzi presentito, odore di nazismo nell'aria. Per quel che mi riguarda spero sinceramente di essere smentito e che la violenza interna dei miei film faccia da antidoto, da catarsi».

**Lo dicono Dario Argento e i suoi collaboratori, per spiegare che i quattro telefilm thrilling intendono aprire un nuovo corso. Marilù Tolo interprete dell'ultimo episodio**

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

**L**a novità di questi telefilm», aveva detto Dario Argento prima che il ciclo da lui supervisionato andasse in onda, «consiste, tra l'altro, nel sistema di realizzazione, un sistema che ritengo nuovo per il cinema e la TV: quello del "collettivo". Fin dal momento in cui è nata l'idea di realizzare dei thrillings televisivi, io e il gruppo di registi ci siamo proposti di seguire le varie fasi della produzione decidendo insieme sui soggetti, discutendo le sceneggiature, scegliendo di comune accordo gli interpreti. Di fare insomma una specie di "catena di montaggio": mentre uno dirigeva il film, un altro avrebbe fatto il regista; e così per il montaggio, il doppiaggio, la parte musicale. Il tutto con la massima armonia e unità di stile. Del resto i registi scelti sono giovani, ai corrente coi tempi, dotati di fantasia e di idee...».

Ora che *La porta sul buio* sta per chiudersi è lecito domandarsi: ha funzionato l'esperimento del «collettivo»? Gli interessati e i loro più

stretti collaboratori dicono «sì», ma tengono subito a mettere in chiaro che le ragioni della non perfetta riuscita della «catena» non sono state, per così dire, «politiche», ma soltanto di natura operativa, dovute cioè a ristrettezze di tempi e alla stessa sperimentalità dei relativi piani di lavorazione. Motivi tecnici, insomma, che interessano tutto sommato gli «addetti ai lavori» al pubblico, invece, interessano i risultati. Secondo Mario Foglietti i risultati ci sono stati e anche grossi, addirittura «una svolta» da segnare nella storia della televisione in Italia».

Foglietti è un ex critico cinematografico, come Argento; ha fatto della televisione, poca ma buona, oggi è un regista lanciatissimo con quotazioni di mercato in progressiva ascesa, ha scritto con Argento la sceneggiatura del film *Quattro mosche di velluto grigio* e in questa serie TV ha diretto l'episodio dal titolo *La bambola*, forse quello più «autonomo», un po' melanconico, quasi decadente. Come mai parla di «svolta televisiva»?

«Perché», dice, «questo breve ciclo ha rotto il cerchio avaro del giallo in pantofole, immettendo con taglio realistico e mai edulcorato

blema di differenziazione tra pubblico cinematografico e pubblico televisivo? «Altro che!», esclama, «me lo son posto al punto di finire in clinica alla fine della lavorazione. Ero distrutto, ho perso otto chili, cosa che non mi era mai capitata per un film. Io mi sono avvicinato con estrema umiltà al mezzo televisivo ed è stata per me un'esperienza importantissima. Abbiamo affrontato il problema di trovare uno "specifico televisivo" con incredibile meticolosità, mesi interi; abbiamo studiato una "quota" ottimale per la cinepresa e un tipo di inquadratura diverso da quella cinematografica affinché l'immagine non incambasse — proprio in senso di incubo — sul telespettatore. Abbiamo visto e rivisto proiezioni su proiezioni, sempre domandandoci: dove abbiamo sbagliato? E sempre, ripetuto, con estrema umiltà».

Chi pure crede fermamente ad uno «specifico televisivo» è Roberto Pariante, collaboratore strettissimo di Argento, suo «vice» fin dal primo film ed ex «aiuto» di Zampa, Comencini, Rosi e Magni. Pariante (che tra l'altro è nipote dell'omonimo cantante napoletano) ha diretto l'ultimo episodio di *La porta sul buio*, quello dal titolo *Testimone oculare* in onda questa settimana. E', a quanto si dice, il più sintonizzato di tutti sulla «frequenza Argento». «In uno spettacolo cinematografico», afferma, «ci sono infinite possibilità di risolvere delle scene con effetti prorompenti, quelli che io chiamo gli schiaffi di sangue; in televisione questo è quasi impossibile perché l'autore da di trovarsi dinanzi ad un pubblico indiscriminato al quale non si debbono scaricare pugni allo stomaco. Divenuta quindi necessario puntare sulla psicologia, sulla suspense, sulle situazioni e — mi si passi la parola grossa — sul pathos drammatico. Aggiungo che questa necessità per noi registi finisce col risultare più impegnativa, emozionante e, in definitiva, più divertente».

Che storia è questo *Testimone oculare*? «E' la storia di una ragazza», racconta Pariante, «che sta rientrando a casa in auto quando improvvisamente, da un cespuglio laterale, sbuca una donna che si porta una mano al fianco e stramazza sotto le ruote della macchina, mentre l'assassino si dilegua nella notte. La ragazza (che è Marilù Tolo) fugge terrorizzata, ma quando ritorna con la polizia non c'è traccia né del cadavere, né del sangue e nemmeno dei segni della tremenda frenata sull'asfalto. A questo punto tutti cominciano a credere che si tratti di una visionaria. Eppure l'assassinio c'era stato, proprio sotto i suoi occhi... a questo punto però mi fermo, non dico una parola di più... sa che qualche settimana fa un giornale è andato a spifferare il finale?».

*Testimone oculare* va in onda martedì 25 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

*Dean Martin protagonista alla TV di un nuovo show a puntate*

**To'**



**Dean Martin con Frank Sinatra in un momento dello show che vedremo a partire da questa settimana.**  
Nella fotografia a destra, scherzosa scena familiare di un altro spettacolo dove Martin è attorniato dai figli



**Cinquantasei anni, fresco sposo di una ventiduenne, un «cachet» di seicento milioni per partecipare ad un film: l'ex compagno di Jerry Lewis è oggi per gli americani il simbolo dell'uomo arrivato, che si è fatto da sé. Leggenda e realtà di un personaggio la cui popolarità non ha conosciuto declino**

di Giorgio Albani

Roma, settembre

**P**er gli americani è un simbolo: come la Statua della Libertà, la gomma da masticare e i pop-corn. E' l'immagine dell'uomo arrivato, del self-made-man, da emigrante a miliardario passando per tutte le tradizionali e immanabili forche caudine di ex: garagista, giornalaio, pugile, commesso, croupier. E' il cittadino felice cui è toccata tanta fortuna, un solido conto in banca, sette figli, diversi nipoti, tre mogli, una villa con piscina, cinque automobili in garage,

un ristorante e un night-club che porta il suo nome. E' l'americano leale e coraggioso, sempre disposto ad offrirsì, più come eroe che come soldato, ad ogni chiamata dello zio Sam, prototipo di quella figura ideale di ragazzone in divisa che ha resistito alla seconda guerra mondiale, alla guerra fredda, a quella di Corea, al muro di Berlino, al Vietnam e che ha piantato la bandiera a stelle e strisce sulla storica collina di Iwo Jima.

E' il cantante di successo, erede di Bing Crosby, secondo soltanto alla «voce» Frank Sinatra, di cui è amico e braccio destro. E' l'attore di richiamo che, liberatosi dopo otto anni del ruolo di spalla canora dello svitato Jerry Lewis, è arri-

# *chi si rivede!*



Dean Martin con Anna Motto in una delle ultime puntate del suo show. Allo spettacolo del cantante e attore italiano partecipano nomi famosi, da Engelbert Humperdinck a Dionne Warwick, da Orson Welles a Ernest Borgnine

vato alle parti drammatiche passando con canagliesca faccia tosta dal difficile personaggio dello scrittore fallito in *I giovani leoni* della figura dell'ubriacone in *Un dollaro d'onore*.

E' il cinquantenne senza un filo di grasso addosso, la testa piena di capelli: mentre i suoi coetanei lottano contro la calvizie, si concede il lusso di una moglie di trent'anni più giovane. E' il sopravvissuto di quella splendida pattuglia di divi di stampo hollywoodiano degli anni Cinquanta e Sessanta che ad uno ad uno se ne sono andati, spazzati via dal cancro e dall'infarto (Gary Cooper, Robert Taylor, Montgomery Clift, Clark Gable, Bogart, Tyrone Power).

E' il bello cui il tempo non ha regalato che la dilatazione di stomaco dovuta a qualche whisky in più, immune per ragioni misteriose da ogni forma di nevrosi e dalle rughe. E' Dean Martin, all'anagrafe Dino Crocetti, classe 1917, un metro e ottanta di altezza, ottanta chili di peso, capelli neri e occhi marrone, uno dei personaggi più amati dal pubblico americano, ora protagonista per quello italiano di cinque «special» televisivi in onda da giovedì 27 settembre, che ospiteranno alcuni dei suoi colleghi più illustri: Petula Clark, Frank Sinatra, Engelbert Humperdinck, Ken Lane, le «Goldiggers», Marty Feldman, Dionne Warwick, Rocky Graziano, Peggy Lee, Diane Car-

rol, Charles Nelson, Dom de Luise, Orson Welles, Ernest Borgnine e Raymond Burr, il Perry Mason di tante avventure televisive.

La carriera del simbolo dell'America felice Dino Crocetti l'ha cominciata molti anni fa nell'Ohio dove è nato e poi a Steubenville, una cittadina di minatori e di case da gioco dove ha trascorso la giovinezza. In questa biografia che potrebbe adattarsi a qualsiasi italo-americano arrivato al successo, da Frank Sinatra a Vic Damone, da Nicky Conte a Franckie Avalon (tutti amici di Martin), non manca nessuno di quegli elementi oleografici che fanno di una biografia un romanzo d'appendice, di una storia una vicenda, di una vita vis-

suta un documento da tramandare ai posteri, di ogni episodio una parabola. C'è il sicomoro sotto la cui ombra il piccolo Dino inventava i giochi; ci sono la madre chioce e manesca, il padre apprensivo pronto a predirgli un futuro da passare tutto in riformatorio per colpa delle cattive amicizie; ci sono i film di Bing Crosby visti e rivisti per imparare a cantare, c'è il periodo canonico trascorso in palestra con un bagaglio di sberle che lasciano sulla bella faccia di Dino Crocetti cicatrici un po' dappertutto: sulle labbra e sulla fronte, il naso schiacciato e poi rifatto con un intervento di chirurgia plastica, i denti da rimettere, le mani deformate; la rivincita verrà dopo

# To' chi si rivede!



Al fianco del « padrone di casa » è Petula Clark, la cantante inglese i cui dischi ottennero notevole successo in Italia qualche anno fa

ma al tavolo da gioco come croupier, il suo mestiere prediletto.

Ma non manca nemmeno l'esordio difficile, come cantante, prima al Walker's Café, poi a Cleveland per 50 dollari la settimana e con un nome nuovo di zecca: Dean Martin. Tanto meno la biografia poteva svolzare sul matrimonio precoce allietato da quattro figli, anche se il successivo divorzio (1949) incrina la facciata di simbolo dell'America felice. Dean Martin si riabilita spiegando che la colpa è di lei, Elizabeth Ann Mac Donald, e soprattutto del suo eccessivo amore per l'alcool. La simpatia è ancora dalla parte del giovane Martin rimasto solo con quattro figli a carico; per ritornare a essere il simbolo non gli resta che risposarsi e lo fa quell'anno stesso con Jeanne Biegger che nell'arco di quasi vent'anni gli dà altri tre figli.

Quanto al successo, era già arrivato: glielo aveva portato nel 1946 l'incontro al Rio Bamba di New York con Jerry Lewis. «Incomincia a cantare una canzone, la macchiai da presa mi inquadra e poi subito si spostava su Jerry che stava facendo boccacce, strizzatine d'occhio e stupidate varie. Mai che riuscissi a finire la mia dannata canzone», dirà Dean Martin otto anni dopo, sciogliendo il sodalizio economico-artistico che lo legava a Jerry Lewis. Ma intanto aveva girato sedici film di successo e il pubblico si era affezionato alla sua immagine convenzionale di giovanotto romantico e un po' tonto, impiccione e maldestro, sempre implicato nelle più farsesche avventure a causa del partner svitato. Alcuni titoli. *La mia cara Irma, Quel fenomeno di mio figlio, Attente ai marinai, Il caporale Sam, Il cantante matto, Il nipote picchiatello, Mezza giornata di... fifa.*



Due generazioni canore a confronto: con Dean Martin, in un altro momento del suo show, è Gilbert O'Sullivan, idolo della « pop music » inglese d'oggi

Una volta lontano dalle bocaccce di Jerry, però, quella dannata canzone che non era riuscito a cantare fino in fondo in sedici film, Dean Martin rischiò di non cantarla mai più. Da solo, non c'era un produttore disposto a puntare un dollaro sul suo successo, senza Jerry Lewis nessuno voleva vedere o sentire Dean Martin. Ma ecco che, come in ogni biografia che si rispetti, a questo punto della storia sull'orizzonte dell'uomo di successo americano appare quella che noi chiameremmo provvidenza, ma che per la tradizione può essere indifferentemente un mecenate ricco di dollari e di fiuto, l'amico d'infanzia ritrovato, la bionda collega più fortunata, il commilitone in vena di generosità, la moglie eroica, l'organizzatore di spettacoli che prende per fame.

Per Dean Martin arrivò invece Frank Sinatra il quale, memore di quello che era successo a lui qualche anno prima, volle vicino l'amico in diversi spettacoli di succes-

so e ne fece poi il suo braccio destro nel « clan » appena costituito, sul modello del « rat pack » creato da Humphrey Bogart. Da quel fortunato incontro il successo a Dean Martin non è più mancato: come cantante ha continuato a incidere tre dischi all'anno, come attore ha sapientemente misurato qualità e difetti fino a creare una galleria di personaggi artisticamente validi. Così lui, che per colpa o per merito di un'ernia non aveva mai indossato una divisa, si è ritrovato nei panni dell'eroe accanto a Marlon Brando e a Montgomery Clift in *I giovani leoni*; ha poi sfrucciato la sua passione per il tavolo da gioco diventando il borsaciere indallito in *Qualcuno verrà*; ha infine ripreso la sua antica abitudine all'alcool in onore del pistolerio ubriaco in *Un dollaro d'onore* riportando così nel dissacrato West il silenzio delle pianure e rimettendo al loro posto la diligenza, il humore, il saloon come per un inguaribile bisogno di retorica. In quanto

alla fama di gran donnaiolo da rinvendire, Dean Martin non ha dovuto fare altro che prestare la faccia all'agente segreto Matt Helm, un principe azzurro manesco eternamente in smoking secondo le esigenze impostegli dalla sua cornice di cibernetica guapperia. Ma il massimo del riconoscimento va all'uomo d'affari Dino Crocetti che per una partecipazione al recente film *Airport* ha chiesto e ottenuto, un compenso di un milione di dollari, qualcosa come seicento milioni di lire.

Dunque, del fortunato figlio del barbiere abruzzese Giuseppe e di Angela Barra, in America nessuno parla male; tutti gli vogliono bene e lo invitano, ma senza cattiveria. Persino i difetti che le biografie gli attribuiscono diventano, addosso a Dean Martin, qualità indiscutibili: la fama di gran bevitore, di giocatore accanito e di inguaribile donnaio, una cattiva reputazione insomma rimessa in sesto dalla fortuna, tanto che non servirebbe nemmeno a lui spiegare che in fondo non può bere perché ha l'ulcera, che con le carte ha chiuso da tempo e che le sue avventure extraconiugali si sono sempre concluse con un matrimonio, compresa l'ultima che gli ha fruttato il divorzio da Jeanne dopo venti anni di convivenza coniugale, una moglie vedutina, Kathy Hawn, e la disapprovazione dell'amico Frank Sinatra.

Ma il simbolo dell'America felice resiste anche al ridicolo, come se gli anni gli scivolassero addosso insieme alla brillantina. Per Dean Martin non ci saranno mai angosce, rivendicazioni da fare, marce pacifiste, riarmi, tensioni internazionali, né ci sarà mai la scelta tra il falco e la colomba. Meglio giocare a golf, stare con gli amici, preferibilmente italiani come lui, leggere sui giornali solo la pagina sportiva, guardare la televisione con la speranza che il film sia proprio cretino. Perché Dean Martin è un popolano senza curiosità intellettuale, senza rispetto per le donne che non siano la madre e la moglie, senza nemici che non siano quelli che conoscendo la sua origine italiana lo chiamano « dago », « palla unta » o « terrone ». Così non si addormenta mai senza aver detto le preghiere a san Cristoforo di cui è devoto, ma bestemmia in modo molto colorito, si serve di ogni comodità che il progresso gli offre, pur detestando la tecnologia, è pronto a menare le mani ma ha paura degli ascensori, sempre fedele a un'ideale di felicità che consiste nell'evitare noie, problemi, complicazioni, nel rifuggire da ogni trappola culturale, nell'invecchiare rasserenato dalle promesse di un successo assicurato. E senza nemmeno domandarsi perché un'America tanto nevrastenica e violenta lo abbia eletto a simbolo della propria felicità ormai perduta, Dean Martin vince sempre, più per fortuna che per merito. Vince soprattutto perché non corre il rischio di perdere.

Giorgio Albani

Quel simpatico di Dean Martin va in onda giovedì 27 settembre alle 21,35 sul Secondo TV.

# Capire il bucato è anche saperlo asciugare.

**La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga  
ad aria calda e fredda nel cestello  
di lavaggio.**

Capire il bucato non è da tutti.

Comporta risolvere una serie di problemi:  
ad esempio la lavasciugatrice  
Ghibli San Giorgio lava - risciacqua  
- asciuga in modo programmato,  
tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga  
un'opportuna immissione di aria calda  
e fredda provoca una graduale  
e corretta asciugatura del bucato,  
evitando che questo debba essere  
successivamente steso all'aria aperta  
o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi  
di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può  
programmare a seconda dei tessuti  
e del giusto grado d'umidità  
necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice  
Ghibli San Giorgio, unica in Italia,  
inizia una nuova era  
nel campo degli elettrodomestici  
e si affianca alla prestigiosa  
lavatrice elettronica Pulsar  
ed alle superautomatiche  
Linea, Silver  
e Panda de Luxe.

San Giorgio,  
primo tecnico,  
oltre la qualità.



## San Giorgio

gli elettrodomestici

# In Italia scompare un museo all'anno

*Un furto ogni tre ore. Con quali mezzi e come difendiamo il nostro patrimonio artistico valutabile in circa 20 mila miliardi di lire. Una vera e propria industria: si ruba su commissione o per riscuotere il premio offerto dalle assicurazioni. «Ladri e quadri» vuol denunciare la drammatica situazione. Dove finiscono i capolavori trafugati. Alcune tele sono state fatte a pezzi e rivendute come singole opere*

di Mario Novi

Roma, settembre

**I**danni arrecati ogni anno al patrimonio artistico italiano da furti di opere e da scavi abusivi ammontano a un valore di trenta miliardi di lire: ciò equivale a un furto ogni tre ore e a un museo che sparisce ogni anno. Per la difesa del patrimonio artistico italiano, che ha un valore presunto di ventimila miliardi di lire, sono stanziati ogni anno trentadue miliardi, dodici dei quali riguardano gli stipendi del personale addetto. Una cifra (trentadue miliardi) che rappresenta lo 0,40 per cento del bilancio dello Stato.

Secondo i dati della direzione generale Antichità e Belle Arti, dai 168 furti per complessive 2328 opere d'arte del 1968 si è passati ai 342 furti per 5843 opere nel 1972. I furti sono stati 287 nel 1969, 226 nel 1970 e 291 nel 1971, rispettivamente per 3038, 2468 e 5927 opere d'arte.

Su questi dati, nudi e crudi ma

abbastanza allarmanti, e su altri che egli stesso si è procurato al riguardo della differenza fra opere ritrovate e recuperate ogni anno (il maggior numero delle opere recuperate rivela la mancanza di una catalogazione completa del nostro patrimonio artistico), Leandro Castellani — il regista di *Il caso don Minzoni* — ha fondato una storia gialla che vedremo in autunno: *Ladri e quadri*.

Nelle due vicende di cui si compone — un dipinto di Raffaello che va a finire in Svizzera e una collezione privata di opere moderne che, dopo il furto, verranno offerte dai trafugatori alla stessa assicurazione che le proteggeva — agiscono cinque personaggi tipici: il boss, insospettabile esperto d'arte e committente; l'informatore, un playboy che frequenta i salotti bene e che funziona da tramite; il ladro, un esecutore che, trattandosi d'arte, si trova costretto ad aggiornare la sua professione abituale; il commissario, pochissimi mezzi a disposizione per dipanare i nodi di un troppo com-



# *per la TV un poliziesco sul grave fenomeno*



Giancarlo Badessi e Luigi Casellato, interpreti di «Ladri e quadri» rispettivamente nei ruoli di un commissario di polizia e di un antiquario. A destra, un'altra protagonista: Martine Brochard. In basso a sinistra: ancora l'attrice con Riccardo Garrone e Mario Pisù in una scena del film

plesso pasticcio; il corriere, sottoposto al rischio di portare la reattività oltre frontiera. La storia si conclude con la morte del ladro in cui, a forza di aggiornamenti, era nata l'ambizione di diventare imprenditore.

Col semplice modo del racconto a tinta gialla Leandro Castellani spera di attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica su un fenomeno — il progressivo, scandaloso depauperamento del nostro patriomonio artistico — che purtroppo non suscita sufficiente indignazione. «Se non contano i discorsi, le denunce, i lamenti, le deprecazioni», egli dice, «conterà far vedere quanto cinismo e mancanza di scrupoli ci sia in coloro che giocano senza rischi con le cose che appartengono a tutti, per ricavare enormi e personali proventi».

La storia dei furti d'arte, per lo

meno nelle sue più recenti manifestazioni, è in effetti una storia oscura, una storia di ricatti che rivela, da un lato, l'attività di un ben protetto racket; dall'altro, un'omertà torbida e sospettosa che circonda esecutori e mandanti. Basta uno sguardo alle cronache più recenti. Marzo di quest'anno: dalla chiesa parrocchiale di Rovetta (Bergamo) viene trafugata la tela del Tiepolo «La gloria dei Santi»; dalla chiesa parrocchiale di Ponteranica (Bergamo) un prezioso politocco di Lorenzo Lotto; dalla chiesa parrocchiale di Cizzago (Brescia) una deposizione del Romanino; dall'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso (Piemonte) quattro Santi di un politocco di Delfidente Ferrari. Aprile: dalla chiesa di S. Sebastiano (Venezia, sestiere di Dorsoduro) due ovali di Paolo Veronese; dalla

chiesa parrocchiale di Castelroganzolo (Treviso) un trittico della scuola del Tiziano. Maggio: dalla chiesa del cimitero di Poggioleale a Napoli tele del Solimena, di Luca Giordano, di Mattia Preti; dal museo campano di Capua un grande numero di vasi preziosi e bronzetti. Giugno: dalla chiesa di S. Zenò a Verona la celebre pala del Mantegna. In agosto è stato saccheggiato il museo civico di Belluno: fra le opere rubate una particolarmente importante: la «Madonna con bambino» di Bartolomeo Montagna. Ma ad un elenco completo delle opere d'arte — fra dipinti, statue e pezzi d'archeologia — traghigate dal gennaio scorso ad ora, non basterebbe lo spazio. Alcune di esse, è vero, sono state recuperate; per esempio il Tiepolo e il Mantegna. Anche molte altre opere di quelle rubate fra

il '72 e il '73 sono state recuperate: per esempio il politocco di Cima da Conegliano (Treviso), il Tiziano di Pieve di Cadore, il Carpaccio di Chioggia, il Tintoretto di Castelnovo Alta, la pala del Giorgione di Castelfranco.

Ma sono proprio questi recuperi e soprattutto la distanza che, in alcuni recuperi, separa il momento del furto dal momento del ritrovamento (la pala del Mantegna a Verona fu rubata il 16 giugno e ritrovata il 26 giugno), a darci l'idea della nuova fisionomia che negli ultimi tempi ha assunto questa spregiudicata attività. Si possono avanzare, al proposito, tre ipotesi: o si tratta di un furto su commissione da parte di un amatore disposto a tenere l'opera nascosta (è il caso più improbabile), o si tratta di un traghamento con

*segue a pag. 42*

# In Italia scompare un museo all'anno



Il ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte, mostra due delle centinaia di capolavori finiti all'estero. In alto, «Madonna con bambino ritto» del Montagna, trafugato nel museo di Belluno, del valore presuntivo di 200 milioni di lire

segue da pag. 41

riscattato, nel senso che l'opera verrà restituita dietro pagamento di una somma in denaro da parte della compagnia che l'ha assicurata, o i ladri sono intenzionati a fare a pezzi la tela per poi venderla, ciascuno per proprio conto, come dipinti a sé. Non bisogna però dimenticare — per ciò che riguarda ad esempio la Svizzera, dove fanno generalmente capo grossi mercanti e collezionisti — che, se trascorrono cinque anni dall'ingresso in tale Stato di merce rubata altrove e vengono com-

piuti tre passaggi di proprietà tra cittadini elvetici, la merce diventa pulita. Se tele o dipinti o oggetti di scavo riescono a passare la frontiera sarà dunque difficile averne notizia. Se il confine diventa pericoloso o l'acquirente virtuale disdice l'affare, l'opera rubata viene riorferta al legittimo proprietario al quale si chiedono dieci o cinquanta milioni. Ed ecco apparire l'ombra del racket e la sua possibilità di servirsi di insospettabili mediatori.

Il ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delega-

zione per il recupero delle opere d'arte che dipende dal Ministero degli Esteri (la sua attività di ritrovatore cominciata nel 1945 lo ha reso famoso in tutto il mondo e proprio recentemente, nel giugno, ha recuperato un «Ritratto di gentiluomo» di Hans Memling e una «Madonna con bambino» del Masaccio scomparsa nel '71 dal museo di Palazzo Vecchio a Firenze), ci ha detto: «I criminali sono riusciti a stabilire un'industria del furto e, quindi, a supplire con un guadagno immediato all'inutilità dell'occultamento di un capolavoro. Perciò: stabilendo delle taglie o dei compensi per chi faceva ritrovare le opere d'arte, siamo arrivati al punto di far rubare le opere al fine di restituirlle per ottenere il compenso».

Come rimediare a questa situazione? Nella primavera scorsa il problema fu affrontato dalla Com-

diocesani e interdiocesani per ciò che riguarda il patrimonio artistico che per ragioni storiche appartiene ad enti religiosi; spostamento provvisorio in musei delle opere da guardare più gelosamente in attesa di poter fornire le sedi originali dei più opportuni meccanismi di allarme e di protezione.

Amaramente qualche settimana fa sul *Corriere della Sera* l'illustre storico dell'arte Cesare Brandi scriveva: «... se all'ondata di protesta per la natura violentata, che indubbiamente è condivisa da larghi strati di opinione pubblica, corrispondesse un'ondata simile per lo scempio, l'incursia, i rubamenti del patrimonio artistico! Quest'ondata non c'è: i furti, ad esempio, riscuotono un'attenzione puramente locale, quando la riscuotono». Anche quel giorno, il 13 agosto, tanto per cambiare, cento opere d'arte erano state rubate



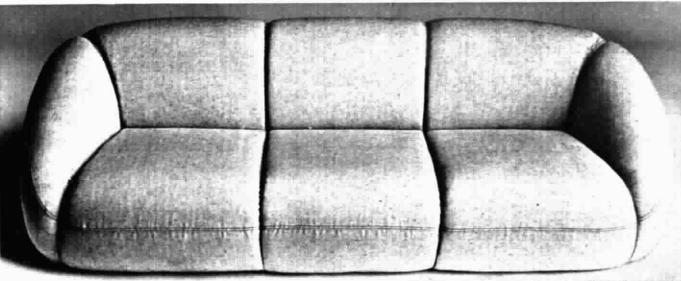
missione Istruzione della Camera e le misure proposte possono essere così sintetizzate: incremento del personale direttivo-scientifico preposto all'intero patrimonio artistico, storico e ambientale; censimento e nuovo inventario generale delle opere costituenti a qualsiasi titolo il patrimonio artistico e culturale; potenziamento dei servizi intesi a segnalare tempestivamente ai musei esteri, ai grandi collezionisti, alle case di vendita le opere rubate; adeguamento degli stanziamenti; concentramento delle opere più significative in musei

da ignoti al museo di Verbania (Novara). Le parole di Brandi, forse paradossalmente, sono dunque ancora più importanti delle proposte che sono state ideate (ma che si dovranno anche, e prima che non sia troppo tardi, realizzare) per fronteggiare il disastro che minaccia le nostre maggiori ricchezze. La cosa più auspicabile è infatti una grande ondata di protesta. Sarà dunque utile, a suscitarla, l'onestà fatica di Castellani, la sincera denuncia alla quale *Ladri e quadri* si ispira.

Mario Novi

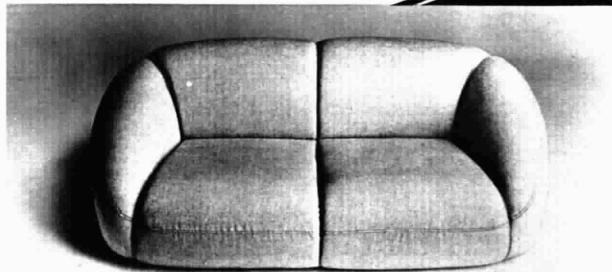
# Busnelli T.E.E. Il primo salotto su rotaie.

Potete cominciare con un elemento come questo



...o 3 posti.

con il rivestimento che preferite.



.Poi aggiungete un divano a 2 posti...

E poi questo pianale con rotelle.

Per trasformare il vostro salotto in un salotto su rotaie.

Ora potete spostarvi senza alzarvi.  
Per raggiungere il bicchiere. Per alzare  
il volume della televisione. Per  
prendere una sigaretta.  
O la mano della vostra  
ragazza.



**Ciò che vale è firmato**

Gruppo Industriale Busnelli - Divisione poltrone e divani - 20020 Misinto - Milano

# PHONOLA

## lo schermo panoramico



Si, lo schermo panoramico: maggiore area visiva,  
nitidezza d'immagine, assoluta novità per il 20" della perfezione Phonola.

**PHONOLA**

**il marchio dei televisori supercollaudati**

*A Milano, per il Salone della Musica, novità e compratori da tutto il mondo*

# O chitarra cinese

*Dagli strumenti musicali made in Oriente (10 mila lire) a quelli dei liutai cremonesi (un milione). Espositori di 25 Paesi, affari per 19 miliardi. Batterie e organi elettronici punti di forza della produzione italiana*

di Domenico Campana

Milano, settembre

Tre grandi padiglioni, cinque chilometri di fronte espositivo, 25 nazioni presenti: ecco una creatura cresciuta rapidamente, il Salone internazionale della Musica: ha solo sette anni, e il primo anno era così stento che si temeva per la sua vita e lo misero nell'incubatrice. Adesso, invece, si può addirittura considerare questa mostra la maggiore del mondo per quanto riguarda la musica nel suo complesso, perché il prestigioso Salone di Francoforte, con i suoi ventidue anni, s'interessa solo di strumenti musicali, e quello di Parigi solo di «alta fedeltà». Come si vede, noi italiani non abbiamo ancora disimparato a saperci fare.

Fra le particolarità da segnalare la presenza contemporanea alla mostra di quest'anno degli stand di Cina popolare e Cina di Formosa, impegnate sul nostro terreno a fronteggiarsi ancora una volta ma solo in una dura battaglia di prezzi: chitarre offerte quasi alla stessa cifra, intorno alle diecimila lire. Secondo gli esperti alla fine una vittoria, sia pure di misura, toccherà a quelli di Mao, le cui chitarre dispongono di lacche un po' migliori; e che hanno inoltre gettato nella battaglia il peso massiccio di un'armata di violini venduti a quindicimila lire.

Si tratta, naturalmente, di chitarre e strumenti da studio, non certo da esibire nei grandi concerti, ma non importante che con il costo del biglietto di tribuna a una partita di calcio si possa acquistare un violino? E del resto bisogna aggiungere che non è solo merito delle due Cine: anche una fabbrica italiana lancia sul mercato chitarre quasi allo stesso prezzo irrisorio.

Gli italiani stanno scoprendo la musica: questo si è sentito dire dagli espositori, e risulta dalle cifre degli affari del Salone. Abbiamo scritto «scoprendo» neppure mitigando con «riscoprendo»: in fatto di musica siamo uno dei popoli meno interessati del mondo, naturalmente parlando di musica seria, o almeno suonata seriamente. Le nostre frequenze ai concerti, i nostri acquisti di dischi classici sono tra i più bassi dei Paesi evoluti.

A questo punto, naturalmente,



Qui a fianco, una chitarra cinese: al Salone erano presenti sia industrie di Formosa che della Cina di Mao. Sotto, batteria elettronica a schede perforate: una novità assoluta prodotta in Italia



Violini costruiti a Cremona: sono famosi e richiesti in tutto il mondo. A sinistra, Van Wood con la sua chitarra-organo. L'Italia è la seconda produttrice nel mondo di strumenti musicali

# O chitarra cinese

qualcuno ha già pronto il discorso «sociale», la fame atavica e la mancanza di soldi, nonché il tempo libero. Giusto. Però il fatto è anche che, similmente allo sport, la musica, quando finalmente giunge a interessarci, preferiamo praticarla da spettatori; e da spettatori di lusso. Un dato del Salone: in cinque giorni sono stati contrattati strumenti musicali per 7 miliardi di lire. Di questi, solo una piccola parte è destinata al mercato interno, e quasi tutti per la musica leggera. Per contro, su dodici miliardi di apparecchiature costose nel campo dell'alta fedeltà, ben cinque miliardi sono destinati agli italiani. Del resto la nostra produzione di strumenti musicali, che tocca i quaranta miliardi, per tre quarti va all'estero.

Dice Aldo Croce, che regge l'ufficio stampa della rassegna: «La situazione sarà sempre così finché non si diffonderà, obbligatorio, l'insegnamento della musica nelle scuole. In molti altri Paesi è altissimo il numero di bambini che si accostano alla musica: tutte le scuole, i colleges, le associazioni hanno il loro gruppo musicale, orchestra, orchestra o banda che sia».

Ad ogni modo la situazione mostra qualche segno di miglioramento. L'era dei Beatles ha dato, sotterraneamente, i suoi frutti. Accostatisi alla musica per protesta ed esuberanza, i giovani più dotati hanno scoperto la serietà della musica. E se oggi il mercato italiano delle chitarre ha un po' di stasi perché migliaia e migliaia di ragazzi stanno rivendendo gli strumenti comprati negli entusiasmi di qualche anno fa, i flauti sono entrati nei complessi.

Ma quando queste nuove forze raggiungeranno la maturità e la costanza necessaria per innestarsi, rinviengandole, su tradizioni degne? Al Salone c'era anche l'esposizione dei maestri lutai di Cremona, gli eredi di Stradivari. I loro strumenti erano racchiusi in vetrinette a prova di proiettile, come gioielli. Il prezzo di un violino può aggirarsi attorno a un milione: un delegato cinese, uno di quelli che vendono violini a dieci-quindicimila lire, un pomeriggio è rimasto a fissarli come impietrito: non si trattava di animosità, era ammirazione. Sono solo i popoli velleitari che amano le tabule rase nei campi che non vanno toccati e lasciano tutto com'è dove bisogna mutare.

I lutai cremonesi ricorrono a legni pregiatissimi, li fanno stagionare con mille accorgimenti, usano lacche e colle specialissime. Ciascun artigiano riesce a produrre circa otto strumenti l'anno. Questo non solo per la lentezza dell'esecuzione, ma perché decine di violini vengono distrutti, non appena il costruttore si accorge del minimo difetto.

Dice Francesco Bissolotti, uno dei più noti del gruppo: «Poco tempo fa è venuta da me una signora americana a ordinarmi un violino. Voleva che avesse la forma precisa e il suono di un certo strumento del Settecento. M'ha detto: "Non ho problemi economici. Mi dica quello che vuole". Le ho risposto: "D'accordo. Millecinquecento dollari e due anni di tempo"».

I lutai cremonesi, purtroppo, si



I Camaleonti, visitatori «interessati» della rassegna milanese. A sinistra, un sintetizzatore della seconda generazione. Queste macchine elettroniche, prodotte ora anche in Italia, sono state perfezionate con l'aggiunta di un computer



Diffusori acustici in plexiglas, una novità assoluta ideata da tecnici italiani: pannelli radianti con altoparlanti contrapposti garantiscono una grande purezza di suono e l'alta fedeltà anche a basso volume. A destra, riproduzione di un antico organo cremonese



vanno estinguendo. Non c'è posto per loro, sembra, nella fiera consumistica. Eppure è un mestiere che rende bene, che lascia liberi, un lavoro nobile e raffinato. Da tutto il mondo la richiesta di strumenti è fortissima, addirittura in aumento. Così, a poco a poco, il posto degli artigiani italiani viene occupato da stranieri. A Cremona operano già diversi maestri lutai stranieri: russi, tedeschi, perfino un giapponese, Ishii Takashi. Sono venuti qua alcuni anni fa, per imparare l'arte. Si sono trovati bene, sono rimasti. Adesso firmano i loro violini italianizzando i loro nomi, perché all'estero vogliono violini «italiani». A Cremona c'è anche una scuola di liuteria dello Stato. Su quaranta allievi, solo cinque sono italiani. La scuola ha tentato una campagna di reclutamento, con scarso successo. I giovani preferiscono entrare in fabbrica.

Nel campo della moda siamo invece all'avanguardia, e diciamo anche intelligentemente. Prendiamo il caso della Farfisa, un'azienda che occupa il quarto posto nella produzione mondiale di strumenti musicali. Essa nasce da un timore. Nel dopoguerra, quando la richiesta delle fisarmoniche cominciava a declinare, i produttori del maceratese convinsero che era il caso di correre ai ripari. Le fisarmoniche italiane, famose nel mondo, soprattutto in Italia erano in crisi: si trattava di uno strumento nel quale i giovani non si riconoscevano più, che sapeva di balli campestri e sagre paesane. Aveva poi un suono troppo melodioso, stavano avanzando le nevrotiche chitarre. Così le fabbriche si consolidarono e cominciarono a produrre altri strumenti, finché trovarono negli organi elettronici la grande intuizione. Oggi gli organi elettronici italiani sono apprezzatissimi e si vendono come il pane; e si può dire che, mediamente, non costino molto di più di una fisarmonica di tipo professionale.

Dice Piero Dametti Bonetti, presidente del Salone: «Se i produttori italiani troveranno il modo di associarsi tutti, intelligentemente, potremo conoscere un periodo molto fruttuoso. Nei pianoforti dominano i Paesi del Centro Europa, nei legni i francesi, ma per gli archi e gli strumenti a corda, per le batterie e gli organi elettronici siamo all'offensiva. La nostra qualità è indiscussa».

Gli occhi del presidente s'accondono. Dametti Bonetti si occupa di pubblicità. Otto anni fa compì un'inchiesta di mercato per conto di una fabbrica di strumenti musicali e scoprì che l'Italia, la seconda produttrice nel mondo, non aveva neppure una rassegna per mostrare ai commercianti i suoi prodotti. Così nacque il Salone e il suo grande successo. «All'inizio», dice il presidente, «era un disastro. Tutti erano difidenti, non volevano saperne. Fu una fatica tremenda. Adesso litigano per gli stand e ho già in tasca le prenotazioni per il 1974». Forse non siamo un popolo di musicisti; ma appena qualcosa funziona, nell'arte di vendere, bisogna ammettere che diventiamo tenaci. Forse siamo un popolo di «operatori economici».

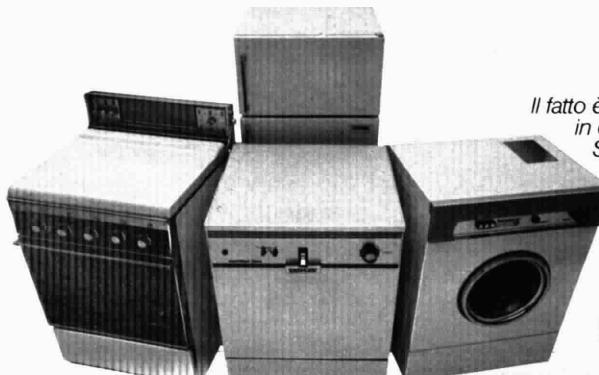
Domenico Campana



GUIDI LUIGI, negoziante di elettrodomestici,  
C.so D'Augusta, 9 - Rimini / Forlì

—Lei mi chiede  
cosa penso della **Triplex**?

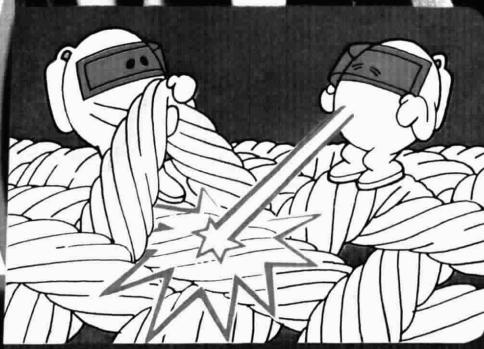
**Penso che in casa mia  
ho un frigorifero Triplex  
una cucina Triplex  
una lavatrice Triplex  
una lavastoviglie Triplex**



Il fatto è che c'era **Triplex**  
in casa di sua madre.  
Se c'è **Triplex** anche in casa sua  
allora vuol proprio dire  
che la tradizione funziona...  
tenendo presente che lui è  
negoziante di elettrodomestici.

**TRIPLEX**  
la tradizione che funziona

# Arriva la Luce Bianca



perché fulmina  
lo sporco dietro lo sporco

## OMO Luce Bianca è più che bianco è luce bianca in ogni fibra

A Montecatini Terme

## La donna ideale '73

A Montecatini Terme è stata proclamata la «Donna ideale d'Italia 1973»: fra le venti candidate, sottoposte dalla giuria a varie prove d'abilità — cucinare un piatto, preparare un cocktail, disporre un vaso di fiori, scoprire errori su una tavola imbandita, saper fotografare, superare un esame di cultura generale — e ad un confronto estetico e di eleganza, è stata prescelta Gabriella Gianfrotta, una signorina di 23 anni di Messina residente a Marina di Massa. La scelta della giuria è stata applaudita dal pubblico e accettata con signorilità anche dalle sconfitte



La contessa Carla Nani Mocenigo premia con la targa in argento della «Margherita di qualità VDB» Gabriella Gianfrotta. La cerimonia si è svolta nel noto ritrovo «Le Panterae» di Montecatini Terme

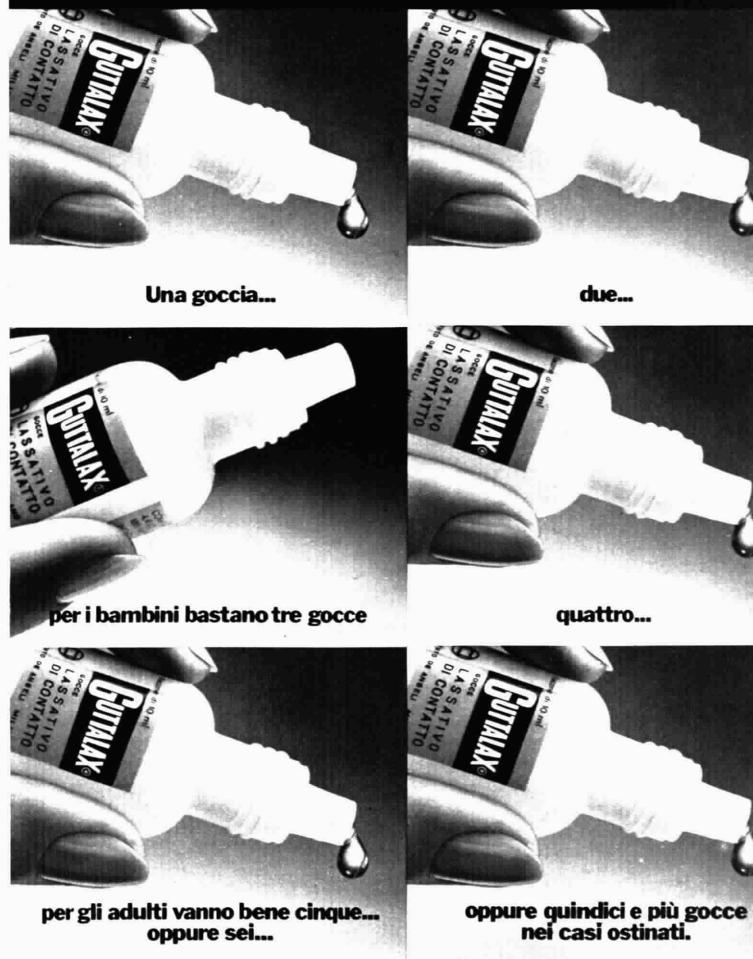


Una pausa dopo la gara: «Donna ideale d'Italia» s'intraffine, dopo la vittoria, con alcuni membri della giuria all'ombra degli alberi secolari che vanta l'accogliente parco del Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme. Nella foto, da sinistra, Enrico Crespi, Loredana Grita, Gabriella Gianfrotta, Alberto Wanter, Antonella Isaia e la contessa Carla Nani Mocenigo



Il premio per la prova di preparazione di cocktail è stato assegnato alla signorina modenese Edda Cottafava, che qui riceve dalle mani del dott. Enrico Crespi la «Coppa Gancia» durante la cerimonia della premiazione nel ritrovo «Le Panterae» di Montecatini

# Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la sua soluzione



Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.

Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.

Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



**GUTTALAX, il lassativo che si misura**



# Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perchè dà ai vostri denti lo smalto - diamante: perchè il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

# LA TV DEI RAGAZZI

Un documentario della TV belga

## LE VIE DEL SUCCESSO

Domenica 23 settembre

**I**l documentario che va in onda oggi è stato realizzato dalla Radiotelevisione belga di lingua francese nell'ambito dei programmi-scambio U.E.R. per i ragazzi. E' dedicato a due valorosi rappresentanti dello sport belga: Eddy Merckx, campione di ciclismo, e Joel Robert, campione di motocross.

Il documentario elenca le clamorose vittorie anzi alcune delle 52 vittorie consecutive da Eddy Merckx nel 1971; primo alla Parigi-Nizza, primo alla Milano-Sanremo, primo al Giro di Lombardia, primo al Tour del Belgio, primo al Tour Midi Libre, primo al Tour Dauphiné Libéré, primo al Campionato Mondiale di Mendrisio. Va aggiunto che Eddy Merckx è da anni il rivale sportivo del nostro Felice Gimondi. Il quale Gimondi, con la tenacia, la pazienza, la disciplina, l'incrollabile fiducia nelle proprie forze che caratterizzano gli atleti di grandissima classe, proprio qualche settimana fa, in Spagna, è riuscito a vincere il rivale Merckx e a conquistare il titolo di campione del mondo.

Comunque il documentario della Radiotelevisione belga non perde nulla d'interesse, poiché non è legato ad uno specifico avvenimento sportivo: è piuttosto un «album illustrato» della vita, delle abitudini, delle tendenze, del modo d'impiegare il tempo libero di due campioni.

Vedremo, per esempio, qual è l'atteggiamento di Merckx nei confronti dei ti-

fosi, o della stampa; come si prepara quando deve affrontare una gara di particolare impegno; quali sono i cibi che compongono normalmente i suoi pasti.

Joel Robert è campione mondiale di motocross, acrobata e fantastico straordinario della motocicletta. Com'è noto, le gare di motocross si svolgono, per almeno i nove decimi dello sviluppo, fuori strada, su terreno accidentato. Si può ben immaginare quali doti atletiche e acrobatiche debba possedere un campione di tale sport.

Il documentario c'informa che Joel Robert ha totalizzato ben 230 vittorie, che ha

conquistato cinque volte il titolo di campione mondiale e che normalmente corre nella categoria + 250 cc.

Ma come si diventa un Joel Robert? Che cosa c'è dietro quel lucente schermo di vittorie e di successi? E' quello che il filmato ci mostrerà.

Joel Robert ama immensamente la maniera di vivere che ha scelto, la motocicletta è la sua amica fedele, ne conosce ogni fibra, ogni palmo; potrebbe smontarla in mille pezzi e rimontarla ad occhi chiusi; sa come va trattata, mantenuta in perfetta efficienza; se quanto può rendere e fino a che punto può ubbidirgli.

E conosce, perfettamente, le sue possibilità fisiche. La ginnastica occupa gran parte del suo tempo. Ha anche una palestra dove cerca ogni giorno d'infrondere nei suoi giovani allievi il suo stesso entusiasmo, il suo stesso amore per lo sport.



Eddy Merckx nella vita di tutti i giorni insieme con la moglie, un aspetto meno noto del campionissimo belga presentato dal documentario in onda questa domenica

Tom Terrific presenta una fiaba dei Grimm

## IL RANOCCHIO PRINCIPE

Venerdì 28 settembre

**I** fratelli Jakob e Wilhelm Grimm, scrittori tedeschi, sono noti in tutto il mondo come autori di una vasta raccolta di fiabe, possiamo dire delle più popolari, tratte in ogni lingua, pubblicate nelle edizioni più svariate, da quelle di gran lusso arricchite di illustrazioni pregevoli a quelle da poche lire. Va precisato, tuttavia, che i fratelli Grimm tutte queste fiabe non le hanno « inventate » loro. Le fiabe che essi scrivevano erano quelle che le mamme e le nonne tede-

sche raccontavano ai loro bambini, e che esse avevano imparato, a loro volta, dalle loro mamme e nonne. Dunque, gli autori delle fiabe non sono solo i fratelli Grimm, ma tutti coloro che hanno trasmesso questi racconti di bocca in bocca per chissà quanti secoli. Bene. Una delle più simpatiche fiabe dei Grimm è quella di *Il ranocchio principe*, che andrà in onda venerdì 28 settembre nella serie *Le avventure di Tom Terrific*, regia di Gene Deitch.

C'era una volta un re che aveva quattro figlie, tutte belle. La minore, poi, era così graziosa che persino gli uccellini la cinguettavano la loro ammirazione quando scendeva in giardino a giocare presso la fontana con la sua palla d'oro.

Un giorno la palla cadde nella vasca, e sparì. La piccola Corallina si chinò sul bordo della vasca e guardò giù, ma non vide nulla, pur rea che la vasca non avesse fondo. La principessa scoppiò in lacrime. Ed ecco balzar fuori dall'acqua un grosso ranocchio con una coroncina verde sulla testa. « Se ti ripescassi la palla d'oro, principessa, che cosa mi darai in cambio? ». « Tutto quello che vuoi. I miei giocattoli, i miei gioielli ». Il ranocchio scosse la grossa testa: « Niente di tutto ciò. Se mi farai giocare con te e sedere alla tua tavola, se mi sarai amica e mi vorrai bene, ti riporterò la palla d'oro. D'accordo? ».

La principessina non aveva affatto intenzione d'essere amica del ranocchio, tuttavia rispose: « Ti prometto che farò tutto quello che mi hai chiesto ». Il ranocchio salì in acqua e, dopo qualche minuto tornò a galla e lanciò la palla d'oro nell'erba. Co-

rallina la raccolse e scappò in casa. Poi, chi s'è visto s'è visto.

Aspetta, aspetta, si decide a farsi vivo con la sua piccola amica, la quale non appena lo vide, lanciò un grido d'orrore e corse a raccontare tutto a suo padre. Il re l'ascoltò in silenzio, poi disse, con espressione grave: « Ti sei comportata molto male, figlia. Il ranocchio ti ha aiutata nel momento del bisogno, e tu gli hai fatto una promessa. Ricorda che le promesse vanno mantenute ». Così Corallina dovette accettare la compagnia del ranocchio. Ogni giorno andava alla fontana, con un palmo di muso, si chinava sull'acqua: « Rana, rana », « Chi mi chiama? », « Corallina, che poco t'ama », « M'amera, m'amera - quando bello mi vedrà ».

Intanto il tempo passa e col tempo fra il ranocchio e Corallina si stabilisce un rapporto di amicizia. La bruttezza non dà più fastidio, perché vi sono altre qualità che attraggono la simpatia: lo spirito, la generosità, la gentilezza, eccetera. Ed ecco il dialogo alla fontana: « Rana, rana », « Chi mi chiama? », « Corallina che adesso t'ama ». Silenzio. La fanciulla si china sull'acqua: dov'è il ranocchio? « Eccoli, Corallina, sono qui ».

E' apparso un bel cavaliere vestito di raso verde, con lo spadino d'oro al fianco ed una corona di smeraldi sui capelli bruni: è il principe di Valle Verde, condannato da una strega a rimanere sotto forma di ranocchio... Il giovane racconta la sua storia, e Corallina è lieta che l'incantesimo s'è sciolti. E poi? Si sposarono e vissero felici.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 settembre

**PIPPY CALZELUNGHE** dal romanzo di Astrid Lindgren. Dodicesimo episodio: *Festa d'addio*. Il papà di Pippi torna con la sua nave a riabbracciare la figlia e-a condurla al paese. Pippi, da una gran festa a cui interverrà anche il suo fidanzato, Segundo, il deputato, Joel Robert è Eddy Merckx della Radiotelevisione belga. Infine andrà in onda la quarta puntata de *Le città del jazz*, presentata da Nino Castelnovo e Margherita Guzzinati.

Lunedì 24 settembre

**RAGAZZO DI PERIFERIA:** Il nuovo arrivato. Le avventure di Till, Kurt e degli altri componenti la banda dei « Ribelli » si concludono con l'arrivo di un altro compagno di giochi, Sippe. E' il nipote del proprietario di un Luna Park, il che si significa ingresso libero alle « giornee per gli amici ». Completa il programma *Le avventure dell'orsa Spinosa e Immagini dal mondo*.

Martedì 25 settembre

**ATRAGON**, film diretto da Inoshio Honda. Susumu e Yoshinde, due giovani reporter di moda, mentre stanno fotografando un vestito per emergere dalle acque del mare, un essere s'impone da una strana tuta subacquea. Da qui una serie di emozionanti avventure che condurranno alla scoperta d'un fantastico impero sottomarino.

Mercoledì 26 settembre

**I MONTI DI VETRO**, da un'antica leggenda delle Dolomiti. Seconda puntata. Occhio della Notte, il ragazzo guerriero che è riuscito a sconfiggere Spinade-Mul, il genio malefico della montagna, dona alla

piccola Dolasilla, figlia del re dei Fanes, la « Rajetta », la pietra raggianti che ha magici poteri. Se-guirà il film *Bell'clown Ferdinand e l'astronave*.

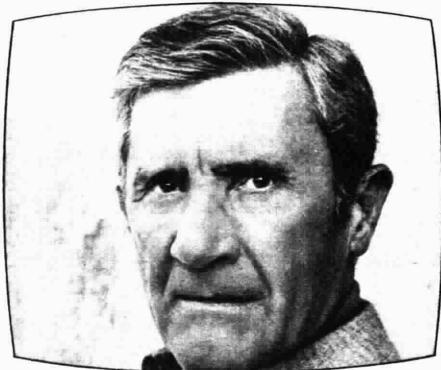
Giovedì 27 settembre

**IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA**, ottavo ed ultimo episodio: *Addio giornalino*. Gian Burrasca, cacciato dal collegio, torna a casa. Se da un lato è contento d'essere di nuovo tra i suoi familiari, dall'altro ricorda con tristezza le compagnie e le tante imprese compiute con loro. Tuttavia le « imprese » non mancano nemmeno in quest'ultima puntata, anzi è un vero fuoco d'artificio di gesta, un pandemonio di querelle e controcquerelle che sfociano addirittura nel sequestro del « Giornalino ».

Sabato 29 settembre

**ARIAPIERTA** a cura di Maria Antonietta Sambatti. Il festoso giro estivo si conclude a Pinarella, in provincia di Varese da dove verrà trasmessa la puntata odierna. Fra i giochi presentati da Barbara e Pier Maria: la Maggiolata, il Tiro al bersaglio con le Formiche e i Padroni di casa, la corsa dei carrettini, la vendemmia e la gara del mosto. Arricchiranno la puntata musiche e canti folkloristici.

# questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa

## CALLI

### ESTIRPATI

### CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno e sicuro. Non irrita con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidente calli e duroni, li estirpa dalla radice.

**NOXACORN**

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

### OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSI facili lavorazioni montaggio part-time. Retribuzione adeguata.  
Per ulteriori chiarimenti scrivere: L.A.M.A.S., casella postale 4361, MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta.

lentiggini?  
macchie?

crema tedesca  
dottor FREYGANG'S  
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca  
In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dall'Abbazia di Vallombrosa (Firenze)

### SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA  
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A — COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto Sbarra  
Regia di Gianpaolo Taddei

### pomeriggio sportivo

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren  
Dodecimo episodio

### Festa d'addio

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilson  
Tommy Per Sundberg  
Annika Maria Persson  
Zia Pruselius Margot Trooger  
Karisson Hans Clarin  
Blum Paul Esser  
Il poliziotto Kling Ulf G. Johnson  
Il poliziotto Klang Göthe Grefbo

Regia di Olle Hellbom  
Coproduzione: BETAFILM - KB  
NORT ART AB

18,45 JOEL ROBERT E EDDY MERCKX

Un documentario prodotto  
della R.T.B.

19,10 LE CITTA' DEL JAZZ

Quarta puntata  
New York  
a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti  
Un programma condotto da Nino Castelluovo con la partecipazione di Margherita Guzzinati e della Big Band « Maynard Ferguson »  
Regia di Fernanda Turvani

### GONG

(Spie & Span - Formaggino  
Bebé Galbani - Biol per lavatrici - Caffè Splendì - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia - Glogio Johnson Wax)

19,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere

### ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Ferretti cucine componibili - Yoplait - Enalotto Concorso Pronostici - Te Star - Margherita Maya - I Dixian - Fonderie Officine di Sarrono)

### SEGNALI ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna

### TELOGIORNALE SPORT

### ARCOBALENO 1

(Tuc Parein - Snaldero Cucine componibili - Aperitivo Aperol - Venus Cosmetic)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Biscottini Nipoli V Buitoni - Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Solector - S.I.S.)

20,30

## TELOGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Radiale Michelin X - (2) Close up dentifricio - (3) Tin-Tin Alemagna - (4) Confezioni Marzotto - (5) Molinari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini & C. - 2) Storyboard - 3) C.E.P. - 4) Jet Film - 5) Massimo Sacraeni

— Aperitivo Cyanar

21 —

## IL CASO LAFARGE

Sceneggiatura in quattro puntate di Paolo Graldi e Paolo Pozzesi

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Charles Lafarge Cesare Barbetti  
Monsieur Eysarttino Lino Coletta

Avvocato Lachaud Andrea Lala

Charles De Blecourt Marco Bonelli

Marie Cappelle Paola Pitagora

Emma Mortier Edda Di Benedetto

Il Presidente Mario Laurentino

Monsieur Buffiere Gianfranco Barra

Amena Lafarge Claudia Caminito

Monsieur Magnaux Sergio Reggi

Monsieur Dubois Francesco Paolo D'Amato

Anna Brun Anna Maria Gherardi

Madame Lafarge Evi Maltagliati

Monsieur Denis Vito Cipolla

Avvocato Pallet Alessandro Sperli

Procuratore Chalandon Franco Graziosi

Madame Garat Marisa Bartoli

Monsieur Garat Giuseppe Anatrelli

Professor Orfila Mario Meraniana

Monsieur Bussy Antonio La Raina

Dottor Lespinasse Luigi Casellato

Monsieur Gauthier Dante Cona

Notaio Arnou Renato Montalbano

Clementine Emilia Sciarino

Alfred Montadier Claudio Trionfi

Musiche di Egisto Macchi

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Marco Leto

Quarta ed ultima puntata

### DOREMI'

(Gala S.p.A. - Vim Clorex - Brandy Vecchia Romagna - Ultraliparina Squibb - Armando Curcio Editore - Caffè Hag)

22,15 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(F.I.I. Rinaldi Importatori - Laboratori Vaj - Soc. Nicholas)

23,15

## TELOGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

19-20,15 RIPRESA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

## TELOGIORNALE

### INTERMEZZO

(Cosmetici Sanderling - Sita Yomo - Carrara & Matta - Collants Rago - Giovirelli - Ariel - Omogeneizzati al Plasmon)

— Biol

21,15

## STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri Paesi

Quarta puntata

### CECOSLOVACCHIA

Rivista in bianco e nero Studio '72

Presentazione di Daniele Plombi

Ospiti in studio: Maria Pereggi e Pino Zac

Regia di Fernanda Turvani

### DOREMI'

(Rexona deodorante - Aperitivo Cyanar - Scarpina Babyzeta - Crema Pond's - Fiesta Ferrera - SIP Società Italiana per l'esercizio Telefonico)

22,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Un programma a cura di Mino Damato

con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orsi e Franca Rampazzo

Consulenze di Franco Pacini

Quinta ed ultima puntata

### Una palla di fuoco?

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Mary's Music

Eine Musikshow mit Mary Roos und ihren Gästen Michel Fugain, Gianni Morandi, den Buenos Aires Ocho, Les Humphries Singers u. den Tremolos Regie: Sigmar Börner Verleih: Telesaar

20,10 Wandern in Südtirol

Der Höhenweg über die Reintalwasserfälle - Ein Film von Ernst Perl

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Präses Franz Augschöll

20,40-21 Tagesschau



V

# 23 settembre

## POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 17 nazionale e 19 secondo

A Castel Gandolfo rassegna della canoa con i campionati italiani assoluti. Circa cinquecento sono i canoisti presenti alla manifestazione che rappresenta una prova generale dopo le Olimpiadi di Monaco. In quella occasione gli at-

zurri si piazzarono quarti nel K4 con Ughi, Congiu, Pedretti e Perri. Quest'ultimo ha anche ottenuto un prestigioso quarto posto nei diecimila metri del K1 ai Campionati del mondo di Tamperé, in Finlandia. La gara odierna si svolge nel bacino che ospita le Olimpiadi del 1960. Oltre alle prove di canoa, le consuete rubriche tele-

visive si interesseranno anche di automobilismo per il Gran Premio Canadà di Formula 1. In questa competizione, comunque, lo scozzese Jackie Stewart ha già conquistato il titolo mondiale grazie al piazzamento ottenuto nel Gran Premio d'Italia che si è svolto a Monza. E' la terza volta che Stewart conquista il titolo.

## IL CASO LAFARGE - Quarta ed ultima puntata



Paola Pitagora, protagonista dello sceneggiato di Marco Leto che si conclude stasera

### ore 21 nazionale

In un albergo di Tulle, la cittadina dove si svolge il processo contro Marie Lafaud, l'avvocato della difesa Lachaud si incontra con un misterioso personaggio che ha seguito da lontano tutta la vicenda. Il legale sospetta che l'uomo presentatosi come Charles De Bleicourt sia stato in qualche modo legato sentimentalmente all'imputata. Alle domande dell'avvocato Bleicourt risponde seccamente di essere un vecchio amico di famiglia di Marie e di non avere nulla da dire sui suoi rapporti con la donna. Nel frattempo la po-

sizione di Marie si è fatta più sicura: le analisi condotte coi nuovi metodi scientifici di Orfila hanno infatti rivelato l'assenza di arsenico nel corpo di Lafaud. A Lachaud che la va a trovare in carcere e la interroga sul suo legame con Bleicourt, l'imputata risponde che questi era l'uomo di cui era innamorata prima di sposare Lafaud. Il processo continua. La corte ha incaricato i periti che hanno esaminato il cadavere di Lafaud con un apparecchio inventato da Orfila, il cosiddetto «apparecchio di March», di analizzare con lo stesso metodo anche i resti dei cibi mangiati dall'industriale.

Dubois, il capo dei periti, dichiara che in tutti i reperti è stata trovata traccia di arsenico. La posizione di Marie si fa di nuovo critica. La donna protesta la sua innocenza, dichiarando di non sapere chi ha messo il veleno nelle vivande, e d'altra parte si rifiuta di accusare la famiglia Lafaud. Il vice procuratore del re, Chalandon, propone di convocare Orfila; il processo si è svolto sotto il segno della scienza ed è giusto che sia la scienza a risolverlo. Il grande tossicologo arriva finalmente a Tulle: spetterà a lui dire la parola definitiva su un caso che appassiona tutta la Francia.

## STASERA IN EUROPA - Quarta puntata: Cecoslovacchia

### ore 21,15 secondo

Un'idea sul genere dei programmi distensivi o musicali che la televisione cecoslovacca offre ai suoi utenti l'avremo questa sera con Cernobila review e Kabinet 72. Il primo è un programma fondamenta-

mente basato sulle animazioni di un pupazzo che rassomiglia al nostro Topo Gigio. Il secondo, invece, è una sorta di Hit Parade: i maggiori cantautori cecoslovacchi presentano le sei canzoni che hanno ricevuto successo nel 1972 nel loro Paese e in quelli legati al-

la. Intervisione. Questa volta, accanto a Daniele Piombi che introduce ogni settimana lo show, straniero di turno, troveremo Maria Perego, creatrice ed animatrice, fra l'altro, di Topo Gigio e lo scrittore-regista e disegnatore umorista Pino Zac.

## IN VIAGGIO TRA LE STELLE

### Quinta ed ultima puntata: Una palla di fuoco

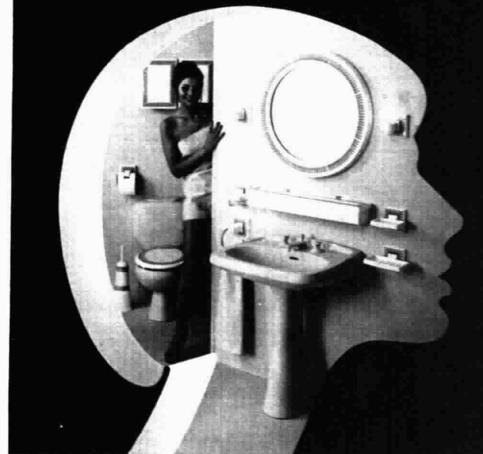
### ore 22,15 secondo

La puntata di questa sera, ultima del ciclo curato da Mino Damato, prende l'avvio da Arecibo, nell'Arizona, dove si trova il più potente radiotelescopio del mondo. Questo strumento è l'unico attualmente in grado di captare segnali extrastellari ed è talmente spettacolo-

lare da richiamare ogni anno una folla di oltre ventimila visitatori (la maggioranza dei quali, per la verità, vi si reca perché sul posto pare sia stata girata una parte della serie di James Bond). Ad Arecibo comunque è passata la grande rivoluzione dell'astronomia degli anni '60, e Frank Drake, direttore del radiotelescopio, ne

è stato indubbiamente uno dei maggiori protagonisti. Drake, che insieme a Carl e Linda Sagan ha inviato un messaggio ad una ipotetica civiltà extraterrestre e che ha individuato, tra l'altro, la «pulsar» della Grande Nebulosa del Granchio, ha rilasciato a Mino Damato una intervista sulle ricerche che sta ora compiendo.

# Come trasformare il bagno in una vera stanza



STUDIO TESTA

ore 21,15

# INTERMEZZO con **Carrara & Matta** gli arredabagno



# RADIO

domenica 23 settembre

## CALENDARIO

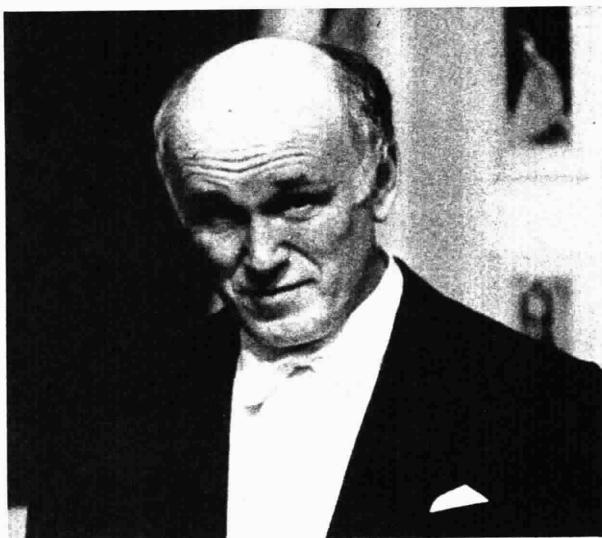
IL SANTO: S. Lino Papa

Altri Santi: S. Tecla, S. Andrea, S. Giovanni, S. Paterno.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,02.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1791, nasce a Dresden il poeta e patriota Theodor Körner.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il sapiente non ha bisogno di niente. (Seneca).



Sviatoslav Richter suona nel concerto in onda alle 21,45 sul Nazionale

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: *Sua Maestà la Messa in lingua italiana*, con omelia di P. Ferdinando Battazzi. 10,10 *La Messa in lingua latina*, 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Russo. 14,30 *Radiojornale in italiano*, 15,15 *Radiojornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*. 16,30 *Liturgia Orientale* in Rito Ucraino. 17,30 *Ore cristiane*. Diversi nella serata: Notizie e selezioni di P. Giuseppe Perricone - Selezione di Festivals estivi di musica classica - 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 *L'Angelus*. 22 *Recita del S. Rosario*, 22,15 *Ocuménicher Bericht aus Irland*, von Margaret Zimmerman. Vital Christian Doctrine. 23,30 *Canzoniere Missionari*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 9,10 Lo sport. Arti e lettere. 9,20 Musica viva. 9 Notiziario. 9,25 Musica viva. Notiziario sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra d'archi. 11,25 Informazioni. 12,15 Rassegna matinée. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marzocchini. 13 Marce europee. 13,30 Notiziario - Attualità sport. 14 Canzonette. 14,15 La monogofora. Radio-osservatorio, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Kleinigutti (Ripetuta). 15 Informazioni. 15,05 Momento musicale. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richie-

sta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Voci e note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Ballando in piazza. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Complessi strumentali. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Let's dance. 22,15 *Conversazione* di Valentino Bonanni. Regia di Enrico D'Alessandro. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 8,05 Musica pianistica. Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann per pianoforte e quattro strumenti da camera. 15,15 Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino orchestra op. 61 (Violinista Wolfgang Schneiderhan). 16,15 *Concerto per clavicembalo* diretto da Wilhelm Brückner. 17 L'Orfeo. Favola in musica, prologo e cinque atti di Claudio Monteverdi. Libretto di Alessandro Striggio. Complesso vocale e strumentale di Losanna diretto da Michel Corboz. 19 Almanacco musicale. 20,15 Giostra dei libri. 21 Concerto da Enrico Bellinati (Repetuta dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestre. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. Violinista Itzhak Perlman - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georges Prêtre. Harpa. Bertrand Delanoë. 22 Concerto alla Simonia classica - Romeo e Giulietta - op. 17. Sergei Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re maggiore op. 19. Maurice Ravel: *Le vase* - Poema coreografico per orchestra (Registrazione effettuata il 5-4-1973). 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di programmi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Isaac Albéniz. Evocación (Orchestra di Filharmonia di F. Arboés) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Roncalli) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in do maggiore archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture (Orch. Suisse Romande di Ernest Ansermet) • Romantica: Un americano a Parigi (Orch. London Festival Symphony dir. Thomas Greene)

### 6,52 Almanacco

#### MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Peter Cornelius: Il barbiere di Bagdad. Ouverture (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfred Simonetti) • Mily Balakirev: Islam: Fantasia orientale (orchestraza "A Casella") (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

### 7,20 Liscio e busso

#### 7,35 Culto evangelico

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

#### 9 — Musica per archi

#### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lionello con Valeria Valeri presenta:

#### Lui, Alberto...

#### Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello

#### Regia di Sergio D'Ottavi

#### 14 — CAROSELLO DI DISCHI

Wave (Robert Denver) • Theme from Shaft (Bert Kaempfert) • Unamanzana uomo il sogno (Sax. André Desrosiers) • Syria (Fiona) • Delta Queen (George Saxon) • Outa Space (Billy Preston) • Mary Anne (Mood Factory) • Alone again (Augusto Martelli) • Have a nice day (Count Basie) • The windows of your mind (Al Green) • I've got you under my skin (All Stars) • Miss Iva (Cht. Orch. Franco Cerri) • Cosmic sea (Mystic Mood) • La grande città (Trba. Michele Lacerenz) • Anatomy of a night (Capricorn Collection) • Don't be a barbar (Sweet Lady) • My sweet lord (Giorgio Gaslini) • For only time (René Eifel) • Sundust (Blue Marvin) • Spirit of summer (Eumin Deodato) • Funky me (Timmy Deodato) • Eleanor Rigby (Moonlight Club) • Collectedamba (The Cabildio's Three) • Rocket man (Chit. Van Wood) • Hey! Aretha (The Prince) • Remember that I love you (Bill Collins) • Today I meet my love (Johnny Pearson) • Lost horizon (Armando Sciascia) •

#### 19,10 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

Rose (Henry Salvador) • Il grillo e la luna (Domenico Modugno) • Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber) • Milord (Milva) • Parlez moi en agosto (Orch. Sinf. di Roma) • Why don't you say what you say? (Tom Jones) • Girl (The Beatles) • Whisky (Sergio Leonardi) • We shall overcome (Joan Baez) • Parlez moi d'amour (Wallace Collection) • Y can't stop loving you (René Charles) • First of April (Gino Paoli) • To love Somebody (Nina Simone) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Sophie (Pyranas) • Promises promises (Burt Bacharach)

#### 20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

#### 20,25 A TUTTO GAS!

Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

Fiori d'arancio che nuff turne me on (The Temptations) • I made a promise (Joe Quaterman e Free Soul) • Mexico (Les Humphries Singers) • Last night (Jimi Hendrix) • Ho chiesto troppo (Ornella Vanoni) • Quando una si dice (I Pooh) • Be yourself (Isaac Hayes) • Rockin', rockin', boogie (Little Richard) • Ready Teddy (Elvis Presley) • That's your baby (Joe Tex) • Why can't we live together (The Jackson 5) • Ma quale amore (Mia Martini) • Tu ora (Simon Luca) • Letter to Lucille (Tom Jones) • Batuka (Tito Puente) • I'd love you to want me (Lobo) • Night own (Carly Simon) • Run to me (Bee Gees) • Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Rock and roll (Gary Glitter) • Tango propedeutico a Catania (José Madrid)

#### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Cesare Berselli. Evangelizzazione e sacramenti: il documento della Conferenza Episcopale Italiana - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

#### 9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,15

#### CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

Sole mare amore (Quarto Sistema) • Due ore d'amore (Louise) • Angelo mio (Gruppo 2001) • Volando via sulla citta (Ninni Carucci) • Piazza d'amore (Ornella Vanoni) • Signorina Concetta (Shuki Avital) • Signorina sugli anni (Raymond Lefevere) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e I Players) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Diario (Equipo 84) • Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Jambala (On the ballon) • The Blue Parade • Piazza delle idee (Patty Pravo) • All your love (Sunchariot) • Quando il sole tornerà (Graziano) • Vamos a la playa (5 Chics)

#### 11,15 FOLK JOCKEY

a cura di Mario Colangeli

#### 12 — Via col disco!

Lello Lutazzi presenta:

#### Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Sempre, sempre, sempre

Siciliano in G (Ekseption) • Tramonto (Stefvio Cipriani) • A storia di pezzi (Werner Müller) • Crab dance (Cat Stevens) • The time for love is anytime (Pf. Roger Williams) • Knock on wood (Willie Mitchell) • Pegao (Chit. José Feliciano)

#### 16 — POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi

Cedra Tassoni S.p.A.

#### 17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

#### 18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Lorin Maazel

Richard Wagner. Lohengrin. Preludio atto I. Preludio atto III. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. Allegro vivace e con brio. Allegro scherzando. Minuetto. Allegro vivace. Richard Strauss: Eine Faust. Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

Simon) • Run to me (Bee Gees) • Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Rock and roll (Gary Glitter) • Tango propedeutico a Catania (José Madrid)

#### 21,35 Palco di proscenio

Aneddoti storica

#### 21,45 CONCERTO DEL PIANISTA SVITOSLAV RICHTER

Modesto Musorgsky: Quadri di una esposizione: Promenade - Camusso - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tulieres - Bydlo - Promenade - Balletto dei pulcini nei loro guai - Samuel Goldemberg e Schmylew - Promenade - La piazza del mercato di Limoges - Catacambe del campo militare in lingua mortua - La capra di Baba-Yaga - La grande porta di Kiev

(Ved. nota a pag. 89)

#### 22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Regia di Dino De Palma

#### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

• Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Le Orme e Liza Minnelli

Paglione-Tagliapietra: Immagini, Giochi di balle, Senti l'estate che torna, Ricordi più belli, Il profumo delle viole • Kockler-Arlen: Stormy weather • Gershwin: How long has this been going on? The man I love • Piazzolla: For sale • Kander-Ebb: May be this time • Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Tutto ritmo

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Arent-Balmer: Maggiori (Blue Marlin Wits Are Singing) • Cavaletti: Giovani cuore (Little Tony) • Vecchioni-Chiaravall-Serengay: Cicati ciak (Le Figlie del Vento) • Lauzi: Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Pierozzi-Chiaravall-Masile: So ugly (Luvina Tommi) • Mazzoni-Jones: primo appuntamento (Sax Fausto Pappetti) • Pallini-Gionchetta-Dinosarti: Sciocca (Ferni Bongusto) • Casagni-Siani-Ussi-Ghiglino: Sarà così (Nuova Idea) • Umiliani: Maryam (Zeudi Araya) • Depsc-O'Sullivan-Faiaia: Che cosa

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

## 13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Necodif Flora

## 14 — Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucio Poli

Regia di Adriana Parrella

## 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica del Programma Nazionale)

## 15,35 Supersonic

Dischi a mach due  
Clement proudest the leader of the gang. We can't sit down now. We're an American Band. Drift away. All nite long. Can the can. Daddy could swear I declare. Fratello in civiltà. Io e per altri giorni. L'anima, Ma-

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

## 20,10 MASSIMO RANIERI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

## 20,50 CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Grace Bumbry

Tenor Giuseppe Di Stefano

Georg Friedrich Händel: Il pastor fido: Ouverture (New Philharmonie, Orch. dir. Raymond Léppard) • Vincenzo Bellini: Norma • Gioacchino Rossini: (Orch. dell'Opera Bavarese di Stato di Monaco) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor • Fra poco a me ricovero • (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino) • Tullio Serafini • Giuseppe Verdi: Macbeth • Una macchia è qui tuttavia (Orch. Domenico Orsi, Berlin dir. Hans Lewald) • Arrigo Boito: Mefistofele • Giunto sul passo estremo • (Bs. Cesare Siepi • Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Tullio Serafini, Camille Saint-Saëns: Samson et Dalila • Mon cœur s'ouvre à ta voix • (Radio Symphonie Orchester Berlin dir. Janos Kukla)

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

mi dai (Peppino Di Capri) • Richard Jagger: I can't get no satisfaction (Trinity) • Mc Ginnis-Winn-Todd: Cosmic sea (The Timeless Moods)

9,20 Senti che musica?

9,35 Amuri e Verde presentano:

## GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lorella Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni Regia di Federico Sanguigni — Biscottini Nipitali V. Buitoni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

## Giocone estate

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Sofitti

Regia di Roberto d'Onofrio

— All'avanguardia

12 — Werner Müller e la sua orchestra

12,15 Ma vogliamo scherzare?

12,30 Aroldo Tieri presenta:

## Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta  
Regia di Riccardo Mantoni

— Mira Lanza

ria la bella, Crescerai, Un sorriso a mezza, La discoteca, Helping hand, Let's stand together to day, Saturday night's alright for fightin', Pick up the pieces, I'm just a singer in a rock 'n' roll band, Love child, My friend John, Can you do it, You know, Black bottom, Baby baby, Rubber bullets, Peño man E' la vita, Patti and Annie, Highway shoes, When this world coming to, Skewze me, pleeeze me, He, 4 colpi per Petrovino  
— Lubiam moda per uomo

17,25 Giornale radio

## 17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio F.lli Belloli

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

## 18,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller  
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica)

— Pasticciera Algida

21,40 Stelvio Cipriani al pianoforte

## 21,50 PAGINE DA OPERETTE

## 22,10 MUSICA NELLA SERA

Mercer-Raskin: Laura (Percy Faith) • Jarre, Lawrence of Arabia (Frank Chackfield) • Provost: Intermezzo (Love story) (Doris Day) • Pintus: Tragédie de Ricardo (Ricardo Arjona-Tiel) • Perez: Ay-ay-ay (Arturo Martovani) • Ingrasso: Mary Anne (Mood Factory) • Lippman: Too young (George Melachrino) • Maciste: Angelitos negros (Roberto De Vicenzo) • Mac Donald: A wild rose (The Country String) • La waltz Simple (René Eiffel) • Conte: Una rosa e una candela (Pino Calvi) • Scotto: Sous les ponts de Paris (Paul Mauriat) • Castiglione Segretamente (The Tiagan Stars) • Deodato: Sogni (Giovanni Sarduy (Leyre Holmès)) • Occhipinti: Concert d'amore (Henry Mysral) • Pearkins: Stars feel on Alabama (Michael Leighton)

Nell'intervallo (ore 22,30):

## GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

## 23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

# TERZO

## 10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, Musica da camera op. 61 per 2 violini, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, 2 tubi, 2 timpani, 2 bassi, 2 contrabbassi, Scherzo - Fairy march - Ye spotted spakes - Intermezzo - Notturno - Wedding march - Funeral march - Dance of the clover - Finale (Heather Harper: soprano; Janet Baker: contralto; Orchestra: Philharmoniker, Coro diretti da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 (Berliner Philharmoniker Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

## 11 — Musica per organo

Johannes Brahms: 6 Preludi corali op. 122 Mein Jesu - Harfleinster Jesu O' welt ich muss - Herrlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe - O wie seelig seid ihr doch (Organista Robert Nöthen) • Girolamo Frescobaldi: Toccata IV e V (dal Libro II) (Organista René Sørgård)

## 11,30 Musica di danza e di scena

Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite • Orchestra Sinfonica di Roma, suite Radettoni, suite italiana diretta da Armando Cattaneo • Werner Egk: Le rossignoli (Orchestra da camera: Süddeutsche diretta da Rolf Reinhardt)

## 13 — Folklore

Dance e canti del Marocco: Ambiance de la place Jemaâ el Fna. Chanteurs et danseurs: Gnawa - Charmeur de serpenti - Chanteurs de la montagna: Gamelan di Giava: Bonangan Gendin + Tukung • (Gamelan di Ksiehi Kaduk Manis e di Manis Rengga diretto da Raden Tunemengg - Warsodingrat)

## 13,30 Intermezzo

Emmanuel Chabrier: Joyeuse Marche (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Edward Grieg: Concerto in mi minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato • Adagio • Allegro moderato, molto marcato (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein)

## 14,05 Concerto del Quartetto Juilliard

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 - Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 • Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi (Robert Mann e Isidore Cohen, violin; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

## 15,30 Rassegna di classici

### La vita è sogno

di Pedro Calderon de la Barca

Traduzione di Luisa Orioli

Basilio, Re di Polonia

Antonio Battistella

## 19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in si bem magg. K. 147 per archi (Quartetto Hentling - Heinz Otto Graf, altra viola) • Carl Maria von Weber: Sei variazioni op. 6 sull'aria "Nägele" (Klarinetten, drei woh Komponierte, dall'opera "Der Vogelcatcher" (Pietro A. Tchaikovsky) • Arthur Honegger: Sonatina per violino e violoncello (Josef Suk, violin; André Navarra, violoncello)

## 20,15 COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO

a cura di Giuseppe Neri

4. Civiltà contadina e sviluppo tecnologico

Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Densi, Raffaele La Capria, Carlo Levi, Walter Mauro, Rosario Romeo

## 20,45 Fogli d'album

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

## 21,30 Premio Italia 1973

Trasmessione speciale in occasione della XXV edizione della manifestazione radiotelevisiva e dei cinquant'anni del radiodramma

12,10 Il ritratto contemporaneo di Venezia: Conversazione di Lodovico Mamprini

## 12,20 Itinerari operistici DOPO VERDI

Giacomo Puccini: Tosca: « O dolci mari » (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore) • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata • Michele Mosca: L'amico Fritz: « Suelz buoni » (Magda Olivero, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico mia patria » (Benedict Fischer-Dieskau, Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Nicola Rescigno) • Alfonso Renzetti: « Dio, piestoso Dio » (Soprano Magda Olivero, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetti) • Riccardo Zandonai: Francesco di Rimini: « Donarmi un bel simbolo » (Magda Olivero, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Virgilio Carbonari, baritono; Athos Celani, tenore) • Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno

Sigismondo, principe ereditario Roberto Herlitzka

Cesare Gelli

Claudio, vecchio Carlo Tamburini Clarino, buffone Silvio Anselmo Stella, infante Anna Maria Gerhardo Rossa, dama Gabriella Zamparini ed insieme Ezio, Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Guarino, Roberto Belotti, Giacomo Saccoccia, Giorgio Pressburger

## 17,40 RECOGNASSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V

Gilbert Amy: Jeux et Formes per oboe e due clarinetti strumenti (1971) (Obblista Gerard Parenti) • Daniel Milhaud: Musique pour Grazie - Réverie - Animé (Violino: Peter Schidlow, viola: Martin Lovett, violoncello)

Direttore e pianista: Geza Anda

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 37 • pianoforte e orchestra (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)

22,35 Gli ultimi Kayan. Conversazione di Piero Galdi

22,40 Le voci del blues  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballata con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divaligazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 85)

# "Siamo logici!"



## Gianni Agus stasera in carosello

# Spigadoro

**bolle da 150 anni  
...ed è sempre al dente**

## Appartenere al nostro tempo

Ogni giorno di più, scienza e tecnologia si ritrovano nella vita di tutti noi, scienziati e non, perché tutti finiamo con l'essere beneficiari o vittime al tempo stesso delle nostre continue piccole o grandi conquiste tecniche. La scoperta del codice genetico, la conquista della luna, l'invenzione del laser, come tutte le altre grandi e piccole tappe del progresso, non possono più appartenere, esclusivamente all'uomo di scienza. Esse appartengono a tutti noi che sentiamo sempre più forte l'esigenza di conoscere, di comprendere, di renderci conto di quegli aspetti tecnici della cultura che sempre più ci coinvolgono e si riflettono nella vita d'ogni giorno.

Per rispondere con chiarezza alle più diverse esigenze di studio, di ricerca, di lavoro e di conoscenza, è stata realizzata l'**ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA**, a fascicoli settimanali, in edicola a partire dal 20 settembre.

L'**ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA**, che risulterà in 8 grandi volumi, si presenta come un'Opera ampia, esaustiva, aggiornatissima, dedicata non solo agli specialisti e ai tecnici ma a tutti coloro che vogliono o debbono tenersi aggiornati sui più diversi rami delle scienze e della tecnologia del mondo d'oggi e di domani. L'Opera comprende più di 3.500 pagine e 15.000 voci corredate da migliaia di grafici e illustrazioni. Pur avendo il pregio del massimo rigore scientifico, è di facile consultazione e comprensione per tutti, attraverso un linguaggio chiaro e semplice che rende accessibili a tutti le più complesse realtà tecniche e scientifiche del nostro mondo e del nostro tempo.

Il 20 settembre chi acquisterà il 1° fascicolo riceverà in regalo il 2° fascicolo e la copertina del 1° volume, tutto per sole 400 lire.

# lunedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

**18,15 LE AVVENTURE DELL'ORSO SMOKEY**  
Disegni animati  
Distr.: A.B.C.

**18,45 IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornalistici aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

**19,10 RAGAZZO DI PERIFERIA**  
Tredicesimo episodio  
Il nuovo arrivato

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jilja Richter, Regine Mahr

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

### GONG

(Lacca Cadonet - Milkana Oro - Elfra Pludtach - Biscottini Nipoli V. Buttoni - I Dixan - Tonno De Rica)

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

#### TIC-TAC

(IAG/IMIS Mobili - Caffè Hag - Toy's Clan giocattoli - Coop Italia - Rex Elettrodomestici - Lozioni Linetti - Società del Plasmon)

#### SEGNALTE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Upim - Olio di oliva Bertolini - Aspirina effervescente Bayer - Birra Peroni)

#### CHE TEMPO FA



Gina Lollobrigida, Gérard Philippe e Magali Vendeuil alla prima del film di René Clair « Le belle della notte » a Parigi

## ARCOBALENO 2

(Mondadori Editore - Acqua Sangemini - Curamorbido Palmolive - Formaggio Mio Locatelli - Alberto Culver)

**20,30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Pronto Johnson Wax - (2) Polymer Prodotti Confezionati - (3) Spigadoro Petriti - (4) Candy Elettrodomestici - (5) Oro Pilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) O.C.P. - 3) Gruppo 6 - 4) Puiblomont - 5) M.G.

Baci Perugina

**21 — GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE**

Presentazioni di Gian Luigi Rondi

•

**LE BELLE DELLA NOTTE**

Film - Regia di René Clair

Interpreti: Gérard Philippe, Martine Carol, Gina Lollobrigida, Magali Vendeuil, Marilyn Buferd, Paolo Stoppa, Raymond Bussières

Produzione: Franco London Film - Rizzoli

#### DOREMI'

(Rujel Cosmetici - Amaro Monier - Telerie Zucchi - Olio di semi Topazio - Eso Sport - Pultire fornelli Fortissimo)

**22,50 L'ANICAGIS presenta:**

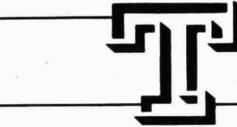
#### PRIMA VISIONE

**BREAK 2**  
(Whisky Ballantine's - Svelto - Mindol)

**23 — TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

17 —

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

**TVM '73**

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari Consulenza di Lamberto Valli

— La scelta della professione

Le telecomunicazioni a cura di Massimo Scalise Regia di Claudio Duccini

— Cinema comico

Le corse di Ridolini a cura di Tommaso Chiaretti Realizzazione di Pasquale Satalia

— Invito allo sport

Ippica a cura di Giuseppe Lizza Regia di Armando Tamburella

18-19 — Venezia: Palazzo Ducale

**PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1973**

21 — **SEGNALTE ORARIO**

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Ozrora - Tappetificio Radici Pietro - Nuovo All per lavatrici - Camay - Cera Fluida Solex - Amaro Ramazzotti)

21,15

## INCONTRI

a cura di Gastone Favero Un'ora con Jacques Cousteau Verso la città sottomarina di Vittorio Di Giacomo e Alfredo Laura (Replica)

#### DOREMI'

(Arredamenti componibili Germal - Starlette - Vernel - Reggiseno Playtex Criss Cross - Vermouth Cinzano)

**22,15 RASSEGNA DI BALLETTI**

Il lago dei cigni di V. P. Begitschew e W. Gelzter Musica di Peter Illich Claiokovskij Presentazione di Vittorio Ottolenghi

Interpreti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev

Corpo di ballo della Wiener Staatsoper

Coreografia di Rudolf Nureyev Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Lanchbery Scene e costumi di Nicholas Georgiadis

Regia di Truck Brans

Produzione: Unitel

Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzanò

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Telegraphissimo**

Filmbericht

Verleih: Condor

**19,45 Das Kriminalmuseum**

« Gesucht: Reisebegleiter » Polizeifilm mit Paul Dahlke, Thomas Alder, Jürgen Dräger, Franz Muxeneder u.a.

Regie: Helmut Ashley

Verleih: Telepol

**20,40-21 Tagesschau**

V

# 24 settembre

TVM '73

## ore 17 secondo

Presentata da Maria Rosaria Omaggio, si inizia oggi una nuova serie su TVM, programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari. La trasmissione vuole avere, come già nelle precedenti edizioni,

soprattutto un carattere di utilità: di volta in volta sarà illustrata una professione particolare che può offrire buone occasioni di lavoro a chi la intraprende. Accanto a questo servizio orientativo, TVM svolge anche un altro filone, quello dell'educazione civica, e presenta altresì, nei suoi tre

appuntamenti settimanali, delle rubriche fisse. I temi e i servizi di oggi sono: le telecomunicazioni che, come si è detto, rientrano nel quadro degli orientamenti professionali; per la rubrica Cinema comico: Le corse di Ridolini; per la rubrica Invito allo sport: un servizio sull'ippica.

## LE BELLE DELLA NOTTE

## ore 21 nazionale

Nel 1952, per Le belle della notte, Gérard Philipe si incontrò per la seconda volta con René Clair, che già l'aveva diretto in La bellezza del diavolo. E l'occasione per un'altra interpretazione eccezionale. L'idea per il film era venuta a Clair rileggendo un passo dei Pensieri di Pascal: «Se noi sogniamo tutte le notti la stessa cosa, essa diverrà per noi come le cose che vediamo tutti i giorni. Se un artigiano fosse sicuro di sognare ogni notte, durante dodici ore, d'essere un re, io credo che sarebbe soprappotuto stranamente felice di un re che sognasse ogni notte, per dodici ore, d'essere un artigiano». Il protagonista della storia immaginata da Clair non è un artigiano, è un musicista di nome Claude, un giovanotto pieno di fantasia, incantato della bellezza femminile, sfornato nella vita pratica. Egli aspira alla gloria dell'opéra, ma intanto è costretto a dar-

lezioni; e per sfuggire alla mediocrità si rifugia nel sogno, immaginandosi nei panni di personaggi del passato ai quali non mancano donne meravigliose e brillanti avventure. Claude vede ogni volta, in quelle donne, l'immagine trasfigurata delle presenze femminili che sfiora nella realtà; e ogni volta, spinto dalla nostalgia dei tempi andati, risale più indietro, fino a raggiungere l'età della preistoria. Tra sogno e vita reale non c'è continuità, naturalmente, anzi i risvegli naturali sono tristissimi. Ma fra le giovani bellezze che Claude «rivista», c'è anche la dolce Suzanne, la figlia d'un garagista suo vicino di casa, e Claude si accinge di amarla per davvero. E per merito di Suzanne che egli riesce infine a sfuggire alle illusioni e a trovar gradevole anche la realtà, attutita dall'annuncio finalmente arrivato che l'Opéra ha accolto una delle sue composizioni: «La bella di notte», ha detto Clair, «è una pianta che si

schiude dopo il tramonto del sole. E' anche un piccolo usignolo che a notte inoltrata scioiglie il suo canto. Il mio film non è un'opera "seria", è altrettanto "inutile" quanto un fiore e un usignolo». Le bellezze della notte è veramente un film «inutile», cioè raffinato, colto, elegante, ma privo di un'autentica necessità interiore da parte del suo autore? Tale lo giudicò una parte della critica allorché esso venne presentato alla Mostra di Venezia del 1952; altri lo ritenevano, al contrario, una vera e propria «summa» del cinema di René Clair. Le «belle» che popolano le notti di Claude sono veramente tali: si va da Martine Carol a Gina Lollobrigida, da Magali Vendeuvre a Marilyn Bedford, assieme alle quali recitano anche Paolo Stoppa, Raymond Bussol, Raymond Corriveau e Jean Paredes. Autore della raffinata fotografia Armand Thirard, mentre la colonna musicale, orecchiabile e tenera, si deve a Georges Van Parys.

## INCONTRI: Un'ora con Jacques Cousteau

## ore 21,15 secondo

Comandante di marina (in servizio fino al 1957), 63 anni, longilineo, asciutto, abbronzato da 37 anni di esplorazione negli oceani, Cousteau deve la sua popolarità non soltanto alle serie televisive apparse sui video di tutto il mondo ma anche alla battaglia che da molto tempo sta conducendo contro l'inquinamento. L'inquinamento dell'aria, della terra e, soprattutto, del mare, diventato ormai, si potrebbe dire, il suo elemento naturale. Quando nel '67 partì per realizzare uno degli ultimi cicli di documentari TV Cousteau disse: «Mi sento un beccino che va a fotografare un morto prima di seppellirlo».



Il comandante Cousteau

lirlo». Si riferiva alle specie di animali che allora riuscì a riprendere e che oggi, confermando puntualmente le sue previsioni, non esistono più. Ma la nostra civiltà è in grado di rimediare a questa situazione? Cousteau sostiene di sì. La Terra offre ancora risorse, soprattutto nelle profondità degli oceani: queste risorse — se impareremo a rispettarle la natura — ci consentiranno di vivere in futuro, quando la popolazione mondiale sarà decuplicata. Ed in questo incontro Cousteau ci parla appunto di come faremo. Sarà, la nostra, una civiltà sottomarina, con città subacquee. Fantasia o realtà? Finora, dice Cousteau, ho sempre avuto ragione.

## RASSEGNA DI BALLETTI: Il lago dei cigni (Prima parte)

## ore 22,15 secondo

Nel ciclo di balletti curato da Vittorio Ottolenghi va in onda questa sera la prima parte del Lago dei cigni (la seconda verrà trasmessa il prossimo lunedì). Per la musica di Peter Illich Ciaikowsky, questo «classico» della letteratura del ballo fu rappresentato la prima volta a Mosca con la coreografia di Julius Reisinger nel marzo 1877. Lo spettacolo cadde a causa delle poche prove e della povertà sia dello scenario sia dei costumi. Qualche anno dopo il Lago fu dato con la coreografia del geniale Marius Petipa e del suo assistente Lev Ivanov. Ecco, in breve, l'argomento dei primi due atti del

balletto. E' il compleanno del principe Sigifredo, il giovane festeggiando l'avvenimento con gli amici e alle danze partecipano anche un gruppo di contadini venuti per gli auguri. La madre del principe, dopo aver donato al figlio una balestra, lo esorta a scegliersi una sposa l'indomani. Dopo la partenza degli ospiti un volo di cigni bianchi passa sul castello. Magicamente attratto dalla bellezza della balestra che la madre gli ha donato il principe decide di andare a caccia. Più tardi il giovane, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente. La regina dei cigni (Odette) gli appare e gli narra che è stata tramutata in cigno dal maleficio mago Rot-

# Lui non sa



## che può sentire!

**Apparecchi Philips  
per l'udito.**

**Provavatevi presso i centri  
otoacustici Philips**

BARI:	ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
BOLOGNA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Indipendenza, 30
BOLZANO:	AUDIOACUSTICA - Via Dr. Streiter, 24 - Tel. 27.666
BRESCIA:	CENTRO OTOACUSTICO BRESCIANO - C.so Zanardi, 38 - Tel. 45.057
CAGLIARI:	ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
COMO:	CENTRO OTOACUSTICO COMASCO - Via G. Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
COSENZA:	ACUSTICA INTERNAZIONALE - Via del Tempio, 5 (Angolo C.so Mazzini, 124) - Tel. 24.884
FIRENZE:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
FORLÌ:	FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
GALLARATE:	FARMACIA DELL'ANDOLA - Via Pegoraro, 30 - Telefono 79.85.56
GENOVA:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto, 1/4 - Tel. 89.35.58
LIVORNO:	ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Telefono 31.10.06
MILANO:	OTOPROTESI di Adami - Via Cenisio, 18 - Telefono 31.82.502
MILANO:	TELEACUSTICA di Abbiati - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
MILANO:	TELEJOS - Via Dino Compagni, 5 - (Fermata Piola - Metro 2) - Tel. 29.54.08
MODENA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
NAPOLI:	AURIFON - Via Carlo di Cesare, 64 - Tel. 23.46.63 - 40.76.63
PADOVA:	CENTRO ACUSTICO DRAGO - Via S. Clemente, 4 (P.zza dei Signori) - Tel. 42.251 - 39.010
PARMA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via A. Mazza, 2 - Tel. 37.475
PESCARA:	ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
PIACENZA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Sopravento, 60 - Tel. 38.49.72
PORDENONE:	OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Telefono 22.226
POTENZA:	Ditta VINCENZO BUONO - C.so Garibaldi, 28 - Telefono 23.585
REGGIO E.:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via del Consorzio, 6 Tel. 40.121
ROMA:	AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
SONDRIO:	RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Cesare Battisti, 10 - Tel. 22.864
TARANTO:	OTTICA SQUITTERI - Via Principe Amedeo, 154 - Tel. 20.109
TORINO:	ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
TRENTO:	M.O.T. - Via G. Galilei, 17/15 - Tel. 26.767
TRIESTE:	OTTICA V. ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
UDINE:	OTTICA EMILIO GIACOBBI & F. - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433

# RADIO

**lunedì 24 settembre**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Pacifico.

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.18 e tramonta alle ore 19.23; a Milano sorge alle ore 7.14 e tramonta alle ore 19.18; a Trieste sorge alle ore 6.55 e tramonta alle ore 18.59; a Roma sorge alle ore 6.58 e tramonta alle ore 19.07; a Palermo sorge alle ore 6.54 e tramonta alle ore 18.50.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1896, nasce a St. Paul lo scrittore Francis Scott Fitzgerald.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Si è servo del sapere, se vuoi essere veramente libero. (Seneca).



Il soprano Gianna Galli è Merlin nella opera «L'impresario in angustie» di Cimarosa che viene trasmessa alle ore 15.55 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina, segnalazioni dalle riviste cattoliche, a cura di Gennaro Auletta - Istantanei sul cinema, Biagio Serpico - Attualità politica, alla preghiera di Mons. Fiorini Tagliferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Magie et superstition. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Mensch vor Gott (3). von Georg Siegmund Ziegler. Cross-Currents. 23,00 Novitios e diches del laicato cattolico. 23,45 Ultima Notizia - Repliche. Momento dello Spirito, pagina scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. Enrico Fiaschi: Direttore musicale della Suisse Romande. Robert Farman: Ritratto di un Hirt. - (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 10 Radio mattina - Informazioni. 13,30 Notiziario. Attualità. 14,15 Radioteatro. 15,00 Ora dei grandi sagaci leggeri. RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. Rubrica cura di Guye Modespacher. 17,30 Grande interprète della musica classica. Vito Vespa: Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in mi bem. magg. per coro e orchestra. K. 447: Luigi Boccherini: Minuetto dal quintetto n. 11; Ludwig van Beethoven: Minuetto

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones) • Gabriel Faure: Pavane (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orch. del Teatro Carlo Felice di Genova dir. Paul Paray) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli delle RAI dir. Carlo Zecchi) • Sergei Prokofiev: Finale allegro giocoso dalla sinfonia n. 5 in sol min. (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Aaron Copland: Sinfonia Mexicana, Suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,51 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Anton Dvorak: Due leggende per due pianoforti (Duo pp. Maureen Jones e Dario De Rosa) • Ildebrando Pizzetti: Sul moto di Famagosta, dalla musiche di scena per il Teatro di G. D'Annunzio (Orchestra Suisse Romande dir. Lamberto Gardelli) • Giovanni Bottesini: Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Angele Stefanoff, vln. Franco Petracca cb. cello; Orchestra Romana della RAI dir. Renzo Sottiliotti) • Edward Elgar: The spanish lady, Suite Burlesca - Sarabanda - Bourree (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Gio-

### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica del Secondo Programma)

— Charms Alemania

### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Fulco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Pieretti-Antolini: amici (Pieretti-Antolini) • Dossetti-Monti-Bonanno-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo) • Mogol-Prudente: Oè oè (Oscar Prudente) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola lady (La Rosa dei venti cb. Dino Paliotto-Bologna) Tra un tempo - l'altro Dino Sironi-Ciotti-Ciotti-Ciotti: Dolce donna calda fiamma (I Profeti) • Endrigo-Bardotti: Eli-Elsa (Sergio Endrigo) • Lucignani-Morricone: Canzone della libertà (Milva) • Vianello: L'uomo che si sposa - cielo d'ido (Riccardo Vecchioni) • Lauzi-A. & La Bionda: Come l'estate (Ornella Vanoni) • Proietti-Gep-Tomaso: Chi me l'ha fatto (Luigi Proietti) — *La Nuova Biblioteca Italiana*

### 19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Von Blon: Heil Europa (Banda Grosser Kurfürst) • Di Minnello: Verso la spazio (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minnello) • Klah: The Billboard march (Banda Musicale di Washington diretta da Roland Jenkins) • Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico n. 1 (trascriz. Caravaglio) (Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Antonio Puglisi) • Lopez: Gerona (Banda Municipale di Madrid diretta da Arambarría) • Strauss: Il Pipistrello: Ouverture (trascriz. Bishop) (Banda Goldstream Guards diretta da Douglas Pope) • Meredith-Willson: Seven-six trombones (Banda diretta da Andrzej Kostenelandz) • Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

**20,20 QUARTETTO ITALIANO: TRE SCOLI DI MUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore K. 155: Allegro - Andante - Molto allegro • Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma: Moderato assai, allegro - Adagio - Scherzo

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

vanni Paisiello, Re Teodoro in Venere. Sinfonia (Orch. A. Scariotti) • di Napoli dir. Gennaro D'Angelo) • Adolphe Adam: La bambola di Norimberga: Ouverture (Orch. New-Philharmonie di Berlino dir. Richard Bonynge) • Johann Baptist Danza Ungherese n. 6 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Issertsdorf)

### 8 — GIORNALE RADIO

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO** Pace-Panzeri-Pilat: L'ultima notte d'amore (Giancarlo Nazzaro) • Albertelli-La Bionda: Il mulino (Rossana Fratello) • Di Bai-Fiori-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Barri) • Patravinci Remigi: Sogni d'estate (Ometto Colli) • Franco Valente: Simmo e Napule paesa (Massimo Ranieri) • Dossena-Petrosi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Califano Savio: L'ultimo amico via (I Vinsant) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 perché gir

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

### 11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Ascone e Carlo Massarini

### 17 — Giornale radio

### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Clappetti Regia di Marco Lami

18 — Dalla Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale in Venezia Radiocronaca diretta della proclamazione dei vincitori del

### Premio Italia 1973

Radiocronista Paolo Arcella

### 18,45 COUNTRY & WESTERN

Taylor-Paris: A way to settle down (Country Funk) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds) • Clark-Leadon: Train leaves this morning (Eagles) • McLean: The more you pay (Don McLean) • Way in the mills of Tennessee (Spencer Davis) • Laird-Poisson love (Doug Sahm and Band) • Poissons love (Doug Sahm and Band)

(Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74, Delle ore: Poco adagio, allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni (Paolo Borciani e Elisa Pugnelli, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

Nell'intervallo:

### XX SECOLO

Un classico della fisica dell'Ottocento: • Il trattato di Maxwell • Colloquio di Nino Dazzi con Salvo D'Agostino

### 21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musica e canzoni presentate da **Adriano Marzocchi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** Al termine:  
Buon viaggio — **FIA**

7.40 **Buongiorno con Leonard Cohen e Sergio Bruni**

One of us cannot be wrong. Suzanne. Teachers, Stories of the street. Winter Lady • Amor del pastore. Come facette mammata. Canti nuovi. Mezzetinte. Chi siete

— **Formaggina Invernizzi Milone**

8.14 Tutti i ritmo

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Alfredo Catalani: Loreley. Valzer (Orchestra Sinfonica di Lodi diretta da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan • Havvi un Dio (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Carlo Felice Cillieri) • Giacomo Puccini: Il trittico. D'amor sull'al rosea (Gabriella Tucci, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly. Bimbo degli occhi pieni di malia (Victoria de Los Angeles, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Gianandrea Gavazzeni)

9.35 **Senti che musica?**

**Amore e ginnastica** di Edmondo De Amicis

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

4<sup>a</sup> puntata

Celzani Alberto Terrani  
La maestra Zibelli Isabella Guidotti  
Alfredo Luigi Montini  
Fasce Santo Versace  
La maestra Pedani Scilla Gabel  
La signora Fassi Maria Grazia Grassini  
L'ingegner Ginori Tino Bianchi

Regia di **Marcello Asté**

— **Formaggina Invernizzi Milone**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**

Oggi: **ISABELLA BIAGINI**

a cura di Dino Verde  
Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Pisano**

Regia di Cesare Gigli

— **Star Prodotti Alimentari**

12.30 **Trasmissioni regionali**

12.40 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

a Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Festa Ferrero**

Esecutori: Giuseppina Arista e Giovanna Di Rocca, sopran; Antonio Petrucci, tenore. Angelo Romero, baritono. Maria Selmi Dongellini, arpista; Giancarlo Graverini, liutista  
Regia di Sandro Sequi

15.40 **Media delle valute**

Bollettino del mare

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

15.45 **CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoliso

Nell'intervallo (ore 16.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

17.35 **OFFERTA SPECIALE** presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

</

# cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

**Posate CALDERONI fratelli**

cose apprezzate e di qualità  
(in acciaio inox 18/10  
in acciaio inox argentato,  
in alpacca argentata).

Le posate

**CALDERONI fratelli**,  
garantite da un marchio  
che le distingue dal 1851,  
sono sempre attuali perché  
esaltano la fedeltà alla  
tradizione del bello o  
anticipano nel moderno  
il gusto di domani.

i prodotti

## CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cervo (NO)

Mod. ROSELLA



Mod. C/1000

## Fred Bongusto: un gradito ospite in Casa Gancia



La Gancia ha scelto Fred Bongusto quale protagonista della Campagna Pubblicitaria Gancia Americanissimo 1973.

La campagna propone Gancia Americanissimo come elemento essenziale per fare di ogni incontro una riunione tra amici; si è ritenuto che un cantante confidenziale come Fred Bongusto fosse il testimonio più adatto a sottolineare queste particolari caratteristiche del prodotto.

Gancia Americanissimo è un prodotto che ha trovato una precisa collocazione nel mercato italiano, come dimostrato dai sempre maggiori consensi da parte dei consumatori. Fred Bongusto, un ospite d'eccezione per i sempre maggiori successi di Gancia Americanissimo.

# martedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 ATRAGON

Film

con: Tadao Takashima, Yoko Fujiyama, Yu Fujiki, Kenji Sawara  
Regia di Inoshiro Honda  
Prod.: Toho Company

#### GONG

(Dentifricio Paperino's - Invernizzi Milione - Cineproiettore Tondo Polistil - Omogeneizzatori ai Plasmon - Svelto - Pastricci Bel Bon Saiwa)

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Trinity - Cera Grey - Milupa Farine Lattee - Candy Elettrodomicesti - Vernel - Formaggio Tigre - S.I.S.)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### OGGI AL PARLAMENTO

##### ARCOBALENO 1

(Pressatella Simmenthal - Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Fernet Branca - Lacca Cadonnetti)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Birra Dreher - Bagno schiuma Fa - Formaggi Starcreme - Biol per lavatrici - Olio di semi vari Teodora)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### 23 — TELEGIORNALE

## CAROSELLO

(1) Dash - (2) Magazzini Standa - (3) Certosino Galbani - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Chinamartini I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P. C. - 2) Cinetelevisione - 3) O.C.P. - 4) O.C.P. - 5) M.G.

— Nuovo All per lavatrici

21 —

### LA PORTA SUL BUIO

Programma in quattro episodi di Dario Argento

Quarto ed ultimo episodio

##### TESTIMONE OCULARE

Soggetto di Dario Argento  
Sceneggiatura di Dario Argento e Luigi Cozzi

Personaggi ed interpreti:

Roberta Marilù Tolo  
Guido Riccardo Salvino  
Commissario Glauco Onorato  
La bionda Altea De Nicola  
Fotografia di Elio Polacchi  
Musiche originali di Giorgio Gaslini

Regia di Roberto Pariante  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana - SEDA Speciale)

##### DOREMI'

(Carne Simmenthal - Brandy Stock - Orologi Omega - Canardina Candossi - Caffè Lavazza - Goddard)

22 — ANDANTE MA NON TROPPO

a cura di Flora Favilla  
Un programma di Glauco Pellegrini  
Testo di Giorgio Gatta  
Quarta puntata  
Viaggio nel melodramma

##### BREAK 2

(Olio di oliva Bertolli - Confezioni Facis - Itavia Linee Aeree)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Margherita Maya - Rasoi elettrici Sunbeam - Grappa Julia - Biol per lavatrici - Tic-Tac Ferrero Baby Shampoo Johnson's - Caffè Suerte)

21,15

### COPERNICO, CINQUE SECOLI DOPO

a cura di Mino Monicelli  
Regia di Antonio Moretti

##### DOREMI'

(Brandy Florio - Interruttori Ave - Dato - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### SENDUNG

##### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Diese Brüder

Fernsehkurzfilm  
Regie: Gerd Günther Hoffmann  
Verleih: Polytel

19,55 Nichts ist schöner als die Erde

• Ruhe und reine Luft • Filmbericht  
Regie: Robert Bimpage  
Verleih: Telepool

20,20 Segeln müsste man können

Einführung Kursus von Richard Schüler  
13. Lektion  
Verleih: Polytel

20,35 Klavierstücke von Fr. Chopin  
Vorgetragen von Kurt Leimer

Heute: « Etude in e-moll »  
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Riccardo Salvino (Guido) e Marilù Tolo (Roberta), protagonisti di « Testimone oculare », quarto episodio della serie « La porta sul buio » (ore 21 sul Programma Nazionale)

V

# 25 settembre

**LA PORTA SUL BUIO - Ultimo episodio: Testimone oculare**

**ore 21 nazionale**

Con *Testimone oculare* si conclude la serie «thrilling» diretta da Dario Argento. Una giovane donna, Roberta (Mariolina Tolo), sta rientrando a casa, in auto. All'improvviso però una ragazza le sipara davanti. La donna frenata disperatamente, ma la ragazza le cade davanti sotto i colpi di un assassino che si dilegua nella notte. Roberta, terrorizzata, fugge e quando ritorna con la polizia del cadavere non

c'è traccia. Tutti la credono una visionaria, tranne il marito, Guido (Riccardo Salvino), che le mostra fiducia. E' quanto basta alla giovane perché torni serena. Ma un giorno per strada, ad un incrocio, mentre attende di attraversare, Roberta viene spinta sotto un'auto in corsa. E' salva per miracolo. E mentre i testimoni affermano che la donna è caduta da sola, il commissario (Glaucio Onorato) stavolta dà credito al racconto della giovane. La vita di Roberta è dun-

que in pericolo. Infatti, la donna è appena rientrata a casa che una telefonata anonima la minaccia di morte. Roberta è terrorizzata. Pensa di avvertire il commissario, ma già qualcuno all'esterno ha tagliato i fili. Provvidenzialmente arriva il marito e è lui a persuadere Roberta a ricorrere ad uno stratagemma che la metta al sicuro. Ma tutto si rivela inutile e la giovane donna si troverà a vivere la più allucinante delle avventure. (Vedere servizio alle pagine 34-35).

**COPERNICO, CINQUE SECOLI DOPO**

**ore 21,15 secondo**

Ricorre quest'anno il quinto anniversario della nascita di Niccolò Copernico, l'astronomo e matematico polacco che fu il primo a formulare scientificamente la teoria eliocentrica, secondo la quale la Terra biondo il Sole al centro del sistema planetario. Copernico, nato a Thorn sulla Vistola il 19 febbraio 1473, era venuto in Italia per compiere studi presso le celebri università di Bologna, Padova e Ferrara. Fece ritorno in Polonia nel 1506, a trent'anni, dopo aver approfondito tutte le conoscenze, non solo scientifiche, dell'epoca, per assumere le funzioni di canonico a Frauenburg, nella diocesi di

Ermland, la latina Varmia. Qui, in lunghi anni di studio, maturò la sua teoria astronomica. Essa appariva però talmente rivoluzionaria che egli esitò per più di 15 anni a dare alle stampe il manoscritto che racchiudeva le sue idee. Infatti solo tempo prima della sua morte, nel 1543, Copernico si lasciò convincere da Retico, un astronomo convertitosi al luteranesimo, a far pubblicare a Norimberga il libro cui aveva dato il titolo *De revolutionibus orbium coelestium* (Sulle rivoluzioni delle sfere celesti). I momenti salienti della vita di Copernico e le varie fasi della maturazione e della divulgazione della sua teoria astronomica vengono illustrati in un programma televisivo a cura di Mi-

no Monicelli che è stato articolato in due parti. La prima, utilizzando un film realizzato dalla TV polacca, fa rivivere sul teleschermo Copernico (interpretato da Andrzej Kopczynski) e altri personaggi storici che furono suoi contemporanei e presero posizione pro o contro le sue teorie. Nella seconda parte la figura e l'attività di Copernico vengono discusse da alcuni illustri studiosi: professor Frank Drake della Cornell University, Evert Schatzmann direttore dell'osservatorio astronomico di Parigi, l'astrofisico Livio Gratton, il matematico Lucio Lombardo Radice e padre Virgilio Fagone, redattore della Civiltà Cattolica. (Vedere servizio alle pagine 100-102).

**ANDANTE MA NON TROPPO: Viaggio nel melodramma**

**ore 22 nazionale**

Questa puntata dell'inchiesta sull'educazione musicale in Italia realizzata dal regista Glaucio Pellegrini è dedicata a un argomento di particolare interesse nel nostro Paese: il teatro lirico. La trasmissione, intitolata *Viaggio nel melodramma*, si apre sulle iniziative di un teatro illustre, la Scala di Milano, per diffondere la conoscenza dell'opera lirica nei ragazzi e nei giovani che frequentano la scuola e che dalla scuola sono già usciti, ma di struttura, non ricevono più sufficiente insegnamento nello specifico settore musicale. Agli interventi di Giampiero Tintori, Leonardo Pinzauti, Giuseppe Pugliese, Gianandrea Gavazzeni si affiancano le dichiarazioni di un gruppo di giovani intervistati durante una rappresentazione del Ballo in maschera verdiiano. L'inchiesta compie poi un viaggio a ritroso, nella storia del melodramma ponendo l'accento sul legame che nell'Ottocento, ossia nel periodo aureo del teatro lirico, congiunse milioni di persone di cultura diversa e sull'interesse che suscitava questa espressione artistica in cui il popolo italiano riversò, a un certo momento, anche i suoi fervori e i suoi fermenti patriottici. La trasmissione tocca poi un punto centrale: la crisi del teatro lirico verificatasi nel nostro secolo nonché le possibili soluzioni di essa. (Intervengono, a questo proposito, il sovrintendente del Comune di Bologna, Carlo Maria Badini, e lo storico della musica Luigi Maggiolini. Dati statisticamente indicativi, problemi di costi e di organizzazione degli enti lirici, di reperimento di buoni artisti per formare i cartelloni teatrali, e altre questioni co-



Carla Fracci, che partecipa alla puntata di questa sera

stituiscono un altro cardine della puntata che, prendendo spunto dal successo ottenuto dai concorsi televisivi dedicati alle voci nuove verdiiane e rossiniane, mira a dimostrare come l'interesse per la lirica sia ancora vivo in Italia. Alla tra-

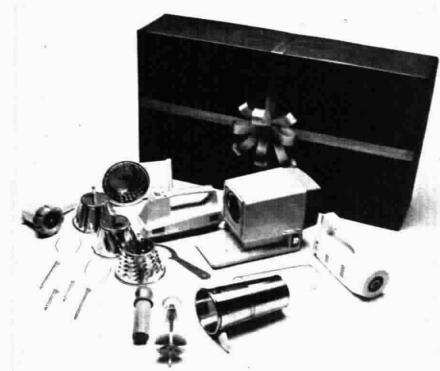
smmissione partecipano, oltre ai nomi citati, Paolo Grassi, Floris Ammannati, Giuseppe Negro, Rubens Tedeschi, Lorenzo Arrigo, Giorgio Guareri, Mirella Frenti, Tito Gobbi e Carla Fracci. (Vedere servizio alle pagine 92-94).

**questa sera in**

# TIC-TAC nuova cera GREY metallizzata

**e gratis**  
**GREYceramik**  
LAVA E LUCIDA  
i pavimenti in ceramica

**Confezione famiglia  
MOULINEX**



Questa confezione della Moulinex comprende diversi apparecchi, tutti utilissimi in cucina e che vi permetteranno di preparare gustosi piatti senza fatica. Mixer Baby: frullatore a immersione con bicchiere filtro.

Sbattitore Minor con corpo modificato, a due velocità e con due serie di fruste.

Combine Jeanette, tritacarne con due dischi, grattugia con quattro rulli, accessorio per bistecche alla Svizzera.

Prezzo consigliato IVA compresa L. 27.900.

# RADIO

**martedì 25 settembre**

## CALENDARIO

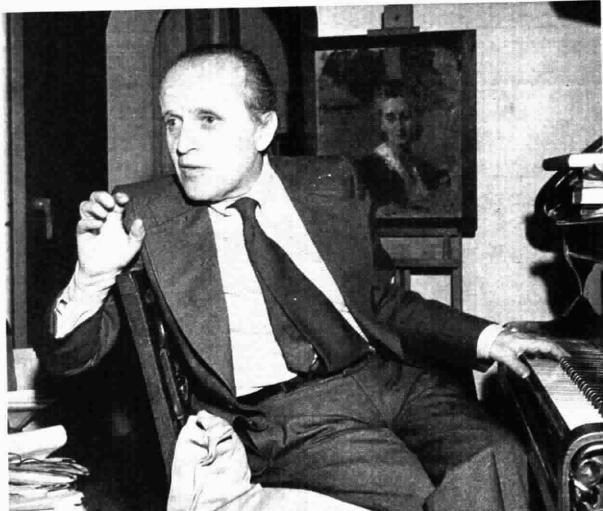
IL SANTO: S. Aurelia.

Altri Santi: S. Firmino, S. Ercolano, S. Sabiniiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1599, nasce a Bissonne l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento della salute si acquista soltanto con la malattia. (G. C. Lichtenberg).



Nino Rota dirige «Roma Capomunni», cantata per baritono, coro e orchestra in onda per la rassegna del «Premio Italia» alle ore 21,30 sul Terzo

## radio vaticana

14,20 Rediogramma in italiano, 15,15 Radiogionale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco e portoghese, 17 Discografia Religiosa, Musiche per Coro e Organo di J. Langlais: «Messa Breve» in francese all'unisono, Cinque «Cantiques». Interpreti: Gruppo Corale - Stephane Calvet, alten-gano, Vaticano. Oggi nel mondo: Attualità - Spogli per tutti di Don Aribaldo Bentì. «Il senso della Storia». - Con i nostri anziani, colloqui con Don Lino Baracca. Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mgr. Fulvio Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,00 L'homme et l'animal, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Missionssgebetserneinung (Fidesdienst), 22,45 Christian Life in the early Centuries. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momenti dello Spirito, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo. Ad Iesum per Marian, pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,00 Cronaca di ieri, 8,10 Lo spettacolo è tutto, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,20 Oltre le frontiere, 15 Informazioni, 15,00 Radio 24, 17 Informazioni, 17,05 Appunti sul music hall con Vera Florence, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano, 19,30 Cronache della Svizzera

Italiana, 20 Charleston, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 21,45 Trastevere canta, 22 I grandi cicli: 23 Informazioni, 23,00 Ogni domenica: Calendario, 23,35 Galleria dei jazz a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Cronache di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Svizzera Romande: «Midi music» - 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio, Antonio Lotti: «La vita caduta», Madrigali a cinque voci con continuo: Antonio Vitaldi: Concerto per violino e orchestra delle Stagioni, «L'inverno»; Carlo Silvia: «Ave Maria» per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte, Battista Bitteti, «Carillon III» (Still falls the rain) op. 55 per tenore, coro e pianoforte. Parole di Edith Sitwell: «Giocchino Rossini (rev. Adone Zecchi)». - Il piano d'Armonica sulla morte d'Orfeo» - dell'Abate Girolamo Ruggia, Cantata per tenore, coro maschile e orchestra, con accompagnamento di pianoforte, Liceo Filarmonica di Bologna, 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Faccastor per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Notiziario, 21,40 Di Giovava: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 L'autodidatta: due registrazioni di musica da camera, Franco Margolla: Sei sonatini facili; Antonio Veretti: Toccata in re (Pianista Olga Tarrona); Arthur Honegger: Sonata per viola e pianoforte (Johanna von Wrochem, pianoforte); Ulrich von Wrochem, viola, 21,45 Rapporti 19: Letteratura, 21,15-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# NAZIONALE

#### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Castore e Poluce, suite dall'opera: Ouverture - Gavotta - Tambourin - Air gai - Menuet - Passepied - Chaconne (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Leopoldo Casella) • Robert Schumann: Romanze e Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Flarm, di Londra dir. Adrian Boult) • Frederick Delius: Ascotland, il cucciù a primavera (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham) • Isaac Albéniz: Il Corpus Domini a Sigüenza (orchestrat. di F. Arbos) (Orch. Royal Philharmonia dir. Artur Rodzinski)

#### 6,51 Almanacco

#### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pf. Maria Elisa Toszi) • Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart per chitarra (Chit. Narciso Yepes) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 • Il carnevale di Pest - (orchestra: Liszt-Doppler), (Orch. Philharmonik Symphony dir. Hermann Scherchen)

#### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Araldo Tieri

presenta:

#### Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta  
Regia di Riccardo Mantoni

#### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Lucarini

realizzato da Fausto Nataletti

Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Milano) • C. & C. Castellari-Scandola: Precisamente (Corrado Castellari) • Negroni: Matto (Gianni Lacombe) • Lo Vecchio-Ciarrne: Kuku-ki kuu-kuu (La Tribù di Benadir) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Sergio-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Salts-Lancione-Saies: Una bambina, una donna (Giusi 2001) • Siviero: Migrante (Gianni Siviero) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tamer (I Nomadi) • Nicolardi-E.A. Mario: Tammaruta nera (Sergio Brun) • Leali-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosan Fratello)

— La Nuova Biblioteca Italiana

#### 19,25 MOMENTO MUSICALE

Frederick Delius: Tre Preludi: Scherzando - Quick - Con moto (Pianista Martin Jones) • Ernest Chausson: Pavane (Pianista Jean Doyer) • Claude Debussy: Corteo e Aria di danza, dalla cantata «L'enfant prodigue» (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Nicolò Paganini: Cantabile in re maggiore (Franco Gulli, violin; Enrica Cavallo, pianoforte) • Romanza in la minore per chitarra (Chitarrista Karl Scheit) • Edvard Grieg: Danza di Anitra, dalla suite op. 26 n. 1 - Peer Gynt • (Orchestra Sinfonica della Germania Meridionale diretta da Theo Blumenfeld)

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Pagliacci

Dramma in due atti

Testo e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

#### 7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Bonfigli: L'amore (Fred Bonfigli) • Cairns-Bertoro: Vengolo, due anni (Anna Identici) • Mogol-Battistini: Io vorrei non volare (Giovanni Luccio, Battistini) • Tritano-Mac Lellian: Un quellone (Marisa Sannia) • Cardarola-E.A. Mario: O vascio (Fausto Cigliano) • Bertini: Ultime foglie (Gigliola Cinguitto) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Ingrosso: Mary-Anne (Moody Factory)

#### 9 — Liscio e bussò

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

#### 11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valente

Nell'intervallo (ore 12):

#### GIORNALE RADIO

#### 12,44 Sempre, sempre, sempre

#### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Clappetti

Regia di Marco Lami

#### 18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Costa: Catari (Roberto Murolo) • Bovio-Albano: O' meglio amico (Mario Merola) • Melina-E.A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Murolo-Tagliuferri: Mandulina a Napule (Angelina Luce) • Cordifero-Cardillo: Core "ngrato" (Peppino Di Capri) • Califano-Gambardella: Nini Tirabiscio (Miranda Martino) • Bovio-D. Curtis: Sona, chitarra (Mario Abbate) • D'Annunzio-Tosti: A vucchella (Fausto Cigliano) • Capido-Gambardelle: Come facete mammata (Tullio Pane)

Nedda (Colombina)

Monserrat Caballé

Canio (Pagliaccio)

Plácido Domingo

Tonio (Taddeo)

Sherrill Milnes

Peppa (Arlecchino)

Leo Gocke

Silvio

Barry Mc Daniel

Contadino

Brian Etheridge

Altro contadino

Peter Hall

Direttore Nello Santi

• London Symphony Orchestra • e

• The John Alldis Choir •

(Ed. nota a pag. 89)

#### 21,45 Ronnie Aldrich e la sua orchestra

#### 22,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

#### ANDATA

#### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Francesca Romana Coluzzi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). Giornale radio

## 7,30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — FIAT

## 7,40 Buongiorno con Wess, Teresa Gatta e Paolo Gatti

Calaibrese-Myles: I miei giorni felici • Limi-Lennon: Immagina che • Minnelli-Johnson: Il primo appuntamento • Minellino-Anelli: Che giorno è • Kaplan-Hanley: Non apprendere l'arte • Mele-Martelli-Dmitrovsky: Sonata sincera • Calise-Fiorentini: M'è nata all'improvviso una canzone • Leonardi-Merino: Nina, se voi dormite • Fiorentini-Grano: Cento campane

## — Formaggino Invernizzi Milione

## 8,14 Tutto ritmo

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

## 9,35 Senti che musica?

## 9,50 Amore e ginnastica

di Edmondo De Amicis

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

Compagnia di prosa di Torino della Rai

## 5ª puntata

Celzani Alberto Terrani  
La maestra Pedani Scilla Gabel  
La portinaia Silvana Lombardo  
Il maestro Fassi Santo Versace  
L'ing. Gionni Gianni Vassalli  
La maestra Zibelli Isabella Guidotti  
Il prof. Padalochi Angelo Alessio  
Alcune voci Clara Doretto  
di reggeze f Anna Marcelli  
Silvia Quaglia

## Regia di Marcello Aste

## — Formaggino Invernizzi Milione

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Pezzo zero (Lucio Dalla) • Chi sono io? (Iva Zanicchi) • Io e te per altri giorni (Il Pooh) • Era di maggio (Fausto Ciglano) • Donna sola (Mia Martini)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 SPECIAL

### OGGI: LUCIO DALLA

a cura di Sergio Bartotti

Regia di Filippo Crivelli

— Star Prodotti Alimentari

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Henkel Italiana

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Ma vogliamo scherzare?

## COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Koelein-Wilson: your hands stamp you out (Bonnie St. Claire) • De Santis-Michetti-Paulin: Anna mia (I Cugini di Campagna) • Amenni-McDonald-Saiter: Dove l'amor (Rocky Roberto con Carol Coleman) • Aloïse Una piccola poesia (Baby Véronique) • Callahan: I'm thinking (Il Vampella) • Renis: Louisandrea (Claudio Fabi) • Canfora-Chiappa-Palasio: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Berry-Roll over Beethoven (The Electric Light Orch.) • Drove-Onward-Dancio: Lili (Chopper)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — Pomeridiana

N. Rota: Il padrino (Carlo Savina) • Aznavour-Cabral-Garverzanti: L'istrione (Charles Aznavour) • Testa: Quattro piccoli soldati (Dario) • Negrini-Faccio: Tutta voglia (Il Pooh) • Anzalone: Un primo ammone (Ombretta Colli) • Resonater-Vascal Rendall: Shalom shalom (Ronnie Podia) • Bonacorti: Modugno: La lontananza (Domenico Modugno)

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Viva la musica

## 20,10 DOMENICO MODUGNO

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

## 20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Malcolm: Can you do it (Geoffrey) • Perrett-Pike-Sims-Ellie: Hellfire, hand ( Foghat) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Johnston: Dark eyed Cajun woman (The Doobie Brothers) • Conn-Chapman: You can't call it love (Suzi Quatro) • Bruce-Brown: How the Richmond (Jack Bruce) • Pankow: What this world's coming to (Chicago) • Ciampi-Marchetti: Io e te, Maria (Piero Ciampi) • Dossena-Ranieri-Petrossi: Per sempre (Patty Pravo) • Morelli: E mi sento tanto (Attilio del Sole) • Carlini-Carletti: Crescerai (I Nome-

di) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Botazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bongi) • Un bel natale (L'anima (Gruppo 2001) • Brewer: We are the world band (Grand Funk) • Tejada-Morales: You know (Barrab's Power) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Taupin-John: Saturate, night straight (for tonight) (Elton John) • Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter's White Trash) • Glitter-Leader: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Slade) • Led Zeppelin: Whole lotta love (Led Zeppelin) • Holder-Lea: Look wet you due (N.Q.B.) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Schunge: Ballad of a simple love (Schunge) • Masser-Dunham: Piano man (Tina Houston) • Marcelli: Skyscraper (Giuliano Lavecchia) • White: Polk salad (Annie (Elvis Presley) • Chin-Chapman: Rubber bullet (C.C.C.) • Damele-Zauli-Serrengay: E' la vita (Flashmen) • Prado-Rinaldi-Polloni: Love child (Don Alfio con Perer, Prado)

— Gelati Besana

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

### Musica leggera

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

### — Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite in re maggiore per archetto (Overture); Ouverture Arpe Gavotta I e II - Bourrée. Gigue (Henry Nowak, Wilmer Wise e Louis Opalsky, trombe; John Mack e Joseph Turner, oboi; John Greer, timpani; Ruth Laredo, clavicembalo) • Concerto per quattro d'archi e orchestra d'archi: Maestoso, Allegro - Andante, Allegro - Variazioni (Frangipani, Annatida Energico, Tanguillo, Alloro) (Quartetto di archi - Guletta, Orchestra d'archi - MGM • dir Izler Solomon) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, intermezzo des Pages des Les Sorcières de la Bâtie et de la Bête. Le jardin féerique (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

## 11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach

Suite n. 2 in la minore: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda I e II - Bourrée I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

11,30 L'avanguardia letteraria tedesca negli anni venti: Conversazione di Elena Croce

## 11,40 Musica italiane d'oggi

Guido Turchi, Dedalo I - Frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanguigni); Peite suite - Paraphrase (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Pietro Argentoli) • Sebastiano Caltabiano: Profonda, solitaria, immensa notte (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte).

## 12,15 La musica nel tempo

### GIUSEPPE VERDI: UN IMPULSO NEL CUORE

#### di Claudio Casini

Giuseppe Verdi, dalla Messa da Requiem - Dies Irae (parte 2) - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me (Mirella Freni, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Carlo Cossutta, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra Filarmonica di Berlino e Wiener Singverein) - diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Helmut Froschauer) (Replica)

## 13,30 Intermezzo

Richard Wagner: Il vascello faraone, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Alexander Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Maestoso, Andante, Allegro (Vienna, Svezia, Olanda) della Sinfonia Romantica diretta da Heinz Stein • Bedrich Smetana: Hakon l'insurgente, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavaresi diretta da Rafael Kubelik)

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Das Unaufhörliche

Orritorio in tre parti, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra Musica di PAUL HINDEMITH

Adriana Martino, soprano.

Petre Munteanu, tenore.

Renato Cesari, baritono.

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretti da Mario Rossi Maestri dei Cori Ruggero Maghini e Egidio Corbetta

## 16 — Ottocento strumentale italiano

Franco Giardini: Quartetto in re maggiore op. 81 per pianoforte, violino e violoncello: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pf.; Peter Guth, vl.; Heidi Litschauer, vc.)

## 18,30 Musica leggera

**18,45 LA FAMIGLIA AMERICANA**  
a cura di Mauro Calamandrei

4. Cosa si fa per affrontare la crisi della vita in comune

Baritono Dan Jordachescu

Direttore Nino Rota

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai

Maestro del Coro Gianni Lazzari

22,25 Libri ricevuti

22,40 La verità storica di Irwin Thompson. Conversazione di Giovanni Passeri

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali o notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 333,0 da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 da la stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 45,0 e dal II canale della Filodiffusione. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 85)

**Questo è  
l'elettrorasoio**



**Si chiama "ticino" ed è il primo  
rasoio elettrodomestico  
per tutta la famiglia.**

**Stasera  
alle ore 20,25 in  
Arcobaleno**

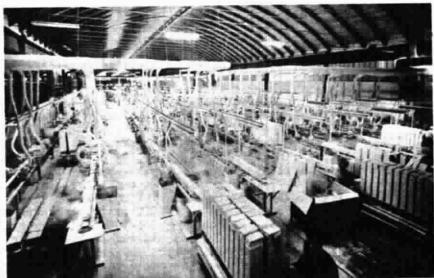
**b ticino**

### **Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS**

La IRIS è un'azienda che produce piastrelle. È un'industria a ciclo completo, perché partendo dalla materia prima, che estrae dalle proprie cave, arriva automaticamente al prodotto finito.

Promuovendo ricerche geologiche, per il reperimento di cave d'argilla ad alta omogeneità, e operando una rigorosa selezione delle terre estratte, la IRIS riesce a produrre un supporto per piastrelle atta a resistere a notevoli sollecitazioni.

La smaltatura conferisce ad ogni piastrella la propria fisionomia. Con la ricerca delle migliori materie prime, di costante controllo nelle diverse fasi della lavorazione, attuata con moderni procedimenti a tecnologia avanzatissima, la IRIS riesce ad ottenere una produzione di qualità che ha la sua più alta espressione nella Linea Città di Faenza. Il Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS intende con questa Linea servirsi della qualità del prodotto per migliorare la qualità dell'ambiente umano, restituendo la funzione di « vivere con l'uomo » a quei materiali naturali che per tradizione l'hanno sempre assolta.



Questa è una visione di una linea di smaltatrici. E' attraverso la fase di applicazione degli smalti che la ceramica si esprime emotivamente.

# **mercoledì**

## **NAZIONALE**

### **la TV dei ragazzi**

#### **18,15 I MONTI DI VETRO**

Telefilm

Sceneggiatura di Donatella Zilio, Piero Murgia e Sergio Tau

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Occhio della Notte

Helmut Profunser  
I figli del Sole { Jacob Ramoser  
Paul Lobs

Vecchio del campo dei papaveri Giovanni Demetz  
Dolasilla Giovanna Visconti

Re dei Fanes Bruno Laner  
Un ragazzo Konrad Lun

L'uomo da un braccio solo Maurizio Tocchi

Il nano Salvatore Furnari  
Spina-de-Mul Konrad Baumgartner

Musiche di Egisto Macchi  
Scene di Rosario Mayo

D'Aloisio Costumi di Franco Laurenti  
Regia di Sergio Tau

#### **18,45 IL CLOWN FERDINANDO E L'ASTRONAVE**

con il clown Ferdinand, Eva Habrová, Hanus Bor, Vladimír Horák

Regia di Jindřich Polák  
Prod.: Československý Film-export

#### **GONG**

(Fabello - Formaggi Naturali Kraft - Nesquik Nestlé - Aperitivo Biancosarti - Cassera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Verneil - Caffè Splendid)

#### **ribalta accesa**

#### **19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Royal Dolcemix - Cucine Patriarca - Acqua Minerale S. Pellegrino - Zanichelli Editore - Biol per lavatrici - Invierazzi Susanna - Televisori Telefunken)

#### **20,30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

#### **OGLI AI PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

BREK 2

(Olà - BP Italiana - Simmons materassi a molle)

#### **23 — TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

DOREMI'

(Nescafè Nestlé - Aperitivo Biancosarti - Cassera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Verneil - Caffè Splendid)

#### **22 — MERCOLEDÌ'SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Olà - BP Italiana - Simmons materassi a molle)

#### **23 — TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

DOREMI'

(Nescafè Nestlé - Aperitivo Biancosarti - Cassera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Verneil - Caffè Splendid)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kleiner König Kalle Wirsch

Marionettenspiel von Thilde Michels mit der Augsburger Puppenkiste

1. Tell: « Die Verschwörung »

Regie: Manfred Jenning

Verleih: Polytel

Thibaud

Abenteuer eines Kreuzritters

2. Folge

Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Der Eid des Hippokrates

Filmbericht

Regie: Herbert Seggelke

Verleih: Condor

20,40-21 Tagesschau

DOREMI'

(Rexxi Philips - Rujet Cosme-uci - Baci Perugina - Finish

Soilax - Pepsodent - Spumante Noble sec Fontanafredda)

T

## **SECONDO**

### **17-18**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

#### **TVM '73**

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consultenze di Lamberto Valli

— L'uomo e l'ambiente

L'inquinamento atmosferico a cura di Valerio Giacomin Realizzazione di Luigi Esposito

— Canzone e costume

La guerra è finita

a cura di Mario Colangeli Regia di Antonio Bacchieri

— Le grandi civiltà

Gli Egizi

a cura di Sabatino Moscati Realizzazione di Alberto Ca' Zorzi

### **21 — SEGNALORARIO**

## **TELEGIORNALE**

### **INTERMEZZO**

(Pentolame Lagostina - Brandy Vecchia Romagna - Curamorbido Palmolive - Gran Ragù Star - Max Factor - Amaro 18 Isolabella - Super Laurill)

### **— I Dixian**

21,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Anna Magnani

in

### **1870**

con Mario Carotenuto, Osvaldo Ruggeri, Duilio Cruciani e con la partecipazione straordinaria di Marcello Mastrianni

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti con la collaborazione di Bendicò e Giuseppe Mangioni Personaggi ed interpreti:

Teresa Anna Magnani Augusto Marcello Mastrianni Don Aldo Mario Carotenuto Nino Colantoni Osvaldo Ruggeri Graduato Aldo Ceccomi Agente di custodia Gioacchino Pellecini

Dino Mele

I compagni Giulia Paradisi di Augusto Silvia Bettini Alberto Sartoris Luciano Bonanni

Il professore Vittorio Donati

Pina Cel Giulia Paradisi di Augusto Alberto Sartoris Silvia Bettini Luciano Bonanni

Le donne Lauretta Torchio Elvira Corrao Gina Mascetti Anna Maria De Mattia Sora Giovanna Linda De Felice Sora Nannina Winni Riva Regina Fioni Florence Il Cardinale Eugenio Cappabianca

Il prete del seminario Alberto Heimann Zolyas

Secondo prete Alessandro Vagoni Il noto Gastone Bartolucci Il calzolaio Massimo Sarchielli Bezzi Renato Baldacci

Costumi di Maria Barony Scenografia di Francesco Bronzi Fotografia di Leonida Barboni Musiche di Ennio Morricone Regia di Alfredo Giannetti

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Garden Cinematografica realizzata da Giovanni Bertolucci)

Costumi di Maria Barony Scenografia di Francesco Bronzi Fotografia di Leonida Barboni Musiche di Ennio Morricone Regia di Alfredo Giannetti

L'attore Maurizio Tocchi è fra gli interpreti de « I monti di vetro » in onda alle 18,15 sul Nazionale

64

# 26 settembre

TVM '73

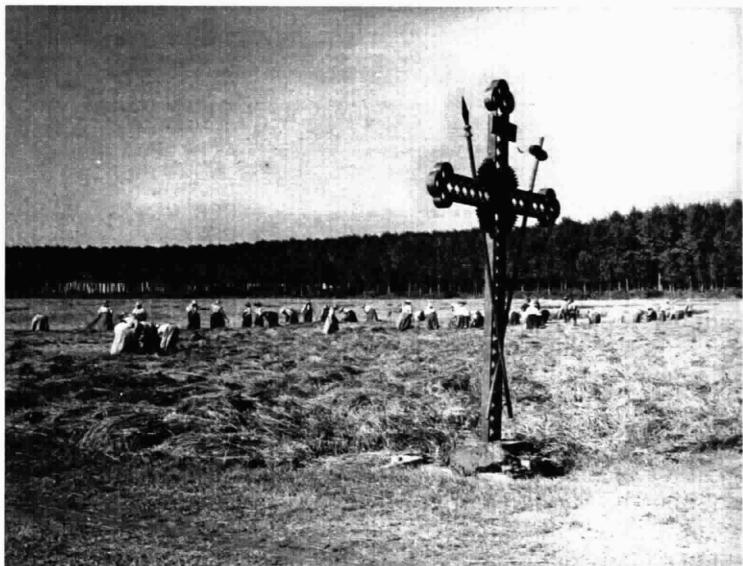
ore 17 secondo

Secondo appuntamento della settimana con TVM, programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari. La trasmissione si sviluppa su due filoni fondamentali, quello della scelta della professione e

quello dell'educazione civica; in ciascuna delle tre puntate settimanali figurano anche temi e immagini a carattere creativo. Lunedì Maria Rosaria Omaggio ha presentato la prima puntata della nuova serie, oggi è in programma un servizio sull'inquinamento atmosferico, un servizio sulla ci-

viltà degli Egizi e una breve rassegna delle canzoni del dopoguerra. Nell'appuntamento di venerdì si affronterà il discorso dei rapporti fra il cittadino e lo Stato. E' prevista, infine, sempre per il terzo appuntamento della settimana, TVM risponde, una rubrica di corrispondenza con i militari.

**PARLARE LEGGERE SCRIVERE**  
Terza puntata: La conquista delle parole



Così il regista Piero Nelli ha ricostruito il lavoro nei campi in Emilia alla fine dell'800

ore 21 nazionale

L'indagine sulle vicende della lingua italiana si addentra, con questa terza puntata, nel tessuto delle culture popolari in contrapposizione alla cultura dotta (le straordinarie avventure dei Paladini di Francia fornirono materia, nel Rinascimento, alla squisita poesia dell'Ariosto e del Tasso, ed ancor oggi costituiscono le grossolane trame degli spettac-

coli dell'Opera dei Pupi in Sicilia). L'ultimo decennio del secolo scorso vede sorgere la grande realtà storica del socialismo. La presa di coscienza, da parte dei lavoratori, della loro forza; le prime agitazioni sindacali. Ma con quali lingue parlano, a queste masse, gli esponenti del movimento socialista che sanno di dover essere, in primo luogo, degli educatori? Assisteremo, sempre con riferimenti all'at-

tualità (varie sequenze sul "autunno caldo" e sulle inquietudini di Reggio Calabria), a due analoghi tipi di incontri: nella Bassa Emiliana, dove un sindacalista spiega alle lavoratrici che cosa sia la "Lega"; e in una zolfataria siciliana, dove un "picciotto", un ragazzo che sa leggere e scrivere, illustra ai minatori i termini del nuovo accordo sottoscritto dai padroni in prefettura. (Vedere servizio a pagina 33).

**1870**

ore 21,15 secondo

A poco meno di un anno dalla realizzazione, va in onda 1870, il quarto film televisivo realizzato da Alfredo Giannetti con Anna Magnani nel ruolo di protagonista. Quando Giannetti (premio Oscar per Divorzio all'italiana, in qualità di sceneggiatore) maturò l'idea di realizzare per la TV una serie di episodi legati alla storia italiana, dal Risorgimento in poi, sapeva già che il suo progetto, senza l'interpretazione di Anna Magnani, sarebbe stato un progetto a metà: aveva tagliato su misura per lei ogni episodio, poiché, più di ogni altra attrice, Anna Magnani possiede un

ampio arco di possibilità espressive da comprendere il carattere di «tutte le eroine di cui si proponeva di raccontare la vicenda». 1870, La scintosa, 1943: un incontro e L'automobile sono storie di donne. Nessuna intenzione celebrativa. I grandi tempi storici servono da ambientazione, da sfondo alle vicende più comuni, di palpante umanità. Il film, di cui è protagonista maschile Marcello Mastroianni, è ambientato a Roma alla vigilia del 29 settembre 1870 e narre di una popolana, Teresa, che vive, dapprima inconsapevolmente, poi con sempre maggiore coscienza, un dramma angoscioso e personale. Augusto, il marito, am-

malato di tubercolosi e irrimediabilmente segnato, è stato condannato a 20 anni di carcere, per avere preso parte alla cospirazione del '67. Egli riutta di sottoscrivere domanda di grazia. Teresa è poverissima e con un bambino di 10 anni da mantenere. Amici, pochi. Anzi, uno solo: un vecchio soldato che l'austra come può. La conclusione della vicenda non è lieta: mentre i bersaglieri sono alle porte di Roma e la popolazione scende nelle piazze, Augusto muore tra le braccia della donna che aveva saputo dedicargli la vita, nel bene come nel male, generosamente. (Vedere servizio alle pagine 104-106).

bene  
con  
**Cibalgina**

Aut. Min. San N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale alle ore 21 un "carosello"

**Cibalgina**

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti



Per questo, noi vi diciamo:  
"Prima di scegliere l'impianto di riscaldamento, scegliete l'esperienza"

**RIELLO  
ISOTHERMO**

domani sera in:  
**TIC-TAC**

# RADIO

mercoledì 26 settembre

## CALENDARIO

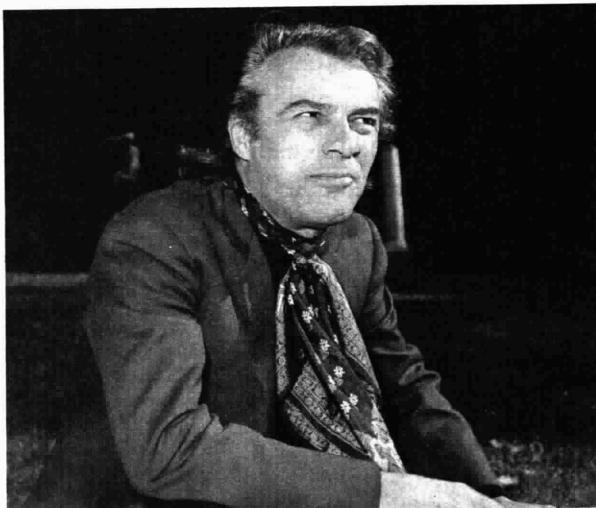
IL SANTO: S. Cosma.

Altri Santi: S. Damiano, S. Giustina, S. Virgilio, S. Nilo, S. Senator.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 19,19; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,57.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1898, nasce a New York il compositore George Gershwin.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Ci vuole un grande spirito per non essere ridicoli mai. (Chamfort).



A Giorgio Albertazzi è dedicato lo « Special » di oggi (ore 10,35, Secondo)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, olandese, polacco, portoghese. 20,30 Orienti Cristiani - Profili d'arte. Oggi nel mondo Attualità - Profili d'arte, personaggi ed opere, a cura di Riccardo Melani - La Porta Santa racconta, figure ed episodi degli Annni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi. Mentre nobiscum, studio dei misteri della vita di Gesù. Fine - 21,45 Audienza Pontificale. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus Rom von P. Karlheinz. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audienza General del Papa. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repubblica. Momento. Spirito, pagine scritte da Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notiziaria sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risate del mattino. 11,15 Radioteatro. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestra variata. 15 Informazioni. 15,05 Radio 10 - 17 Informazioni. 17,00 La soluzione di tutti i problemi. Radioteatro di Stoccolma - Segreto di don Giovanni. Gianna Villar. Il prof. Hugo Körner. Fabio Barbiani. Zornikas. Edoardo Gatti. Viktor Hufschmid. Mario Rovati. Rita Hufschmid. Flavia Soleri. Regia di Alberto Canetta. 17,50 Dischi vari. 18 Radio informazione. 18,15 Radioteatro - Intermezzo. 19,45 Cronaca della Svizzera italiana. 20 Ascoli. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,40 Da Lucerna. Radiocronaca dell'incontro

internazionale di calcio Svizzera-Lussemburgo. 22,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vero Florence. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,30 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale. 15 Della RDRS: - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. 19,15 Radioteatro - Teatro (solo copia Napoli). - I due Baroni di Roccazzura. - Sinfonia (Orchestra della RSI diretta da Bruno Rigacci); Franz Liszt: Le Beatiitudini dall'Oratorio - Christus - per baritono solo, coro e organo (Gottlieb Kurth, baritono); Scena romanzesca (Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer), Roll Liebenstein: - Musica. Scena sinfonica (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Traviss); Bohuslav Martinu: - Festosa delle sorgenti. - Cantata per soli, coro femminile, voce recitante, due violini, viola e pianoforte. Tempesta Minotauro - Tragico dramma. (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 20 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Joseph Canteloube: Chants d'Auvergne (Soprano Anna Moffo - American Symphony Orchestra diretta da Leopold Stokowski). 20,30 - Novellade - 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '73: Arti figurative. 21,45 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Suite in mi bemolle maggiore per archi e basso continuo. • La lyra - Ouverture - Minuetto I e II - La lyra - Siciliana - Ronde - Bourée I e II - Giga (Orchestra - Concerto Amsterdam) • diretta da Franz Bruggen • 19,30 Ouverture per Carlo il Calvo - (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli del la RAI diretta da Massimo Pradella) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Mephisto-Volzer (dalles musiche per il Faust di Lenau) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray)

6,51 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

César Franck: Hulda, intermezzo dell'atto III - Pastorale (Orchestra Sinfonica Tonante della RAI diretta da Vittorio Gui) • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo per flauto e pianoforte (Giorgio Zagioni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Irwing Berlin: Ninna-nanna russa (orchestrato da Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Anton Dvorak: Finale (Allegro giocoso ma non troppo), dal

Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrascin)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Carbo - Cardillo-M. Reitano • Gargiulo-Gargioli-Dolci fantasie (Giovanna) • Tichet-Pestalozza Cibiribini (Claudio Villa) • Castellari: Bastera (Ivan Zanicchi) • Cerioli: Risvegli (Al Bandi) • Murco-Toto - Marzolla - Marzolla a Nogaline (Angela Luce) • Danano-Marcella: Angelina (Raymond Lefèvre)

9 — 45 o 33 purché giri

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Crino

### 11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

#### GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Stefanini e Franco Rosi

Testi di Luigi Albertelli

Musiche di Mauro Casini

Regia di Franco Franchi

### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Proietti-Giordano: Chi me l'ha fatta? (Luigi Proietti) • Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Dinossarti-Pallini: Bologna sarà un treno e l'altro (Dino Sarti) • Rossi-Scozzato-Tamburini: Piccola storia (La Rose dei Venti) • Endriga-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endriga) • Mogol-Prudente: Ode a (Oscar Prudente) • Lauzi-A. & C. La Bianda: Come l'estate (Orietta Lauzi) • Gherardi-Antolini: Autunno (Antonio Antolini) • Dossmonti-Monti-Ranieri-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo) • Cletti-Cigliati: Dolce doma, calda fiamma (Il Profetto) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Lucignani-Morricone: Canzone della libertà (Milva)

### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti  
Regia di Armando Adolgo

### 18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Daniderf: Io cerco la Titina (Dove sta Zaza) • (Gabriele Ferri) • D'Anzi-Brach: Silenzioso slow, da La Provocata del nonno (Dario Tolosani) • Lulli-Cesari: Detaches de L'appuntamento (Orietta Vanoni) • Mellier Povero, da Sanremo '73 (Junior Magli) • Pes: Fumo nero, sigla di « Al'ultimo minuto » (Ricchi e Poveri) • Canfora: C'era una volta che la magia impazziva, da « Sabato sera » (Mina)

\* Fuller: Young girl, da « Su e giù un anno di più » (Elio Gandolfi) • Greve-Morbelli: Tulli tulipan, da La provocata del nove (Trio Lescano) • Polito: L'amore è un attimo, da « Gran Premio Eurovisione '71 » (Massimo Ranieri)

### 19,25 MOMENTO MUSICALE

Ermanno Wolf-Ferrari: Preambolo, da Idilio-Concertino in la maggiore op. 15 • per oboe, due corni e archi (Pierre Pierlot: oboe; Giacomo Grigoletti: corni; Franco Cesarini: archi; I Solisti Veneti - diretti da Claudio Simoncini) • Dmitri Sciostakovich: Tre Danze fantastiche op. 5 (Pianista Gyorgy Sebok) • Gennaro Gershwin: Preludio n. 3 per pianoforte (Pianista Elio Benassi) • Gershwin: Rhapsody in blue (Pianista Cesare De Ceska) (Pianista Frank Glazier) • Heitor Villa-Lobos: Studio n. 11 in mi minore (Chitarrista Narciso Yepes) • Jacques Ibert: Allegro con moto, da Concertino per sassofono e orchestra diretta da Giacomo Ceccarelli (Saxofonista Vincent Abato) • Orchestra da camera diretta da Sylvain Shulman • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 SERENATA

Franz Joseph Haydn: Notturno in sol maggiore. Presto - Andante - Franz Schubert: Ständchen op. 23 n. 4, su testo di Ludwig Rellstab • Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Revise - Alfonso Cerni) • Gabriel Fauré: Bacchanale op. 2 in sol maggiore • Edward Elgar: Serenata in mi minore op. 20 per archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto - César Franck: Lento con molto sen-

timento, dal Quintetto in fa minore • per pianoforte e archi • Claude Debussy: Nocturne, notturno n. 2

### 21,20 Radioteatro

#### La torre delle streghe

Radiodramma di Vella Magna

Prendono parte alla trasmissione: Achille Milli, Marina Pagano, Gioacchino Maniscalco, Beniamino Maggio, Carlo Alighieri, Manlio Guardabassi, Nella Ascoli, Annamaria Ackermann, Rino Giordelli, Francesco lavarone, Cecilia Polizzi, Vira Silenti, Pia Morra, Eleonora Mura, Maria Capparelli, Lina Sastri, Lino Mattera, Margherita Sestito, Vanda Vismara, Geppino Anatrelli, Anna Walter, Tino Bianchi

Regia di Gennaro Magliulo

### 22,20 MINA

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indafaristi, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 23 — OCCHI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
7,40 **Buongiorno con Kathy e Gulliver e Donatella Moretti**  
How do you do? Gli angeli mangiano fagioli. Thinkin' Song sing. Chelsea - Aspetto l'alba e ascolto Bach. Quando c'è tu, Ragazza che parti, Antonio e Giuseppe, Io per amore — **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Tutte ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande  
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Charles Gounod: Faust; Canzone del Dr. Thule (Sopr. Renata Tebaldi)  
Ottavio (Sopr. Renata Tebaldi) - Alberto Erde) • Gioachino Rossini: Guglielmo Tell; Allor che scorre de' fotti il sangue - (Mario Filippeschi, ten.; Giuseppe Taddei, bar.; Giorgio Tozzi, ps.; Orch. Sinf. di Torino della RAI - Mario Rossi)

9,15 **Post-Ha-Sha**

Cioccolato Ebraico  
Messaggio augurale del dr. Sergio Piperno Beer. Presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane  
Conversazione del dr. Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno

## 13,30 Giornale radio

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **di sì**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Dibango Soul makossa (Manu Dibango) • Salis L'anima (Gruppo 2001) • Mc Ghee-Williams Drinking wine spo-dec-o-dec (Jerry Lee Lewis) • Casadei-Muccioli-Pedulli: Ciao mare (Raoul Casadei) • Michael-Sebastien He (Today's People) • Zara-Diana Storia di periferia (I Dici Dici) • Musso-Baldacci-Janne: Betabesa (The Black Jacks) • Godley-Creme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Mc Ginnis-Todd-Winn: Cosmic sea (The Mystic Moods)

14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — Cosa hai visto, dopo la notte?

Radiodramma di Rossana Ombres  
Loredana Serena Spaziani  
Michele Dario Penné  
Prima studentessa Rosalinda Galli  
Seconda studentessa Ida Meda  
Primo studente Sebastiano Calabro

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di Dino De Palma

## 20,50 Supersonic

Diski a mach due

Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Glitter-Leander: The leader of the gang (Gary Glitter) • Loggins: Message You, mama (I'm) doing (K. Logging & I. Messina) • Sfaka: Seeds (Melanie) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Bristol-Knight: Could we swap declare (Gladys Knight and the Pips) • Alice: Sure you do (Joe Tex) • Mogol-Laverne: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Loy-Altemare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altemare) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Damele-Zauli-Serengay: E' la vita (I Flashmen) • Vistarini-Minghi: Fratello in civile (Amadeo Minghi) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) •

## 9,35 Senti che musica?

### 9,35 Amore e ginnastica

di Edmondo De Amicis - Adatti radiof. di Roberto Mazzucco - Comp. di prese di Torino della RAI - puriss.  
La portinaia Silvana Labordu  
La signora Fassi Maria Grazia Grasini Celzani  
La maestra Pedani Scilla Gabel  
Il direttore Werner Di Donato  
L'insegnante Stefano Varriale  
La maestra Zibelli Isabella Guidotti  
Il maestro Fassi Santo Versace  
Ing. Ginori Tino Bianchi  
L'insegnatore Angelo Bertolotti  
Regia di **Marcello Asti**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

### 10,05 CANZONI PER TUTTI

### 10,30 Giornale radio

### 10,35 SPECIAL

OGGI: **GIORGIO ALBERTAZZI**  
a cura di Lucio Ardenzi  
Regia di Orazio Gaviooli  
— Star Prodotti Alimentari

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 **GIORNALE RADIO**

### 12,40 I Malungua

condotto e diretto da Luciano Salce con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valorini e Linda Wermuthler  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
— **Pasticceria Algida**

Secondo studente Virgilio Zennitz  
Gli speakers Gabriele Giacobbe  
Gli studenti Ottavio Fanfani  
Andrea Matteuzzi  
ed inoltre: Lidia Bonino, Claudio Carramasi, Luca Celani, Roberto Colombo, Italo Cosmo, Fulvio Ricciardi, Giampaolo Rossi  
Regia di **Marco Visconti**

### 15,40 Media delle valute

### Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo  
con la consulenza musicale di Sandro Peres

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

### 17,30 Giornale radio

### I ragazzi di

### OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti  
insieme a **Gianni Meccia**  
Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Johnston: Long time running (The Doobie Brothers) • Cetola: Il Valvano, Cemmo, Pianca (Xito) • Street Life (Hilf). Hum along and dance (Rare Earth) • Vitalis-Haubrich: Superman (Doc and Prohibition) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Osmonds: Goin' home (I'm still here) • Sebastian: Michaelie, He (Today's People) • Daddy, come Baume: Music music music (Teresa Brewer) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Goodman: Goodley-Creme: Rubber Bullets (10 C.C.) • Malcolm: Can't you see it (Geordie) • Wilde: Oh day, oh day (Patsy Priddy) • Tazza: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Clifford-Ward: Gaye (Clifford + T. Ward) • Prado-Rinaldi-Folioni: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Holder-Lee: Squeeze me, please me (Slade) — **La Nuova Biblioteca Italiana**

### 22,30 **GIORNALE RADIO**

### 22,43 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim  
Realizzazione di Armando Adolfo-glio

### 23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:  
Musica leggera,

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Adagio - Minuetto capriccio - Presto - Rondò (Allegro giocoso) (Clarinetista David Glazer e Quartetto Kohon) • Robert Schumann: Due Novelle op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 8 in fa diesis minore (Pianisti Jean-Bernard Pommier) • Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 8 op. 110 per archi: Largo - Allegretto molto - Allegretto - Largo - Largo (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky, Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello)

### 11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach

Suite n. 3 in sol minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

## 13,30 Intermezzo

Giovanni Battista Sammartini: Ouverture in fa maggiore (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Oboista Kurt Kalmus - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Ludwig van Beethoven: Undici danze viennesi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Listino Borsa di Milano

### 14,20 Ritratto d'autore

### Mily Alexeyevich Balakirev

Isanayev: fantasia orientale (Pianista Iulius Katchen) • Sinfonia n. 1 in do maggiore (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham) • Musica cameristica di Robert Schumann

Quattordi d'Oriente: sei improvvisi per pianoforte a quattro mani op. 66 (Pianisti Gino Gorini, Sergio Lorenzi) • Quattro canzoni d'appunti op. 141 (Coro di Torino della RAI diretta da Ruggero Magini) • Märchenzählnungen, quattro pezzi op. 132 per pianoforte, clarinetto e viola (Lya De Barberis, pianoforte; Giuseppe Garbarino, clarinetto; Luigi Alberto Bianchi, viola)

### 16,15 Orsa minore

Paria di August Strindberg - Traduzione di

## 11,40 Musica italiane d'oggi

Umberto Zanetti: Undici Micrologi: Agitato - Lento - Secco - Leggermente - Violento - Grave - Rubato - Furioso - Inespresso - Morbido - Con la massima durezza (Pianista Sergio Cafaro) • Danilo Alderighi: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Festoso - Adagio - Allegro molto moderato (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

## 12,15 La musica nel tempo

### BERLIOZ FRA VIRGILIO E SHAKESPEARE

di Mario Bortolotto

Hector Berlioz: Les Troyens: Atto II, finale - Atto IV (Jon Vickers, Josephine Veasey, Berit Lindholm, Peter Glossop, Heather Bell, Roger Soyer, Anthony Raffet, Anne Howells, Ian Partridge, Pierre Thau, Elisabeth Brainbridge, Ryland Davies, Raimund Herinx, Dennis Wicks, David Lennox - Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da Colin Davis) (Replica)

Carlo Marzotto Della Rocca  
Il signor X, viaggiatore proveniente dall'America Mario Feliciani Regia di Sandro Bolchi

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

### 17,10 Listino Borsa di Roma

### 17,20 Fogli d'album

### 17,35 Jazz moderno e contemporaneo

### 18 — Debussy: L'opera omnia per pianoforte forte

Danse (+ Tarantelle stylisée); Le petit nègre; Sie Studi; Libre - n. 1 Pour les deux doigts; a droite; Monsieur CZerny - n. 2 Pour les tierces - n. 3 Pour les quarts - n. 4 Pour les sixtes - n. 5 Pour les octaves - n. 6 Pour les huit doigts (Pianista Monique Haas)

### 18,30 *Corriere dell'America*

Risposte de « La Voce dell'America » ai radiodifensori italiani

### 18,45 Francesco Gemini: L'opera VII Concerto n. 1 in re maggiore per archi e cembalo: Andante - Presto (+ L'arte della Fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro moderato. Concerto n. 2 in fa minore per archi e cembalo: Andante - Presto (+ L'arte della Fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro moderato - Adagio - Allegro (Violinista Herman Krebbers - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Andre Rieu) • Michael Tippett: Fantasia concertante su un tema di Corelli (London, Karine Kammann, violinista Kenneth Heath, Ensemble - Orchestra The Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

### 16,15 Sinfonia di Torino della RAI

Quattro d'Oriente della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) Notturno, rondo fantastico - n. 28 (1914) - Sinfonia di Roma della RAI diretta da Arturo Basile; Due Preludi op. 42 (1918). Voci e ombre del vespro - Marosi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini); La danza di Olaf (1929) (Pianista Marisa Candeloro) (Replica)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

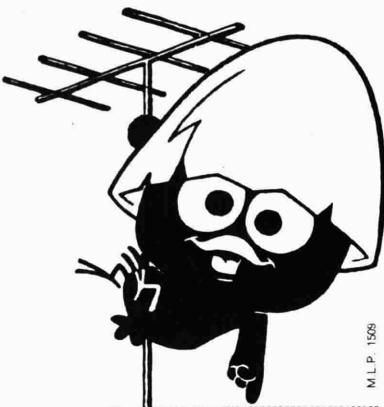
0,06 Musica per tutti - 106 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contatti musicali - 2,36 Caroselli di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1,2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 85)



# giovedì



M.L.P. 1569

## calimero QUESTA SERA in CAROSELLO

**AVA per LAVATRICI**  
con PERBORATO STABILIZZATO  
**il tessuto tiene...tiene!**



TENETE MI  
FERMA

invoca la protesi:  
rispose

**orasiv**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, radiofonografi, fonovischi, registratori ecc.  
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi  
elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

### SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 1.000 al mese  
RICHEDETEVI SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DELLA MERCE CHE INTERESSA  
ORGANIZZAZIONE BAGNINI  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIÙ BASSI

LA MERCE VIAGGIA  
A NOSTRO RISCHIO

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

18,15 RUPEL

Telefilm

con: Heiner, Peter e Mathias  
e con Lissy Tempelhofe,  
Ruth Kommerell  
Regia di Barbel Bergmann  
Prod.: VEB-DEFA

19,10 VACANZE IN IRLANDA  
di Noël Streathfield

Sesto ed ultimo episodio

Ritorno a casa

Personaggi ed interpreti:

Zia Dymphna Wendy Hiller  
Signa Conagh Mary Miller  
Alex Hoagy Davies  
Penny Zuleika Robson  
Robin Mark Ward  
Naomi Laura Hartong  
Stephan Louis Selwyn  
Michael Alan Lake

Sceneggiatura di Eric Thompson

Regia di Gareth Davies

Prod.: London Week End TV

### GONG

(KiteKat - Formaggino Mio  
Locatelli - Chlorodont - Fette  
Buttoni vitaminee - Ace -  
Maionese Star)

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Rasoi Philips - Biscotto Malto Latte - Riello Bruciatori -  
Acqua Sangemini - Bel Paese  
Galbani - Curamorbido Palmolive - Olio di semi vari  
Lera)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGLI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO 1

(Calze e Collant Bloch - Olio  
di Olaz - Industria Italiana  
della Coca-Cola - Fabello)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Ragù e Sughi Star - Agip Sint  
2000 - Scotch Whisky Johnnie  
Walker - Dato - Stirà - Ami-  
mira Johnson Wax)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Ava Lavatrici - (2) Buon-  
di Motta - (3) Bagnoschiuma  
Vidal - (4) Doppio Bro-  
do Star - (5) Thermocoperte  
Lanerossi  
I cortometraggi sono stati real-  
izzati da: 1) Arca - 2) I.T.V.C.  
- 3) Unionfilm P.C. - 4) Jet  
Film - 5) Unionfilm P.C.  
— Vernel

21 —

## TRIBUNA POLITICA

a cura di Iader Jacobelli  
Dibattito a due: DC-PCI

### DOREMI'

(Sole Piatti Lemonsalvia - San  
Carlo Gruppo Alimentare - San-  
pone Mantovani - Aperitivo  
Cynar - Tonno Simmenthal -  
Scottex)

21,30

## PAGLIACCI

Dramma in un prologo e due  
atti

Parole e musica di Ruggero  
Leoncavallo

Personaggi ed interpreti:

Canio Jon Vickers  
Nedda Raina Corsi-Kabaivanska

Tonio Peter Glossop

Peppé Sergio Lorenzi

Silvio Rolando Panerai

Giovane contadino Calo Ricciardi

Contadino Carlo Moresi

Orchestra e Coro del Teatro  
alla Scala di Milano

Direttore Herbert von Karajan

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Scene e costumi di Georges  
Wakhevitch

Direzione artistica e regia di  
Herbert von Karajan

(Produzione Cosmetol da una real-  
izzazione del Teatro alla Scala  
di Milano)  
(Replica)

### BREAK 2

(Fabbriche Accumulatori Riu-  
nite - Gruppo Industriale Giuse-  
ppi Visconti di Modrone -  
Postal Market)

22,30 THARAKA

## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Svelto - Tè Star - SAI Assi-  
curazioni - Omogeneizzati Ni-  
pioli V Buitoni - Liquore Gal-  
liano - Sapone Fa - Dinamo)

21,15 IO E...

Vittorino Veronese e Civita  
di BagnoREGIO

Un programma di Anna Za-  
noli

Regia di Walter Licastro

— Dash

21,35

## QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con  
Dean Martin

Partecipa Frank Sinatra

Regia di Greg Garrison

Prima puntata

### DOREMI'

(Gruppo Industriale Busnelli -  
Amaro Averna - Magazzini  
Standa - Cinture elastiche dr.  
Gibaud - Terme di Recaro -  
Dentifricio Binaca)

22,30 THARAKA

Analisi di una società afri-  
cana

di Domenico Volpini

Regia di Gianfranco Manga-  
nella

Prima puntata

Tra religione e magia

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegertochter  
und Ich

Eine Familiengeschichte und  
Hans Söhnecker

2. Folge: « Das achte Welt-  
wunder »

Regie: Rudolf Jugert  
Verleih: Polytel

19,55 Geheimnisse des Mees-  
res

Eine Sendereihe von Jac-  
ques Cousteau

Heute: « Kraken »  
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



Frank Sinatra partecipa alla trasmissione « Quel simpatico di Dean Martin » (ore 21,35 sul Secondo Programma)

V

# 27 settembre

IO E...: Vittorino Veronese e Civita di Bagnoregio

ore 21,15 secondo

Il protagonista della puntata di questa sera è lui e, Vittorino Veronese e l'opera d'arte illustrata il paese di Civita di Bagnoregio. Vittorino Veronese che è attualmente presidente del Banco di Roma è stato prima presidente del Consiglio Esecutivo dell'UNESCO.

SCO, poi direttore generale dell'UNESCO; in quest'ambito ha legato il suo nome a numerose e importantissime iniziative per la difesa del patrimonio artistico mondiale. Nella scelta dell'opera d'arte che preferisce ha indicato Civita di Bagnoregio, un luogo vicino ad Orvieto di grande bellezza che a causa delle continue erosio-

ni che sgretolano l'altura su cui sorge è destinato a scomparire. Civita di Bagnoregio è composta di armoniose costruzioni medioevali e rinascimentali che la rendono quanto mai suggestiva. È affacciata su un paesaggio di estrema fascino. Un « capolavoro » che non si interverrà in tempo è purtroppo condannato a morte.

PAGLIACCI

ore 21,30 nazionale

Il capolavoro di Leoncavallo va in onda in una edizione di particolare pregio. La direzione d'orchestra è infatti affidata a uno dei più celebri interpreti del nostro tempo: Herbert von Karajan. Realizzato alla Scala di Milano, lo spettacolo si avvale della collaborazione di Georges Wakhevitch per le scene e i costumi. Maestro del coro, Roberto Benaglio. E' nota la vicenda dell'opera il cui libretto fu scritto dallo stesso Leoncavallo. Il musicista s'ispirò a uno squarcio di vita vissuta, a una storia di gelosia e di sangue realmente accaduta in una piccola località dell'Italia meridionale. Ecco, per sommi capi, la storia. Durante la sosta di una compagnia di attori virovaghi a Montalito, in Calabria, Nedda (soprano), la giovane moglie di Canio (tenore), è corteggiata da Tonio il Gobbo (ba-

ritono) che viene respinto. Tonio allontanandosi adirato minaccia la donna. Tra la folla di contadini che si sono radunati intorno alla compagnia di virovaghi c'è anche Silvio (baritono). Egli ama Nedda che lo ricambia e cede alla sua corte promettendogli di fuggire con lui dopo la rappresentazione. Canio, avvertito da Tonio, giunge in tempo per cogliere le ultime parole della moglie ma non riesce a vedere Silvio. In un colloquio drammatico Nedda si rifiuta di rivelare il nome dell'amante. Si inizia lo spettacolo: Nedda (Colombina) attende Arlecchino, interpretato da un altro come Pippo (tenore). In assenza di Pagliaccio (Canio), marito di Colombina, che è da un certo triste Vengono tuttavia sorpresi Arlecchino fugge da una finestra. Pagliaccio pazzo di gelosia insiste perché Colombina riveli il nome del seduttore. Al rifiuto della donna, la punzaga a morte; la sua furia

colpisce anche Silvio, accorso presso Nedda. Il pubblico dapprima crede in una finzione, poi è preso dal terrore. Canio, stravolto, annuncia che «la commedia è finita». Rappresentata la prima volta al teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe un esito felicissimo: i milanesi applaudirono lo spettacolo per l'evidenza che le passioni umane acquistavano in un linguaggio musicale di tinta drammatica, di piglio violento e «vero». Nell'edizione televisiva, la parte di Canio è interpretata dal canadese Jon Vickers (1927), considerato a gusto titolo uno dei massimi tenori drammatici del mondo e uno dei più grandi attori del teatro lirico per l'intensità del gioco scenico e per l'approfondimento del personaggio. Accanto al Vickers altri interpreti di valore come la Kabulivanska (Nedda), il Glossop (Tonio), Rolando Panerai (Silvio), Sergio Renzi (Pippo).

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Prima puntata

ore 21,35 secondo

Comincia questa sera un varietà a puntate che ha per protagonista l'attore-cantante Dean Martin. Questo show d'acquisto propone, di settimana in settimana (cinque), una rosa di personaggi popolari intorno al matto. Nella prima trasmissione Dean Martin si accinge a celebrare le nozze dell'ultimo dell'anno. Chiede aiuto al suo amico Frank Sinatra e

insieme decidono che per movimenti deciderà che per fare occorrano altri amici: così si uniscono a loro Ruth Buzzi e poi i Gold-diggers, Kay Medford, Charles Nelson Reilly, le Ding-a-ling Sisters e Barbara Heller. In apertura dello show Frank Sinatra e Dean Martin cantano una selezione di sette canzoni, fra cui But beautiful, Goody goody, Love e My kind of girl. Quindi l'uno e l'altro si esibiscono con degli assoli cantan-

do Young at heart e Something. Come se non bastasse, scendono in gara con le cantanti e ballerine Ding-a-ling Sisters. Ruth Buzzi è quindi protagonista di uno sketch in cui fa finta di essere ubriaca. Tornano poi Frank Sinatra e Dean Martin in una scena che vede impegnata Kay Medford. Nel finale Dean Martin con i Gold-diggers propone una fantasia di motivi popolari (Vedere servizio alle pagine 36-38).

THARAKA - Prima puntata: Tra religione e magia

ore 22,30 secondo

Un'inchiesta certamente originale e nuova è quella presentata dal programma Tharaka di cui va in onda la prima puntata. Essa scaturisce dall'esperienza di sei anni di vita trascorsi da Domenico Volpini con la sua famiglia nella tribù dei Tharaka. La troupe diretta dal regista Gianfranco Manganella si è trovata così a documentare non il risultato di un approccio superficiale con un popolo esotico ma la vita della tribù vista con gli occhi dei suoi appartenenti. Infatti Volpini, diventato a suo tempo membro della comunità, è stato invitato a tutti i segreti dei Tharaka che — con la collaborazione degli anziani della tribù — hanno potuto essere ripresi dalla troupe televisiva. Caratteristica questa che, insieme alla sensibilità con cui il regista ha saputo tradurre in immagini l'esperienza di Volpini, fa del documentario un'opera diversa da tutte le altre fin qui realizzate su argomenti ana-



Un gruppo di guerrieri «Oro» si preparano per una scena

questa sera in  
**DO RE MI**  
(secondo canale)

APERITIVO



**I MOLTI MODI  
DI OFFRIRE NATURA**



**AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

# RADIO

giovedì 27 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Terenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,53; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,56.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1921, muore a Neusteritz il compositore Engelbert Humperdinck.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'ira partorisce l'odio; e dall'odio nascono il dolore e il timore. (S. Agostino).



Gigliola Cinquetti dà il buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, Secondo)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radio-giornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Clavicembalista Maria Vittoria Guidi. Musica di G. Frescobaldi. Adattata da Frescobaldi. • Toccata VII dal «Secondo Libro» di Frescobaldi. • Toccata X dal Primo Libro: D. Scarlatti: Sonata in do maggiore. • Pastorale: • Sonata in si minore. • Sonata in fa maggiore. • Pastorale. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi i monelli do Altrettanto. • I monelli convergono tra scienza e fede, a cura di Gastone Imbrighi. • Cristoforo Colombo, avanguardia dell'epoca moderna. • Xilografia, novità editoriali. • Mane nobiscum invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmisori: altre lingue. 21,45 Musica varia. 22,15 Vincent de Paul. 22 Resta del S. Rosario. 22,15 Im Zweifel für die Freiheit, von Hans Huber. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli. Ad Iesum per Marian, pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Crociera dei ser. 8,10 Lo sport. Art e lettere. 8,20 Musica varia. 8,30 Informazioni. 9,20 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,20 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Daniel Piombi presenta: Promozioni chi chi. 15 Informazioni. 15,30 Radio mattina - Informazioni. 17,05 Radio mattina. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Arie d'opera: Gaetano Donizetti: • Don Pasquale. • Preludio. Atto II e Aria • Cercherò lontana terra. • Tenore Tullio Panza - Orchestra della Radio della

Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci); Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. • Altri: • Andrea Mantegna. Morib. prima in grazia. • Giacomo Puccini: Tosca. Atto II - Romanza di Tosca «Vissi d'arte, vissi d'amore». (Soprano Grazia Luridiana Colli). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20,15 Tromboni Cammarata. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,30 Crociera dei canzoni. 21 Opinion attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreas. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra K. 318 (Oboe: Jean-Paul Goy). Recitativo ed Aria da concerto «Misera, dove son?», per soprano e orch. (Soprano Irene Oliver). Robert Schumann (rev. M. Andreae): Sinfonia in sol minore; J. Balissas: • Varietà concertante per percussione e orchestra da camera (Didger, Kend, Didger, Marimba, Piano, Cimbalini, Batterie). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale. • 18 Dalla RDS: • Musica pomeridiana. • 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • Musiche di G. B. Graziosi, J. J. Quantz, F. Rodriguez, J. Nin, J. Turina, J. Napoli e J. Busoni. 19 Radio giovanile. 19,35 Informazioni. 19,35 L'organista dilettantesco Galuppi: Tre sonate in re (Organista Fiorella Benedetti Brazzale). • Cabannes: Tiento XXV da battala (Maria Teresa Martines) all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). Jacques Lemmens: Fanfara (Luigi Calmo) all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. 20 Pei i lavori italiani in Svizzera. 20,30 Novitatis. • 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club. 22,15 Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. 22,45-23,30 Juke-box.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 31 in re maggiore. • Il segnale del corno. • Allegro: Adagio - Adagio - Presto e Trio. Final: (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones). • Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch). • Riccardo Zandonai: via della vita. • Prudenzio - Serafina. Tresone (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando Gatto). • Edward Grieg: Marchia trionfale dalla suite. • Sigurd Jorsalfar (Orchestra Sinfonica di Foggia della RAI diretta da Eugène Ormandy)

### 6,51 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro e minuetto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martin Bakker). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio per pianoforte (Pianista Rodolfo Carpinelli). • Ballo - Ballok: Danze popolari rumene (Argusta Suzanne Milidonian). • Joseph Suk: Burlesca per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino. Ernst Lush, pianoforte). • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Alberto Lupo presenta:

**Di qua e di là del mare**  
Musiche d'America e d'Europa  
Un programma di Enzo Lamioni e Roberto Niclosi

### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Sciarini realizzato da Fausto Nataletti  
Laura Paliavicina: Figura dell'amore (Rosaria Fratello). • Salis Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001). • Siviero: Migratori (Gianni Sivero). • Sacchi-Levi-Reverberi: Tornero (li Nomadi). • Bovio-Lamia: Cara piccola (Massimo Ranieri). • Stilo-Salvadori: Marara - I fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens). • De Gregorii: Il ragazzo (Francesco De Gregorii). • Lo Vecchio-Ciarrone: Kukui-kuku-kuku (La Tribù di Benadri). • Negroni: Matrigni (Luisa Moretti). • Nicolardi-A. Mario: Tammaruta nera (Sergio Bruni). • C. & C. Castellari-Scandolari: Precisamente (Corrado Castellari). • Albertelli-Riccardi: Fuime azzurro (Mina).

#### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

### 19,25 ARIE CELEBRI

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello», aria di Don Basilio, atto I (Basso Ezio Pinza) - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf. • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: «Angui d'inferno», aria della Regina della notte, atto II (Soprano Cristina Deutekom) - Orchestra Sinfonica • Mozart: diretta da Vanderzand. • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco e me ricovero» aria di Edgardo, atto III (Tenore Carlo Bergonzi) - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre. • Richard Wagner: Lohengrin: «Aurette cui si spesse», aria di Elsa, atto I (Soprano Gundula Janowitz) - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner). • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata», aria di Rigoletto, atto II (Baritono Aldo Protti) - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amedola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi). • Bigallo-Salvi: nostro amore (Caterina Caselli). • Enrico Finali: Una storia (Sergio Endrigo). • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Nada). • Murola-Tagliaferrti: Bialdazz-Biagioli: Io domani (Marcella Baldazzi-Giannandrea Bordini). • Principessa (Giovanni Mandrioli). • Argento-Conti-Panzeri: La pioggia (Caravelletti).

### 9 — Liscio e buoso

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

### 11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

### 12,44 Sempre, sempre, sempre

### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Armando Adoliso  
18,55 Orchestra e pianoforte: Pino Calvi



Caterina Caselli (ore 8,30)

### 20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umili e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco

Gli attori Lia Curci e Renato Cominetto

Realizzazione di Claudio Viti

### 21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli  
Dibattito a due: DC-PCI

### 21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

### 22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti lontani  
Regia di Dino De Palma

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

Al termine:  
I programmi di domani  
Buonanotte





## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 LE AVVENTURE DI TOM TERRIFIC

Il ranocchio principe  
Soggetto di Tom Morrison  
Regia di Gene Deitch  
Prod.: C.B.S.

#### 18,25 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

tratto dall'omonimo libro di Vamba  
Testi e dialoghi di Lina Wertmüller  
Ottavo ed ultimo episodio  
**Addio giornalino**

Personaggi ed interpreti:  
Giannino Stoppani detto Gian Burrasca Rita Pavone  
La madre Valeria Valeri  
Il padre Ivo Garrani  
Virginia Milena Yukotic  
L'Avv. Maralli Arnaldo Foà  
Caterina Laura Torchio  
Il direttore Stanislao Sergio Tofano  
La direttrice Geltrude Bice Valori

Balestra Roberto Chevalier  
Il bidello Ettore Carloni  
Michelozzi Ennio Macconi  
Dal Pezzo Alessandro Berti  
Masi Enrico Del Bianco  
Dal Ponte Riccardo Zini  
Il notaio Silvio Bagolini  
Il sig. Balestra Roberto De Robertis  
Cesira Annarosa Garatti

Primo giornalista Giovanni Da Caro  
Secondo giornalista Claudio Duccini  
e con: Stefano Bertini, Alvaro Boccia, Enzo Bruni, Augusto Caversazio, Roberto Guidi, Enrico Lazzareschi, Elio Lo Cascio, Enzo Verducci

Musiche di Nino Rota  
Orchestra diretta da Luis Bacalov  
Arredamento e costumi di Piero Tosi  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Regia di Lina Wertmüller  
(Replica) (Registrazione effettuata nel 1964)

#### GONG

(Banana Chiquita - Goddard - Caffè Lavazza - Cerotto Salvatex - Tic-Tac Ferrero - Dato)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Enagh - Castor Elettrodomicestici - Invernizzi - Super Lauril - Frollino Gran Dorato Maggiore - Ceramiche Italiane - Piselli Cirio)

##### SEGNALTE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### OGLI AL PARLAMENTO

##### ARCOBALENO 1

(Liomellin - Magnesia Bisurata Aromatic - Bic - S.I.S.)

## CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Armando Curcio Editore - Svelto - Bastoncini Pesce Findus - Cucine Olmar - Nesquik Nestlé)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Doril Mobili - (2) Pannolini Lines Pacco Arancio - (3) Brandy Florio - (4) Magneti Marelli - (5) Margherita Maya

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) Jet Film - 5) Unionfilm P.C.

- Dinamo

21 —

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri

### DOREMI'

(Apertivo Aperol - I Dixie - Maidenform - Sei Pagine Gialle - Rowntree Smarties - Rabarbaro Zucca)

22 — AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marzacci

a cura di Aldo Rosciglione Partecipano Jula De Palma, Gianni Ferri, Dino Asciola, Ugo Pagliai, Stan Kenton, gli Osanna

Presenta Renzo Arbore

Regia di Lino Procacci

Terza puntata

### BREAK 2

(Lozione Linetti - Mobili Piattro - Brandy René Briand)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



**Maria Rosaria Omaggio**  
presentatrice del programma riservato ai giovani militari «TVM '73»

## SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

### TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari Consulenza di Lamberto Valli

#### — Il cittadino nello Stato

*Il Comune*  
a cura di Angelo Sterizza  
Consulenza di Alberto Sensini  
Regia di Giuliano Tomei

#### — TVM risponde

a cura di Fernando Floriani  
Regia di Furio Angiolillo

#### — Orientarsi

Lavoro cercasi  
a cura di Pino Ricci  
Regia di Antonio Bacchieri

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Salotti Lukas Beddy - Ferrochina Bisleri - Spic & Span - Clearasil Lozione - Ciocchi Colussi Perugia - Bagno schiuma Fa - Lampade Osram, Sofificini Findus)

21,15 Teatro americano contemporaneo

Presentazione di Gastone Geron

### WINTERSET

(Sotto i ponti di New York)  
di Maxwell Anderson  
Traduzione di Lea Danesi  
Adattamento televisivo in due tempi di Silverio Blasi

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Rock Shadow Mario Piave

Miriam Garth Menito Guardabessi

Estradas Esdras Ornella Grassi

Il giudice Gaunt Carlo Hintermann

Il vagabondo Renzo Curi

Car Dino Peretti

Mio Emilio Bonucci

Pini Eleonora Morano

Luciani Armando Alzemo

La muta Titti Fraccassini

Il minestrone Luciano Fino

Il radicale Paride Calonghi

Il poliziotto Mimmo Craig

Il sergente Nicola Del Bo

Scene di Attilio Colombo

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

Nell'intervallo:

### DOREMI'

(Maglieria Ragno - Amaro Petrus Boonekamp - Ultrabrait - Charms Alemania - Sughi Gran Sigillo - Orologi Timex)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Berlino

### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19,30 Fernsehauflzeichnung aus Bozen

«Educaressa»

Im Volkssiedlung Ausführende:

Kinderchor der Kantorei - L.

Lechner »

Leitung: Gottfried Veit

Fernsehregie: Vittorio Briandole (Wiederholung)

19,40 Die Krontzeugin

Prinzessin Zita von Bourbon-Parme erzählt aus ihrem Leben

Regie: Erich Feigl

Verleih: Studio Film

20,40-21 Tagesschau

# Esami di Tecnico Pubblicitario

La TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di **Esami di qualificazione**

per l'ammissione all'Associazione con la qualifica di

## Tecnico Pubblicitario

Periodo degli esami: Dicembre 1973.  
Chiusura delle iscrizioni: 15 ottobre 1973.

Per informazioni dettagliate:

TP, Via Larga 13 - 20122 Milano  
tel. 804128.

**Sostenete gli esami**  
**Diventerete**  
**Tecnici Pubblicitari TP**

V

# 28 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

ore 18,25 nazionale

Si concludono questa settimana le avventure televisive di Gian Burrasca (al secolo Gianino Stoppani), il simpatico monello inventato da Sampa e portato sul piccolo schermo da Lina Wertmüller. Lasciato il collegio Gian Burrasca trasferisce la sua esuberanza in casa. Sono, come al solito, guai per tutti fino all'ultima sequenza che vedrà finalmente Gian Burrasca docile, pentito (almeno si spera). Nella fotografia pubblicata qui a fianco, una scena che vedremo in questa puntata. Con Gian Burrasca (Rita Pavone) è l'amico Balestra (Roberto Chevalier).



TEATRO AMERICANO CONTEMPORANEO: WINTERSET



Massimo Dapporto (col giubbotto di pelle) è l'infelice Mio

AMICO FLAUTO - Terza puntata

ore 22 nazionale

Tra i primi interventi da segnalare quello del maestro Gianni Ferrio, che farà il punto sull'elettrificazione degli strumenti, compresi il flauto e la viola. Ospite classico della trasmissione sarà Dino Asciolla, impegnato con la viola in una pagina tratta dai deliziosi Märchenbilder di Robert Schumann, brano suonato senza alcun filo o resistenze elettriche per la gioia, soprattutto, dei fan della scuola romantica tedesca: «gioia» che sarà poi offerta, senza contraccezione, di scandalizzare nessuno, in versione jazzistica, interpreti Gianni Grazzini, Angelo Barontini e Arnaldo Graziosi (al piano). Lo stesso Asciolla accompagnerà Jula De Palma nel celebre motivo dei Beatles, Yesterday, Ugo Pagliai (che presenta una lirica di Aldo Rosciglione accompagnato dalla chitarra di Irio De Paula), Stan Kenton e gli Osanna completano il programma musicale.



Jula De Palma, Renzo Arbore, Dino Asciolla in «Amico flauto»

# MAL DI DENTI?

## SUBITO UN CACHET

# dr.Knapp

efficace  
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438  
D.P. 2450 20-3-53



**Agenti speciali CORA  
in viaggio alla scoperta  
di MAC DUGAN**

Agenti CORA sono partiti per un viaggio speciale in Scozia, nelle Highlands, alla scoperta dell'antichissimo metodo di preparazione del MAC DUGAN, l'old scotch whisky importato da CORA.

Il successo di vendita che questo whisky ha incontrato presso gli intenditori italiani, ha spinto gli agenti CORA a conoscere a fondo i segreti della fabbricazione dei 2 tipi di MAC DUGAN attualmente distribuiti in Italia e l'antica ricetta che è alla base di tale successo.

Graditi ospiti e «ciceroni» d'eccezione sono stati i F.Illi Russell produttori del MAC DUGAN.



Nella foto i partecipanti sul piede di partenza, guidati dall'ing. Cora.

**EXIRIA  
struccatore per occhi**

- uno stick pratico, che evita l'uso di batuffoli imbevuti o altro (quindi non sporca nemmeno le mani!)
- ad azione multipla e immediata (agisce contemporaneamente su tutti i prodotti del trucco).

- senza possibilità di irritare o di arrossire l'occhio, anzi!

- con elevate proprietà che hanno il potere di ridurre alle palpebre la naturale freschezza e morbidezza.

- è rapidissimo: in 20 secondi scompare ogni traccia di trucco.

# RADIO

venerdì 28 settembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Libo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,54.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1934, nasce a Parigi Brigitte Bardot.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La suscettibilità è un cescame della vanità. (Pierre Veber).



Lilla Brignone è la protagonista di «La Parigina» di Bucque, trasmessa per la serie «Una commedia in trenta minuti» alle 13,20 sul Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della Bibbia, dedicato agli inferni, 20,30 Orizzonti Cristiani, notiziario Vaticano, 21,15 Oggi nel mondo - Il Senso della Bibbia, profili di Profeti, a cura di Mons. Stefano Virgulin: - Aggeo, il profeta del secondo tempo - Ritratti d'oggi: - Valeriano Gracias, il Cardinale di Bombay -, di P. Francesco Xaverio da Roberto, 22 Notiziario, alle preghiere di Mons. Fiorino, Tagliabuoni, 23 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 4ème centenario d'une naissance, Le Caravage, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aktuelle Gläubensfragen in Internationalen Zeitungen, von P. Karlheinz Hoffmann, 23,30 Commentario di Accademia dei Uffici, Notizie, Repliche, Momento dello Spirito, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache della Svizzera, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 8,30 Radioteatro, 8,45 Notiziario, 9,05 Musica varia, Notiziario, Natura sulla giornata, 10,10 Radio matin, Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,20 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14,50 Concertino del mattino, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ore serena, Una realizzazione di Aurelio Longo destinata a chiudere, 17,45 Té danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana.

19,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Ascoltiamo Erolli Garner, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Mezzogiorno, 21,15 Radioteatro, 21,45 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 Le ghiotte dei libri redatta da Eros Bellielli, 23,40 Passerella di voci, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 25,15 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique -, 15 Dalla RDSN - Musica popolare, 16 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Gioachino Rossini: - Il cambio della vigilia (L'occasione fa il ladro), opera buffa in un atto, Don Eusebio, Piero Besma, tenore, Beretta, Gianna Russo, soprano; Conte Alberto, Figaro, Salvatore Don Pezzino, Nestore Catalani, baritono, Errington, Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Martino, Tito Dolciotti, basso - Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma diretti da Giuseppe Morelli - Compagnie del Teatro dell'Opera Romana - 17 Concerto di Armando Senatra, 19,30 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biuchi, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitatis -, 20,40 Trasmissione da Zurigo, 21 Dialetti, 21,15 Formazione popolare, 21,30 Dischi varia, 21,45 Té danzante, 22,15 Radio Francia Couperin: - Motet de Sainte Suzanne - per soli, coro e orchestra da camera (Maria Gazia Ferracini, soprano; Carlo Gaifa, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Roland Douatelle), 20,45 Orchestre ricreativo, 23,10-23,30 Piano jazz.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Giuseppe Martucci: Notturno e novelllette (Orchestra Sinfonica di Torino); 8,15 Concerto da Armando Romano • Vincenzo Bellini: Norma, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Romano) • Hugo Wolf: Serenate italiana (Completo d'arte, brani scelti da Giacomo Manzoni) • De Falla: El amor brujo, Pantomima (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Jerzy Semkow) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio e Mazurka - Ballata (Orchestra Sinfonica Concerti, Giovanni Sartori diretta da Piero D'Amico) • Piotr Illich Ciolkowski: Molto vivace, dalla Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 • Patetico - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,15 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Boccherini: Allegro ma non tanto, dal Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Riduz. di G. Cassadò) • Chiaro di Luna, Andrea Segovia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Enrique Jordà) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate (Pianista Wladimir Horowitz) • Henry Wieniawsky: Valse caprice per violino e pianoforte (Ivry Gitlis) • André Gide: Aller Beltrami, pianoforte • Georges Bizet: Finale Allegro vivace, dalla Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

LILLA BRIGNONE in «La Parigina» di Henry Beque Traduzione di Roberto Rebora Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti Lucignano-Morricone: Canzone della libertà - Minnie Vecchia: Signore, signore che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola Lady (La Rosa dei Venti) • Lauzzi-A. & C. La Bionda: Come festeggi domani - Vittorio Giannini-Andrea-Andrea aiutai (Alberto Angelini) • Endrigo-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Dinossi-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Proletti-Progetto-Tommaso: Chi teme l'ha visto (Luigi Tenco) • Franchi-Giordetti-Talamo: Troppo freddo la notte (Franchi Giordetti, Talamo) • Dossetta-Monti-Ranieri-Petrosi: Per simpatici (Patty Pravo) • Ciletti-Cigliati: Dolce donna, calda fiamma (I Profeti) • Mogol-Prudente: Oe' oa' (Oscar Prudente)

#### 19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANNI INTERPRETI

Pianista Raimondo Campisi

Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 • Franz Liszt: Mephisto-Vals

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

#### I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

#### Mariss Jansons

Pianista Alexis Weissenberg

Sergej Prokojofev: Sinfonia in re maggiore op. 25, - Classica - Allegro Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace); Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante - Tema con va-

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Boncompagni-Rota: Parla più piano (Johnny Dorelli) • Malinoglio-Lecavelier: Amo (Donatella Moretti) • Palilotto-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Manzon-Esposito: Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Minellone-Sotgiu-Gatti: Grazie (Michele Ricchi e Poveri) • Anonimo: Amera terra mia (Domenico Modugno) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — 45 o 33 purché giri

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino.

### 11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaello Cascone e Carlo Massarini

### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Armando Adoligio

### 18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi Cameron: She told me so last, dal film «Un toccio magico» (Mel and Frank Marvin) • Jarre: Theme from Moby Dick, dal film «L'agente speciale Mackintoshi» (Maurizio Costanzo) • Lai: Un homme et une femme, dal film «Un uomo e una donna» (Elia Fitzgerald) • Cosma: Le tango des Zozos, dal film omonimo (Wladimir Costanzo) • Bresserahal: All that we went to waste, dal film «Un toccio magico» (Madeline Bell) • Kander: Cabaret, dal film omonimo (Liza Minnelli) • Price: Poor people, dal film «Lucky» (Alan Price) • Les Brocarts: Sinfonia, tour dal film omonimo (Ringo Starr) • Franco Bixio: Lettera da un carcere femminile, dal film «Diario segreto da un carcere femminile» (Malva Rocco) • Zappa: Daddy, daddy, daddy, dal film «Two hundred motels» (Frank Zappa)

rizioni - Allegro ma non troppo - Piotr Illich Ciolkowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Andante-Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenzia-Moderato con anima - Valse (Allegro Moderato) - Finale (Andante maestoso-Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Mostra internazionale sull'uomo e l'ambiente. Conversazione di Gian-Lucio Lucioli

### 21,50 Un po' di swing con Benny Goodman

### 22,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Corrado Castellari e Orietta Berti**

— **Fommaggio Invernizzi Milione**

8,14 **Tutto ritmo**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Paisiello, Il Socrate immaginario Sinfonico (Revis. di G. F. Malipiero) Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI ten. D. Argento) • W. A. Mozart: Don Giovanni; • M. tradi (Sopr. M. Arroyo, Oboe T. Teardo Nazionale di Parigi) di K. Bohm • G. Verdi: Otello • Già nella notte densa (K. Ricciarelli, sopr. P. Domingo, ten. Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Cavazzena) G. Biziotti - per scatoni di cartone • O. T. tenore am. (Boris D. Fischer Dieskau Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana • Mamme quel vino è generoso • (P. Domingo, ten. H. Profee, msopr. Orch. Deutsch Open Berlin dir. N. Sanz)

9,35 Senti che musica?

## 13 — Lello Lutazzi

presenta:

### HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Stott, Bimbilio (Lally Stott) • Ferilli-Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Gentile-Pallini: Cecilia di plasma (Carlo Alberto De Cost-Ferranti, Batt. Cintia) • Lo Vecchio: 30 anni (Andrea Lo Vecchio) • Vianianos-Constantinos: Forever and ever (Demis Roussos) • Deadoot: Spirit of summer (Eumar Deadoot) • Giorgini-Dunn-Ferilli: Tutti intorno al mondo (Claudio Lippi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Il ritorno**

Un atto di Max Aub

Versone italiana di Dario Puccini  
Isabel Lilla Brignone  
Damian Gastone Moschin

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per inaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20,50 **Supersonic**

Diski a mach due

Foghat: Helping hand (Foghat) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • I'm a rock star (An American band (Grand Funk) • Raindi-Prado-Folioni: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Power: Little soldiers (Duffy Power) • Tejada-Morales: You know (Barbara's Power) • Windwood-Liles: Rockin' (The Chi-funks) • Boot-Fuqua-Sewer-Rosch: My whole world ended (The Spinners) • Negrini-Faccinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Gergiolo: Maria la bella (Gargiulo) • Loy-Altomare: Insieme a me tut-

## 9,50 Amore e ginnastica

di Edmondo De Amicis - Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8° puntata

La portinaia Silvana Lombardo

Celzani Alberto Terrani

La signora Fassi Maria Grazia Grassini

La maestra Pedani Scilla Gabel

Il comm. Celzani Andrea Mazzucco

L'infermiera Gironi Tina Bianchi

La maestra Zibelli Isabella Guidotti

Alfredo Luigi Montini

Il pro. Padalocchi Angelo Alessio

Regia di Marcello Asta

— **Fommaggio Invernizzi Milione**

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Samantha Malinconia, Un sogno tutto mio, Diario, Com'è bello fa l'amore quando è sera, Il valzer della topa

## 10,30 Giornale radio

### SPECIAL

OGGI: ROSANNA SCHIAFFINO

a cura di Maurizio Jurgens

Regia di Orazio Gavioli

Star Prodotti Alimentari

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

Paca Gabriella Genta

Nives Anna Rosa Garatti

Miguel Nino Del Fabro

Una bambina Isabella Pasanisi

Un caporale Marcello Tusco

Il latito Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

(Registration)

## 15,40 Media delle valute

Bollettino del mare

## 15,45 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

### CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

## 17,30 Giornale radio

## 17,35 I ragazzi di

### OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a Gianni Meccia

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

## 18,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per inaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20,50 Supersonic

Diski a mach due

Foghat: Helping hand (Foghat) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • I'm a rock star (An American band (Grand Funk) • Raindi-Prado-Folioni: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Power: Little soldiers (Duffy Power) • Tejada-Morales: You know (Barbara's Power) • Windwood-Liles: Rockin' (The Chi-funks) • Boot-Fuqua-Sewer-Rosch: My whole world ended (The Spinners) • Negrini-Faccinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Gergiolo: Maria la bella (Gargiulo) • Loy-Altomare: Insieme a me tut-

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

### Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 5 in mi maggiore - Il fabbro armonioso - Preludio - Allegro - Corrente - Aria e cinque variazioni (Il fabbro armonioso) (Clavicembalo) Ruggiero Gerlini

Mauro Giuliani: Grande Sonata op. 85. Andante maestoso

Antoniate molto sostenuto Scherzo

Trio Allegro espressivo (Jean-Pierre Rampal flauto; René Bartoli, chitarra) • Antoni Dvorak: Tre Bagatelle per due violini, violoncello e pianoforte: Allegretto scherzando Tempo di Minuetto

Poco allegro (Yoko Matsuda e Allan Martin, violini; Bruce Rogers, violoncello); Charles Wadsworth, pianoforte) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte e sette strumenti: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Kurskyn) • Strumentisti dell'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella)

## 11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach

Suite inglese n. 5 in mi minore: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Passepied I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

Meridiano di Greenwich - Immagine di vita inglese Musiche italiane d'oggi Goffredo Petrossi: Trio (Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello); Serenata per cinque strumenti (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris)

## 12,15 La musica nel tempo

ALARCON, WOLF E FALLA: IL - CAPOELLA A TRE PUNTE - di Diego Bertocchi

Hugo Wolf: Der Corregidor: Preludio att. I Atto II (parte I) - Atto III (Orchestra Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresden diretti da Karl Elmendorff)

• Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite dal balletto: Introduction, Danza de la molinera (Fandango). El Corregidor (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Enrique Garcia Asensi) (Replica)

## 13,30 Intermezzo

Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 - Jota aragonesa • Sergei Lifshitz: Fantasia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra • Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera

14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Il disco in vetrina

Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto dritto, due violini e basso continuo (Flautista: Heinz Reimann: Fantasy in sol minore per flauto dritto • Tommaso Antonio Vitali: Cioccola in sol minore per violino e basso continuo • Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo (Dischi Telefunken e Archiv)

15,15 Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Rudolf Schuman: Due "Venetianische Lieder" - da "Mythen" op. 25 (testo di T. Moore) n. 17 "Leisrudern hier" - n. 18 "Wenn durch die Piazetta" - Widmung: "Widmung" op. 25 (testo di F. Rückert) • Franz Schubert: Tre "Liebes-Augenlieder" (testo di J. Mayrhofer) • Erikönig (testo di W. Goethe) • Johannes Brahms: Sei Lieder da "42 Deutsche Volkslieder" • (Pianista Gerald Moore)

15,45 L'opera sinfonica di Mozart

Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16; Sinfonia in re maggiore K. 19 (Orche-

stra dei Filarmoni di Berlino diretta da Karl Böhm); Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (Violino solista Olga Skalar • Wiener Barockensembla diretta da Theodor Currentzis: Les suites riunite, musiche per il balletto K. 299 bl) • Orchestra da camera • Mozart • di Vienna diretta da Willy Boskovsky)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Debussy: L'opera omnia per pianoforte (99)

Dodici Preludi - Libro I, n. 1 Brûlante - n. 2 Feuilles mortes - n. 3 La Puerta del Vino - n. 4 Les fées sont d'exquises danseuses - n. 5 Bruyères - n. 6 Général Lavin, eccentric - n. 7 La terrasse des audiences au clair de lune - n. 8 Odine - n. 9 Hommage à Paquelin - n. 10 Péripole - n. 11 Les tierces alternées - n. 12 Feux d'artifice (Pianista Monique Haas)

## 18 — I Trii di Beethoven

Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola (Pinchas Zukerman, violino; Eugenia Zukerman, flauto; Michael Tree, viola)

## 18,30 Musica leggera

18,45 Il pianoforte oggi Dmitri Shostakovic: Sonata in si minore op. 64. Allegro - Largo - Moderato (Pianista Jeanne D'Arc) • La Monte Young: Composition 1960, n. 13 (Pianista John Tilbury)

## 22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 85)

# Interesse senza precedenti per il Salone Nautico di Genova giunto alla tredicesima edizione e per il 3º Salone delle Attrezature Subacquee

L'afflusso delle richieste di partecipazione alla tredicesima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, che si svolgerà tra il 19 e il 28 ottobre prossimi insieme con la terza edizione del Salone Internazionale delle Attrezture Subacquee non ha precedenti in termini quantitativi nei confronti di ogni altra edizione della prestigiosa manifestazione genovese, tanto da porre in serio imbarazzo gli organizzatori nel lavoro sempre arduo di ripartizione degli spazi.

Per venire incontro alle esigenze degli espositori italiani ed esteri si è provveduto alla riorganizzazione degli spazi all'aperto, la cui utilizzazione è assai più favorevole durante il mese di ottobre, reperendo, anche attraverso la modifica della circolazione interna del quartiere, circa 4.000 metri quadrati in più.

Tutti i settori merceologici presenti alla manifestazione si mostrano interessati alle richieste di aumento di spazi presentate dai vecchi espositori e alle domande di partecipazione di nuovi, ma è in particolare quello delle imbarcazioni a vela ad essere particolarmente vivace, confermando la tendenza delineatasi negli ultimi anni tra l'utenza nautica a favore di tale genere di diporto.

Assai ricco si presenta altresì il quadro previsionale delle manifestazioni collaterali tra le quali campeggia, per la sua novità e per la peculiarità, quella organizzata dal mensile specializzato «Nautica» che, in collaborazione con l'UCINA e la Federazione Italiana della Vela, ha indetto la prima regata transmediterranea in solitario proprio in occasione del tredicesimo Salone Nautico Internazionale di Genova, regata che partirà dalla banchina del quartiere espositivo della Fiera di Genova.

Connesso alla prima regata transmediterranea in solitario sarà lo speciale annullo postale concesso dalle Poste Italiane che saranno a tal fine presenti al Salone anche con uno speciale ufficio mobile.

Nel quadro delle collaterali si annunciano comunque fin d'ora di notevole spicco il Festival del film subacqueo, organizzato dal mensile specializzato «Mondo Sommerso», nel corso del quale saranno presentati film inediti di Cousteau, il Convegno medico subacqueo e le iniziative della rivista «Vela e motore» che è la più antica delle pubblicazioni italiane dedicate alla nautica che festeggerà nel corso del Salone il suo cinquantesimo anniversario.

A sua volta il quotidiano di informazione genovese «Secolo XIX» ripeterà per la terza volta il suo fortunato concorso tra i lettori intitolato «la barca del secolo».

# sabato

## NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

## 10,11-15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 15,55 MILANO: CALCIO

#### ITALIA-SVEZIA

Telecronista Nando Martellini  
(con esclusione della sola zona di Milano)

## la TV dei ragazzi

### 17,45 ARIAPERATA

#### Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa  
Regia di Lino Prosciatti

### GONG

(Società del Plasmon - Spic & Span - Formaggino Bebe Galbani - Biol per lavatrici - Caffè Splendidi - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia)

### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

## ribalta accesa

### 20 — TIC-TAC

(Fonderie Officine di Saronno - Margarina Maya - I Dian - Té Star - Ferretti cucine componibili - Yoplait - Enalotto Concorso Pronostici)

### SEGNALI ORARIO

### TELEGIORNALE SPORT

#### ARCOBALENO 1

(Super Lauril - Aperitivo Biancosarti - Laccia Libera & Bella - Nescafé Nestlè)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Soleclor - Biscottini Nipiol V Buitoni - Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - S.I.S.)

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Confettura Arrigoni - (2) Imperial Radio Televizori - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) President Reserve Riccadonna - (5) Bic I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) I.T.V.C. - (2) Jet Film - (3) Gamma Film - (4) Roberto Tobino - (5) Publilmont

— Cofanetti caramelle Sperlari

21 —

## LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Lehár

Riduzione televisiva in due tempi di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdoti e Antonio Amurri

### Prima parte

Personaggi ed interpreti:  
Anna Glavary Catherine Spaak Danilo Danilovich Johnny Dorelli

L'ambasciatore Gianrico Tedeschi Il re di Marsovia Aldo Fabrizi La regina di Marsovia Bice Valori Mischa, l'attendente Carlo Croccolo

La direttrice di Chez Maxime Marisa Merlini Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Gianni Ferrio

Coreografie di Don Lurio Scene di Cesarelli da Senigallia

Costumi di Coltellacci Regia di Antonello Falqui (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

### DOREMI'

(KiteKat - Caffè Hag - Vim Clorex - Brandy Vecchia Romagna - Ultraparida Squibb - Armando Curcio Editore)

### 22,30 CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero con la collaborazione di Ugo D'Ascia

Conduce in studio Giuseppe Giacovazzo

1º - Cinema e sesso  
Partecipano Alberto Moravia e Gabrio Lombardi

### BREAK 2

(Soc. Nicholas - F.lli Rinaldi Importatori - Laboratori Vaj)

### 23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT



Catherine Spaak è Anna Glavary, la vedova allegra, nell'omonima operetta scritta da Franz Lehár

## SECONDO

19-19,30 ABANO MONTEGROTTO: CICLISMO  
Giro del Veneto  
Telecronista Adriano De Zan

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Omgeneitzati al Plasmon - Giovinetto - Ariel - Collants Rago - Cosmetic Sanderling - Sita Yomo - Carrara & Matta)

### 21,15 CONCERTO PER VIOLENCELLO

con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di Lewis Foster  
Produzione: Hal Roach

### DOREMI'

(SIP Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Scarpina Babyzeta - Creme Pond's - Fiesta Ferrero)

### 21,40 L'UOMO DEL MOMENTO

Film - Regia di W. Hale Interpreti: Cliff Robertson, Jo van Fleet, Michael Sarrazin, Betty Ackerman, Michael Constantine, Angus Duncan  
Produzione: N.B.C.

### 22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 22,55 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

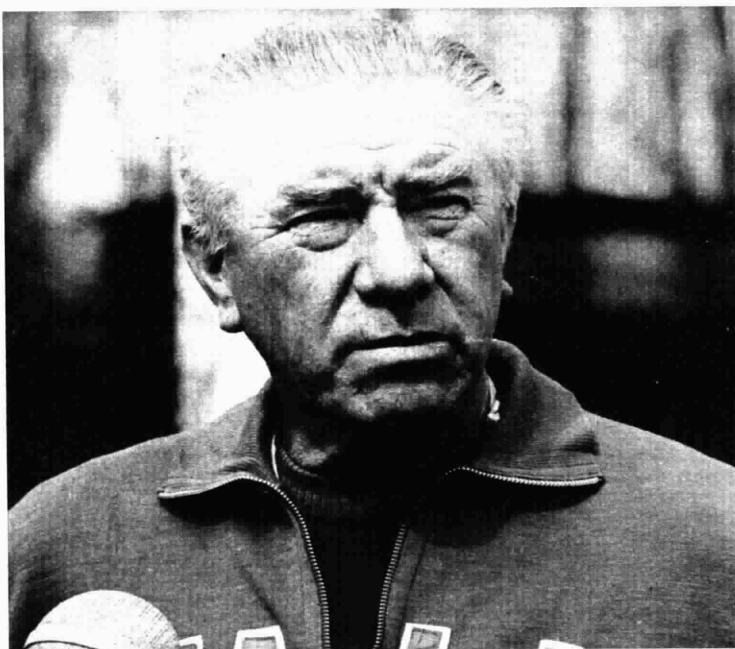
19,30 Von Bombay nach Hongkong  
Ein Reisebericht  
Verleih: Vannucci

### 19,55 Edgar Wallace

« Sergeant Fraser »  
Kriminalfilm mit Ray Barrelu, Katharina Blasie  
Regie: Herbert Wise  
Verleih: Anglo Emi

### 20,40-21 Tagesschau

CALCIO: ITALIA-SVEZIA



A Valcareggi l'incontro servirà per risolvere gli ultimi dubbi prima di Italia-Svezia

**ore 15,55 nazionale**

A Milano, apertura ufficiale della stagione calcistica con Italia-Svezia, un incontro amichevole che serve agli azzurri di collaudarlo in vista dell'impegno contro la Svizzera per la fase eliminatoria del Campionato del mondo. È il decimo incontro fra le due rappresen-

tative con un bilancio leggermente favorevole all'Italia: tre vittorie, due sconfitte e cinque pareggi. Positivo anche il totale delle reti: 16 realizzate e 14 subite. Equilibrio, invece, negli incontri validi per la Coppa del Mondo: 3 a 2 per la Svezia nel 1950 in Brasile e 1 a 0 per l'Italia nel 1970 in Messico. Una curiosità: nella squadra svede-

se che si impose sugli azzurri in Brasile, giocavano fra gli altri, Sundqvist, Palmer, Andersson, Jeppson, Skoglund: cinque atleti che successivamente si sono trasferiti in Italia dove hanno praticamente concluso la loro carriera calcistica. In casa, comunque, l'Italia non ha mai perduto contro la Svezia.

**LA VEDOVA ALLEGRA - Prima parte****ore 21 nazionale**

Torna sui teleschermi la Vedova allegra che Antonello Falqui realizzò nel '68 per la TV. Rispetto a quella che è la classica rappresentazione dell'operetta questa versione televisiva presenta alcune variazioni, soprattutto nell'impianto scenico: «Noi abbiamo», spiegò allora il regista e quel «noi» comprende gli autori dei dialoghi, il costumista, lo scenografo, «messo una miccia sotto il vecchio e un po'

consumo impianto operettistico del lavoro facendo saltare in aria tutte quelle parti, poche per la verità, ormai divenute anacronistiche o apparentate dal tempo; certamente non più adatte all'evoluzione del pubblico». In quanto alla trama, tenue e alquanto inconsistente (una bella e facoltosa vedovella — Anna Glavary, interprete Catherine Spaak — che non può risposarsi con uno straniero — Danilo, interprete Johnny Dorelli — perché le sue sostanze debbono rimanere nel

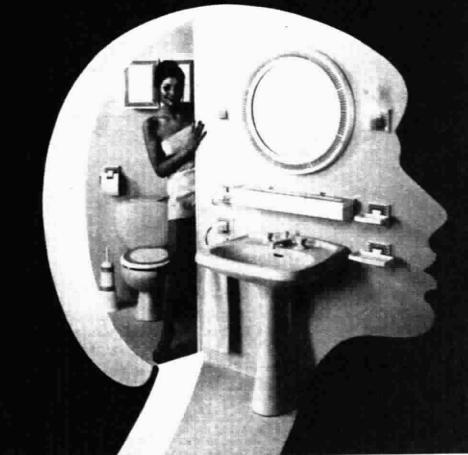
Paese in cui vive, Marsovia), Falqui e i suoi collaboratori sono riusciti a darle accenti validi rivedendo Marsovia in chiave Liberty (ricorda la Parigi di Tiffany), facendo diventare Anna Glavary un'esile fanciulla e non la prosperosa e fatata vedova della tradizione, ridimensionando la retorica melodrammatica e adottando un taglio cinematografico nelle riprese (ci si è ricordato della «lezione» di Lubich) che ricorda le commedie musicali americane.

**CONTROCAMPO****ore 22,30 nazionale**

Va in onda questa sera la prima di otto puntate della nuova serie Controcampo, a cura di Gastone Favero, con la collaborazione di Ugo D'Alessia e Umberto Cavina, regista Armando Dossena. L'impostazione della trasmissione è rimasta immutata. Anche gli argomenti sono scelti tra quelli legati strettamente all'attualità culturale, politica e di costume: «Nord e Sud». «L'inqui-

tudine dei giovani», «Perché il diavolo», «Magistratura e politica», «Lavoro e disaffezione», «Essere ebrei, oggi», «La giustizia sportiva». Argomento della prima puntata, che ve-de di fronte Moravia e Gabrio Lombardi, è «Cinema e sesso», che ha dato luogo, negli ultimi tempi, ad accessi polemici a ogni livello provocate da un certo orientamento del cinema italiano. Non tutto, si capisce. Nel corso del dibattito-scontro (poiché le opinioni, sull'argomento, sono nettamente contrarianti) gli intervenuti cercheranno di chiarire, prima di tutto, che cosa debba intendersi per film pornografico, se cioè l'arte può andare d'accordo con la pornografia; e infine se non si nasconde, dietro alcune forme di intervento censorio, l'insidia di una limitazione della libertà d'espressione. Fra gli altri interlocutori il giudice Antonio Loiacono e il regista Franco Zeffirelli. (Vedere servizio alle pagine 97-98).

# Come trasformare il bagno in una vera stanza



STUDIO TESTA

**ore 21,15**  
**INTERMEZZO**  
 con  
**Carrara & Matta**  
 gli arredabagno



# RADIO

**sabato 29 settembre**

## **CALENDARIO**

### **IL SANTO: S. Michele,**

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Plauto, S. Fraclea

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,08; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,53.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1901, nasce a Roma lo scienziato Enrico Fermi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Un ospite lieto non grava su nessuno. [Apionim]



Graziella Sciutti è Norina nell'opera « Don Pasquale » di Donizetti che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma. Dirige Istvan Kertesz.

---

**radio vaticana**

14,30 Radiogiornale in italiano, 15, 15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, se polacco, portoghese, 20, 20 Orizzonti, 21 Storia. Notiziario di Vaticano. Ogni giorno su Rai 3.

Attualità: Da un sabato all'altro, rassegnazione settimanale della *Stampa*. La Liturgia di domenica, di Don Fernando Charrrier. Maneggi nobiscum invito alla preghiera, di Mons. Fiorini. Radioguida, 21 Trasmissione in diretta linea, da 14,45 Nouveaux médias, con la parola del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, review di Stanis-E. Sztydkz 22,45 The week in review.

23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momenti. Stanza, pagine religiose, di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cucumeri. Ad Lussum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

**radio svizzera**

MONTEGENER

I Programma

- 7 Diechi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 10,15 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Concertino, 14,15 Rassegna stampa, 14,30 Melodie senza età a cura di Tino, 15 lati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervallo, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radiosvezia.

musicale da un campanile all'altro. 22 *Aria da Fiumm.* 23 *Ritmi.* 23,15 *Informazioni.* 23,20 *Ottorino Respighi.* 24 *Notiziario - Cronache - Attualità.* 0,25-1 *Prima di dormire.*

II Programmierung

13 Mezzogiorno in musica. **Piotr Ilijch Ciajkowski**: Serenata in do maggiore per archi op. 48; **Manuel De Falla**: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello. 13,45 Musica da camera. **Fernando Soriano**, **Renzo Gamba**, **Enrico Mainardi**.

**Sorensen:** Due Studi. Variazioni su un tema di Brahms per pianoforte e orchestra. **Prokofiev:** Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; **L. Moreau Gottschalk:** - The Banjo-, fantasia grottesca per pianoforte. **14.30** Corriere discografico redatto da Renato Dianese. **15.30** Nuovo disco **Musica sacra** G. Friedrich. **16.30** **Messia:** Sinfonia Pastorale e Alleluia. Dal - Saul. **Sinfonia** 18 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18.10** Complessi leggeri. **18.30** Musica in frac. Echi della concerti pubblici con l'Orchestra sinfonica del Teatro alla Scala. **20.30** **Concerto van Beethoven:** Coriolano... ouverture op. 67 (Registrazione effettuata il 5-11-1970). **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 23 (Registrazione effettuata il 27-3-1973). **19.** Per la domenica Appuntamento settimanale con le variazioni. **19.35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diari culturali. **21.15** Solisti dell'Orchestra della Radio di Roma. **21.30** **Antonín Národní** Prague. **22.30** Haydn Quartetto d'archi in sol maggiore. **21.45** Finesca aperta sugli scrittori italiani. **22.15** Radiobronache sportive di attualità. **23.15-23.30**

---

radio luxembourg

ONDA MEDIA 202

**ONDA MEDIA m. 208**  
**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani  
in Europa.**

# NAZIONALE

- 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore per viola da gamba, archi e basso continuo - Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondo Bourrée - Couplet - Double Rondo - Gigue (Violoncello da gamba Ernst Wallfish - Orch da Camera del Wurtenberg dir. Rolf Faerber)

  - Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Bela Bartok: Suite per pianoforte e orchestra Danza dei bastoni - Danza della cintura - Passo difficile - Danza del corvo - Polka rumena - Danza - Danza veloce (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Piotr Illich Čajkovskij: Danza del carciofo (Orch. Sinf dir. Morton Gould) • Alexander Borodin: Il principe Igor. Danza poloviziana (Orch. London Symphony e Coro dir. Antal Dorati)

6,51 Almanacco

7 — **GIORNALE RADIO**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

  - Franz Liszt: Tarantella, da «Venezia e Napoli» (Pf. Gyorgy Cziffra) • Fritz Kreisler: Recitativo e scherzaccio - capriccio per violino solo (M. Salvatore Accardo) • Ottorino Respighi: Siciliana (Arg. Giovanna Verda) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato • Omaggio a Johann Strauss (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantonni

14 — Giornale radio

14,09 **Concertino**  
Karl Goldmark: Ein Frühling, ouverture (Orchestra della Radio Bavarrese diretta da Franz Allers) • Eugen d'Albert: Dal Concerto in do maggiore op. 20 per violoncello e orchestra Andante (Solisti Gottfried Greiner - Orchestra della Radio Bavarrese diretta da Kurt Eichhorn) • First set Rapsodia ungherese n. 14 (Orchestra della Radio Bavarrese diretta da Kurt Eichhorn) • David Popper: Danza degli Elfi (Orchestra della Radio Bavarrese diretta da Hans Moltkens) • John Philip Sousa: Danza turca op. 114, valzer (Orchestra della Radio Bavarrese diretta da Willi Boskowsky) (Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**  
La capacità di astrazione nell'infanzia. Colloquio con Irving Siegel, a cura di Giulia Barletta

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**  
Trasmmissione per gli infermi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

**Jazz concerto**  
Davenport blues  
Con la partecipazione di Bix Beiderbecke

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 L'avanguardia teatrale: Shakespeare. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,25 **Gli hobbies**  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**  
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**  
Al termine:  
I programmi di domani  
Buonanotte

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
9 — 45 o 33 perché giri

9,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 **MOMENTO MUSICALE**  
Domenico Cimarosa: Allegro giusto, piano - Concerto in do maggiore - per oboe e orchestra di Arcangelo (Ob. Jean-Pierlot - Orch da camera - Jean-François Paillard) • Louis Spohr: Larghetto, dal «duo in re maggiore» op. 150 - per due violini (Vi. David e Igor Oistrach) e Franc. Liszt: Danza - Comment dimanche (testo di Victor Hugo) (Margit, Lazzio, sopr. - Magda Freymann, pf.) - I' vidi in terra - (testo di Petrarca) (Josef Reti, test.: Kornel Sempleni, pf.) • Anton Arseny: Serenata op. 30 n. 2 (Nicolai Elmér, sopr. - Joseph Szigeti, pf.) • Frédéric Chopin: Due Studi in mi maggiore op. 10 n. 3 - in la minore op. 25 n. 11 (Pf. Maurizio Pollini) • Alexander Glazunov: Grande danza spagnola dal balletto - Raymonda (Vi. solista Semyon Kalininowski - Orch del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**  
Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari - Testi e realizzazioni di Luigi Grillo

12,44 **Chicco Artana**  
Sempre, sempre, sempre

15,45 Amurri e Verde presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni  
Regia di Federico Sangiorgi (Replica da Secondo Programma)  
Biscottini Nipotì V Buitoni

17 — **Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto

17,10 **L'amore con l'«A» maiuscola**  
Tre atti di André Birabau  
Versione italiana di Alessandro De Stefanî  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri  
Violetta Giuliana Lojodice  
Ettore, il marito Marcello Mando Augusto, l'insensato Aroldo Tieri Paros, il miliardario Alvise Battaini Bonnard Bassou, ex ministro  
Sarcelet, l'inventore Vigilio Gottiardi Il principe Cotzou, campione di polo Renzo Lori Gisella, Miss Francia Olga Fagnano Il commissario di bordo Santo Versace Felice, il banchiere Ferruccio Casacci Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)

18,35 **TUTTIDISCHI**



Ugo Tognazzi (ore 15,45)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Francesca Romana Coluzzi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). Giornale radio  
7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 Buongiorno con i Nomadi e Edda Ollari

Minellen-Tubbs: Mai come lei nessuna • Carletti-Alberto Mille e una sera • D'Amato-Bonelli-Giordano: Incontro • Mogol-Lavezzi-Domeni • Albertelli-John Stagiioni • Paese-Conti-Argerio-Panzeri: L'ora giusta • Ingrossi-Avantifiori: Un cuore per amare • Negri-Parapapa • Martucci-Conti: Un po' di te • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no  
Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Tutto ritmo

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
9,20 Senti che musica?

## 9,35 Una commedia

### in trenta minuti

ALBERTO LIONELLO in « I due gemelli veneziani » di Carlo Goldoni: Riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna  
10,05 CANZONI PER TUTTI  
L'amore è un aquilone (Mino Reitano)  
• Ultimo tango a Parigi (Gianni Naz-

## 13,30 Giornale radio

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Come-De Joy: Frontiere (Genco Puro & Co.) • Ricciari-Cassina-Bonatti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Chiechello-Ley: This time (Joe Curnish) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Lazzaretti-Stagni-Maestosi: Sotto il canape (E. Lazzareschi) • Fogliani-De Simone: L'amore si fa (Ada Moretti) • Rattner-Perlman: Tre parole al vento (Mino Reitano) • Vecchioni-Chiaravalle Cicati c'è (Le figlie del vento) • Gray U. S. woman (Mirror)

## 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — Pomeridiana

Radio Ragni-Mc Dermot-Galt: Aquarius (dalla commedia musicale "Hair") • (Franck Pourcel) • Massara-Minellono-Johnson: Il primo appuntamento (Weiss) • Cane-Lauzi: Appuntamento (Ottavio Vannoli) • Mogol-Battisti: Ventidue settembre (Ecce 84) • Fiorentini-Grano: Centro campano (Lando Fiorini) • D'Andrea-Ferrari-Guarnieri: Io corro da te (Gilda Giuliani) • Battista-Logri: Bella ragazza (Franco Battista) • Anonimo: Sora Menica (Ga-

19 — Gipo Farassino presenta:  
**IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA**  
con Felice Andreasi  
Testi di Giovanni Arpino  
Regia di Massimo Scaglione

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

## 20,10 Don Pasquale

Dramma buffo in tre atti di Michele Accursi  
Musica di GAETANO DONIZETTI  
Don Pasquale Fernando Corena  
Dottor Malatesta Tom Krause  
Ernesto, nipote di Don Pasquale Juan Oncina  
Norina Grazia Scutti  
Un notaro Angelo Mercuriali  
Direttore Istvan Kertesz  
Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna  
(Ved. nota a pag. 88)

22,15 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

22,45 I successi di Santo e Johnny

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIRODI: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: Notizie e valli, trasmissione per gli abbonati - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport: 14.30-15.30 Canta il Coro della SAT. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

## trentino alto adige

DOMENICA: 12.10-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: Notizie e valli, trasmissione per gli abbonati - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport: 14.30-15.30 Canta il Coro della SAT. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Canta il Coro della SAT. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Canta il Coro della SAT. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale: 15-15.30 Canta di montagna - La testa del ragn - Conversazione di Cesare Maestri e - La vita in vetta, di coro in coro - 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Cittadina e Borzaga - Romanza e storia trentina.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15.30 - 19.43 La Venezia Tridentina fa parte del Reich - Programma a cura di Piero Agostini - 40 puntate. 19.15 Gazzettino - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Riferimenti alpinisti, a cura di Quirino Bezzu.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige: 14.30-15.30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermani. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI DE RIUJENDA LADINA

Duc i dis da leur: lunes, merdi, miercudi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14:20: Notizies per i Ladini.

## piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes e croniches.

Un di d'ena, ora dia domenia, dala 19.05 ala 19.15, trasmission - Da crepus di St. Ulrich. Lunedì Jir in Cocheggia - Merdi - Sestri Levante - Grions; Mierculi: Problemes d'aldidanche; Juebia: Ciantes dia val Badia; Venerdi: Co manteni nota rujenda de l'oma?; Sada: Ciantes de Gherdeina.

## friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli abbonati del Friuli-Venezia Giulia. 9 Giornali del Friuli-Venezia Giulia. 10.30 Con il Complexis - Medusa - e l'Orchestra diretta da Z. Vukelich. 9.40 Incontri dello spirito. 10.30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.35 Motivi popolari triestini. Nell'intervalle: 11-15.15 Circolo. Programma della settimana. 12.40-13.30 Gazzettino. 14-14.30 - Oggi negli studi - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19.30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14. Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora: Musica italiana e film e riviste. 16.30-16.30 Musica rispettacolo.

MERCREDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino - Gazzettino. 14.45 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 - 15.30 - Scacciapensieri - Programma per l'estate di R. Curci con - El caiço - L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di A. Andrade - Il mondo segreto dei collettivisti - di Fulvia Costantiniello (88) - 16.20-17. Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo - V. de Sabato Da - Suite in quattro tempi Risveglio matutino - Musica fronte e fondo - L. Levi - Musica per la piccola Francia - Orchestra de Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi di Triest) - Indi: Silvio Donati ai pianoforte. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. Settegiorni. La settimana politica. 14.45 Musica rispettacolo. 15-15.30 - El caiço - L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno 11 - n. 9).

LUNEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino - Gazzettino. 14.45 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 - 15.30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Dal XII Concorso Internazionale di canto corale. 15.30-16.30 Musica rispettacolo - Vecchie cronache gradisiane di S. Salvini - Documenti del folclore, a cura di C. Nolani - La lingua friulana e uno studio dei G. Gianfranceschi - P. Bruci - G. D'Arco. 16.10-17. Concerto da parte della pianista D. Ciani - J. S. Bach: Preludio e fuga in mi bemolle minore. G. Faure: Tema e variazioni op. 73 - Indi: Concorso diretto da G. Safred. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Passerella di 20 minuti: italiane. 16. Cronache del progresso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

GIRODI: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.45 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervalle: - Anni che contano - a cura di G. Miglia. 16.20-21. Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreux

16.30-17. Concerto da parte della pianista D. Ciani - J. S. Bach: Preludio e fuga in mi bemolle minore. G. Faure: Tema e variazioni op. 73 - Indi: Concorso diretto da G. Safred. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 - Soto la pergola

## lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.10-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione

## abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione

## campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama marittimi.

• Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

## puglie

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione

## basilicata

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

per pianoforte e orchestra - Solista R. Lanteri. Orchestra del Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). - Indi: I Solisti del Musici club diretti da A. Bevilacqua. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16.30-16.30 Musica rispettacolo.

MARCO: 12.10-12.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino - Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 - A richiesta - Programma presentato da A. Centurione. 16.20-17. Concerto sinfonico - Rassegna regionale di cultura con - Bonelli in colonia - - Fogli staccati - - - i giovani dell'Università - 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Astorino musicale. 15.10 La tua gialla - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich, N. Zorzenon. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia: G. Cevolini. 16.30-17. Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo - A. IIersberg. Sinfonia in 1 si in tempi magrini - Orchestra da camera di Trieste. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il discorso di domenica. 16.30-16.30 Musica rispettacolo - Favore chiametemi von - racconto di M. Cecovini. 16. Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - A. IIersberg. Sinfonia in 1 si in tempi magrini - Orchestra da camera di Trieste. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 Ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Jazz in Italia. 16.30-16.30 Musica rispettacolo. 16. Concerto da parte della RAI - Regia: G. Scirè di Triest. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 Fra gli amici della musica: Colloredo di Montalcino - Proposte e incontri di Carlo de Incontra. 16.10 - La cortesia - Note e commenti alla cultura - a cura di G. Burelli, M. Micheli, A. Negro. 16.30-17. XII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - Concerto dei cori vincitori (Reg. eff. da 23-9-73 del Sala Margherita dell'Unesco - Gorizia). 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino Asterisco musicale. 15.10 Poeta e cantanti di casa nostra, a cura di B. Scrimizi con P. Simeone. 15.30-16. Saggi al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

MARCO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 - Jazz in Sicilia. 15.30-16 Complessi iscritti. 16. Saggi al dialogo con gli ascoltatori. 19.30-20 Gazzettino - ed. serale e Sabato sport.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. 14.50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15. Due Gianna Villani - Bruno Noli. 15.20 Pagine operistiche. 15.45-16 Musica per chitarra. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino - ed. serale.

GIRODI: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. 14.50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15. Due Gianna Villani - Bruno Noli. 15.20 Pagine operistiche. 15.45-16 Musica per chitarra. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino - ed. serale.

VENERDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. 14.50 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15.20 La discoteca. 15.30 Alitalia - di volo - stazioni. 15.45-16 Musica per chitarra. 19.30-19.45 Gazzettino - ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. 14.50 Parlamendo Pirlo, sull'attività del Consiglio Regionale. 15. Complessi isolati - di musica leggera. 15.20-16.30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino - ed. serale.

SUNDAY: 12.10-12.30 Gazzettino Sardegna. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 - La discoteca. 15.20-16.30 Saggi al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

MARCO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Poeta e cantanti di casa nostra, a cura di B. Scrimizi con P. Simeone. 15.30-16 Saggi al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollaro. Testi di G. Scirè. 15.30-16 Orchestre famose. 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

VENERDI: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Musica rispettacolo insieme: i nostri classici. L. Pirandello. 15.30-16 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Musica rispettacolo insieme: i nostri classici. L. Pirandello. 15.30-16 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

DOMENICA: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1<sup>a</sup> ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2<sup>a</sup> ed. 14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Musica rispettacolo insieme: i nostri classici. L. Pirandello. 15.30-16 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino. 4<sup>a</sup> ed.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispettacolo.

lunedì - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica rispett

# SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 23. September:** 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Hörige Messe, 10.35 Musik aus dem Landkreis, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingender Alpenland, 13.30 Schlag-ger, 15 Spezial, 16.15 Frühlingsschlager aus dem Tiroler Voralpenland.

\* Der Platzeben und seine Kinder von Joseph Friedrich Lenther - 13 Teil, Es liest Helmut Wlasak, 16.55 Irmel noch geblieb, Unter Meldien-reisen, 17.15 Nachrichten, 17.45 die jungen Hörer, F. W. Brandt - Friedr. Schiller - 3. Folge, 18.10-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramme, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichtes Lied, 20. Nachrichten, 20.30 Die kleine Weste, 20.45 7. Folge August Walzl - Immer Hand am Colt -, 20.45 Musikalische Intermezzo, 21. Sonntagskonzert, Joseph Haydn, Symphonie Nr. 9 G Dur mit dem Paulektensemble, 10.15-10.30 Antonino - Luigi Dallapiccola Vier lyrische Gesänge von Antonio Machado (Fassung für Sopran und Kammerorchest von Susini Zerbini), Worte des hl. Paulus, für eine mittlere Singstimme und einige Instrumente, 11. Sinfonia Drei-Laudes für eine Singstimme und 13 Instrumente (Aus - Laudario dei battuti di Modena -), Dir. Luigi Dallapiccola, Solistin Dorothy Dorow, Haydn-Orchester, 15. Aus der Kulturstadt Wien, 17.15-17.30 Konzert und Treffen (Bandenaufnahme am 17.12.71 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MONTAG, 24. September:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik bis acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Karussell aller Welt, 11.30-11.38 Musik für Abenteuer, im Reich der Mitte, 12.10-12.30 Nachrichten, 13.10-13.30 Dazwischen, 13.45-13.55 Nachrichten, 14.15-14.30 Mittagsmagazin, 14.45-14.55 Musikparade, 15.15-15.30 Nachrichten, 17.50 Sportberichterstattung, 18.15-19.05 Club, 18.19-19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und

# SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

**NEDELJA, 23. septembra:** 8. Kolečar, 8.06 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 20.30 Kmetijska oddaja, 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojancu, 9.45 Aleksander Borodin: Godilni kvartet, št. 2 v delih, 10.15 Poslutev, del načrtovane na naslednji včeraj, 11.15 Midjaninski oder, vepi jančar - Napisal: Radu Murnik, dramatizirala Marjan Kalan Cetrin in zadnjem del Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lomba, 12. Nabrožni glasbeni čas, 13. Versi in načrti, 12.30 Nezapobne melodije, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po žejah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 - Očetova tajnost - Dramatizirana zgoda, ki jo je posvetovalna Trostaj, radijski predstavnik, Okt Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 16.50 Glasbeni cocktail, 17. Sport, in glasba, 18. Glasba na temo, Felix Mendelssohn-Bartholdy Suite, iz scenske glasbe, 19. Šestdesete pesni, 20. Šestdesete pesni, Stanislav Vlata, simfonija, pesnivje iz cikla Moja domovina s 18.45 Jazzovski koncert, 19.30 Kratica zgodovine italijanske popevke, 13. oddaja, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Šedenski svet, 20.45 Prevaljanski, in občinsko-slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Edgar Varèse: Density 21.5 za flauto solo; Hyperprism za pihala in tolkalna, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišni spored.

**PONEDELJEK, 24. septembra:** 7. Kolečar, 7.05 Juriranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Juriranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 12.35-13.00 vanci, zanimivo-vesti in glasba, poslovničke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po žejah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45-16.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 16.15-16.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17.15-17.45 Poročila, 18.30 Vjudskane, ton Antonín Dvořák: 9 moravskih duetov za sopran, mezzosopran in klavir, Boris Papandopulo: Kolo za klavir; Maurice Ravel: 3 judovske pesmi za bariton in klavir; George Gershwin: 3 preludi za klavir, 19.10 Govorimo o ekologiji,

19.15-19.30 Šestdesete pesni, 20. Sport, 20.30 Šestdesete pesni, 21. Šestdesete pesni, 22. Šestdesete pesni, 23. Šestdesete pesni, 24. Šestdesete pesni, 25. Šestdesete pesni, 26. Šestdesete pesni, 27. Šestdesete pesni, 28. Šestdesete pesni, 29. Šestdesete pesni, 30. Šestdesete pesni, 31. Šestdesete pesni, 32. Šestdesete pesni, 33. Šestdesete pesni, 34. Šestdesete pesni, 35. Šestdesete pesni, 36. Šestdesete pesni, 37. Šestdesete pesni, 38. Šestdesete pesni, 39. Šestdesete pesni, 40. Šestdesete pesni, 41. Šestdesete pesni, 42. Šestdesete pesni, 43. Šestdesete pesni, 44. Šestdesete pesni, 45. Šestdesete pesni, 46. Šestdesete pesni, 47. Šestdesete pesni, 48. Šestdesete pesni, 49. Šestdesete pesni, 50. Šestdesete pesni, 51. Šestdesete pesni, 52. Šestdesete pesni, 53. Šestdesete pesni, 54. Šestdesete pesni, 55. Šestdesete pesni, 56. Šestdesete pesni, 57. Šestdesete pesni, 58. Šestdesete pesni, 59. Šestdesete pesni, 60. Šestdesete pesni, 61. Šestdesete pesni, 62. Šestdesete pesni, 63. Šestdesete pesni, 64. Šestdesete pesni, 65. Šestdesete pesni, 66. Šestdesete pesni, 67. Šestdesete pesni, 68. Šestdesete pesni, 69. Šestdesete pesni, 70. Šestdesete pesni, 71. Šestdesete pesni, 72. Šestdesete pesni, 73. Šestdesete pesni, 74. Šestdesete pesni, 75. Šestdesete pesni, 76. Šestdesete pesni, 77. Šestdesete pesni, 78. Šestdesete pesni, 79. Šestdesete pesni, 80. Šestdesete pesni, 81. Šestdesete pesni, 82. Šestdesete pesni, 83. Šestdesete pesni, 84. Šestdesete pesni, 85. Šestdesete pesni, 86. Šestdesete pesni, 87. Šestdesete pesni, 88. Šestdesete pesni, 89. Šestdesete pesni, 90. Šestdesete pesni, 91. Šestdesete pesni, 92. Šestdesete pesni, 93. Šestdesete pesni, 94. Šestdesete pesni, 95. Šestdesete pesni, 96. Šestdesete pesni, 97. Šestdesete pesni, 98. Šestdesete pesni, 99. Šestdesete pesni, 100. Šestdesete pesni, 101. Šestdesete pesni, 102. Šestdesete pesni, 103. Šestdesete pesni, 104. Šestdesete pesni, 105. Šestdesete pesni, 106. Šestdesete pesni, 107. Šestdesete pesni, 108. Šestdesete pesni, 109. Šestdesete pesni, 110. Šestdesete pesni, 111. Šestdesete pesni, 112. Šestdesete pesni, 113. Šestdesete pesni, 114. Šestdesete pesni, 115. Šestdesete pesni, 116. Šestdesete pesni, 117. Šestdesete pesni, 118. Šestdesete pesni, 119. Šestdesete pesni, 120. Šestdesete pesni, 121. Šestdesete pesni, 122. Šestdesete pesni, 123. Šestdesete pesni, 124. Šestdesete pesni, 125. Šestdesete pesni, 126. Šestdesete pesni, 127. Šestdesete pesni, 128. Šestdesete pesni, 129. Šestdesete pesni, 130. Šestdesete pesni, 131. Šestdesete pesni, 132. Šestdesete pesni, 133. Šestdesete pesni, 134. Šestdesete pesni, 135. Šestdesete pesni, 136. Šestdesete pesni, 137. Šestdesete pesni, 138. Šestdesete pesni, 139. Šestdesete pesni, 140. Šestdesete pesni, 141. Šestdesete pesni, 142. Šestdesete pesni, 143. Šestdesete pesni, 144. Šestdesete pesni, 145. Šestdesete pesni, 146. Šestdesete pesni, 147. Šestdesete pesni, 148. Šestdesete pesni, 149. Šestdesete pesni, 150. Šestdesete pesni, 151. Šestdesete pesni, 152. Šestdesete pesni, 153. Šestdesete pesni, 154. Šestdesete pesni, 155. Šestdesete pesni, 156. Šestdesete pesni, 157. Šestdesete pesni, 158. Šestdesete pesni, 159. Šestdesete pesni, 160. Šestdesete pesni, 161. Šestdesete pesni, 162. Šestdesete pesni, 163. Šestdesete pesni, 164. Šestdesete pesni, 165. Šestdesete pesni, 166. Šestdesete pesni, 167. Šestdesete pesni, 168. Šestdesete pesni, 169. Šestdesete pesni, 170. Šestdesete pesni, 171. Šestdesete pesni, 172. Šestdesete pesni, 173. Šestdesete pesni, 174. Šestdesete pesni, 175. Šestdesete pesni, 176. Šestdesete pesni, 177. Šestdesete pesni, 178. Šestdesete pesni, 179. Šestdesete pesni, 180. Šestdesete pesni, 181. Šestdesete pesni, 182. Šestdesete pesni, 183. Šestdesete pesni, 184. Šestdesete pesni, 185. Šestdesete pesni, 186. Šestdesete pesni, 187. Šestdesete pesni, 188. Šestdesete pesni, 189. Šestdesete pesni, 190. Šestdesete pesni, 191. Šestdesete pesni, 192. Šestdesete pesni, 193. Šestdesete pesni, 194. Šestdesete pesni, 195. Šestdesete pesni, 196. Šestdesete pesni, 197. Šestdesete pesni, 198. Šestdesete pesni, 199. Šestdesete pesni, 200. Šestdesete pesni, 201. Šestdesete pesni, 202. Šestdesete pesni, 203. Šestdesete pesni, 204. Šestdesete pesni, 205. Šestdesete pesni, 206. Šestdesete pesni, 207. Šestdesete pesni, 208. Šestdesete pesni, 209. Šestdesete pesni, 210. Šestdesete pesni, 211. Šestdesete pesni, 212. Šestdesete pesni, 213. Šestdesete pesni, 214. Šestdesete pesni, 215. Šestdesete pesni, 216. Šestdesete pesni, 217. Šestdesete pesni, 218. Šestdesete pesni, 219. Šestdesete pesni, 220. Šestdesete pesni, 221. Šestdesete pesni, 222. Šestdesete pesni, 223. Šestdesete pesni, 224. Šestdesete pesni, 225. Šestdesete pesni, 226. Šestdesete pesni, 227. Šestdesete pesni, 228. Šestdesete pesni, 229. Šestdesete pesni, 230. Šestdesete pesni, 231. Šestdesete pesni, 232. Šestdesete pesni, 233. Šestdesete pesni, 234. Šestdesete pesni, 235. Šestdesete pesni, 236. Šestdesete pesni, 237. Šestdesete pesni, 238. Šestdesete pesni, 239. Šestdesete pesni, 240. Šestdesete pesni, 241. Šestdesete pesni, 242. Šestdesete pesni, 243. Šestdesete pesni, 244. Šestdesete pesni, 245. Šestdesete pesni, 246. Šestdesete pesni, 247. Šestdesete pesni, 248. Šestdesete pesni, 249. Šestdesete pesni, 250. Šestdesete pesni, 251. Šestdesete pesni, 252. Šestdesete pesni, 253. Šestdesete pesni, 254. Šestdesete pesni, 255. Šestdesete pesni, 256. Šestdesete pesni, 257. Šestdesete pesni, 258. Šestdesete pesni, 259. Šestdesete pesni, 260. Šestdesete pesni, 261. Šestdesete pesni, 262. Šestdesete pesni, 263. Šestdesete pesni, 264. Šestdesete pesni, 265. Šestdesete pesni, 266. Šestdesete pesni, 267. Šestdesete pesni, 268. Šestdesete pesni, 269. Šestdesete pesni, 270. Šestdesete pesni, 271. Šestdesete pesni, 272. Šestdesete pesni, 273. Šestdesete pesni, 274. Šestdesete pesni, 275. Šestdesete pesni, 276. Šestdesete pesni, 277. Šestdesete pesni, 278. Šestdesete pesni, 279. Šestdesete pesni, 280. Šestdesete pesni, 281. Šestdesete pesni, 282. Šestdesete pesni, 283. Šestdesete pesni, 284. Šestdesete pesni, 285. Šestdesete pesni, 286. Šestdesete pesni, 287. Šestdesete pesni, 288. Šestdesete pesni, 289. Šestdesete pesni, 290. Šestdesete pesni, 291. Šestdesete pesni, 292. Šestdesete pesni, 293. Šestdesete pesni, 294. Šestdesete pesni, 295. Šestdesete pesni, 296. Šestdesete pesni, 297. Šestdesete pesni, 298. Šestdesete pesni, 299. Šestdesete pesni, 300. Šestdesete pesni, 301. Šestdesete pesni, 302. Šestdesete pesni, 303. Šestdesete pesni, 304. Šestdesete pesni, 305. Šestdesete pesni, 306. Šestdesete pesni, 307. Šestdesete pesni, 308. Šestdesete pesni, 309. Šestdesete pesni, 310. Šestdesete pesni, 311. Šestdesete pesni, 312. Šestdesete pesni, 313. Šestdesete pesni, 314. Šestdesete pesni, 315. Šestdesete pesni, 316. Šestdesete pesni, 317. Šestdesete pesni, 318. Šestdesete pesni, 319. Šestdesete pesni, 320. Šestdesete pesni, 321. Šestdesete pesni, 322. Šestdesete pesni, 323. Šestdesete pesni, 324. Šestdesete pesni, 325. Šestdesete pesni, 326. Šestdesete pesni, 327. Šestdesete pesni, 328. Šestdesete pesni, 329. Šestdesete pesni, 330. Šestdesete pesni, 331. Šestdesete pesni, 332. Šestdesete pesni, 333. Šestdesete pesni, 334. Šestdesete pesni, 335. Šestdesete pesni, 336. Šestdesete pesni, 337. Šestdesete pesni, 338. Šestdesete pesni, 339. Šestdesete pesni, 340. Šestdesete pesni, 341. Šestdesete pesni, 342. Šestdesete pesni, 343. Šestdesete pesni, 344. Šestdesete pesni, 345. Šestdesete pesni, 346. Šestdesete pesni, 347. Šestdesete pesni, 348. Šestdesete pesni, 349. Šestdesete pesni, 350. Šestdesete pesni, 351. Šestdesete pesni, 352. Šestdesete pesni, 353. Šestdesete pesni, 354. Šestdesete pesni, 355. Šestdesete pesni, 356. Šestdesete pesni, 357. Šestdesete pesni, 358. Šestdesete pesni, 359. Šestdesete pesni, 360. Šestdesete pesni, 361. Šestdesete pesni, 362. Šestdesete pesni, 363. Šestdesete pesni, 364. Šestdesete pesni, 365. Šestdesete pesni, 366. Šestdesete pesni, 367. Šestdesete pesni, 368. Šestdesete pesni, 369. Šestdesete pesni, 370. Šestdesete pesni, 371. Šestdesete pesni, 372. Šestdesete pesni, 373. Šestdesete pesni, 374. Šestdesete pesni, 375. Šestdesete pesni, 376. Šestdesete pesni, 377. Šestdesete pesni, 378. Šestdesete pesni, 379. Šestdesete pesni, 380. Šestdesete pesni, 381. Šestdesete pesni, 382. Šestdesete pesni, 383. Šestdesete pesni, 384. Šestdesete pesni, 385. Šestdesete pesni, 386. Šestdesete pesni, 387. Šestdesete pesni, 388. Šestdesete pesni, 389. Šestdesete pesni, 390. Šestdesete pesni, 391. Šestdesete pesni, 392. Šestdesete pesni, 393. Šestdesete pesni, 394. Šestdesete pesni, 395. Šestdesete pesni, 396. Šestdesete pesni, 397. Šestdesete pesni, 398. Šestdesete pesni, 399. Šestdesete pesni, 400. Šestdesete pesni, 401. Šestdesete pesni, 402. Šestdesete pesni, 403. Šestdesete pesni, 404. Šestdesete pesni, 405. Šestdesete pesni, 406. Šestdesete pesni, 407. Šestdesete pesni, 408. Šestdesete pesni, 409. Šestdesete pesni, 410. Šestdesete pesni, 411. Šestdesete pesni, 412. Šestdesete pesni, 413. Šestdesete pesni, 414. Šestdesete pesni, 415. Šestdesete pesni, 416. Šestdesete pesni, 417. Šestdesete pesni, 418. Šestdesete pesni, 419. Šestdesete pesni, 420. Šestdesete pesni, 421. Šestdesete pesni, 422. Šestdesete pesni, 423. Šestdesete pesni, 424. Šestdesete pesni, 425. Šestdesete pesni, 426. Šestdesete pesni, 427. Šestdesete pesni, 428. Šestdesete pesni, 429. Šestdesete pesni, 430. Šestdesete pesni, 431. Šestdesete pesni, 432. Šestdesete pesni, 433. Šestdesete pesni, 434. Šestdesete pesni, 435. Šestdesete pesni, 436. Šestdesete pesni, 437. Šestdesete pesni, 438. Šestdesete pesni, 439. Šestdesete pesni, 440. Šestdesete pesni, 441. Šestdesete pesni, 442. Šestdesete pesni, 443. Šestdesete pesni, 444. Šestdesete pesni, 445. Šestdesete pesni, 446. Šestdesete pesni, 447. Šestdesete pesni, 448. Šestdesete pesni, 449. Šestdesete pesni, 450. Šestdesete pesni, 451. Šestdesete pesni, 452. Šestdesete pesni, 453. Šestdesete pesni, 454. Šestdesete pesni, 455. Šestdesete pesni, 456. Šestdesete pesni, 457. Šestdesete pesni, 458. Šestdesete pesni, 459. Šestdesete pesni, 460. Šestdesete pesni, 461. Šestdesete pesni, 462. Šestdesete pesni, 463. Šestdesete pesni, 464. Šestdesete pesni, 465. Šestdesete pesni, 466. Šestdesete pesni, 467. Šestdesete pesni, 468. Šestdesete pesni, 469. Šestdesete pesni, 470. Šestdesete pesni, 471. Šestdesete pesni, 472. Šestdesete pesni, 473. Šestdesete pesni, 474. Šestdesete pesni, 475. Šestdesete pesni, 476. Šestdesete pesni, 477. Šestdesete pesni, 478. Šestdesete pesni, 479. Šestdesete pesni, 480. Šestdesete pesni, 481. Šestdesete pesni, 482. Šestdesete pesni, 483. Šestdesete pesni, 484. Šestdesete pesni, 485. Šestdesete pesni, 486. Šestdesete pesni, 487. Šestdesete pesni, 488. Šestdesete pesni, 489. Šestdesete pesni, 490. Šestdesete pesni, 491. Šestdesete pesni, 492. Šestdesete pesni, 493. Šestdesete pesni, 494. Šestdesete pesni, 495. Šestdesete pesni, 496. Šestdesete pesni, 497. Šestdesete pesni, 498. Šestdesete pesni, 499. Šestdesete pesni, 500. Šestdesete pesni, 501. Šestdesete pesni, 502. Šestdesete pesni, 503. Šestdesete pesni, 504. Šestdesete pesni, 505. Šestdesete pesni, 506. Šestdesete pesni, 507. Šestdesete pesni, 508. Šestdesete pesni, 509. Šestdesete pesni, 510. Šestdesete pesni, 511. Šestdesete pesni, 512. Šestdesete pesni, 513. Šestdesete pesni, 514. Šestdesete pesni, 515. Šestdesete pesni, 516. Šestdesete pesni, 517. Šestdesete pesni, 518. Šestdesete pesni, 519. Šestdesete pesni, 520. Šestdesete pesni, 521. Šestdesete pesni, 522. Šestdesete pesni, 523. Šestdesete pesni, 524. Šestdesete pesni, 525. Šestdesete pesni, 526. Šestdesete pesni, 527. Šestdesete pesni, 528. Šestdesete pesni, 529. Šestdesete pesni, 530. Šestdesete pesni, 531. Šestdesete pesni, 532. Šestdesete pesni, 533. Šestdesete pesni, 534. Šestdesete pesni, 535. Šestdesete pesni, 536. Šestdesete pesni, 537. Šestdesete pesni, 538. Šestdesete pesni, 539. Šestdesete pesni, 540. Šestdesete pesni, 541. Šestdesete pesni, 542. Šestdesete pesni, 543. Šestdesete pesni, 544. Šestdesete pesni, 545. Šestdesete pesni, 546. Šestdesete pesni, 547. Šestdesete pesni, 548. Šestdesete pesni, 549. Šestdesete pesni, 550. Šestdesete pesni, 551. Šestdesete pesni, 552. Šestdesete pesni, 553. Šestdesete pesni, 554. Šestdesete pesni, 555. Šestdesete pesni, 556. Šestdesete pesni, 557. Šestdesete pesni, 558. Šestdesete pesni, 559. Šestdesete pesni, 560. Šestdesete pesni, 561. Šestdesete pesni, 562. Šestdesete pesni, 563. Šestdesete pesni, 564. Šestdesete pesni, 565. Šestdesete pesni, 566. Šestdesete pesni, 567. Šestdesete pesni, 568. Šestdesete pesni, 569. Šestdesete pesni, 570. Šestdesete pesni, 571. Šestdesete pesni, 572. Šestdesete pesni, 573. Šestdesete pesni, 574. Šestdesete pesni, 575. Šestdesete pesni, 576. Šestdesete pesni, 577. Šestdesete pesni, 578. Šestdesete pesni, 579. Šestdesete pesni, 580. Šestdesete pesni, 581. Šestdesete pesni, 582. Šestdesete pesni, 583. Šestdesete pesni, 584. Šestdesete pesni, 585. Šestdesete pesni, 586. Šestdesete pesni, 587. Šestdesete pesni, 588. Šestdesete pesni, 589. Šestdesete pesni, 590. Šestdesete pesni, 591. Šestdesete pesni, 592. Šestdesete pesni, 593. Šestdesete pesni, 594. Šestdesete pesni, 595. Šestdesete pesni, 596. Šestdesete pesni, 597. Šestdesete pesni, 598. Šestdesete pesni, 599. Šestdesete pesni, 600. Šestdesete pesni, 601. Šestdesete pesni, 602. Šestdesete pesni, 603. Šestdesete pesni, 604. Šestdesete pesni, 605. Šestdesete pesni, 606. Šestdesete pesni, 607. Šestdesete pesni, 608. Šestdesete pesni, 609. Šestdesete pesni, 610. Šestdesete pesni, 611. Šestdesete pesni, 612. Šestdesete pesni, 613. Šestdesete pesni, 614. Šestdesete pesni, 615. Šestdesete pesni, 616. Šestdesete pesni, 617. Šestdesete pesni, 618. Šestdesete pesni, 619. Šestdesete pesni, 620. Šestdesete pesni, 621. Šestdesete pesni, 622. Šestdesete pesni, 623. Šestdesete pesni, 624. Šestdesete pesni, 625. Šestdesete pesni, 626. Šestdesete pesni, 627. Šestdesete pesni, 628. Šestdesete pesni, 629. Šestdesete pesni, 630. Šestdesete pesni, 631. Šestdesete pesni, 632. Šestdesete pesni, 633. Šestdesete pesni, 634. Šestdesete pesni, 635. Šestdesete pesni, 636. Šestdesete pesni, 637. Šestdesete pesni, 638. Šestdesete pesni, 639. Šestdesete pesni, 640. Šestdesete pesni, 641. Šestdesete pesni, 642. Šestdesete pesni, 643. Šestdesete pesni, 644. Šestdesete pesni, 645. Šestdesete pesni, 646. Šestdesete pesni, 647. Šestdesete pesni, 648. Šestdesete pesni, 649. Šestdesete pesni, 650. Šestdesete pesni, 651. Šestdesete pesni, 652. Šestdesete pesni, 653. Šestdesete pesni, 654. Šestdesete pesni, 655. Šestdesete pesni, 656. Šestdesete pesni, 657. Šestdesete pesni, 658. Šestdesete pesni, 659. Šestdesete pesni, 660. Šestdesete pesni, 661. Šestdesete pesni, 662. Šestdesete pesni, 663. Šestdesete pesni, 664. Šestdesete pesni, 665. Šestdesete pesni, 666. Šestdesete pesni, 667. Šestdesete pesni, 668. Šestdesete pesni, 669. Šestdesete pesni, 670. Šestdesete pesni, 671. Šestdesete pesni, 672. Šestdesete pesni, 673. Šestdesete pesni, 674. Šestdesete pesni, 675. Šestdesete pesni, 676. Šestdesete pesni, 677. Šestdesete pesni, 678. Šestdesete pesni, 679. Šestdesete pesni, 680. Šestdesete pesni, 681. Šestdesete pesni, 682. Šestdesete pesni, 683. Šestdesete pesni, 684. Šestdesete pesni, 685. Šestdesete pesni, 686. Šestdesete pesni, 687. Šestdesete pesni, 688. Šestdesete pesni, 689. Šestdesete pesni, 690. Šestdesete pesni, 691. Šestdesete pesni, 692. Šestdesete pesni, 693. Šestdesete pesni, 694. Šestdesete pesni, 695. Šestdesete pesni, 696. Šestdesete pesni, 697. Šestdesete pesni, 698. Šestdesete pesni, 699. Šestdesete pesni, 700. Šestdesete pesni, 701. Šestdesete pesni, 702. Šestdesete pesni, 703. Šestdesete pesni, 704. Šestdesete pesni, 705. Šestdesete pesni, 706. Šestdesete pesni, 707. Šestdesete pesni, 708. Šestdesete pesni, 709. Šestdesete pesni, 710. Šestdesete pesni, 711. Šestdesete pesni, 712. Šestdesete pesni, 713. Šestdesete pesni, 714. Šestdesete pesni, 715. Šestdesete pesni, 716. Šestdesete pesni, 717. Šestdesete pesni, 718. Šestdesete pesni, 719. Šestdesete pesni, 720. Šestdesete pesni, 721. Šestdesete pesni, 722. Šestdesete pesni, 723. Šestdesete pesni, 724. Šestdesete pesni, 725. Šestdesete pesni, 726. Šestdesete pesni, 727. Šestdesete pesni, 728. Šestdesete pesni, 729. Šestdesete pesni, 730. Šestdesete pesni, 731. Šestdesete pesni, 732. Šestdesete pesni, 733. Šestdesete pesni, 734. Šestdesete pesni, 735. Šestdesete pesni, 736. Šestdesete pesni, 737. Šestdesete pesni, 738. Šestdesete pesni, 739. Šestdesete pesni, 740. Šestdesete pesni, 741. Šestdesete pesni, 742. Šestdesete pesni, 743. Šestdesete pesni, 744. Šestdesete pesni, 745. Šestdesete pesni, 746. Šestdesete pesni, 747. Šestdesete pesni, 748. Šestdesete pesni, 749. Šestdesete pesni, 750. Šestdesete pesni, 751. Šestdesete pesni, 752. Šestdesete pesni, 753. Šestdesete pesni, 754. Šestdesete pesni, 755. Šestdesete pesni, 756. Šestdesete pesni, 757. Šestdesete pesni, 758. Šestdesete pesni, 759. Šestdesete pesni, 760. Šestdesete pesni, 761. Šestdesete pesni, 762. Šestdesete pesni, 763. Šestdesete pesni, 764. Šestdesete pesni, 765. Šestdesete pesni, 766. Šestdesete pesni, 767. Šestdesete pesni, 768. Šestdesete pesni, 769. Šestdesete pesni, 770. Šestdesete pesni, 771. Šestdesete pesni, 772. Šestdesete pesni, 773. Šestdesete pesni, 774. Šestdesete pesni, 775. Šestdesete pesni, 776. Šestdesete pesni, 777. Šestdesete pesni, 778. Šestdesete pesni, 779. Šestdesete pesni, 780. Šestdesete pesni, 781. Šestdesete pesni, 782. Šestdesete pesni, 783. Šestdesete pesni, 784. Šestdesete pesni, 785. Šestdesete pesni, 786. Šestdesete pesni, 787. Šestdesete pesni, 788. Šestdesete pesni, 789. Šestdesete pesni, 790. Šestdesete pesni, 791. Šestdesete pesni, 792. Šestdesete pesni, 793. Šestdesete pesni, 794. Šestdesete pesni, 795. Šestdesete pesni, 796. Šestdesete pesni, 797. Šestdesete pesni, 798. Šestdesete pesni, 799. Šestdesete pesni, 800. Šestdesete pesni, 801. Šestdesete pesni, 802. Šestdesete pesni, 803. Šestdesete pesni, 804. Šestdesete pesni, 805. Šestdesete pes

# Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

## domenica

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Piotr Illich Czajkowski. Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 - Orch. Israel Philharmonic dir. Zubin Metha; Dimitri Sciostakovic. Concerto in mi bem. magg. op. 107 per violoncello e orchestra - Solista: Mstislav Rostropovich - Orch. Stato di Mosca dir. Kirill Kondrashin

#### 9,15 (18,15) TASTIERE

Domenico Scarlatti: *Tre sonate* - Orch. Ferruccio Vignanelli; Johann Sebastian Bach: *Dodici piccoli preludi* - Clavicordo Igor Kipnis

#### 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Panni: *Dechiffraje* (12 partimenti per 4 esecutori); Cembalo Mariolina De Robertis; pf Aldo Clementi; harpsichord Massimo Bertoni; clavicembalo Vinko Globokar; Gianfranco Maselli: *Sestetto* Società Cameristica Italiana

#### 10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

*Duetto in la magg.* per due viole da gamba - Viole-basso da gamba Josef Utsamer, Heinrich Haferland

#### 10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PABLO CASALS

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 per violoncello solo; Ludwig van Beethoven: Sonata n. 4 in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte (pf. Rudolf Serkin)

#### 11 (20) INTERMEZZO

Micheal Glinka: *Kamarinskaya* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in re min.* per violino e orchestra d'archi - Solista Roberto Michelucci - Orch. da camera - I musici: Frédéric Chopin: *Les Sylphides*, dalla musica per pianoforte - pianoforte, adattata a ballo per le coreografie di Michael Fokine - Strumentazione di Ray Douglass - Orch. Filarm. di Londra dir. Robert Irving

#### 12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI RICCARDO STRACCIARI E GIANGIACOMO GUELFI

Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; - Pescator affonda l'escava - (Stracciari); Giacomo Puccini: *La fanciulla del West*; - Minnie, della mia casa - (Guegli); Richard Wagner: *Tannhäuser*; - O du mein holder Abendstern - (Stracciari); Umberto Giordano: *Andrea Chénier*; - Nemico della patria - (Guegli)

#### 12,20 (21,20) ARNOLD SCHOENBERG

*Due Klavierstücke*: op. 33 a) op. 33 b) - Pf. Glenn Gould

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Georg Friedrich Haendel: *Ramistato*, Ouverture e Scherzo; *Alceste*, Ouverture; *Arminio*, Ouverture o Minuetto; *Farnando*, Ouverture e Aria - *Deidamia*, Ouverture e Aria - *Semele*, Sinfonia dall'atto II; *Befshazzar*, Sinfonia - *Judas Maccabaeus*, Ouverture - Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge; Piotr Illich Czajkowski: *Romeo e Giulietta*, Ouverture-Fantasia; Orch. Sinf. di Boston dir. Claudio Abbado; Grammophon

#### 13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Goffredo Petrassi: *Campiello* n. 5 - Orch. Sinf. di Teramo; P.A. da Orfeo (Cleofonte Cinti); Paul Hindemith: *Concerto* per violoncello e orchestra - Solista Enrico Mainardi; Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Zecchi

#### 14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Maurice Ravel: *La valle dei cloches - Jeux d'eau* - Pf. Rudolf Kursky; Franz Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 13 in la min. - Pf. France Cidat: *Rapsodia ungherese* n. 2 in do diesis min. - Pf. Yuri Boukov

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rice-Webber: *Hosanna* (Percy Faith); Piotr Gra-  
cy: *Ancora un ballo* (Les Ascièses); Pisano: *Momenti* (Herb Alpert); Martelli: *Io innamora-*  
(Bob Mitchel); Charles, Rockhouse (Ray Charles); Meccano: *Zapping* (John Courtney);  
non: *Julia* (Charlie Byrd); Franklin-White: *Ain't no way* (Aretha Franklin); Akst: *Dinah* (S. Be-  
chet e S. Price); Pektere: *Close your eyes* (Ted

Heath); Velona-Ramin: *Music to watch girls by* (Andy Williams); Mogol-Testa-Renis: *Nonno* (Lei e io); Zingarelli: *Il vento nell'albero* (Anne Lawrence); Rogers: *Meg-  
nard Ferguson* (Stan Kenton); Webb: *Wichita Lineman* (Ray Charles); Evangelisti-Newman:  
Capirà (Mina); Bilk: *Stranger on the shore* (Johnny Pearson); Schertzinger: *Tangerine* (Len Harrow); Bernstein: *Tonight* (Arturo Mantovani); Drury: *Playhouse* (Clyde McCoy); *Play-  
ny trumpet* (Lauro Molinari); Brown: *Templation* (Ferrante-Tiecher); Delano-Bécaud: *Je t'appartiens* (Gilbert Bécaud); Agate-Paoli: *Amore inutilmente* (Gino Paoli); De Natale-Ansbach:  
Cherry: *Kathy* (Giovanni Modigliani); *Boon-  
bang bang* (Carroll); Doggett-Scott Randolph: *Shepperd's Honky Tonk* (Boots Randolph); Anderson: *Blue tango* (101 Strings); Mogol-Battisti:  
Anche per te (Lucio Battisti)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
John: *Desafinado* (I. Heath-E. Rose); Ottenton-  
Stewart: *Young man with a horn* (Stanley Stewart);  
Fields-Kern: *The way you look tonight* (Peter Nero); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Santo e Johnny); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Million Dollars Violins); Mogol-Battisti: *Io e te* (da *Minna*); Batista: *Danza del chapin* (Tito Puente); *El gran charanga* (Tito Puente);  
*El gran charanga* (Mikis Theodorakis); Tyler-Friedrich-Toussaint: *Java* (Bob Powell); Mercer-Malneck: *Goody goody* (Benny Goodman); Porter: *Love for sale* (Eartha Kitt); Armstrong-Strutin: *Keepin' my train runnin'* (Paul Deslauriers); Gershwin:  
Embraceable you (Paul Draper); Evans: *Keepin'* my train runnin' (Worley Herman); Alvarez: *Chi-  
quita de Aragon* (Augusto Martelli); Carrillo: *Un domingo en Padua* (Altamiro Carrillo); Dominguez: *Frenesi* (Los Machucambos); Mc Cartney: *C Moon* (Wings); Annoni: *The house in the saline su* (Jano); Lanza: *Karen*; Harry Lime: *Thema* (Marty Gold); Tradiz.: *Fandango de hoedera* (Pedro Luis); *Isabach-Antevé*; Elga (Pop Concerto Orchestral); Paoli-Carucci: *Di vero* (Patty Pravo); Copland: *Jingo* (Santana); Da Curtis: *Malafemmeno* (Pepino Capri); Cassanova: *Melodía* (Ruggiero Cini);  
Lecuona-Lombardo O'Flynn: *Jungle drum* (The Three Sun)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: *The look of love* (Percy Faith); Diamond: *I am... I said* (Neil Diamond); Heyman-Green: *Out of nowhere* (Errol Garner); Areas: *Se a caba* (Santana); Bigazzi-Bella: *Un mondo per le persone* (Giuliano Resca); Boink (Jorgen Ingmann); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); Delano-Bécaud: *Let it be me* (Henry Mancini); Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Bobby Hackett); Stein-Venuti: *One more Joe* (Sammy Davis Jr.); *Il mondo comincia* (Pino Daniele); *Una storia di amore* (James Last); Moura-Ferreira: *Sambão* (The Bossa Rio Sextet); Minor-Green-Bristol: *No one there* (Martha Reeves); Auger: *Finally found you out* (Brian Auger); Gimbel-Heywood: *Canadian sun* (Teri Heaton); Nilsson: *Remember* (Harry Nilsson); Porter: *Hold on* (Tom Jones); *Im canto* (Herbie Mann); Bergman-Legrand: *Les mélodies de mon cœur* (John Scott); Fogerty: *Proud Mary* (Brenda Lee); *Fairytale*; *Girl talk* (Sergio Mendes); Hayes: *Shift* (theme) (Henry Mancini); Bell: *Fairytale* (Brazil '77); Scandolaro-Catellani: *Dreams*; *Woman in white* (Doris Day); Hollie-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Oscar Peterson); Davis-Brown: *All blues* (Julie Driscoll)

11 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: *The look of love* (Percy Faith); Diamond: *I am... I said* (Neil Diamond); Heyman-Green: *Out of nowhere* (Errol Garner); Areas: *Se a caba* (Santana); Bigazzi-Bella: *Un mondo per le persone* (Giuliano Resca); Boink (Jorgen Ingmann); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); Delano-Bécaud: *Let it be me* (Henry Mancini); Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Bobby Hackett); Stein-Venuti: *One more Joe* (Sammy Davis Jr.); *Il mondo comincia* (Pino Daniele); *Una storia di amore* (James Last); Moura-Ferreira: *Sambão* (The Bossa Rio Sextet); Minor-Green-Bristol: *No one there* (Martha Reeves); Auger: *Finally found you out* (Brian Auger); Gimbel-Heywood: *Canadian sun* (Teri Heaton); Nilsson: *Remember* (Harry Nilsson); Porter: *Hold on* (Tom Jones); *Im canto* (Herbie Mann); Bergman-Legrand: *Les mélodies de mon cœur* (John Scott); Fogerty: *Proud Mary* (Brenda Lee); *Fairytale*; *Girl talk* (Sergio Mendes); Hayes: *Shift* (theme) (Henry Mancini); Bell: *Fairytale* (Brazil '77); Scandolaro-Catellani: *Dreams*; *Woman in white* (Doris Day); Hollie-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Oscar Peterson); Davis-Brown: *All blues* (Julie Driscoll)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); De Prince-Gaha: *Had to run* (Little Sammy); Venditti: *La cantina* (Theoorsius Campus); Waters: *Four four* (Pink Floyd); Mogol-Prudente: *Il mio mondo* (Pino Daniele); *La fuente del ritmo* (Santana); Minellono-Balsamo: *Solo io* (Peppino Di Capri); Dozier-Holland: *I know, I'm loosing you* (Jackson Five); Ruffin: *Mad about you* (Bruce Ruffin); La Luce-Mag odditi: *La piazza* (Delano); Bowies: *Space oddity* (David Bowie); Baldini-Lanza: *Porto uomo* (Mia Martini); Dylan: *She belongs to me* (Bob Dylan); John-Taupin: *Salvation* (Elton John); Vecchioni: *Fratelli?* (Roberto Vecchioni); Bentley: *In a broken dream* (Phylon Lee Jackson); Price-Gaha: *You're stalling* (Manfred Mann); De Scalzi: *Davanti agli occhi* (Mike and the Trolls); Jagger-Richard: *Shake your hips* (Rolling Stones); Russell: *Tight rope* (Leon Russell); Zar-Vandelli: *Viaggio di un poeta* (Dik Dik); Crosby: *Almost cut my hair* (Crosby, Stills, Nash, Young); Curti: *Tessia* (John Curti); De Andrea: *Spirito* (Fabrizio De André); From the beginning (Emerson, Lake and Palmer); Bonfini: *Born to be wild* (Steppenwolf)

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) MEDEA

Opear in 3 atti di François Benoit Hoffmann (Vers. italiana di Carlo Zangarini - Recitativi di Franz Lachner) *Musiche di LUIGI CHERUBINI*

Creonte Alfredo Modesti Glauce Renato Scotto Giasone Mirta Picchi Medea Maria Callas Neris Miriam Pirazzini Un capo delle guardie del Re Alfredo Giacomotti

Prima ancella Lidia Marimpietro Seconda ancella Elvira Galassi Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin. M° del Coro Norberto Mola

10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN Due Notturni - Pf. Alexei Weissenberg

10,20 (19,20) MUSICHE PER ORGANO: CONCERTO DELL'ORGANISTA BEDRICH JANACEK Max Reger: Due Pezzi dall'opera 59 - Introduzione e Passacaglia in re min. — Sonata n. 2 in re min. op. 60

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. oboe e archi - Quartetto Kohan: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Octetto in mi bem. magg. op. 20 per archi - Quartetto Smetana e Quartetto Janacek

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE Arnold Schoenberg: Quartetto op. 7 n. 1 per archi (in un solo movimento) - Quartetto Lasalle

12,45 (21,45) MUSICHE DI SCENA

Léo Delibes: *Le Roi s'amuse*, sei scene di danza (dalle musiche di scena per il dramma di Victor Hugo) - Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham; Edvard Grieg: *Pear Gynt*, suite n. 1 e n. 2 (dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen) - Orch. Filarm. di Oslo dir. Odd: Gruner Hege

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA; Arcangelo Corelli: *Concerto grosso* in re magg. op. 6 n. 4 - Dir. Rudolf Barschi; DIRETTORE E PIANISTA GEZA ANDA; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bem.* magg. K. 39 - Orch. Camerata Academica di Salisburgo; QUARTETTO D'ARCIU JOLLARD: Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do min.* op. 18 n. 4; *Vc* Claud Adam; *VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN*: Béla Bartók: *Concerto* per violino e orchestra - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gumhoe: *Rhythm of the rain* (Percy Faith); Fogerty: *Travelin' band* (Mario Capuano); Atria-François: *Je voudrais dormir près de toi* (Fazio-Danieli); Murray-Reed: *Gina* (Arthur Greenslade); Minellono-Contini-Tubbs: *Run to the sun* (I Nomadi); Waller: *Honeysuckle rose* (Benny Carter); Rodgers: *Where or when* (Cal Tjader); Manzo: *Molendo cafe* (Nico Gomez); Lockmann: *The flamenco Moog* (Bob Callahan); Seffer-Berni-Marsala: *Campagne siciliana* (Era di Acquario); Depsi-Di Francia-Jodice: *Magari* (Peppino Di Capri); Trovajoli: *FMB shake* (Armando Trovajoli); Van Leeuwen: *Broken heart* (Shocken Blue); Ferrari: *In questo silenzio* (G. P. Reverberi); Skylar-Velasquez: *Besame mucha* (Ray Conniff); Makabe-Rapovoy: *Pata pata* (Ray Bryant); Keyes: *Last night* (Paul Mauriat); Zulu-Molinari: *Soulology* (Lauro Molinari); Bigornia-Savio: *Il nostro domo* (Caterina Caselli); Delpech-Vincent: *Gli amori impossibili* (Roland Vincent); Bentley: *In a broken dream* (Phylon Lee Jackson); Sianestas: *Dino Sianis*; Luboff-Berman: *Yellow bird* (Arturo Mantovani); Robin-Reigner: *Thanks for the memory* (Herb Alpert); Lobo Capinam;

Pontieu (Woody Herman); De Moraes-Powell: *P'a que chorar* (Baden Powell); Porter: *Night and day* (Francis Bay); Savio-Bigazzi-Polito: *Erba di casa mia* (Massimo Ranieri); Anonimo: *Dieci* (Floyd Cramer); Kenner: *Something you got* (Wilson Pickett)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ulmer: *Pigalle* (Franck Pourel); De Holanda: *A banda* (Herb Alpert); Modugno: *Il grillo e la luna* (Domenico Modugno); Escudero-Sabicas: *Gitanos trianeros* (Escudero-Sabicas); Anonimo: *Pusztá noták* (Budapest Gypsy); Loudermilk: *Spanish roses* (Don Faraldo); Ignote: *Tahiti* (Johnny Poi); Strauss: *Acceleste* (Herb Alpern); Pacher: *Blauer Hirn* (Alfred Hause); Almeida-Cayres: *Dörfchen* (Joao Gilberto); Anonimo: *La marimba* (Michael Jones); Coslow: *Mister Papillon* (Elia Fitzgerald); Maduleit: *Espana* (Arturo Mantovani); Kral: *Yadie's Reza* (Eduardo Ros); Rotter-Erwin: *Ich küss die Hand-chalo* (Franck Pourel); Kleiber: *Camptown races* (Homer and the Barnstormers); Burgie: *Angeline* (Harry Belafonte); Monnot: *Milord* (Vette Horner); Guerra-Lobo: *Reza* (Eli's Regina); Thomas: *Spinning wheel* (Blood sweat and Tears); Pura: *Oye como va* (Santana); Testa-Rossi: *Quando vieni la sera* (Gino Mescali); Ricardo: *Baile* (Bert Kampfert); Migliacci-Zambrini-Romilli: *Un domo d'amore* (Giovanni Morandi); David-Bacharach: *Close to you* (Nancy Wilson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Puente: *Para los numeros* (Tito Puente); Planete-Aznavour: *La bohème* (Charles Aznavour); Magidson-Wrubel: *Go with the wind* (Clifford Brown); Hayward-Gershwin: *Summertime* (101 Strings); Kessel: *Swing samba* (Barney Kessel); Hart-Rodgers: *The lady is a tramp* (Gerry Mulligan); Conley-Feliciano: *Daytime dream* (Jose Feliciano); McDonald-Hanley: *Indiana* (Art Tatum); Rossaud-Monot: *Le goulash du pauvre* (Jean-Pierre Monot); Mignone: *Se l'innamorerai* (Fred Bongusto); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Herbie Mann); Bowman: *East of the sun* (Frank Chackfield); Diamond: *I am... I said* (James Last); Nencio: *Il ne faudrait pas que* (Juliette Gréco); Valle-Desmond: *Batucada* (Gilberto Puente); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Frank Sinatra); De Oliveira-Jorão: *Dinda* (Eduarda Soares); Ory: *Muskrat ramble* (Louis Armstrong); Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama* (Percy Faith); Leveen-Grever: *Tipi-pan* (Los Paraguayos); Pepper: *Pepper pot* (Art Pepper); McLellan: *Snowbird* (Ferrante and Teicher); Galderi-Rota: *Gelsomina* (Les Brown); Delano-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Diamond: *Captain sunshine* (Neil Diamond); Baldwin-Lauzi-Albertelli: *Donna Sola* (Augusto Martelli); Crosby-Stills: *Wooden ships* (Crosby, Stills and Nash); Slick: *Crazy Miranda* (Jefferson Airplane); Morell: *Un ricordo* (Gi Alunni del Sole); Mullen-Mackie: *All the time there is* (Brian Auger); Aznavour-Calabrese: *L'instant présent* (Charles Aznavour); Guthrie: *That old dust storm* (Mongo Jerry); Taupin-John: *Holiday inna* (Elton John); Stevens: *O Caritas* (Cat Stevens); Henry: *Evil ways* (Carlos Santana); Lauzi: *Il tuo amore* (Ornella Vanoni); Har尼-Jackson: *Out of my book* (Van Der Graaf Generator); Brown: *I'll lose my mind* (James Brown); Dylan: *Mama you been on my mind* (Rod Stewart); Redding: *Happy song* (Rita Coolidge); Lemon-McFarren: *Sting* (The walrus); Stevens: *Keep the customer satisfied* (Marsha Hunt); Trippi-Sinfield: *Cadence and cascade* (King Crimson); Berne-Rapovoy: *Piece of my heart* (Janis Joplin); Greenwood: *Living game* (Mick Greenwood)



# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



# giovedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Quintetto in si min. op. 115 - Clito David Glaser e Quartetto ungherese; Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi - The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois

### 9 (18) MUSICA E POESIA

Giovanni Gabrieli: Magnificat a 12 voci - Solisti del coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud; Gian Francesco Malipiero: La Passione - La Passione secondo la Cinta e Passione di Piero Castellani; Caselli - Sopr. Celestina Caspietta, ten. Carlo Franchini e Gianfranca Manganotti, pif. Claudio Desideri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - Mo del Coro Roberto Göttsche

### 9,45 (18,45) POLIFONIA

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Messa a Ascendo ad Patrem - The Singers of Saint Eustache dir. Emil Martin

### 10,10 (19,10) FERRUCIO BUSONI

Divertimento per flauto e pianoforte (trascr. di Kurt Weill) - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

### 10,20 (19,20) AVANGUARDIA

William Oliver Smith: Mosaic - Cl. Ito William Oliver Smith, pf. John Eaton; Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 - Orch. Sinf. Siciiana dir. Daniele Paris

### 11 (20) INTERMEZZO

Lucci Boccherini: Concerto in si bem. magg. - Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. della Filarm. di Leningrado dir. Arvid Janssons; Giovanni Paisiello: Concerto in fa magg. - Pf. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda; Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 (Rev. di Anne-Marie Cartigny) - La Maxence Garnier, tag. Paul Honegger - Orch. da camera Gerard Cartigny

### 12 (21) CHILDREN'S CORNER

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei pezzi infantili op. 72 - Pif. Rodolfo Caporali; Georges Bizet: Petite suite da Jeux d'enfants - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

### 12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonata n. 3 in la min. op. 28 - Pf. Walter Chodack

### 12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia — Cantabile da Trois pieces pour grand orgue - Org. Pierre Cocherneau

### 13,15 (22,15) L'OMBRA

Opera in un atto - Testo e musica di UGO BOTTAACCHIARI  
Margherita Anna My Bruni Michele Molèse  
Ugo Bottaaciari Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano dir. Lovro von Matacic

### 14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Raffaele Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussione - Orch. A. Scarlatti - i Solisti della RAI dir. Mario Rossi; Luciano Chailly: Missa Papae Paul VI - Org. Carlo Ranzani - Orch. Sinf. di Ferruccio Scaglia - Mo del Coro Armando Renzi; Franco Evangelisti: «Random or not Random» - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

## V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Caravelli: Las banderillas (Caravelli); Thibaut-Revelli-Anka: My way (Charlie Byrd); Signor-Messi: Eboli - (Tom Jones); Kotek: Get happy (Bud Powell); Young: Sweet Sue just you (Francis Bay); Fiori: Bari-Revverbi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari); Kämpfer: Spanish eyes (Baja Marimba Band); Zanagoria: Concerto piccolo (Giorgio Cannini);

# venerdì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: Images, per orchestra - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Bella Bartók: Scherzo - Erzsébet Tuse - Orch. Sinf. del Radio Ungherese dir. György Lehel; Ludwig van Beethoven: Egmont, overture op. 84 dalle Musiche di scena per la tragedia di Goethe - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt

### 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 127: «Herr Jesu Christ, wahr' Mensch und Gott» - Sovra. Barbara Hendricks, Petruzzelli, bas. Engel, Ensemble dell'Orto dell'opera di Stato di Monaco dir. Karl Richter; Josuè Després: Missa - Caudeamus - Sopr. Magdeleine Ignar, msopr. Corinne Petit, contr. Regis Odut, ten. Antonio Lapalombarda, bs. Bernard Cotter - Le Groupe des Instruments Anciens de Paris dir. Roger Cotte

### 10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. op. 3 n. 6 da L'estro armonico - Orch. d'archi di Lucerne dir. Rudolf Baumgartner

### 10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Goffredo Petrassi: Settimino concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernesto Bour; Guido Turchi: Piccolo concerto notturno - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi

### 11 (20) INTERMEZZO

Leopold Mozart: Sinfonia da caccia in sol magg. per 4 cori e orchestra - Jagdsymphonie - Orch. dei Solisti di Vienna dir. Wilfried Böettcher; Muzio Clementi: Sonata in do magg. op. 13 n. 1 - Pf. Enrico Giacconi; Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol magg. - Gruppo strumentale della RAI Benjamin Britten: Matinées musicales, suite op. 24, su musiche di Rossini - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato

### 12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99 - Pf. Sviatoslav Richter

### 12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SZELL - PIANISTA ROBERT CASADESUS

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol magg. K. 453; Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do mag. op. 73; Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

### 14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambiaso: Concerto per trio e orchestra - Trio di Trieste - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Marcello Abbado: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ennio Gerelli

## V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Chaplin: Limelight (The London Festival); Barberi: Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Chiaravalloti-Beretta-De Paolis: La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); King: Where you lead (Barbra Streisand); Stillman-Allen: Changes are (Wayne Muller); Di Francia-Desparrice: Magari (Peppe Di Capri); La Cucaracha: boy and indian (Herb Alpert); Robinson: Here I am, baby (Woody Herman); Cook-Davies-Baker-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Daunia-Ricciard Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens); Neil-Everybody's friend (Chuck Anderson); Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva); Mc Donald: Hey there (Tom Jones); Zamponi: Concerto piccolo (Giorgio Cannini); Alberelli-Sofici: Mi ha stretto il vuo tuo (Iva Zanicchi); Bolling: Tango mersenne (Claude Bolling); Conz-Beretta-Massara: Le farfalle della notte (Mina); King: You've got a friend (Peter Nero); Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lau-

zi); McGuinn: Ballad of Easy Rider (James Last); Debussy-Clinton: My réverie (Laurendo Almeida); Trovajoli: La matraca (Armando Trovajoli); Rodrigo: Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); Gray: Sun valley jump (Glen Miller); David-Bacharach: I'll never fall in love again (auto Papetti); Cabido: African penta song (The Cabido's Tree)

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Powell: Devil's own amor (Herbie Mann); Gilespie: Oop-pop-pa-pa (Dizzy Gillespie); McCormick-Travia: Immagini del tempo (Milva); Chaplin-Delano: This is my song (Paul Mauriat); Padilla: El reflejito (Buddy Merrill); Legend-Demby-Gimbel: I will wait for you (Liza Minnelli); Lipman-Dee Too young (Ray Conniff and the Singing Sons of the South); Gershwin: Rhapsody in blue (Bennie Green); Innes: Clair de lune (Ronnie Aldrich); Davoli-Longo: E via... e via... e via... (Gianni Davoli); Stoller-Leiber-Lauz: E' pol tu... (Ornella Vanoni); Padilla-Prada: Valencia (Los Paraguays); Belafonte-De Cormier: Her rattie here (Harry Belafonte); Peterson: Bossa beugine (Orchestra Peterson); Diamond: Soulaimon (Neil Diamond); King: Music (Carole King); Liu: I'm trying to be a Part of Your Life (Helmut Zacharias); Breli: Mariachi (Maurice Lemoine); Graziani-Pagani: Oh, nostalgia (Herbert Pagani); Clavel-Dousset: Les châteaux de sable (Mireille Mathieu); Gershwin: Love is here to stay (Arthur Fiedler); Strauss-Pourcel: Künstlerleben (Raymond Lefèvre); Dillard-Berline: Runaway country (The Doug Dillard Expedition); Fox-Peters-Walsh: Yadiq (James Gang); Stole-Plane-Gambel: Charlot (Percy Faith); Lacerta-Ramos: Diorah (Carmen Cavallaro); Anemoni: Cielito Lindo (Hector Bello); Ferrari-Reye-Prante: Domino (Les Brown)

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Diamond: I am... I said (James Last); Mercer-Elimen: And the angels sing (L. Prima e K. Smith); Stevens: Where do the children play (Cat Stevens); Pagliuca-Tagliapietra: Giochi di bambini (La Orfei); Giosuè: Jeux interdits (Charlie Bond); Russell: Home (Joe Tex); Brington-Dredren: Art (Johnny Hodges); Berney-Olivares: Renes Tenerezza (Gianni Morandi); Schwartz-Yellowstone and Voice: Grandmother says (Yellowstone and Voice); De Angelis-Giacopelli: Eva (Eduardo e Stelio); Anemoni: Las chicanapas (Woody Herman); Bacalov: Adagio (New Trolls); Sheppstone-Capuano: Union silver (Middle of the road); Weinstein-Randazzo: Going out of my head (Bassis 77); Oliviero-Jessi: All (Les Mc Cann); Jagger-Richard: Hotel too wild (Mc Tee Head); Chiosso-Pizzi-Confora: Ma come no (Ted Head); Chiosso-Pizzi-Confora: Ma come no (Ted Head); Vannoni); Kern: Smoke gets in your eyes (Bruno Martini); Nilason: Spaceman (Herry Nilsson); Calabrese-Taylor: E' proprio così... sono io che canto (Mina); Webster-Fain: Secret love (Roger Williams); Kahn-Schwartz-André: Dream a little dream of me (Manny Albam); Smith: Boogie woogie (Lawson-Haggart); Seaphine-Cetera: Lowdown (Chicago); King: It's too late (Carolee King)

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson-Ferguson: Run run run (Io lo Gunne); Berni-Seffer-Marsala: Campagne siciliane (Era di Acquario); Browne: Rock me on the water (Linda Ronstadt); Chinn-Chapman: Wig wam (The Sweet); Raphael-Watts-Hunter: Sunbeam (The Sweet); La Pura: Voi, belle dame, Al' nonna!; Osanna: L'uomo (Osanna); Safka: Together alone (Melanie); Barbaia: In quella citta' (Mario Barbaia); McCullough: Let it be gone (The Grease Band); McLean: Vincent (Don McLean); Fabbri: Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Parsons: Get down your line (The Byrds); Young: Harvest (Neil Young); Pickens: Melodope (Smiley); Ware-Turner: Moving into the sun (Billie Holiday); Turner: Lamberti-Dallaglio: Il cielo - la terra (Leon Russell); Osanna: L'uomo (Osanna); Safka: Together alone (Melanie); Barbaia: In quella citta' (Mario Barbaia); McCullough: Let it be gone (The Grease Band); McLean: Vincent (Don McLean); Fabbri: Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Parsons: Get down your line (The Byrds); Young: Harvest (Neil Young); Pickens: Melodope (Smiley); Ware-Turner: Moving into the sun (Billie Holiday); Turner: Lamberti-Dallaglio: Il cielo - la terra (Leon Russell); Sparrow: Rainman song (Sparrow); Carletti-Contini: Oceano (I Nome); Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo); Ralphs: After lights (Matt the Hoople)

# DIFFUSIONE

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la maggi*; - VI Wolfgang Schneiderhan, clav. Karl Richter; Robert Schumann: *Sei Duetti* per mezzosoprano, baritono e pianoforte; - Mosp. Peter Barenboim, dirig. - Dukakis: *Concerto*; Daniel Barenboim, Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 4 in mi bem. maggi.* op. 7 - PI. Andor Foldes

#### 9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

Sinfonia n. 3 op. 27 - *Sinfonia espansiva* - - Supr. Ruth Guldberg, ten. Niels Moller - Orch. Real Danese dir. Leonard Bernstein

#### 9,35 (18,35) ANTON DVORAK

Danza slava in mi min. op. 72 n. 2 - Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talich

#### 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Ceccé: *Concerto* n. 3 per archi, pianoforte e timpani - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Pietro Argento

#### 10,10 (19,10) ARCANOLO CORELLI

Sonata in la magg. op. 5 n. 2 - VI. Stanley Plummer

#### 10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: *Sei momenti musicali* op. 4 VI Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli* - La follia - op. 42 - PI. Pietro Scarpini; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo* op. 34 - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

#### 11 (20) INTERMEZZO

Edvard Grieg: *Sonata n. 3 in do min.* op. 45 VI Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli* - La follia - op. 42 - PI. Pietro Scarpini; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo* op. 34 - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

#### 12 (21) LIEDERISTICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Gruss*, duetto op. 63 n. 3 - Moppr. Elena Zilio, bs. Attilio Bruson, pf. Enzo Marino - Lieder op. 19, Frühlingslieder. Sopr. Margherita Kalmus, pf. Giuliano Bordoni

#### 12,20 (21,20) EMANUEL CHABRIER

*Le Roi malgré lui*: Fête Polonoise - Orch. della Swiss Ensemble dir. Ernest Ansermet

#### 13,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI MARGUERITE LONG E WILHELM KEMPF

Maurice Ravel: *Concerto in sol maggi.* (Long); Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bem. magg. K. 271* (Kempff)

#### 13,30 (22,30) ALESSANDRO STRADELLA

Ester liberatoria del popolo Ebreo, oratorio in 2 parti (revis. Lino Bianchi) - Sopr. Marta Pender e Alberta Valentini, contr. Luisa Diacciattini Gianni, br. Walter Alberti, bs. Robert El Hage - Compl. del Centro dell'Oratorio Musicale - Dir. Lino Bianchi

#### 14,40-15 (23,40-24) FRANZ LISZT

Tre studi da Paganini - PI. Marie-Aimée Varro

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon Cecilia (Paul Desmond), Rota Valzer del Padriño (René Paroiss), Williams-Richards: *We've only just begun* (Peter Nero); Massara-Colonello Musch (Colonello Musch): O'Sullivan: *Claie* (Gilbert O'Sullivan); Areas: *Se a caba* (Santana); Michelangelo reina bella (Lionel Richie); *La vita è bella* (Pete Townshend); Gentry: *Ode to Billy Joe* (King Curtis); Taylor: *Don't let me be lonely tonight* (James Taylor); Pagan-Mogoll-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Forneria Marconi); Jobim: *Meditação* (Herbie Mann); Kaempfert: *African beat* (bert Kaempfert); Heywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Ted Heath); Bigeazzi-Savio-Polito: Erba

di casa mia (Massimo Ranieri); Nocenzi-Ferrari: *E niente* (Gabriella Ferri); Pickett: *In the midnight hour* (King Curtis); Bacharach: *Bond street* (Burt Bacharach); Cipolla: *Notturno* per violino e pianoforte (Stefano Cipolla); Barroca: *Baia* (Percy Faith); Smith-De Angelis: *Flying through the air* (Oliver Onions); Morelli: *Un ricordo* (Gli Alunni del Sole); Lorenzo-Whiting: *Sleepy time gal* (Harry James); Parkins: *Memory of mine* (Norman Candiani); Barenboim: *Ludwig van Beethoven: Sonata n. 4 in mi bem. magg.* op. 7 - PI. Andor Foldes

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Dermot: *African waltz* (Larry Page); Henderson: *Bourée* (Jethro Tull); Bécaud: *Libération* (Gérard Bécaud); Noble: *Beauty hula* (Gérard Bécaud); Natale: *Settimane a mare* (Carlo Natale); Roberto Cossu: *Dinosari-Scioccia* (Fred Bongusto); Jones *Ou è o no* (Amalia Rodriguez); Chapman: *Poppa Joe* (James Last); Amurri: *De Hollanda. A banda* (C B De Hollanda); Xaba: *Emavungwini* (Miriam Makeba); Basso-Basso: *Amore mio* (Milan Galvani); Vassalli: *Willy-nilly* (Vassalli); Ellington: *Afro bossa* (Duke Ellington); Hupfeld: *As time goes by* (Frank Sinatra); Servin: *A Gerardo* (Los Indios); De Moraes-Powell: *Tristeza e solidão* (Vinicius De Moraes); Pourcel: *Adieu à la forêt* (Franck Pourcel); Granzotto: *Roma forestiera* (Giovanni Serni); Morandi: *Sera-gnù* (Domenico Modugno); Ellington: *In a sentimental mood* (Carmen Cavallaro); Gilberto: *Um abraço no bônda* (Charlie Byrd); Bowie: *Starman* (David Bowie); Rodrigo: *Aranjuez con mi amor* (Santo e Johnny); Jones: *Spanish blues* (Stan Getz); Renard: *La belle-moi t'aime* (Caravelle); Rufin: *Mad about you* (Bruce Ruffin); Lobo: *To say goodbye* (Edu Lobo); Mc Lehan: *Put your hand in the hand* (James Last); David-Bacharach: *Na me parlez plus de l'eamour* (Franck Pourcel); Humphries: *Old man Moses* (The Les Humphries Singers)

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman: *Mama* (The Duke of Dixieland); De Moraes: *Quiminha tongue* (Brazil '77); O'Sullivan: *Servin* (Gilbert O'Sullivan); Menza: *Groovin' hard* (Pat la Barbera); La Bionda: *Neve bianca* (Mia Martini); Bartoldi-Baldazzi-Stott: *Strada su strade* (Lucio Dalla); Lennon: *Hey Jude* (Ray Conniff); Kelly: *Kelly bluebird* (Julian Cimmobell); Gershwin: *Swanee* (Ella Fitzgerald); Ellington: *Blue and Sentimental* (Erroll Garner); Lind: *Burning love* (Elvis Presley); Taupin-John: *Rocket man* (Elton John); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Anka-François-Revaux: *My way* (Frank Sinatra); Mogol-Aznavour: *Ter* (Charles Aznavour); Ellington: *Superdry* (Curtis Mayfield); Brel: *Breakfast at Tiffany's* (Peter Nero); Bay: *Samba das danças* (Getz-Birdy); Jourdan: *Is you is or is you ain't my baby* (Jimmy Smith); Mogol-Battisti: *Il mio canto libero* (Lucio Battisti); Califano-Capuano: *In questa città* (Ricchi e Poveri); Tizo: *Perdido* (Sam Butera); Gatti: *Caruso* (The Pointer Sisters); Cocker: *Anomie*; El condor pasa (Chuck Anderson); Ingle: *En la gadda da vida* (Mongo Santamaria); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Lucio Battisti); Thomas: *Spinning wheel* (Blood, Sweat and Tears)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tex: *You had a bad word* (Joe Tex); Casagrande: *Wister E. Jones* (Neville Judd); Quaid-Dunn-Hood: *Castello* (Hood); Pagan-Tarzeni: *Revalta Ridammi la mia anima* (Simon Luca); Morrissey: *Throw myself to the wind* (lf); Bunch: *Psyche* (The Jimi Hendrix Experience); Mason: *Sad and deep* (you Danai Mason); Serengay-Bargazzi: *Cordi cori cordi* (Bargazzi); Hobgood-Salis-Brown: *Just plain fun* (James Brown); Owens-Pallavicini-Fraizer: *Blu* (Pete Burro e Marmellata); Brown-Wilson: *Go go girl* (Hot Chocolate); Bowie: *Letter to Hermione* (David Bowie); Waters: *Free food* (Pink Floyd); Boni-Hruska: *Smile* (Eric Clapton); Jaeger-Richard: *Shine a light* (Rolling Stones); Dunn: *Hitchcock railway* (Lion Cocker); Alberto-Fabbrizio: *Amenti* (Mia Martini); Bailey-Williams-Clark: *Everybody plays the fool* (The Main Ingredient); Leader-Green: *I didn't know I loved you* (Lion Cocker); Lubin-Capone: *Forse, forse, forse* (Mannoia Forse e Co.); Gass-Baker: *Something nice* (Ginger Baker); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Blue Hazel); Heilbrun-Pareti-Juvens: *Tru la la* (I Nuovi Angeli); Gordon-Caption: *La Layla* (Derek and the Dominos); Arkin-Robinson: *Black and white* (Three Dog Night)

## Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISIO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

VENEZIA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

#### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Robert Schumann: *Manfred*: Ouverture op. 115 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal; Richard Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40 - VI. Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes

## lunedì

#### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 4 - Christ lag in Todesbanden* - - Emilia Gündari, sopr.; Luisella Ciaffi, mezzosopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Boris Carmeli, basso - Orch. Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - M. del Coro - Riccardo Muti: *Il rito della messa* dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta; Hector Berlioz: *Arrido in Italia*; Sinfonia in quattro parti op. 16 per viola e orchestra; Aria di Araldo - Marcia dei pellegrini - Sinfonia di un monastero abruzzese alla sua bella Oria - Orgia di Brigante - Dino Ascari, viola - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

## martedì

#### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
— *Ted Heath e la sua orchestra* Hammerstein-Kern: *On the water*; Razaf-Blaek: *Memories of you*; Gilbert-Simone: *The peanut vendor*; Shearing: *Lullaby of Broadway*; Keating: *Bass in the hole*; Stillman-Lecuna: *Taboo* — Duke Ellington: *the piano forte* complessi di Coleman Hawkins Ellington: *Limbo jazz*; Bigard-Mills-Ellington: *Mood indigo*

— *Louis Armstrong* Cahn-Styne: *still get jealous*; Mercer-McKinney: *river, hillside, Duley Lugg Be my life* a companions; Lewis-Stock-Rose: *Blueberry Hill*; Merrill-Styne: *You are a woman, I am a man*

— *Stan Kenton e la sua orchestra* Troup-Hefti: *Girl talk*; Kaempfert: *The world we knew*; Keating: *This Hotel*

## venerdì

#### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico n. 3 da Lamartine: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; Ravel: *Rondo Arlequin* op. 16; Antoni Pirino, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Aaron Copland; Edouard Lalo: *Sinfonia spagnola* in re min. op. 21 - Henryk Szeryng, violinista - Orchestra Chicago Symphony dir. Walter Hendl

## sabato

#### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
— *Il sassofonista Boots Randolph con orchestra e coro* Mitchell: *Both sides now*; Rado-Ragni-DiMeo: *Let the sunshine in*; Davis: *Water under the bridge*; *San Francisco* - Raindrops keep fallin' on my head; Small: *Without love*

— *Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival* Lerner-Loewe: *I've grown accustomed to her face*; Mercer-Mancini: *Charade*; Jobim: *Felicidade*; Hammerstein-Rodgers: *The sound of music*; Merrill-Styne: *People*

— *Canta Ray Stevens* Dylan: *I'll be your baby tonight*; Settle: *But you know I love you*; Rado-Ragni-DiMeo: *Aquarius*; Lennon-McCartney: *The fool on the hill*; Thomas: *Spinning wheel*

— *Bill Russo la sua orchestra* Fuller-Gillepie: *Manteca*; Russo: *The me and variation* - Sonatina - Pickwick - An aesthete on Clark Street

## mercoledì

#### 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: *Sonata XVII in re maggi*. per violino e cembalo (trialle Castagnone) - Giovanni Guglielmo, viol.; Riccardo Castagnone, cembalo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *da - Tre Motetti* op. 39 per soli coro e orchestra (trialle Castagnone) - Ven. Dulin - R. surrexit pastor bonus - Lidia Marimpietri e Paola Barbini, sopr.; Margaret Lensky e Corinna Vozza, mezzosopr.; Luigi Benedetti, organo - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; Max Reges: *Trio in re min.* op. 141/8 - Trio italiano d'archi: Franco Gulli, viol.; Bruno Giuranna, vla.; Gia-

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**RISOTTO AL LIMONE** (per 4 persone) - In 40 gr. di margherita 40 gr. di riso e un po' di brodo, foderate il fondo della casseruola con un po' di pomodori tritati in tanto tempo, terminando la cottura. Toglietele dal fuoco, mescolatevi con la GRADINA, a piacere i tuoi d'uovo, il succo di limone e 2 cucchiai di prezzemolo tritato. Lasciate cuocere per 5 minuti prima di servire.

**SCALOPPE IMPANATE AL VINO BIANCO** (per 4 persone) - Scolate 4 fette di polpa di vitello, fatte rosolare in padella con l'uovo sbattuto con sale, in pan grattato e parmigiano gratinati. Scolate le scaloppe, sciacquatele con origano, poi fatele dorare e cuocere in 60 gr. di margherita GRADINA. Distrate le scaloppe sul piatto da portata caldo e staccate il fondo di cottura con i bicchieri di vino bianco, rimestando con un cucchiaino di legno. Al primo bollire, versate il sugo su ogni addenato sulle scaloppe e servite subito.

**DOLCE DI MELE** (per 4-5 persone) - Sbucciate 1 kg di mele, affettate e fate cuocere lentamente con una acqua e un po' di zucchero, finché avranno la consistenza di una salsa densa, poi fatele raffreddare in un tegame a parte in circa 100 gr. di margherita GRADINA, fateli rosolare 250 gr. di pane Margherita o pane Signorina a briciole, poi togliete queste dal fuoco quando saranno dorate e rosolate, poi fatele diventare fredde e dismettetele in un piatto fondo a strati con la salsa di miele. Decorate il dolce con 50 gr. di panna montata che cospargerete con cioccolato fondente.

## con fette Milkinette

**RIGATONI GRATINATI** (per 4 persone) - Fate scongelare 200 gr. di spinaci surgelati (oppure scottate quelli freschi), passate al torchio e salate ad dente 400 gr. di pasta rigatoni, poi conditela con 50 gr. di margherita GRADINA e vegetale, con parmigiano grattugiato e mettetela in una pirofilla. Cuocete in forno a incandescenza. **MILKINETTE**, spiccioli, pomodori pelati sgocciolati e spezzettati e fiocchetti di burro. Mettete in padella a fuoco moderato (1000°) a cuocere e gratinare per circa 1/2 ora, poi serviteli nel recipiente di cottura.

**FRITTATA FARCITA** (per 4 persone) - Con 6 uova 2 pugni di bietole cotte, tritate, sale e pepe, preparate 2 frittatine separate, una per ciascuna. Mentre la seconda frittata è ancora nella padella, copritela con fette MILKINETTE e con fette di prosciuttini, così da poter cuocere; appoggiatevi l'altra frittata, mettete i cotechini e tenetele a fuoco sullo stesso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolti. A parte c'è un vasetto di sugo, servite la salsa a piombaro.

**ARROSTO ARROTOLATO SORPRESA** (per 4 persone) - Preparate una frittata larga e sottile con 6 uova, quando sarà fredda, con il cuore, quando sarà non troppo sottili di prosciutto cotto e 3 fette MILKINETTE. Cuocete la frittata a gettata in una fetta di velluto di circa 600 gr. che cuocete e interrete con un po' di salame. Rosciate il tutto con 40 gr. di margherita vegetale, salatello, peperoncino e bagnatelo con 100 gr. di farina di grano bianco secco che lascerete evaporare. Unite i mestoli di brodo di cotechini, fate cuocere la carne, tenendola a fuoco per circa 1 ora e 1/2, unendo altro brodo se necessario. Lasciate riposare il fegato 15 minuti prima di tagliarlo a fette, servitelo con il sugo ristretto.

**GRATIS**  
altri ricette scrivendo al  
- Servizio Lisa Biondi -  
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 23 settembre

- 14.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15. Da Basilea: FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE BANDE DEI CORPI DI POLIZIA. Ripresa diretta dalla Mustermesse (a colori)
- 16.15 TUTTO PER IL LORO BENE. Documentario della serie - Survival - (a colori)
- 16.40 VISITA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque D'Hiver di Parigi - 6a parte (a colori)
- 17.30 Da Zurigo: IPPICA. CAMPIONATO SVIZZERO. Cavaliere di concorso - Finali. Cronaca diretta - Nell'intervallo (18 circa) UOMINI E CAVALLI. Documentario (a colori)
- 18.50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18.55 I FIGLI DEL DESERTO. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20. DIETRO LE QUINTE DEL CONCERTO. Georges Prêtre: L'ouverture a Le roi d'ys - Orchestra della Svizzera Romande
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21.30 GERMINAL dal romanzo di Emile Zola. Etienne Jones, Moreau, Freddie Jones, Mahéne, Rosemary Leach, Rassner, Ken Jones, Souvarine, Donald Burton, Catherine Annette Robertson, Chavall, Graham Haberfield, Denneulin, Edward Jewesbury, Gregoire John Westworth, Alzira, Dorothy Hawlings, Jeanine Scudder, Barbara Moore, Bruce Elling, Wanda Quattle, Alex Marshall, Bonnemont, Jack Lambert, Levaque, Norman Mitchell, Mme. Marcelline Joyce Catham. Regia di John Davies. Primo episodio
- 22.20 ARTIGIANATO NEL TICINO IERI E OGGI. Documentario di Tazio Tami con la collaborazione di Gastone Cambin e Pietro Salati (a colori)
- 22.50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Lunedì 24 settembre

- 19. GHIRGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO TOREADOR. Racconto della serie - Le avventure di Saturnino - (a colori) - IL PRODIGIO. Disegno animato della serie - Le avventure di Peter - (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 FRA ALLIGATORI E AIRONI. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 OBIEVITO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 BUJA LA NOTTE. Telefilm della serie - Il Barone - (a colori)
- 22.30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Le formiche - 1. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
- 22.55 Invito all'opera: LA ZINGARA. Opera buffa di Rinaldo da Capua. Trascrizione di Luciano Sgrizzi, Nisa, Francina Girones, soprano. Tagliabosco: Mario Carlin, tenore. Calcante: Enrico Fissolini, baritono. Zingaro: Antonio Bolaghi. Alcuni commenti di Tagliabosco, Roberto Colombo, Michel Poletti, Osvaldo Salvi e Umberto Verdoni. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Edwin Loehrer. Regia di Sergio Genni
- 23.35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 25 settembre

- 19. OCCHI APERTI - 1. I buchi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - LA GALLINA. Documentario della serie - Alla scoperta degli animali - TEODORO, BRIGANTE D'ORO. Il film su chi fu il re d'oro ridiventato brigante (a colori) - VISITA DALLO SPAZIO. Disegno animato realizzato dal Zlate Grgic' (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Maria Corti. Intervista da Giorgio Orelli - TV-SPOT
- 20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Iran, oggi e domani. Documentario di Jean Luc Nicollier (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22. LA SPOSA IN NERO. Lungometraggio interpretato da Jeanne Moreau, Jean Claude Brialy, Michel Bouquet. Regia di François Truffaut (a colori)
- 23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 26 settembre

- 19. VROOM. In programma: PANE E MARINETTE. 250 anni di teatro - Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balsert - 10. La grande stagione della tragedia francese - INCONTRO CON «La P.S. Corporation» (parzialmente a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 TUTTO PER L'ARTE. Telefilm della serie - Amore in soffitta - (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 BERLINO OVEST. Documentario della serie - Grandi zoo del mondo (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 LA DIAGNOSI E'. CORRUZIONE. Telefilm della serie - L'uomo e la città - (a colori)
- 22.30 EDUCAZIONE SPECIALE - 1. Il silenzio di Sestri. Realizzazione di Francesco Canova
- 23. CRONACA DELL'AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ (a colori)
- 0.20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 27 settembre

- 19. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - UN ORSO CHE VOLA. Racconto della serie - Le avventure di Collargol - (a colori) - QUALCOSA VOLA. Disegno animato della serie - Coccodrilli e chichirichi - (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 LA CULTURA DEL POMODORO NELLA SVIZZERA ITALIANA. Servizio di Carlo Pozzi (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL POPOLO DEL BLUES - 3. Caraibi, Mare Nero - Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
- 22.40 CINETECA. Appuntamento con gli amici del cinema - Il barone di Münchhausen - Lungometraggio fantascientifico. Regia di Karel Zeman (colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 28 settembre

- 19. LA MOTORETTA. Racconto rettillizzato da Gigi Volpati (a colori) - COMICHE AMERICANE - «Zigotto è il primo della classe», con Larry Simon e Fatty Alexander
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 ANIMALI DA PELLICCIA SUL MARE DI BEINGEN. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 UN'ISOLA NELL'ISOLA. Inchiesta (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22. IL MARITO, LA MOGLIE E LA MORTE. di André Roussin. Traduzione di Belisario Randone, Sebastiano Lebeuf, Sandro Tumelin; Arlette: Emma Daniell, Cristiano Reger, Enrico Baroni, Piercie, Sandro Tumelin, Giulia Despina, Giuliano Pogliani. Regia di Eugenio Piazza
- 23.35 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 29 settembre

- 19. SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romandia (a colori)
- 18.20 VROOM. In programma: PANE E MARINETTE. • 250 anni di teatro - Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balsert - 10. La grande stagione della tragedia francese - INCONTRO CON «La P.S. Corporation» (parzialmente a colori) (Replica del 26 settembre 1973)
- 19.15 POP HOT. Musica per i giovani con - Mudie Waters - - 2a parte (a colori)
- 19.35 IL MUSEO SOTTOMARINO. Telefilm della serie - Ulri Fliper - (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 20 MINUTI CON LA CORALE - VOS DA LOCARNO - diretta dal M° Fernando Bonetti. Regia di Fausto Sassi (Replica) (a colori)
- 20.45 ESTRACCIONE DEL LOTTO
- 20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Alfredo Crivelli - TV-SPOT
- 21. DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL COLONNELLO. Lungometraggio interpretato da Danny Kaye, Curd Jurgens, Nicolai Grey, Regia di Peter Glenville
- 23.35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## L'adesione della grande industria italiana ad "ENVIRONMENT '74"

L'Italia conta il più alto numero di impianti di raffinazione dell'Occidente europeo: ben 16 raffinerie, costituenti circa l'80% della capacità di raffinazione italiana e che lavorano circa 82 milioni di tonnellate di greggio all'anno, si trovano sulle coste italiane. Esistono poi, lungo le coste, 20 impianti petrolchimici e 13 per la lavorazione di greggio e distillati petroliferi, nonché depositi di idrocarburi che, con una capacità di oltre 1.500.000 mc, rappresentano il 25% circa della totale capacità nazionale.

Comunque, una delle cause maggiori dell'inquinamento marittimo da idrocarburi si ritiene sia da attribuire alle petroliere, che si calcola sbucino nella penisola circa 120 milioni di tonnellate all'anno di greggio le petroliere scaricano in mare le acque di lavaggio, che contengono un totale annuo di almeno 350 mila tonnellate di greggio. Globalmente, il contributo dato dalle industrie di tutti i generi è valutato ad oltre il 66% dell'inquinamento totale dei mari italiani.

Tutt'altro che trascurabile appare tuttavia l'apporto dato al mare dall'inquinamento domestico: l'Italia conta circa 650 comuni costieri non ancora dotati di impianti di depurazione delle acque e di trattamento dei rifiuti per un totale di oltre 14 milioni e mezzo di abitanti (2.200 per km di costa) totale che sale ad un vertice calcolato intorno ai 40 milioni di persone durante il periodo di punta della stagione turistica.

Per quanto concerne l'agricoltura è purtroppo una tripla realtà il fatto che in Italia si verifichino ormai da tempo l'uso massiccio e praticamente indiscriminato di pesticidi non esistono in proposto dati specifici, ma è certo che si sta verificando un pericoloso accumulo nel terreno che potrebbe condurre ad effetti deleteri sulla qualità e quantità dei prodotti agricoli, senza contare i danni all'avifauna, che vede pericolosamente mutare il suo habitat naturale.

Da questi pochi dati emerge un quadro generale abbastanza significativo della situazione italiana, la quale esige oggi, senza ulteriori delazioni, che siano presi concreti provvedimenti.

Sulla scia di quanto avvenuto a Milano, anche a Torino è stata conclusa recentemente l'indagine su 79 ditte accusate di inquinare l'acqua del Sangone, che scorre alla periferia della città: a 44 aziende sono state inflitte multe di varia entità, mentre a 18 imprenditori sono stati spediti mandati di comparizione. E tutti i giorni ormai si ha notizia di una qualche denuncia inoltrata a carico di aziende non in regola con le norme anti-inquinamento.

Analogamente si è appreso, dai giornali dei primi giorni di giugno, che gli Enti sanitari preposti hanno riscontrato un elevato tasso di inquinamento nei corsi d'acqua della Val Gardena: ne è scaturito un immediato invito, rivolto dalle autorità giudiziarie ai sindaci di tutti i comuni interessati, a prendere al più presto i necessari provvedimenti per arginare il fenomeno, dovuto agli scarichi riversati nei torrenti da case e alberghi.

# LA PROSA ALLA RADIO

## La Parigina

Commedia di Henry Becque (Venerdì 28 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Clotilde De Mesnil è una donna carica di impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. In realtà Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extra-coniugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor De Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrigante; e questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse lei, con le sue buone relazioni, De Mesnil non otterrebbe dal ministero delle finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei, Clotilde, un gradino superato, una maggiore rispettabilità, una più tranquilla posizione borghese. Con *La Parigina* Becque creò un personaggio assolutamente disincantato: Clotilde conosce perfettamente la realtà nella quale vive, sa come affrontarla, sa quali vantaggi ne può ricevere, ne conosce i rischi e conosce le proprie debolezze. Sa muoversi nel mondo insomma: attua i suoi piani con semplicità, puntando dritta allo scopo. Mai un passo più lungo della gamba. Il suo adulterio è un adulterio scontato. Domina l'amante come domina il marito. Sentimenti particolari, emozioni forti Clotilde non li prova, né li vuole provare. In lei è tutta la crudezza di Becque, quel rigore che rese il suo teatro poco popolare. Alla brava gente che andava a teatro, alla borghesia della terza repubblica non piaceva vedere raffigurati con quella precisione i propri vizi e i propri difetti.

## I due gemelli veneziani

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 29 settembre, ore 9,35, Secondo)

Con *I due gemelli veneziani*, presentata nell'ambito del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello, l'attore ha ottenuto uno dei più brillanti successi della sua carriera. La sua formidabile interpretazione dei due gemelli protagonisti del lavoro è stata applaudita dagli spettatori di mezzo mondo: russi, francesi, tedeschi, olandesi, inglesi, polacchi, bulgari, americani, canadesi. Il segreto di questo successo? Da un lato uno spettacolo pienamente riuscito: gli attori, nella commedia, a cominciare da Lionello, facevano di tutto, ballavano, saltavano, correvano, durlavano, parlavano con il pubblico. Dall'altro una situazione paradossale: i due gemelli sono identici nell'aspetto fisico, ma diversi nel carattere, uno furbo, l'altro sciocco e il pubblico veniva coinvolto nel gioco, un gioco intelligente e affascinante oltre che estremamente divertente.

## L'amore con l'«A» maiuscola

Tre atti di André Birabeau (Sabato 29 settembre, ore 17,10, Nazionale)

Su un transatlantico che sta viaggiando alla volta di New York un gruppo di persone trascorre allegramente il tempo: dal miliardario Paros, che sta meditando grossi colpi a Wall Street, al Principe Cotzou che, oltre a essere campione di polo e padrone di un cavallo purosangue vincitore di mille e mille gare, sta meditando sul prossimo matrimonio con un'ereditiera statunitense, a Gisella, Miss Francia, che intruccia una relazione con Cotzou, a Bonnard Bassou, ministro in missione segreta che sta meditando una sonora rivincita sui suoi avversari politici. L'unico che non fa meditazioni liete è Augusto, un giovanotto di belle speranze che si è imbarcato in fretta e

furia per inseguire, corteggiare e infine sposare la bella Violetta, una signora passeggera di prima classe che oltre a essere fedele al marito non ne vuol proprio sapere di lui. Augusto allora ha trovato geniale. Avvertito con un messaggio in codice un suo amico giornalista, gli fa pubblicare una notizia sbagliata: sulla nave c'è un'epidemia. Così, arrivato a New York, il bastimento viene messo in quarantena, nessuno può scendere, nessuno può salire. Augusto ha a disposizione ancora un certo numero di giorni per corteggiare la bella Violetta, per convincerla a divorziare e a sposarlo. Ma i suoi sforzi continuano ad approdare nel nulla. Rivelato l'inganno, la notizia del suo incredibile gesto, bloccare una nave con più di mille passeggeri solo per amore,

fa il giro del mondo e arrivano da ogni parte messaggi di solidarietà, proposte di matrimonio per Augusto e per Violetta. Gli stessi passeggeri, superato il primo momento di rabbia, fingono di essere loro gli autori dello scherzo: al ministro servirà per la sua carriera politica, al finanziere per i suoi affari... Ognuno cerca di trarre vantaggio dalla situazione. E in tutto questo, torre che non crolla, Violetta continua instancabilmente a pensare al marito, ritenendolo uomo superiore a tutti. Fino a che, grazie a un artificio finale che non riveleremo agli ascoltatori, l'autore, dopo aver cosparsa di tanti chiodi il cammino amoroso del tenace Augusto, riesce alfine a premiarlo facendogli cadere tra le braccia la terribile e ostinata Violetta.

Gianni Santuccio  
è Albert nel dramma  
«L'apprendista  
segnalatore»  
di Brian Phelan

## La torre delle streghe

Radiodramma di Velia Magno (Mercoledì 26 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Un testo davvero interessante e nuovo questo di Velia Magno, scritto appositamente per la radio. L'autrice racconta l'oscura e tenebrosa vicenda di un professore di parapsicologia il quale sospende le sue lezioni per dedicarsi ad alcune ricerche in una torre abbandonata, nella quale il professore ha riscontrato una serie di strani e preoccupanti fenomeni. Due suoi allievi, un ragazzo e una ragazza, decidono per loro conto di indagare su ciò che accade dentro la torre e scoprono che moltissimi anni prima vi è avvenuto un terribile e angoscioso fatto. La ragazza che è dotata di un'intensa forza medianica trova anche un accesso segreto alla torre. Intanto il professore, sfogliando vecchi registri che trova sul luogo, rivive orrendi pressi alle streghe e scopre le prove della corruzione di un giudice. Questo disonesto giudice per fare un favore ai signori del luogo condannò una giovane e bella popolana. Il signore non voleva che la ragazza sposasse il proprio figlio. Ora sull'antica vicenda si innesta il presente: il professore sempre più turbato riconosce se stesso in quel giudice colpevole. La studentessa che già molti strani segni avevano indicato come la reincarnazione della giovane uccisa si vendica di ciò che accadde nel passato uccidendo il professore. La polizia la arresta ma rimane aperto il problema: sarà condannata o sarà assolta?



## L'apprendista segnalatore

Dramma di Brian Phelan (Giovedì 27 settembre, ore 21,30, Terzo)

I due anziani operai delle ferrovie britanniche Albert e Alfred, addetti a una cabina di segnalazione ormai in disuso, passano il loro tempo giocando con un modello ferroviario e continuano a ricevere lo stipendio. Ma l'amministrazione burocratica impacciabile e complessa invia sul luogo un apprendista giovane e ambizioso che distrugge, nel giro di pochi giorni, la tranquilla vita dei due amici. La carta che Edward ha in mano, ricattare Albert e Alfred minacciando di de-

nunciarli, funziona egregiamente. Soprattutto ha gioco su Alfred, che è un semplice assistente, l'idea abilmente insinuata da Edward di essere stato sfruttato per anni dal suo migliore amico. L'azione precipita, Edward cerca di impadronirsi dei risparmi di Albert che gli resiste. Tenta quindi di assalirlo ma viene fermato e ucciso da Alfred. Rimasta di nuovo soli i due amici debbono affrontare il problema dell'omicidio commesso. Ma fiduciano ormai l'uno dell'altro. Le parole veleose e false di Edward hanno definitivamente guastato i rapporti fra i due amici.

(a cura di Franco Scaglia)

## L'impresario in angustie

**Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 24 settembre, ore 15,55, Terzo)**

**Atto unico** - Due giovani e capricciosi cantanti, Doralba (*soprano*) e Merlinia (*soprano*), mettono in croce uno sguaiutato impresario teatrale, Don Crisobolo (*basso*), dal quale pretendono soldi e belle parti. I loro strilli non risparmiano un compositore da strapazzo, certo Gelindo Scagliozzi (*tenore*) il quale, dopo aver spassimato per la cantante Fiordispina Corifibiana (*soprano*) ha ora rivoltato le sue attenzioni alla bella Merlinia. Giungono intanto il poeta Don Perinonio, Fatapano (*baritono*) e le due donne lo assistono, scontente del libretto che egli ha apprestato e che s'intitola nientemeno « *Le interne convulsioni di Pirro contro gli affetti isterici di Andromaca* ». La situazione è aggiornigliata. Ed ecco, a un tratto, la cantante Fiordispina che giunge su un vascello. Don Crisobolo le fa subito una corte spietata e Fiordispina gli chiede la parte migliore dell'opera che andrà in scena. Le due ragazze, Doralba e Merlinia, vanno su tutte le furie. Doralba induce lo spasmante Strabino (*basso*) ad affrontare l'impresario per obbligarlo a versare l'anticipo richiesto e infatti il giovane spadaccino, al primo rifiuto, passa a via di fatto vibrando un pugno violento al povero Don Crisobolo che finisce per svignarsela. La compagnia, senza impresario, va in malora: Merlinia e Doralba si vedranno costrette ad affidarsi entrambe allo spiantato Gelindo mentre Fiordispina cercherà di cavarsela cedendo ai soprini amorosi di Don Perinonio.

Di quest'operina composta da Domenico Cimarosa nel 1786, esistono due versioni la seconda delle quali, anch'essa di mano dell'autore, venne rappresentata per la prima volta al Teatro Nuovo di Napoli, l'anno 1791. La partitura è ricca di belle pagine, anche se non deve considerarsi fra le più spiccati del repertorio comico cimarosiano. La melodia, di vena scorrente, mette in luce i momenti felici del libretto (apprestato dal Diodati) e ne riscatta quelli mediocri e scialbi i quali, a dire il vero, sono preponderanti sui primi. La vicenda, infatti, è fondata su un piccolo intrigo che mira a porre in evidenza, con sorridente bonomia, i retroscena del teatro settecentesco: le bizzarrie dei cantanti, per meglio dire delle prime dame, raggruppate in certe imprese teatrali che per la mancanza di denaro o per l'imcapacità degli impresari erano destinate fin dal nascente all'aufragio. I personaggi, nella musica del Cimarosa, conquistano una grazia vivace, talora esilarante. Si veda, per esempio, la figura del poeta, diversamente nel libretto, divertentissima nella partitura; e si veda l'inizio dell'operina o il duetto Fiordispina-Perinonio: « Senti senti l'angellino » o l'aria di Merlinia, o il cosiddetto « quartetto della baruffa », o il Concertato finale a cinque voci nel quale Domenico Cimarosa dimostra la sua grandezza di musica per la consumata perizia con cui le voci e lo strumentale sono condotti. L'edizione in onda è quella registrata in occasione del sesto « Autunno musicale napoletano », nella revisione del maestro Gianfranco Prato.

## Don Pasquale

**Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 settembre, ore 20,10, Secondo)**

**Atto I** - Per punire suo nipote Ernesto (*tenore*), che vorrebbe prendere in moglie una giovane vedova a lui non gradita, il vecchio Don Pasquale (*basso*) decide di sposarsi per non dovergli lasciare tutte le sue sostanze. Avvertito di ciò, il dottor Malatesta (*baritono*), amico di don Pasquale, pensa di giocargli un tiro, e gli offre in moglie sua sorella Sofronia, che in realtà è Norina (*soprano*), la fidanzata di Ernesto. Questa, ben istruita da Malatesta, ammalierà il vecchio don Pasquale e poi, una volta sposata, lo farà impazzire coi suoi capricci. **Atto II** - Stipulato il contratto di nozze, infatti, Norina si mostra del tutto disposta dall'umile sotterranea giovane conoscuta da don Pasquale: ordina nuovi servizi, carrozza, cavalli, sarta, parucchiere, mandando a chiamare falegnami e artigiani per rinnovare la casa. **Atto III** - Ormai allo stremo, don Pasquale decide di liberarsi di Norina, della quale ha scoperto anche una tresca con uno sconosciuto corteggiatore. Aiutato da Malatesta, riesce a cacciarsi di casa, ma solo dopo avere detto che l'indomani Ernesto sposerà la vedova che le sta a cuore. Di fronte a questa ammissione, Norina, fingendo sempre di essere Sofronia, si piega al volere di don Pasquale, dicendo di non poter sopportare questo oltraggio. Giunge Ernesto e finalmente Norina rivela di non essere Sofronia e che il contratto di nozze non è valido, essendo stato stipu-

lato da un finto notaio. Tale è la gioia di don Pasquale a questo annuncio, che senza indugio egli da il suo consenso alle nozze di Norina con Ernesto.

Diceva Gaetano Donizetti, in una lettera a un amico, che il Don Pasquale gli era costato « una pena immensa: undici giorni ». Nella realtà dei fatti, l'opera impegnò il musicista bergamasco più a lungo, come si è saputo dal librettista che fornì a Donizetti il testo poetico di questa partitura musicale, la quale resta fra quelle perenni del teatro in musica. Codice librettista era nientemmeno Giovanni Ruffini (1807-1881), il rimatissimo autore del famoso romanzo Il dottor Antonio. Rapresentato per la prima volta al Théâtre des Italiens di Parigi, il 4 gennaio 1843, entusiasmò il pubblico, a dispetto dell'atteggiamento non soltanto glaciale, ma ostile, dell'orchestra e dei sapienti « professori » i quali, durante le prove si passavano l'un l'altro una caricatura di Donizetti in calce alla quale il musicista italiano era beffardamente definito una « pompa musicale a getto continuo ». Vero e proprio gioiello dell'arte lirica, si realizza per miracolo di ispirazione in questa partitura, una fusione assoluta di elementi comici, sentimentali, patetici, che si alternano in un gioco avvedatissimo di preziosi chiaroscouri. I personaggi, schizzati con mano esperta, conquistano la loro distinta fisionomia nella musica che li disegna in prospettive acute. I caratteri di ciascuno, pur nell'intreccio giocoso, nell'arguto intrigo d'amore, si delineano in virtù di finissime sfumature, di tocchi geniali. La musica, nel suo getto torrenziale, coglie tuttavia i più sottili trappisti psicologici, e trasfigura le ingenue vicende del vecchio Don Pasquale, della graziosa Norina e dell'ardente, innamorato Ernesto, in accadimenti di risorsanza più vasta, innalzandoli nel cielo dell'arte vera. Fra le pagine perenni e più ricordate, citiamo il recitativo e duetto Ernesto-Don Pasquale « Prender moglie », la canzonina di Norina « So anch'io la virtù magica », il recitativo e duetto « Pronta io son » (Norina-Dottore) nel primo atto; il Preludio scena ed aria « Cercherò lontana terra » (Ernesto), il recitativo e terzetto « Via da brava » (Norina, Dottore, Don Pasquale), la scena e quartetto « Fra da una parte ecetera » (Norina, Ernesto, Dottore, Don Pasquale) nel secondo; il coro « I diamanti, presto presto », il recitativo e duetto « Don corre in tanta fretta » (Norina-Don Pasquale); il coro « Che' interminabile andirivien », il recitativo e duetto « Cheti cheti immantimente » (Dottore-Don Pasquale) e il famoso Notturno « Tornami a dir che m'ami » (Norina-Ernesto).

## La Gioconda

**Opera di Amilcare Ponchielli (Sabato 29 settembre, ore 14,05, Terzo)**

**Atto I** - A Venezia, nel 17<sup>o</sup> secolo. Barnaba (*baritono*), spia della Repubblica, ama Gioconda (*soprano*) una cantatrice errante, ma è da questa respinto perché la giovane Enzo Grimaldi (*tenore*), principe genovese proscritto da Venezia e che Gioconda crede essere un semplice marinai. Enzo è amato anche da Laura (*mezzosoprano*), moglie di Alvise Badoero (*basso*), Inquisitore di Stato. Barnaba, che conosce la vera identità di Enzo, per toglierlo a Gioconda gli promette il suo aiuto per farlo fuggire con Laura; ma subito dopo l'accordo denuncia i due amanti ad Alvise. **Atto II** - Al-l'arrivo sulla nave dove Enzo la attende, Laura è affrontata da Gioconda proprio prima che Alvise Badoero, messo sull'avviso da Barnaba, possa sorprenderla; Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai scoperto, da fuoco alla nave. **Atto III** - Furioso Enzo, che Alvise costringe la moglie a bere un veleno: Gioconda soccorre Laura, sostituendo alla bevanda fatale un potente narcotico. **Atto IV** - Pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba; con il sacrificio di se stessa, ella riesce a far fugire Laura — tornata in sé dopo la morte apparente — ed Enzo Gri-

maldi, e quando Barnaba fa per stringerla tra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

Il libretto di quest'opera che è senza dubbio la più popolare e meritevole di Amilcare Ponchielli, fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, anagrammandomelo in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunzia ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876 « alle ore 7 e 3/4 », la prima rappresentazione dell'opera al teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche che nell'atto terzo la « Danza delle Ore » era « composta dal coreografo signor Luigi Manzotti » (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo *Excelsior*). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato Angelo, tiranno di Padova, e ne ricalcò le tinte foschissime che tuttavia avevano sollecitato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française il 28 aprile 1835. Nella trasposizione di Angelo per le scene musicali, talune scene, assai brutali in origine, furono eliminate; come d'altronde vennero tolti i passi in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del

dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'intrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece compiuto dalla musica di cui la pagina più famosa resta la già citata « Danza delle Ore » al terz'atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio le bellissime arie del tenore (Enzo Grimaldi) « Cielo e mar! » al secondo atto, la romanza « Voce di donna... A te questo Rosario » che la Cieca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba « O monumento » nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura « Stella del marin »; come il duetto Gioconda-Laura « L'amo come il fulgor del creato » (in cui la musica di bella e intensa vena melodica riscatta versi che dicono: « Ed io l'amo siccome il leone ama il sangue, ed il turbine il volo, e la folgor le vette, e l'alcione le voragini, e l'aquila il sol! »). E la citazione non finisce qui, perché non si possono tacere, sia pure in una casuale elencazione, il concerto finale del terz'atto « D'un vampiro, fatal... Già ti veggio... Scorre il piano... Se lo salvi » affidato alla compagnia di canto tutt'intera, e l'aria di Gioconda « Sui-cidio! » nel quarto atto.

## Pagliacci

**Opera di Ruggero Leoncavallo**  
(Martedì 25 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (soprano), giovane moglie di Canio (tenore), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (baritono), che la respinge; Tonio si allontana, minaccioso. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino, c'è anche Silvio (baritono), innamorato di Nedda, la quale cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione. Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non può individuare Silvio. Nedda rifiuta di rivelarne il nome. Si inizia lo spettacolo. Nedda (soprano) attende Arlechino (tenore), in assenza di Pagliaccio (Canio), suo marito, i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlechino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste perché Colombina (Nedda) riveli il nome del suo amante. Al rifiuto della donna, la pugnala a morte e ferisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che la commedia è finita.

Il libretto di quest'opera famosissima fu scritto dallo stesso autore della musica, Ruggero Leoncavallo. Il compositore s'ispirò a uno squarcio di vita vissuta: una storia d'amore e di sangue di cui è patetico protagonista Canio, tradito nell'affetto più sacro, e poi vendicatore violento fino al pugnale. Rappresentata per la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe esito felicissimo: il pubblico milanese applaudi una vicenda che era « vera » non soltanto perché realmente accaduta, ma per una evidenza che le passioni umane avevano acquistato in virtù di un linguaggio musicale di slancio immediato, di tinta drammatica e forte. Dopo la prima rappresentazione i Pagliacci furono esibiti in tutti i massimi teatri del mondo, diventando opera di repertorio diffuso e preferito: nella classificazione storica furono emblematici di un periodo artistico che, come tutti sappiamo, va sotto il nome di verismo musicale. Nella pratica operistica, l'opera fu accostata a un altro capolavoro di medesimo segno stilistico, cioè a dire la Cavalleria di Mascagni. E tanto s'accrebbe la fama di entrambe le partiture, da oscurare la produzione successiva dei due musicisti: una produzione in certi luoghi ammirabile. Se La Bohème, scritta da Leoncavallo cinque anni dopo il successo folgorante dei Pagliacci, è ricca di pagine belle, non più di due o tre momenti di essa restano impressi oggi nella memoria dei frequentatori d'opere: ma chi non ricorda e non ha presenti pagine come il Prologo dei Pagliacci, come « Vesti la giubba » e « No, pagliaccio non son », come l'appassionato duetto « E allor perché, di, tu m'hai stregato », come la tenera e maliziosa serenata di Arlechino « O Colombina, il tenore fido Arlechino », pagine cioè che furono e sono i « cavalli di battaglia » dei più grandi cantanti del nostro secolo? E in questo senso basti citare, per ciò che riguarda il personaggio di Canio, i nomi illustri di un Caruso, di un Martinelli, di un Gigli, di uno Zanatello.

**Domenica 23 settembre, ore 18,15 Nazionale**

Con i *Preludi* all'atto I e all'atto III del *Lohengrin* di Richard Wagner si apre il concerto diretto da Lorin Maazel sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Si tratta di due fra i più affascinanti momenti della musica tedesca ottocentesca: « Il colore dominante in *Lohengrin* è il bianco », aveva giustamente osservato Sir Charles Williams, « uno spettacolo immenso, accecante, che sembra scendere da un altro mondo. Questa sensazione è concentrata nei preludi che sarebbe bastato da solo a fare di Wagner un genio ». Il programma continua con la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* di Beethoven fatta conoscere la prima volta ai vienesi nel 1813. « In tutte le opere di Beethoven », ha detto il Grove, « non esiste alcun altro esempio di quel cuore di

## Lorin Maazel

bambino in petto d'uomo da paragonarsi con questa sinfonia. È certo un motivo di rallegramento il constatare che giunto alla sera del lungo e difficile periodo di vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto perfettamente cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'*Ottava Sinfonia*. Nell'interpretazione di Maazel si ascolterà anche il *Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28* di Richard Strauss. Per meglio comprendere questo il maestro bavarese aveva voluto descrivere sul pentagramma verso la fine del 1895, riportiamo cosa lui stesso aveva annotato a matita sopra lo spartito originale: « Esisteva una volta un burrone rusticano a nome Till Eulenspiegel. — Aveva l'aspetto antipatico. — Sempre pronto a nuove burle. — Aspettate meschinelli! — Attenzione! — Piombava a cavallo in mezzo alle donne del mercato. Sparisce in fretta. — Nasconde in un buco da topi. —

Vestito da prete, trabocca tutta un tratto di devozione e di moralità. — Ma il diavolo che è in lui deve rivelarsi. — E non riuscendo a mettersi in salvo per tempo si trova nei guai per essersi burlato della Chiesa. — Allora si presenta come un nobile cavaliere e corteggia le belle ragazze. Una di esse è proprio di suo gusto. Le fa delle offerte. — Viene respinto decisamente. — Se ne va incollerito. — Giura vendetta a tutta l'umanità. — Il motivo filisteo. Dopo aver comunicato ai filistei dei dogmi salabolitici, li abbandona lasciandoli in preda alla confusione. — Fa smorfie a prudente distanza. — Canzone da strada di Till. E' processato. — E' condannato. — Ma ciò malgrado, fischieta spensieratamente. — Pensieri ad altre cose. — La forza è eretta, ed egli già dondola ansimando. — Si scuote nelle ultime contrazioni convulse. E l'esistenza terrestre di Till si è conclusa. »



Il pianista  
Sergio Calligaris  
suona nel concerto  
di giovedì  
27 settembre  
sul Terzo

## Sergio Calligaris

**Giovedì 27 settembre, ore 16,30, Terzo**

Nato nel 1941 in Argentina da famiglia di origine italiana, il pianista Sergio Calligaris, le cui tournée e incisioni discografiche hanno ottenuto di recente gli elogi della critica qualificata, è in questi mesi in Italia per una serie di iniziative didattiche, culturali e concertistiche di rilievo. Alcune sue interpretazioni, questa settimana ai microfoni della radio, giungono quando è ancora viva l'impressione del primo ciclo di corsi musicali da lui stesso fondati e diretti a Verona sotto il nome di « American Academy of Music » e organizzati dall'Università di State della California di Los Angeles. Dal 22 luglio al 22 agosto il maestro ed alcuni suoi colleghi di prestigio, quali Walter Arlen, Robert Farnell, Endre Granat, Susan McDonald, Mona Paulee, Miklos Rozsa e Patti Schliestett, hanno fatto scuola ad una sessantina di allievi presso il Conservatorio « Dell'Abaco » di Verona, impartendo lezioni di perfezionamento di pianoforte, di musica contemporanea americana, di coro polifonico, di violino, di musica d'insieme per strumenti ad arco,

di arpa, di canto da concerto e operistico, di composizione e di educazione musicale. Nelle aule di Verona, aperte sia a giovani italiani, sia ad artisti americani, Calligaris ha voluto che giungessero i nomi e le opere di musicisti contemporanei americani: « Io », afferma il maestro, « sono per i giovani. Credo profondamente nei talenti eccezionali dei nostri giovani artisti, i quali devono avere possibilità di dimostrare la loro musicalità, la loro capacità esecutiva. La loro capacità esecutiva. E' questo uno degli scopi dell'Accademia, dunque fondata. Io stesso sono un giovane e penso che un programma come questo di Verona stimola la creatività delle nuove generazioni ». Sergio Calligaris ci ha anche comunicato altri propositi per gli anni prossimi: sviluppare, tra l'altro, un programma veramente internazionale attraverso il linguaggio stesso della musica: « Sarò onorato », ha aggiunto, « di avere la partecipazione di docenti italiani a cui affidare alcune cattedre di perfezionamento e di avere l'occasione di presentare non solo a Verona ma nei maggiori centri musicali alcuni lavori firmati da compositori italiani. »

## Karajan

**Sabato 29 settembre, ore 21,30 Terzo**

Herbert von Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino sono i protagonisti delle « Quattro stagioni di Antonio Vivaldi ». Si tratta dei primi fra i *Dodici concerti per quattro e cinque violini, archi e basso continuo, op. VIII*, detti *il cimento dell'armonia e dell'invenzione*. Sono pagine che anticipano le caratteristiche descrittive tipiche del romanticismo, con squisitezze timbriche davvero originali e geniali: quasi una nobile gara di virtuosismi da parte degli archi, che erano gli strumenti prediletti dal musicista veneziano. Il programma si completa nel nome di Richard Strauss, con la *Sinfonia domestica op. 53* (1903), in cui il maestro di Monaco di Baviera aveva fissato i propri affetti familiari.

## Sviatoslav Richter

**Domenica 23 settembre, ore 21,45 Nazionale**

Una delle più sorprendenti interpretazioni dateci in questi ultimi tempi dal pianista Sviatoslav Richter rimangono i *Quadri di una esposizione* di Mussorgsky, scritti nel 1874 ed ispirati da un'esposizione postuma delle tele di Viktor Hartmann, amico del compositore russo. Solitamente si ascoltano i vari brani di questa Suite nella versione orchestrale fatta da Maurice Ravel. Ma, grazie al tocco e agli intuiti coloristici di Richter, il lavoro nella sua versione pianistica originale pare splendere di più. Questi sono pezzi del famoso lavoro: *Procesione, Gnoma, Il vecchio castello, Tullerias, Bydie, Balletto dei pulcini nei loro guscii, Samuel Goldemberg e Schmuyle, La piazza del mercato di Limoges, Catacumbe, Con mortuis in lingua mortua, La cappanna di Kiev, Yaga, La grande porta di Kiev*.



## Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano  
ma i valori restano

Jägermeister  
piace oggi  
come allora



W. Schmid  
merano

## PROBY

### REDIVIVO

Molto probabilmente qualcuno se lo ricorda ancora: l'avevano soprannominato « il cantante col codino » per via della sua abitudine di raccogliere i lunghissimi capelli (era il 1966 e a quei tempi i « capelloni » erano rari) legandoli con un nastro sulla nuca, alla maniera dei pirati inglesi del Seicento. Si chiamava P. J. Proby, vero nome James Marcus Smith, e in Italia era venuto per partecipare — con scarso successo — a un festival di Sanremo. Per un certo periodo Proby (nessuno ha mai saputo quali nomi ciascuno le iniziali P. J.) fu popolarissimo sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti, suo Paese natale. Poi sparì dalla circolazione senza lasciare traccia. Una sparizione providenziale, anche perché nel 1968 fece bancarotta in Inghilterra, fallendo per 66 mila sterline, qualcosa come un centinaio di milioni di lire.

Adesso, dopo cinque anni, P. J. Proby è ritornato sulla scena e riscuote un grosso successo anche se il personaggio che interpreta oggi è completamente diverso da quello che lo rese celebre. A guardarla è iriconoscibile: il codino è scomparso, i capelli sono di media lunghezza e gli piovono sugli occhi, ha due baffi di foglia messicana e veste con smoking di velluto nero, cravatta a farfalla e camicia di pizzo. Tutto il contrario dei tempi d'oro, quando scandalizzò l'Inghilterra per il suo abbigliamento di scena, di ispirazione piratesca, e i pantaloni vecchi e sfiancati, chi durante le sue contorsioni di fronte al microfono si strappavano regolarmente ogni sera, nei punti più delicati, lasciandolo seminudo davanti alla platea.

Fu proprio la faccenda dei pantaloni che si strappavano il motivo principale del suo rapido declino, almeno a sentire lui. « I tempi non erano ancora maturi per certe cose », dice Proby. Tanto che mi rovinai la carriera. Ma non definitivamente, perché io sono qui, pronto a ricominciare, e a giudicare dall'inizio le cose promettono molto bene ». P. J. Proby, infatti, anche se è tornato al lavoro da appena tre mesi, già guadagna cifre molto alte. « Ma dovrò guadagnare ancora di più », spiega, « perché ho intenzione di saldare il mio debito per la vecchia storia della bancarotta, in modo da poter continuare a lavorare in Inghilterra ».

Proby cominciò a can-

## BANDIERA GIALLA

tare per caso. Recitava l'*Otello* a Londra, quando un producer discografico lo invitò improvvisamente, di notte a incidere un prologo. « Arrivai in studio ubriaco », dice il cantante, « e in pigiama. Avevo bevuto tanto che ebbi persino il coraggio di cantare. E andò bene: il disco ebbe successo. Io lo seppi per caso: ero così convinto che non avrebbe mai venduto una copia che me n'ero tornato negli Stati Uniti, a lavorare come fattorino ». P. J. Proby riprese l'aereo per Londra e si guardò intorno. « Vidi complessi, solo complessi », racconta, « e capii che la gente voleva qualcosa di diverso. Tutto quello che sapevo dell'Inghilterra era solo le storie dei vecchi pirati, così mi venne in mente di vestirmi come uno di loro ».

Con un paio di dischi azzecchiati, una buona campagna pubblicitaria e molte pittoresche imprese (nelle quali erano coinvolte decine di ragazze, molte costose automobili sportive, ville di gran lusso e fiumi di caviale e champagne), Proby diven-

tò rapidamente un divo. Ma altrettanto rapidamente conobbe il viale del tramonto.

« Adesso comunque », dice il cantante, « ho intenzione di rientrare in grande stile, e non si può dire che i fatti mi diano torto ». Effettivamente i suoi concerti sono gremiti, è richiestissimo dovunque e del long-playing che sta per uscire (già in vendita un 45 giri, *Put your head on my shoulder*, che va a gonfie vele) sono state prenotate decine di migliaia di copie.

« Sono ancora in grado di entusiasmare una platea », dice Proby, « e questo mi pare il lato più importante. Il pubblico che mi ha ascoltato in questi tre mesi è stato di ogni genere, dai ragazzini agli ottantenni. E poi devo sfondare assolutamente. Ho bisogno di guadagnare un mucchio di quattrini, perché ne spendo altrettanti. Quanto al fatto che sono restato tagliato fuori per cinque anni, non è neanche vero. Diciamo, piuttosto, che i miei fans si sono presi cinque anni di vacanza ».

Renzo Arbore

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Paşa idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 3) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 7) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 8) *He - Today's People* (Derby)
- 9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) *Satisfaction* - Tritons (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 settembre 1973)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 2) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 3) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
- 4) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 5) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 6) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 7) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *Half breed* - Cher (MCA)
- 9) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)
- 10) *Here I am* - Al Green (Hi)

### In Inghilterra

- 1) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 2) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 3) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 4) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
- 5) *You can do magic* - Linnies & the Family Cookin' (Avco)
- 6) *Like sister and brother* - Drifters (Bell)
- 7) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 8) *Smarty pants* - First Choice (Bell)
- 9) *Rising sun* - Medicine Head (Polydor)
- 10) *Summer* - Bobby Goldsboro (United Artists)

### In Francia

- 1) *Un chant d'amour, un chant d'esté* - F. François (Vogue)
- 2) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 3) *You* - P. Charly (Discodis)
- 4) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 5) *Belle* - Christophe (Discodis)
- 6) *Maman* - Romeo (Carrère)
- 7) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
- 8) *Vado via* - Drupy (RCA)
- 9) *Une bague, un collier* - Ringo (Carrère)
- 10) *Adam et Ève* - Sheila (Carrère)

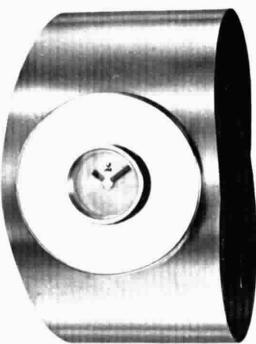
# Dopo avervi svegliato ogni mattina Jaz vi accompagna per tutto il giorno



*...e certe ore valgono il doppio!*



AC 306  
L. 29.800



D. 833  
L. 39.600

*Altri modelli disponibili,  
a partire da L. 16.000 per donna  
L. 10.400 per uomo*



*Il mondo della lirica  
nell'inchiesta televisiva di Glauco Pellegrini  
«Andante ma non troppo»*



Gianandrea Gavazzeni con alcuni studenti durante le prove della «Norma» alla Scala: l'opera non è solo divertimento, bensì un fatto culturale

# Quanto costa una primadonna

*I grandi nomi hanno quotazioni da due milioni e mezzo a recita in su, cifra che rappresenta da sola l'intero incasso di una serata. Si tratta di uno dei tanti motivi per cui si è giunti oggi nel nostro Paese (dove il 34 per cento degli appassionati non ha mai visto uno spettacolo dal vivo) ad una crisi economico-finanziaria dei teatri lirici. Uno sguardo al mondo della danza, con la partecipazione di Carla Fracci*

di Luigi Fait

Roma, settembre

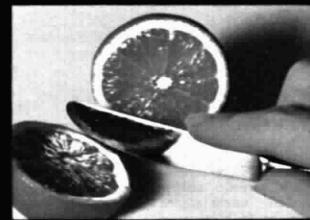
**E**ppure la lirica non è morta. E per «lirica» mi piacerebbe intendere qui un preciso tipo di melodramma, quello cioè romantico-ottocentesco-risorgimentale, non disgiunto dai capolavori più recenti a firma di Puccini, Mascagni, Cilea e Giordano. Vi escluderei, invece, tutto ciò che taluni pettegoli confondono col mondo appunto della lirica, dove, più o meno ufficialmente, scivolano e si danno a furbesche sarabande i

divi dell'acuto od altri che lo hanno definitivamente perduto. Questi continuano tuttavia ad imporsi in modi diversi, perfino bizzarri e autoritari, tra le quinte. Chi non vuole poi credere all'effettivo interesse degli italiani per il teatro lirico e per i suoi protagonisti basta che legga alcuni dati forniti dal Servizio Opinioni della RAI: il *Puccini* di Bolchi è stato seguito da 16 milioni e 400 mila telespettatori ed ha avuto uno dei più alti indici di gradimento registrati nel primo semestre del 1973: 76. Tale indice è stato però superato, dal *Concerto di Capodanno* (88), monché dal *Rigoletto* segue a pag. 94

# **solo Svelto contiene vero succo di limone verde...**



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde  
siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene  
tutta la potenza del vero suc-  
co di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgras-  
sa meglio, deodora di più e  
vuol bene alle mani.

# **solo Svelto dà il vero pulito-limone.**

# Quanto costa una primadonna



**segue da pag. 92**  
(84), che ha avuto il 9 febbraio scorso una platea di 5 milioni e 800 mila spettatori. Certo non sono cifre che possano in qualche modo competere con quelle delle varie sagre di canzoni, con i 20 milioni e 400 mila telespettatori, ad esempio, per il Festival di Sanremo, il 10 marzo scorso. Quest'ultima trasmissione, però, ha ottenuto un assai basso indice di gradimento: 58.

Gli è che con la lirica, alla fine di una giornata di sudori e di impegni di ogni genere, l'uomo può riscattarsi, sentirsi diverso, elevarsi nel vero senso della parola. Lo insegnano le popolazioni dell'Emilia e della Romagna. Mentre, dal giro della canzone (mi riferisco alla produzione degli ultimi decenni in Italia), l'uomo esce molte volte spiritualmente avvilito. Da qualche tempo gli studenti, gli operai, gli impiegati cominciano a distinguere musica da musica, aiutati certamente da alcuni volonterosi, responsabili dei settori della didattica e dello spettacolo. Già dal 1968 — si spiegherà nella quarta puntata dell'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia condotta da Glauco Pellegrini, in onda questa settimana — i giovani vengono regolarmente invitati alla Scala di Milano. Si è arrivati a 130 manifestazioni artistiche per stagioni con 25 mila studenti, dalle elementari alle medie superiori. Ma anche in altre città le classi studentesche sono state incoraggiate in un campo fin troppo trascurato, se non ostacolato, negli ambienti scolastici. Ecco che a Venezia — come già scrisse qualche anno fa in un servizio dalla Fenice — i ragazzi stanno lavorando egregiamente. «Da noi», afferma Giuseppe Pugliese, «l'attività culturale è nata come un'esigenza, anzi come una necessità dell'aumentata produzione artistica del teatro. Bisogna quindi conquistare più pubblico e diverso; e intendo per diverso i giovani. Di qui la prima iniziativa della Fenice: cicli di conferenze che illustrano le opere in programma della stagione lirica. Di qui anche una seconda iniziativa rivolta ai giovani, agli studenti delle scuole medie: i ragazzi hanno

l'obbligo di assistere alle conferenze e conseguentemente acquistano il diritto di partecipare alle prove generali di tutte le opere in cartellone».

Grazie al cielo, la vetusta «crema» che frequentava i palchi di prim'ordine e le file di platea per sfoggiare se stessa in barba alle arie, ai duetti, ai cori d'opera, sta piano piano scomparendo. Di giorno in giorno si avverte l'urgenza di rinnovare il pubblico. «I primi tempi», dice Giampiero Tintori, direttore del Museo Teatrale alla Scala, «quando ancora questa politica per le scuole non era stata fatta, avevamo qui due-trecento ragazzi in un anno; oggi siamo arrivati a settemila presenze di studenti che vengono al Museo... Incominciamo a comprendere che il teatro non è solo un luogo di divertimento, come spesso hanno creduto, ma è un fenomeno importante, legato addirittura alla storia dell'umanità». Qui i ragazzi hanno la possibilità — e lo farà vedere chiaramente Glauco Pellegrini in *Andante ma non troppo* — di avvicinare celebri direttori d'orchestra durante le prove generali di un'opera. I dialoghi sono costruttivi. In occasione di una



**Lo scenografo Nicola Benois è stato intervistato da Pellegrini per fare il punto su alcuni problemi del teatro lirico d'oggi. Nella foto a destra Peter Maag, direttore artistico del Regio di Parma: dice che è urgente aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo della lirica**

dama *Butterfly*; al settimo posto *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; all'ottavo *Cavalleria rusticana* di Mascagni; poi *Il trovatore* di Verdi e *Norma* di Bellini.

A parte i piaceri lirico-estetici, questo è un mondo, dalla Scala di Milano all'Opera di Roma, dalla Fenice di Venezia al Massimo di Palermo, in cui allo spreco di denaro pubblico si alternano forzate, tremende carenze: «I teatri italiani», osserva il critico Rubens Tedeschi, «funzionano in una maniera paradossale. Danno dei magnifici pranzi di Natale una volta ogni tanto e tutti i giorni dei pranzi piuttosto modesti». Mentre Carlo Maria Badini, sovrintendente del Comune di Bologna, sottolinea che è il cantante di grido a chiamare il pubblico in teatro. Ciò costa: «Può costare oggi non meno di due milioni, due milioni e mezzo di lire, il che è già una cifra sensibile se si considera che gli incassi medi non vanno mai oltre i due milioni e mezzo di lire lorde per sera. Possiamo dire dunque che, se noi ottieniamo una voce prestigiosa per il nostro cartellone, non basta l'intero incasso a coprirne le spese. Se lo compariamo però a quello che prende un cantante di musica leggera in una serata, vediamo poi che non vi è sproporzione».

Nell'inchiesta si farà il punto anche sulla danza (alla Scuola di ballo della Scala la selezione è tuttora severissima: su cinquecento candidati che si presentano annualmente si sono avuti nel 1971 un solo diplomato; tre nel '72; cinque nel '73; ne parlerà Carla Fracci) e sui concorsi lirici che giovano a ravvivare gli affetti melodrammatici. Si consideri infatti l'esito assai soddisfacente delle competizioni televisive di voci verdiane e rossiniane. «Ma», interviene Floris Ammannati, sovrintendente della Fenice, «con i rapidi viaggi aerei si può cantare in Italia stasera e dopodomani a New York o addirittura quarantotto ore dopo a Tokio. Questo prevede quindi che con l'espandersi di un mercato diventa stranamente sempre più difficile la formazione di compagnie di canto nel nostro Paese». Nel suo lungo viaggio Pellegrini incontra altri importanti personaggi dello spettacolo. Tutti, all'unanimità, indicano le molteplici difficoltà in cui si muovono oggi gli uomini della lirica e auspicano nuove leggi. Ne potrebbe beneficiare anche il Regio di Parma, escluso dall'elenco dei trentadici enti autonomi italiani che ricevono le maggiori sovvenzioni dallo Stato. Eppure, qui, la gente ama forse la musica più che in qualunque altro centro italiano. Lo confermano, in una città di centosettantamila abitanti, prestigiose istituzioni che, oltre al Regio e al Conservatorio, si chiamano la Corale Verdi, la Corale Città di Parma, il Gruppo Appassionati Verdini, Parma Lirica, la Società dei Concerti, Parma Musicale, l'Istituto di Studi Verdiani, il Circolo Toscanini.

A questo punto è indispensabile intervenire subito, a favore soprattutto dei più giovani. Lo sostiene anche il maestro svizzero Peter Maag, direttore artistico del Regio di Parma, il quale aggiunge di essersi trovato parecchie volte di fronte a un pubblico di giovanissimi: «Sono stati loro le esperienze più grandi, più commoventi nella mia vita artistica».

**Luigi Fait**

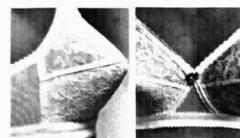
*Andante ma non troppo va in onda martedì 25 settembre alle ore 22 sul Nazionale TV.*



# Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai piú linee  
con l'incrocio magico  
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea  
splendidamente modellata, grazie  
al suo esclusivo incrocio sul davanti.

**Un'invenzione della Playtex**  
per sostenere il seno in modo perfettamente  
uniforme e separare le coppe con  
naturalezza.

**Prova un Playtex Criss-Cross;  
ti accorgerai che la tua linea splendida si fa  
sempre notare.**

**CRISS X CROSS**  
da **PLAYTEX**



Criss-Cross  
una linea completa  
di reggiseni:  
modelli elasticci,  
di cotone  
e seno-vita.

Un omaggio all'arte

# La ROSSO ANTICO ha emesso una tiratura limitata di bottigliette mignon da collezione

Un eccezionale avvenimento per i collezionisti. In occasione di una iniziativa promossa a salvaguardia delle opere del Tiepolo, la Rosso Antico S.p.a. ha emesso questa speciale tiratura limitata per onorare il grande Maestro veneziano del 700.

\* Mignonnettes, che passioni! si può dire da qualche anno in qua, parafrasando il titolo della commedia di Rosso di San Secondo.

Nel vasto campo del collezionismo, ai classici (francobolli, monete, armi, orologi e così via) si sono affiancate, ormai in posizione di tutto riguardo, queste fedeli riproduzioni formato ridotto delle bottiglie di liquori e vini, che vengono vezzosamente chiamate «mignonnettes». E' persino nato a Milano, ai primi del 1971, il «Club delle mignonnettes», ha moltissimi soci e va a gonfie vele. Una collezione di bottiglie mignon viene considerata come una specie di universale biblioteca del bere: stamparle e consumarle sarebbe follia: si raccogliono, si catalogano, si allineano in scaffali, vetrine, bacheche. Ne esistono centinaia di tipi, di varianti, di «emissioni»: ci sono le rarità e anche le contraffazioni. Raggiungono quotazioni altissime; anche dieci volte il prezzo di una bottiglia normale dello stesso prodotto. Spesso la raccolta viene iniziata per gioco o per caso, poi diventa un «hobby» con risvolti culturali, storici, geografici. Si fanno aste, cambi, cataloghi di queste preziose e graziose bottiglioni.

Ogni emissione nuova di «mignonnettes» è un avvenimento. Ora se ne preannuncia uno davvero eccezionale: la «Rosso An-

tico S.p.A. - (già famosissima fra i collezionisti per la rarità della mignon del «principe degli aperitivi») sta realizzando una tiratura limitata di «mignonnettes» da collezione. Sono dedicate al grande pittore settecentesco veneziano Giambattista Tiepolo: dall'intramontabilmente valida opera di questo impareggiabile affrescatore sono stati scelti i particolari e scorci che costituiscono il prestigioso e artistico «leit-motiv» visivo con cui si presenta quest'anno al pubblico il «Rosso Antico»: a un ciclo degli affreschi del Tiepolo (quelli della villa di famiglia dell'artista, nella campagna veneta, a Zinago di Mirano) viene ridato decoro e splendore con il restauro in corso, grazie alla sensibilità ed all'impegno di divulgazione e valorizzazione dell'arte della «Rosso Antico S.p.A.», che di tutta l'operazione di recupero e ripristino si è assunta l'onere finanziario.

E proprio la riproduzione dell'autoritratto di Giambattista figura nell'etichetta centrale rotonda delle bottiglie «mignon» serie Tiepolo del «Rosso Antico» e l'immagine che di sé stesso ha lasciato l'Artista includendola nell'«Allegoria dell'Euripa», una delle parti dell'immenso affresco dell'«Olimpo», eseguito nella residenza del principe vescovo di Franconia, a Würzburg.



I contenuti — ricchissimi e intransigibili — dell'opera del Tiepolo li ritroviamo negli astucci «Rosso Antico»: quattro tipi di astuccio, quattro diversi particolari di affreschi dell'Artista veneziano. Per ogni tipo, tre diverse confezioni: una contiene semplicemente la bottiglia di «Rosso Antico»; l'altra presenta la stessa bottiglia abbinata ad una coppa; la terza unisce alla bottiglia da un litro, la bottiglia mignon. Quest'ultima confezione è contraddistinta da un librettino e rappresenta l'unica via per entrare in possesso delle deliziose, e ben presto rare, «mignonnettes» Rosso Antico-Tiepolo.

p.e.r.

## Da sempre per ROSSO ANTICO la qualità è un'arte



1971 - Dalí



1972 - Annigoni



1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dalí e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del «principe degli aperitivi». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte.



RA 2014  
Il prof. Pedrocco, il più grande restauratore delle opere di G. B. Tiepolo, con uno degli affreschi di Cà Rezzonico a Venezia, asportato dal soffitto per i necessari lavori commissionatigli dalla Rosso Antico

# La polemica sui film erotici in un confronto televisivo

*Tema della prima puntata, che «oppone» Alberto Moravia a Gabrio Lombardi, è «Cinema e sesso». Interverranno Lietta Tornabuoni, il teologo Domenico Grasso, il giudice Antonino Loiacono e Franco Zeffirelli*



di Giuseppe Giacovazzo

Roma, settembre

**M**oravia: «Mi si chiede che cosa c'è la pornografia nel cinema. Rispondendo che per me non esiste la pornografia, esiste la volgarità. La pornografia per me è una delle tante

forme della volgarità che offende il gusto. Però il cinema deve essere lasciato libero, totalmente libero. Bisogna elevare i gusti del pubblico, questo sì».

**Lombardi:** «Certamente la pornografia rientra nella volgarità, ma poiché nella vita associata bisogna necessariamente porre dei limiti, l'espressione "volgarità" è troppo generica per poter dar luogo a una

precisazione dei problemi e quindi al controllo e alla repressione da parte dell'autorità».

Già sin da queste primissime battute i due protagonisti del *Controcampo* sul tema «Cinema e sesso», Alberto Moravia e Gabrio Lombardi, delineano senza mezzi termini il loro contrasto di opinioni. Un contrasto che crescerà fino alla più completa inconcilia-



**Alberto Moravia:** «La pornografia nel cinema non esiste, esiste la volgarità». Gabrio Lombardi (a sinistra, con gli occhiali): «Nella vita associata bisogna porre dei limiti»

liabilità, senza lasciare un solo spiraglio per una mediazione.

Questo è *Controcampo*: un dibattito che si regge su una netta dialettica dei contrari, che parte cioè dalla premediata scelta di due personaggi i quali scendono in campo come antagonisti, «campioni» di due posizioni culturali irriducibili.

La formula degli altri dibattiti televisivi è in genere quella che si può definire «pluralistica»: una formula che dosa opportunamente le varie differenze ideologiche, attenua le posizioni accentuatamente estremistiche e fa emergere le voci convergenti in un messaggio il più comprensivo possibile.

*Controcampo* cerca invece pregiudizialmente lo scontro dei due protagonisti, rincarato se possibile, non attenuato dalla presenza di altri partecipanti e dalla funzione stessa del «moderatore», che in realtà qui deve comportarsi «provocatore».

Al *Controcampo* che oppone Moravia a Lombardi (il primo della serie che andrà in onda a partire da sabato 29) partecipano anche la giornalista Lietta Tornabuoni, il teologo Do-

ménico Grasso, il giudice Antonino Loiacono e il regista Franco Zeffirelli.

Perché la scelta del tema «Cinema e sesso»? Perché è uno degli argomenti che hanno più vivamente appassionato l'opinione pubblica nel corso di quest'anno. Con identici criteri sono stati scelti gli altri sette temi di questa serie di *Controcampo*, curata da Gastone Favero, con la collaborazione di Ugo D'Ascia e di Umberto Cavina, e con la regia di Armando Dosse.

Ecco l'elenco, con i nomi dei rispettivi protagonisti: «Nord e Sud»: il pregiudizio (Indro Montanelli e Francesco Compagna), «L'inquietudine dei giovani» (Pier Paolo Pasolini e Sergio Cotta), «Perché il diavolo» (Giorgio La Pira e Lucio Lombardo-Radicé), «Magistratura e politica» (Giuliano Vassalli e Giovanni Colli), «Lavoro e disaffezione» (Pierre Carniti e Franco Mattei), «Essere ebrei oggi» (Umberto Terracini e Elio Toaf), «La giustizia sportiva» (Alberto Dall'Ora e Gianni Brera).

Argomenti e personaggi, come si vede, abbastanza promettenti. Ma torniamo al primo *Controcampo*, do-

# La polemica sui film erotici in un confronto televisivo



Lo studio di «Controcampo» durante la registrazione del confronto fra Pier Paolo Pasolini (il primo a sinistra e sull'Eidophor) e Sergio Cotta. Argomento: l'inquietudine dei giovani. A destra, Zeffirelli che interverrà questa settimana

ve si discute di film che hanno suscitato scandali e polemiche e che hanno anche avuto un seguito nelle aule giudiziarie. C'è stato il sequestro del film di Pasolini, *I racconti di Canterbury*, c'è stato il processo al film di Bertolucci, *Ultimo tango a Parigi*. Ora in questo *Controcampo*, attraverso lo scontro frontale delle opposte tesi, uno scontro per così dire a muso duro, s'imbocca la via più breve per venire a capo dei problemi che sono dietro queste vicende, si cerca di chiarire quando e perché un film è pornografico, di capire se l'arte può andare d'accordo con la pornografia o se invece sono tra loro incompatibili; si mira a dipanare il groviglio d'interessi che ci sono dietro il filone d'oro della produzione di film erotici, ma anche a cogliere i pericoli per la libertà che possono nascondersi sotto alcune forme d'intervento censorio.

Per dare un'idea di questo *Controcampo*, trascello alcune battute di dialogo e le metto insieme in un «montaggio» ovviamente infedele, forse deformante per il ritmo, ma non tale da tradire la fisionomia dei vari contendenti.



**Zeffirelli:** « Vorrei sapere perché un atto osceno che si svolge sotto i miei occhi, in un film, non posso vederlo anche in un giardinetto pubblico ».

**Tornabuoni:** « Senta Zeffirelli, lei nel suo film *Fratello Sole, sorella Luna* ha presentato un uomo nudo, un attore nudo. Lei non va nudo per strada, ma quando fa un film ci mette il protagonista maschile nudo... ».

**Zeffirelli:** « In realtà mi ha dato veramente fastidio doverlo mettere, ma ho dovuto farlo perché è un episodio storico... ».

**Tornabuoni:** « Lei dovrà girare *L'Inferno* dantesco: cosa metterà, i dannati tutti vestiti? ».

**Loiacocon:** « Moravia mi ha chiesto cos'è per me l'osceno. Io direi questo: l'osceno è ciò che il cittadino medio non vorrebbe che nel campo della sessualità fosse fatto da sua moglie e da sua figlia in piazza di Spagna ».

**Padre Grasso:** « In fondo io so qual è l'idea che Bertolucci aveva nel fare quel film, a parte quel che lui pensa e dice... Io credo che il film potrebbe veramente mostrare come l'uomo è migliore di quello che crede di essere, perché attraverso quella pornografia così spinta, così orribile — e io mi disgustavo vedendo quelle scene — alla fine però nasce l'amore, nasce un valore. Ecco perché, scandalizzando mezzo mondo, ho definito quel film positivo nella sua negatività, negativo perché presenta un'immagine deformata dell'uomo ».

**Moravia:** « Padre Grasso ha detto che bisognerebbe dare un senso, uno scopo all'uomo. Io gli rispondo subito: l'uomo deve esprimersi; se non si esprime, con tutta la morale di questo mondo, l'uomo diventa un mostro, si formano delle nevrosi collettive... ».

**Lombardi:** « Volevo solo domandare a Moravia: se io in questo momento sentissi come una necessità di espressione il bisogno di spararle, di ucciderla, per evitare una nevrosi, devo poterlo fare? ».

**Moravia:** « Lei deve avere la capacità di non farlo... così come deve avere la capacità di non andare a vedere i film volgari... ».

**Lombardi:** « Ma se io lo faccio e la società mi mette in prigione, non è repressiva quella società che mi mette in prigione... ».

Forse è il caso di fermarsi qui. Tutto sommato, può bastare per farsi un'idea di questo *Controcampo* che è sicuramente tra i più animati.

**Giuseppe Giacovazzo**

*Controcampo* va in onda sabato 29 settembre alle ore 22,30 sul Nazionale TV.

# Vidal ci tiene e lo dimostra.



Vidal tiene a  
voi e ve lo dimostra con la linea  
**Vidal For Men:**  
**Spuma da barba, Crema da  
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma  
deciso e virile racchiude il meglio  
delle essenze della  
natura. Completa il  
vostro stile di radervi.



Una scena del telefilm polacco che rievoca la vita di Copernico.  
Lo scienziato esitò molti anni prima di pubblicare la sua teoria  
che « degradava » la Terra da centro del Creato a periferico frammento



# Il travagliato avvio della scienza moderna



Niccolò Copernico.  
L'astronomo  
nacque  
a Torun,  
città polacca  
sulla Vistola, il  
19 febbraio  
1473

di Vittorio Libera

Roma, settembre

**T**radizionalmente ad inizio dell'era moderna viene posto l'anno della scoperta dell'America, il 1492, ma non sono pochi gli studiosi (e tra essi gli storici marxisti) i quali ritengono che più naturale sarebbe considerare l'anno della pubblicazione del *De revolutionibus orbium coelestium* (Sulle rivoluzioni delle sfere celesti), il 1543, come l'anno della fine del Medioevo e dell'inizio dei tempi moderni. Essi anzi sostengono che questa data segna la conclusione non del solo Medioevo ma di un periodo che coinvolge anche l'antichità ebraica ed ellenistica, perché il libro di Niccolò Copernico sancisce la fine della concezione geocentrica e, soprattutto, antropocentrica dell'universo. Uno dei padri del marxismo, Friedrich Engels, scrive nell'introduzione alla sua *Dialectica della natura* a proposito dell'astronomo che per primo dette veste scientifica all'ipotesi che non la Terra bensì il Sole fosse al centro del sistema planetario: « L'atto rivoluzionario con il quale la ricerca scientifica proclamò la sua indipendenza, rinnovando insieme il gesto di Lutero che brucia le bolle papali, fu la pubblicazione dell'immortale opera con la quale Copernico — sia pure esitando e per così dire sul letto di morte — gettò il guanto di sfida all'autorità della Chiesa nell'interpretazione dei fenomeni naturali ». L'« immortale opera » è appunto

il *De revolutionibus orbium coelestium*, il trattato matematico-astronomico che venne pubblicato nel 1543 e che Copernico non fece in tempo a veder stampato, o lo vide soltanto sul letto di morte. L'astronomo infatti aveva tenuto il manoscritto della sua opera per trent'anni senza pubblicarlo, finché fu convinto al gran passo da un eretico luterano. La storia di questa lunga esitazione è raccontata in un programma televisivo a cura di Mino Monicelli (nel quale, tra l'altro, compaiono alcuni brani di un film polacco) che la nostra TV mette in onda per celebrare il quinto centenario della nascita di Copernico. La trasmissione rievoca convincentemente i motivi della riluttanza di Copernico a rendere pubblica la sua teoria rivoluzionaria, che degradava la Terra da centro del Creato a suo periferico frammento, con tutte le conseguenze che ne derivavano.

Uno dei motivi che giustificavano le esitazioni dell'astronomo era l'esigenza di eseguire sempre nuovi calcoli e nuove osservazioni per stabilire con la maggiore precisione possibile le posizioni dei pianeti. Un lavoro lento e faticoso, quando si consideri che nel Cinquecento non c'erano le tavole dei logaritmi né, meno, le macchine calcolatrici, e che non erano ancora stati inventati né il cannocchiale né l'orologio a pendolo. Un altro motivo di riluttanza consisteva nel timore di sollevare un uragano di critiche. La teoria eliocentrica aveva contro di sé due autorità apparentemente invincibili: Aristotele e la Bibbia.



L'attore Andrzej Kopiczynski (qui a fianco, in primo piano) interpreta il ruolo di Copernico: eccolo in una drammatica immagine. Nella foto sotto, un altro momento della rievocazione TV



Ancora un'inquadratura del film polacco. Contro la teoria di Copernico si scagliarono anche Lutero e Calvinò, accusandolo di essersi messo « al di sopra dello Spirito Santo »

Inoltre contrastava col senso comune, che vedeva il Sole in movimento e la Terra ferma, cosicché chi affermava il contrario poteva esser scambiato per uno stravagante.

E questo era il rischio minore, poiché cominciava a farsi sentire l'aria della Controriforma e le teorie coperniane puzzavano troppo di eresia. In quel tempo i teologi, sia cattolici sia protestanti, ponevano a fondamento della loro dottrina la premessa che tutto è stato creato in funzione dell'uomo. L'unico punto sul quale tutte le Chiese erano d'accordo era il conferimento all'uomo di questa suprema dignità. Tutto ciò che l'Onnipotente aveva fatto lo aveva fatto per l'uomo, dandogli in appalto il centro immobile di un cosmo che ruotava intorno a lui. Questa era l'architrave di ogni religione cristiana, anzi di ogni religione allora professata, poiché anche la ebraica e la musulmana partivano dalla stessa pregiudiziale.

Dal punto di vista teologico la teoria copernicana aveva conseguenze sconvolgenti. Quale fondamento aveva più la convinzione dell'uomo di essere il centro del Creato dal momento che la Terra non era che un frammento periferico? E perché il Cristo sarebbe venuto a morire proprio su questa scheggia persa tra le tante che ruotano nello spazio? E il Paradiso e l'Inferno dove stanno in questa nuova configurazione che abolisce il criterio stesso di « sopra » e « sotto » nel vuoto che circonda il nostro pianeta? Tutto il sistema su cui l'uomo aveva co-

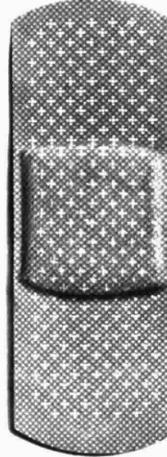
struito le sue millenarie certezze usciva sconvolto dalla nuova teoria. Scandalizzato, il domenicano Niccolò Lorini dichiara dal pulpito della Chiesa di San Marco di Firenze che « quella opinione di quell'Ipernico, o come si chiami, appareisce che osti alla Divina Scrittura », e il protestante Wolf, inorridito: « L'interpretazione cristiana del mondo non ha mai subito un attacco più pericoloso di questo ».

Per la verità i cattolici furono meno zelanti nel denunciare Copernico di quanto lo fossero i luterani, che pure avevano incoraggiato la pubblicazione del suo libro. Forse quella iniziale tolleranza della Chiesa cattolica dipese dal fatto che Copernico aveva dedicato il libro al papa Paolo III, evidentemente nella speranza di mettersi al riparo da accuse di eresia. Certo è che il Sant'Uffizio non prese alcun provvedimento contro il libro per oltre settant'anni: fu messo all'indice soltanto nel 1616. Vien fatto di pensare che i dotti che attorniavano il cardinale Bellarmino, l'inflexibile ideologo della Controriforma, non avessero afferrato tutte le implicazioni e le conseguenze della rivoluzionaria teoria copernicana perché, tutto sommato, non ci credevano: seguivano a considerarla una semplice congettura, una specie di gioco fra intellettuali perditempo.

Invece Lutero e Calvinò si scagliarono subito e con grande violenza contro Copernico in quanto, riconoscendo essi soltanto l'autorità della Bibbia e non quella del pontefice romano, erano insopportanti di

*segue a pag. 102*

# Scegliere un cerotto non è come comperare un francobollo.



## Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sè la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid\* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid\* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

**Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.**



Johnson + Johnson

## Il travagliato avvio della scienza moderna

segue da pag. 101

qualsiasi affermazione che contraddicesse la lettera delle Scritture. Già nel 1539 (quando le teorie copernicane circolavano ancora in scritti privati) Lutero proclama: «La gente ha prestato orecchio a un astrologo da quattro soldi, un pazzo che vuol capovolgere tutta la scienza astronomica e dimostrare che è la Terra che gira e non i Cieli. Ma la Sacra Scrittura ci dice che fu al Sole, e non alla Terra, che Giosuè comandò di fermarsi». Uno dei più illustri discepoli di Lutero, l'umanista Melantone, scrive sei anni dopo la morte di Copernico: «Gli occhi ci sono testimoni che i Cieli compiono una rivoluzione nel giro di 24 ore. Tuttavia certi uomini per amor di cose nuove o per dar prova di ingegno, hanno stabilito che la Terra si muova e sostengono che il Sole non ruota... Orbe-ne, è una mancanza di onesta e dignità sostenere pubblicamente tali concetti, e l'esempio è pericoloso. È compito di ogni mente sana accettare la verità come ci è stata rivelata da Dio e sottomettersi ad essa». Infine Calvinò tuonerà di lì a poco da Ginevra: «Chi avrà l'ardire di porre l'autorità di Copernico al di sopra di quella dello Spirito Santo?».

Il Sant'Uffizio, come abbiamo visto, si dimostrò lunganime. Fu soltanto dopo che la dottrina copernicana passò attraverso l'atmosfera infuocata di Giordano Bruno e quando l'opera galileiana sembrò davvero soverciutto tutto che l'autorità cattolica reagi. Fu una reazione tardiva, ma tanto più dura. L'imprigionamento di Galileo e, più ancora, la fine fatta da Bruno raggiarono i sostenitori delle idee copernicane, richiamandoli alla prudenza. Indicativa a questo riguardo ci sembra la posizione di uno dei filosofi più coraggiosi dell'epoca, Cartesio, il quale così si esprime all'inizio della quinta parte del suo *Discorso sul metodo*: «Ma, poiché... sarebbe necessario che io parlassi di parecchie questioni controverse fra i dotti, con i quali desidero non guastarmi, ritengo più opportuno tacere».

Quanto a Galileo, nella epica battaglia che ebbe per nodo centrale l'indipendenza delle scienze naturali ed esatte dall'autorità della Chiesa e dei teologi, egli cercò di difendersi anche con il fatto che per 70 anni l'opera di Copernico era stata lasciata circolare «senza scrupolo alcuno». Egli scriveva infatti a monsignor Dini, dopo la prima minacciosa convocazione presso il Tribunale ecclesiastico: «Nicolò Copernico fu uomo non pur cattolico, ma religioso e canonico; fu chiamato a Roma sotto Leone X, quando nel Concilio Lateranense si trattava l'emendamento del calendario, facendosi capo a lui come a grandissimo astronomo... e da quel tempo in qua le opere sue scritte si sono vedute pubblicamente senza scrupolo alcuno».

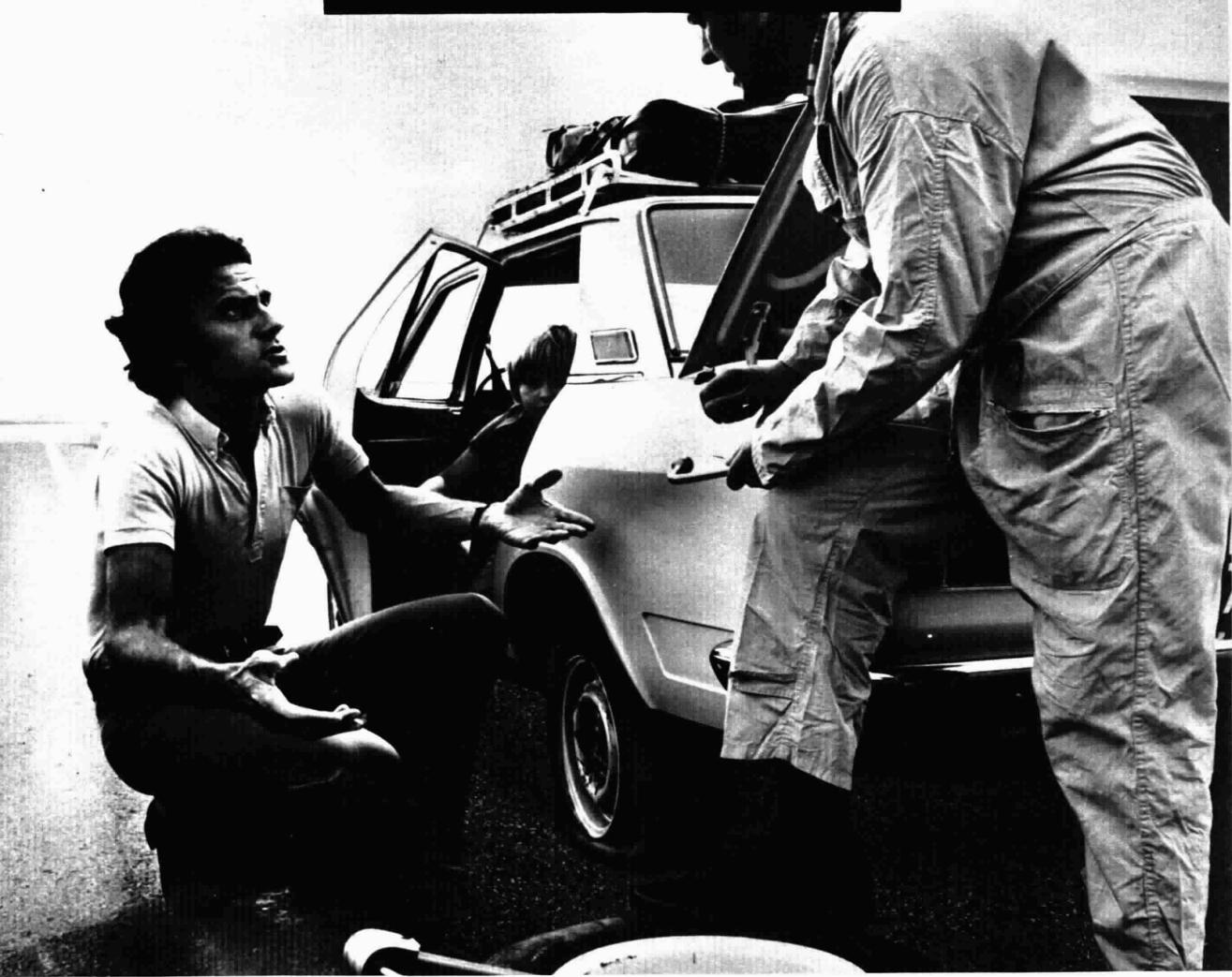
Al di là dell'autodifesa, l'esposizione di Galileo si rivela puntualmente esatta anche per la biografia di Copernico. Questi infatti era stato nominato canonico nel 1506 a Frauenburg nella diocesi polacca di Ermland, e Galileo fa rilevare come non doveva esser stato facile a quell'uomo non pur cattolico, ma... canonico l'adattare la visione cristiana della vita ad una immagine dell'universo in cui la Terra non era più al centro del cosmo. Così come non doveva essergli stato facile, a lui che aveva studiato nelle Università di Bologna, Padova e Ferrara, il rinunciare alla familiare immagine dell'universo che Dante aveva descritto nella *Divina Commedia*, un universo nel quale sembravano saldarsi armoniosamente, in una visione coerente, cosmologia, morale, teologia. Eppure Niccolò Copernico, questo cattolico che come astronomo aveva per «committente» un papa, osò alla fine pubblicare il *De revolutionibus orbium coelestium*, facendosi promotore d'una rivoluzione che avrebbe rovesciato le basi ideali dell'ordinamento teologico-feudale della società.

A distanza di mezzo millennio, in un'età che tende a sottovalutare nel nome dell'azione le astrazioni della ragione, il libro di Copernico ci si ripropone come un testo veramente rivoluzionario nella storia del pensiero. La rievocazione messa in onda dalla nostra TV non ci presenta soltanto un grande scienziato del quale si solennizza la ricorrenza cinque volte centenaria della nascita: con Niccolò Copernico è la scienza moderna che si avvia a concludere il primo mezzo millennio della sua esistenza.

Vittorio Libera

Copernico, cinque secoli dopo va in onda martedì 25 settembre alle ore 21,15 sul Secundo Programma televisivo.

**"Si è sentito un colpo, come una fucilata. Forare, sì, ma scoppiarmi una gomma, non m'era mai capitato. Una sbandata... Se non ci siamo fatti niente, guardi, è un miracolo!"**



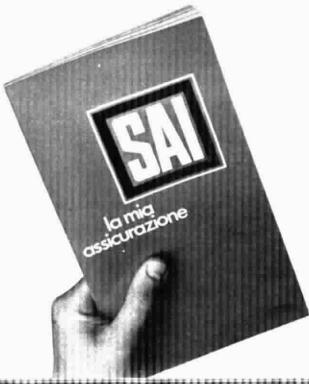
## A quanti miracoli hai diritto?

**Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI  
e si chiama "La mia Assicurazione"**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,  
tu hai bisogno della SAI.**



**assicura**

*Ritorno televisivo di Anna Magnani  
in un film con Marcello Mastroianni*



# Grazie, ma non telefonate



Teresa (Anna Magnani) e don Aldo (Mario Carotenuto) al letto di morte di Augusto, rivoluzionario idealista: è una delle scene più commoventi del telefilm di Alfredo Giannetti

*La televisione manda in onda «1870», un film diretto da Alfredo Giannetti. Una dolorosa coincidenza: il programma è trasmesso mentre la protagonista si trova in clinica. Sfumato anche un progetto di ritorno alle scene leggere con Gigi Proietti*

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

**A**nna Magnani aveva detto che ci saremmo incontrati in viale Mazzini la sera della presentazione in anteprima ai giornalisti del film televisivo *1870*, ultimo dei quattro diretti da Alfredo Giannetti. I primi tre avevano segnato l'anno scorso il suo clamoroso debutto in TV. «Vi dirò tutto della mia malattia e dei miei programmi futuri di lavoro». Non ha potuto. Non poteva nemmeno prevederlo. Stava già male. Si capiva dalla voce, Anna Magnani ha il terrore di qualunque malattia. Il raffreddore? Il raffreddore, La segretaria dell'attrice, signorina Pini, il





Teresa (Anna Magnani) con altri parenti di carcerati al controllo dei fagotti, prima della sua visita al marito detenuto politico



Due altre scene di «1870». Qui sopra, il refettorio dell'istituto religioso che ospita il figlio di Teresa e di Augusto. A sinistra, un momento dell'assalto alle prigioni romane da parte delle popolane. I piemontesi sono già alle porte di Roma

figlio Luca ormai ventenne (ed anche quanti, tra le pochissime persone che lo sono state e le sono vicine in questa circostanza) rispondono al telefono dicendo tutti la stessa cosa: «La signora Anna la ringrazia dell'interessamento, ma almeno lei che è un amico eviti di telefonare sino a quando la signora non stara meglio. Creda, è un inferno».

E' vero. Sia a casa, a Palazzo Artieri, uno degli edifici principeschi più belli della Roma storica, sia in clinica, continuano giungere chiamate da ogni parte del mondo. Se questo testimonia dell'affetto e della simpatia di cui gode Anna Magnani, rende estremamente problematico il rispetto della consegna dei medici curanti: «Riposo assoluto». Nei primi giorni la centralinista della clinica dove Anna Magnani è ricoverata smistava puntualmente le chiamate nella piccola anticamera dell'attrice; c'era sempre qualcuno a rispondere. E poi una chiamata dagli Stati Uniti, o dall'Inghilterra, non poteva essere lasciata inavansata. Ora non più. Bisogna prima subire un piccolo interrogatorio, magari per sentirsi poi dire: la signora Magnani? Qui? No, non mi risulta che sia stata mai rico-



**Don Aldo fa opera di persuasione perché Teresa convince il marito a sottoscrivere la domanda di grazia**



Teresa tra un gruppo di cospiratori che trasporta armi. Nella scena a sinistra, Augusto bloccato dai gendarmi dopo un ennesimo tentativo di sommossa

## Grazie, ma non telefonate

verata. Il ricovero nella clinica dove il prof. Paride Stefanini, primario della Clinica Chirurgica dell'Università di Roma, opera privatamente, significa che le « risposte » cliniche avevano consigliato un intervento.

Sulla malattia di Anna Magnani sono state fatte molte supposizioni, anche perché i medici curanti hanno rispettato con scrupolo professionale il desiderio di « Nannarella » alla discrezione. Poi, quando con le supposizioni s'era incominciato ad andare più in là del lecito — com'era accaduto per De Sica, perfettamente guarito, ora, e già al lavoro — hanno parlato: diventicolite. In questi casi l'intervento chirurgico s'impone. Non è semplice, ma nemmeno difficile. Dipende da chi opera. Anna Magnani è una donna molto riservata, gelosissima delle cose che la riguardano personalmente. Non avrebbe mai voluto che si parlasse della sua malattia. « E lassate perde, no? Di che v'impiccate ». Ci può essere nulla di più riservato di una malattia?

Sicché l'incontro con i giornalisti non c'è più stato. Chi voleva sapere di più sul conto dell'attrice ha dovuto stazionare giornate intere all'ingresso della clinica, nella speranza, puntualmente andata delusa, di carpire qualche

informazione a un medico, a una infermiera. Niente: bocche cucite.

Per una ragione o per l'altra Anna Magnani non aveva mai potuto vedere completamente finito e montato 1870, da lei interpretato con bravura straordinaria, con rabbia addirittura, al fianco di Marcello Mastroianni. « Lo vedrò alla televisione », aveva detto. « E mi piacerà sapere, dopo, come l'avrà giudicato il pubblico e, soprattutto, come avrà giudicato me ». Le ansie e le paure della principiante. L'ha visto dal letto di una clinica.

### Una donna generosa

« Davvero l'Italia non merita Anna Magnani », ha scritto di lei il regista Franco Zeffirelli, mesi fa. Ha scritto anche che non c'è attrice nel nostro Paese che non debba a lei qualcosa. Nessuna però le ha mai mostrato un minimo di riconoscenza.

Una donna che non merita di soffrire. Buona, generosa, altruista. Può avere avuto qualche torto. E chi non ne ha? Fatti suoi, comunque. Ha sempre pagato di persona, spesso colpita negli affetti più intimi. Hanno detto di Anna Magnani che è orgogliosa,

superba. Non è vero. « Quanto sono pochi quelli che mi hanno veramente capita », ci ha detto nel corso della nostra ultima intervista. Dignitosa, riservata, difidente, sospettosa, sì lo è. E a motivo. Proprio perché ha dovuto pagare ogni volta « a caro prezzo » ogni straccio di gioia, come dice lei, il più insignificante momento di felicità. Di più, tanto di più, e senza mai chiedere nulla in cambio, ha saputo dare agli altri. Sempre. Una cosa la offende: la pietà, la commiserazione. « Perché non c'è nulla, ma proprio nulla, nella mia vita, di cui debba vergognarmi ». Lo dice sempre. Dice anche che tante cose non le riferirebbe. Tanti errori non li ripeterebbe. « Ma vergogna, io, mai ».

« Ma tutta 'mme devono da capità », diceva, mentre tornava a Roma da San Felice Circeo, dove trascorreva le vacanze nella sua stupenda villa sugli scogli. Aveva un progetto per quest'anno: mettere su uno spettacolo musicale con Luigi Proietti, l'attore-rivelazione. Un ritorno per lei, perché, se è approdata allo spettacolo come attrice di prosa, debuttando nel 1929 con la Compagnia Vergani-Cimara, il successo vero, strepitoso venne nel '34, quand'era soubrette in uno spettacolo dei fratelli De Rege. Un successo mag-

giore lo ebbe durante il lungo solizio con Totò. L'idea del musical è stata di Elio Gigante, l'imprenditore teatrale che per anni fu manager-factotum di Mina. Ad Anna Magnani era piaciuta subito. Tutto combinato, persino la data e la città del debutto.

« Chi vorresti come partner? ». « Te devo di la verità? Me piacerebbe tanto quel ragazzo lì, Proietti, come si chiama: Gigi, Luigi? E' tanto bravo ». E Gigante partì alla « conquista » di Proietti. Ai lui poche persone sanno dire di no. E, invece, Proietti disse proprio di no. Troppi impegni, troppi contratti firmati per almeno un anno.

« Io per "pantera nera" (come la chiamai con ammirazione -n.d.r.) mi farei bruciare pure un braccio, quello destro. E poi mi piace moltissimo l'idea di uno spettacolo che metta in ridicolo, alla frusta, i vizi e i difetti degli italiani, ma non di quelli che ce li hanno e se li tengono, ma degli altri, che sanno di averceli, ma hanno la capacità di farli diventare pregi. Ma come fare? ». E fatti, se in qualche caso sarebbe stato disposto a pagare anche la penale rinunciando a un impegno, in altri casi il rischio era di essere trascinato in tribunale. Quando l'ha saputo, « Nannarella » non ha nascosto il suo disappunto. Comunque era già alla ricerca di un altro attore che fosse in grado di reggere al suo confronto. La malattia, in un certo senso, ha risolto il suo problema, ma l'ha anche contrariata.

### Le stesse emozioni

L'ultima volta che Anna Magnani ha fatto teatro risale al 1965, interpretando *La lupa* di Verga, per la regia di Zeffirelli, portata poi, in una memorabile tournée anche all'estero; e più tardi nel ruolo della Medea di Anouilh.

In 1870 Anna Magnani interpreta il ruolo di una popolana, Teresa, che gli avvenimenti trascinano in un angoscioso e personali dramma: il marito (Marcello Mastroianni) è stato incarcato e condannato per aver preso parte alla cospirazione del 1867. Sola, con un figlio di dieci anni, Teresa si arrangiò come può per sopravvivere. Di lei si occupa con molta generosità un vecchio sacerdote (Mario Carotenuto). Il marito, malato senza speranza, è sorretto soltanto dai suoi ideali e non fa che progettare piani di rivolta. Ma l'unica azione rivoluzionaria compiuta in città, quando i piemontesi erano già alle porte di Roma, fu quella delle donne che assalarono le carceri per liberare i loro coniugi. C'era anche Teresa. Augusto muore tra le braccia della moglie che, per assecondare le sue illusioni, gli racconta che Roma era stata liberata, come lui aveva sempre sognato, con una rivoluzione. Erano anni che aspettava un personaggio così. « Mi pare di essere tornata indietro di ventotto anni, ai tempi di Roma, città aperta », ci aveva detto. « Lo stesso clima, lo stesso impegno, le stesse emozioni. Solo che sono un po' più vecchia ».

« Una grandissima attrice », dice ancora Zeffirelli. « Come lei, capaci di ridestare istinti lontani e sospiti, che ci vengono da esperienze che non abbiamo vissuto ma che abbiamo ereditato, al mondo ne esistono non più di due o tre ».

**Giuseppe Bocconetti**

*Il film 1870 va in onda mercoledì 26 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

# olio di sintesi

(quello dei jet →)

dal 1969 è il protagonista della rivoluzione  
nel campo dei lubrificanti iniziata da

# Agip

LSPN



**SINT 2000** con olio di sintesi  
il "10W-50" nuova formula equilibrata  
per una lubrificazione perfetta al minimo costo

all'Agip c'è di più



in edicola  
il secondo fascicolo  
e la ristampa del primo

# I GANGSTERS

2



*La Nuova Biblioteca Italiana s.p.a.*  
*The New Italian Library*

lire 300

G/2



grande  
successo editoriale

*la vera storia del banditismo da AL CAPONE ai giorni nostri*

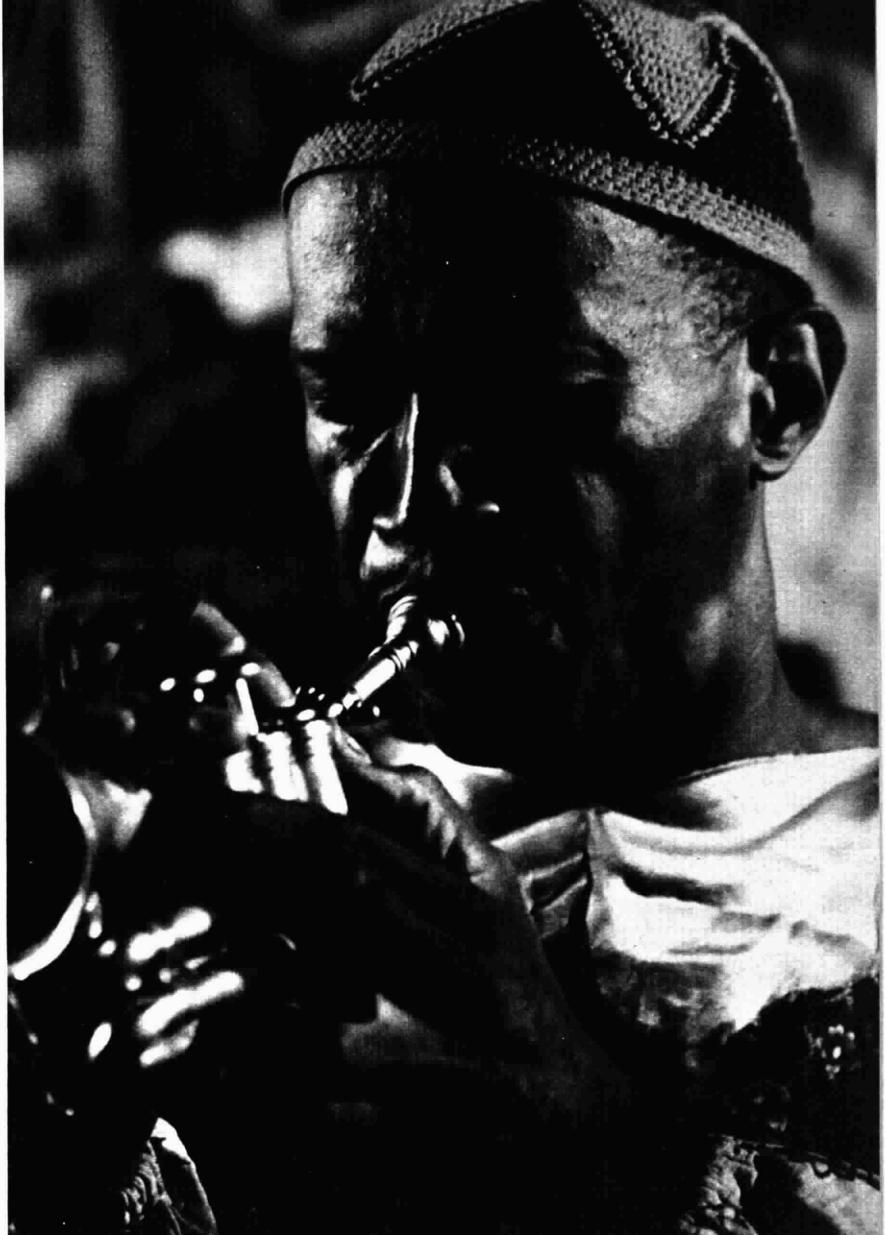
**Don Cherry**  
*al secondo Festival  
del jazz di Alassio*



Il batterista svizzero Pierre Favre ha presentato una « Conversazione » elaborata su decine di strumenti a percussione. A fianco: Don Cherry con la sua tromba tascabile

# Racconta favole con la sua tromba giocattolo

**Il musicista afroamericano ha animato la rassegna con il suo gruppo passando dalle inquietudini del «free» a distensive nenie orientali. Gli altri complessi: Jazz Mechanics, Balanço, Perigeo, Stars of Faith e Pierre Favre**



---

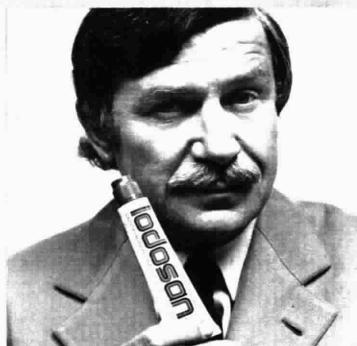
di Guido Boursier

Alassio, settembre

**E** così anche il jazz ha trovato il suo cantastorie: Donald Cherry detto amichevolmente Don, trentasette anni, struttura filiforme, color del caffelatte ben carico, bella faccia magra e sorriso luccicante, strumento prediletto una tromba raccolta a dimensioni da tasca, ma abile anche nel suonare ogni specie di flauto (talvolta due insieme), le conchiglie marine, il piano, varie percussioni, vari arnesi a corda di fattura primitiva (ottenuti magari dall'unione di una zappa e di una zucca vuota), e capace di sfruttare tanto le sonorità complesse dell'elettronica quanto quelle semplicissime del corpo umano,

*segue a pag. 110*

# Un dentifricio "medicato" deve proprio avere il gusto cattivo?



## Dentifricio Iodosan dice: No!



È proprio quando la vostra bocca gode di perfetta salute che è consigliabile l'uso di un dentifricio "medicato", per mantenere l'integrità non solo dei denti ma anche delle gengive e per prevenire ogni affezione della bocca che pregiudichi la salute e quindi la bellezza stessa dei denti. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro

Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti

Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batterostatica e quindi tiene disinfeccata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno.

E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSAN SOFT.

Sono Prodotti Zambeletti venduti in Farmacia.

Racconta favole con  
la sua tromba giocattolo



Il chitarrista Trio De Paula, leader del « Balanço », che intreccia jazz e folklore brasiliano

segue da pag. 109

come lo schioccar delle dita, i soffi e i brontoli, ovviamente.

L'avevamo lasciato, nel 1965, dopo un concerto al Los Amigos, cabaret torinese, e Don Cherry era allora uomo di punta nel territorio del « free jazz », faceva un discorso difficile e teso, con squilli laceranti, scintillii e introversi ripiegamenti sulla sua tromba giocattolo. Adesso è tornato in Italia completamente cambiato, l'animo sereno d'un bambino contento, a cantare e suonare favole, nenie graziose che arrivano dall'Oriente. In questi otto anni Cherry è stato in Svezia, si è sposato con una ragazza lappone dalla pelle di panna, l'aria allegra, gli occhiali, l'andatura danzante e due baffe treccioline, ha due bambini, color caffellatte anche essi ma un po' più corretto, gira col suo pulmino e la famiglia per le palestre delle scuole nordiche dove improvvisa gentili spettacoli invitando i ragazzi alla musica, ad ascoltarla e a farla con lui.

Un cantastorie, dicevo: diffati sul palcoscenico del secondo Festival del jazz di Alassio — il sette e l'otto settembre al belvedere di Santa Croce, accanto ad una chiesetta romana sul panorama del golfo, con brezza morbida e deliziosa, piacevole compagnia di molto pubblico giovane e attento — sulla pedana a loro giudizio incolore, Don Cherry e il suo gruppo, la moglie, i bambini, gli altri musicisti anche loro con mogli e bambini, hanno incominciato a stendere tappeti e drappi, ad alzare una specie di tendone moresco con stracci sgargianti, lasciando sullo sfondo i pannelli che suggerivano la musica che poi si è fatta, le storie che si sono raccontate: motivi popolari da festa in villaggi indiani o fra tribù del Sahara, ritorni infantili, filastrocche, ritmi accattivanti, puliti e senza complicazioni.

Richiamate talvolta alla vena più nervosa e inquieta del jazz, forse a una realtà meno rosea e zuccherosa, dalle scerne improvvise alla trombetta di Cherry, queste sonorità chiare e distensive hanno cullato gli spettatori, li hanno tenuti due ore a far cerchio affettuoso attorno ai pittoreschi suonatori ambulanti, qualcuno bravo, come il bassista Palle Danielsson e il sax Berni Rosengren, qualcuno meno, tutti simpatici e festeggiati.

Così si è chiusa spensieratamente la rassegna, e una serata faticosa che aveva proposto in apertura una « Drums Conversation », una conversazione con i tamburi, dello svizzero Pierre Favre. Questi si aggira con tecnica e agilità sbalorditive in una specie di recinto dove alla

segue a pag. 112



# La lama nuova.

**La prima a filo tre volte protetto.**

Con cromo  
per un'affilatura sempre perfetta.

Con ceramica  
per una durata ancora più lunga.

Con una pellicola sintetica  
per uno scorrimento  
ancora più morbido.



**WILKINSON**  
**SWORD**

# Guanti Marigold: così sensibili che è come non averli su!

C'è poco da meravigliarsi,  
cara signora! Se a lei queste cose  
non succedono, i casi sono due:  
o non suona il flauto,  
o non usa guanti Marigold.  
Perché i guanti Marigold  
sono così sensibili  
che non ci si accorge di averli su.  
Guanti Marigold: dove la trovi  
tanta sensibilità e tanta robustezza  
messe insieme?

guanti  
 Marigold



Marigold Oro le mutandine  
“doppia durata”  
per il tuo bambino.



Racconta favole con  
la sua tromba giocattolo



Palle Danielsson, bassista nel complesso dei Jazz Mechanics, ha suonato anche con Don Cherry

segue da pag. 110

batteria vera e propria fanno corona una cinquantina di piatti, piattini, gong, timpani e altri oggetti da percuotere, strofinare, sollecitare: Favre tutto utilizza in una «suite» elaborata e laboriosa che svaria dal tamtam della giungla all'informale accompagnamento del «teatro d'ombre», dal Sudamerica alle ricerche dell'Europa dotta. Brillante virtuoso, curiosità per addetti ai lavori, fenomeno scioccante per i turisti di settembre, il batterista ha allungato i tempi sino alla stanchezza degli ascoltatori di cui han fatto le spese i musicisti del Perigo che l'hanno seguito.

Questo complesso può contare sui nomi di Franco D'Andrea al piano, Giovanni Tommaso al basso, Claudio Fasoli al sax, con Bruno Biariaco alla batteria e l'americano Tony Sidney alla chitarra; e tuttavia non riesce a fondersi e a convincere nel suo ricalco d'un jazz-rock misticheggianti e «astrale», con variazioni pop affidate alla chitarra del tutto plateale di Sidney. La platea, però, non è stata al gioco e l'esibizione è finita tra fischi, sberlamenti e gestacci anglosassoni di risposta. Comunque il bilancio italiano al Festival sta in pari grazie al trio dei Jazz Mechanics che aveva esordito nella prima serata: con lo svedese Palle Danielsson, contrabbassista preciso e inventivo nei soli, un pianista collaudato (compositore sempre più sicuro) come Gianni Negro e un batterista grintoso come Franco Mondini, tornato in scena dopo quattro anni d'assenza che non hanno smussato il suo gioco singolarmente «nero», nervoso e inquietante anche quando il tema è solidamente ancorato a quel clima di «bop revival» che i Mechanics hanno orchestrato in quartetto con il trombettista Benny Bailey.

Giubilanti, cordialone e straripanti le Stars of Faith, le «Stelle della Fede», hanno cantato il Vangelo, i gospel dello show *Black Nativity* strasentiti e sempre trascinanti, una parentesi di sicuro effetto, tra battimani e dondoli, prima del gruppo Balanço con Irio De Paula alla chitarra, Alfonso Vieira alla batteria e Lino Ranieri al basso. Bella sorpresa per chi ancora non lo conosce — sinora ha suonato nelle cantine, ma è chiaro che sta per uscirne — Irio De Paula intreccia con finezza il jazz al folclore brasiliense, il samba e la bossanova: lo fa con meno prepotenza, e magari meno rabbia di Gato Barbieri, ma con una sottile quanto penetrante carica di suggestione, con delicatezza e tenerezza. E il samba, come ognun sa, si sposa bene con il mare, che sembra meno inquinato.

Guido Boursier

# Pantèn Hair Spray lacca pulita



Provate col pettine:  
già al primo colpo sentirete  
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo  
la pettinatura.  
Vitaminica: rinforza  
il capello.  
Neutra: sfida l'umidità.  
I vostri capelli meritano  
la qualità Pantén.



**PANTÈN**  
LACCA VITAMINICA

PANTÉN - marchio registrato

**dal 20 settembre  
in tutte le edicole  
a fascicoli settimanali**



# **ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA**

**88  
PAGINE  
A COLORI  
E IN NERO  
L.400**

*in  
regalo*

**IL 1° FASCICOLO  
LA COPERTINA IN PELVAR  
LA SOPRACCOPERTA  
IL FRONTESPIZIO  
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME**

**Alla TV  
una nuova serie  
dedicata  
al teatro  
contemporaneo  
americano.**

**Questa  
settimana  
«Winterset»  
di Maxwell  
Anderson**



Carlo Hintermann (Esdras) e Ornella Grassi (Miriam) in «Winterset» (Sotto i ponti di New York).

Nella fotografia in alto, il tragico epilogo di «Uno sguardo dal ponte». In primo piano Raf Vallone e Micaela Esdra, alle loro spalle Anna Miscrocci e Aldo Reggiani. «Uno sguardo dal ponte» è la quarta opera della rassegna TV

# Protagonisti gli emarginati

*Questa la particolare angolazione  
del ciclo che si propone di allargare il panorama dei testi  
già andati in onda. Gli altri titoli in programma*

di Adolfo Moriconi

Roma, settembre

Il teatro americano, che è oggi una realtà tanto concreta da essere persino contestata, all'inizio del nostro secolo non esisteva affatto, Silvio D'Amico sintetizza lucidamente il suo percorso dalla partenza sette-ottocentesca fino ai primi del Novecento con le seguenti parole: «In principio il teatro americano era rappresentazione d'opere europee date da immigrati dilettanti ad un pubblico d'immigrati. Poi rappresentazione d'opere ancora venute dall'Europa date da attori

professionisti europei ad un pubblico americano. Poi opere prime americane rappresentate ad un pubblico americano ma da attori ancora europei. Poi pubblico opere attori americani, ma queste ultime concepite sotto influssi europei (Ibsen, Pinter, Hauptmann, Shaw). Intre tutto americano: spiriti e autori, interpreti e pubblico. Ma a questo non s'è arrivati se non con la piena vittoriosa ambiziosa coscienza di sé che in America coincide presso a poco con la partecipazione alla guerra europea del '14-'18».

Quindi il dato obiettivo della vittoria — la prima, dal punto di vista internazionale, dell'America — è quello soggettivo

*segue a pag. 117*

# Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

Olimpiadi,  
Coppa del Mondo di sci,  
Campionati mondiali di nuoto...  
da 20 anni Longines  
li cronometra elettronicamente.



Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane  
contro il tempo.

elaborazione inc. Bujona sat. Eductech 5.4

Gli orologi elettronici Longines discendono in linea retta dagli strumenti di cronometraggio che Longines ha collaudato sulle piste di tutto il mondo, nelle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi elettronici a diapason equilibrato, di altissima precisione, (scarto dell'ordine di 1 minuto al mese). Impermeabili. Con datario (o con calendario giorno/data). Durata della pila: 1 anno.



**Modello 41934.21**  
Datario. Vetro minerale  
brillante, ad alta  
resistenza. Bracciale  
acciaio. Quadrante  
blu o argentato.

Prezzo: da L. 105 000

**Modello  
41934.17**  
Datario. Cinturino  
in pelle. Quadrante  
blu o argentato.



## LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

I. Bindia S.p.A. Organizzazione per l'Italia  
Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

**Modello 41934.20:**  
Calendario giorno/data.  
Bracciale acciaio. Quadrante  
blu o argentato.

# Protagonisti gli emarginati



Micaela Esdra, Marisa Belli e Arnaldo Foà in «L'estro del poeta» di O'Neill, storia di un vecchio pieno di debiti costretto a rinunciare anche all'unica cosa che lo aiutava a vivere: i sogni



Franco Sportelli e Andrea Checchi sono fra i protagonisti di «La brava gente», una commedia scritta nel '39 quando lo spettro nazista incombeva sinistro sul mondo



Andreina Pagnani, Corrado Olmi e Gino Cervi in «Non te li puoi portare appresso»: quello che non puoi portarti dietro sono i soldi e tutto quello che i soldi comprano. A sinistra, una scena di «Scontro di notte» con Paola Gassman e Nino Castelnuovo

segue da pag. 115  
di tanti americani, sbarcati in Europa con la convinzione di dover ammirare e la sorpresa invece di essere ammirati, dettero lo scatto, mossero le leve di tutta una cultura. La nuova cultura americana, da quel momento libera finalmente dalla soggezione, dal complesso d'ineriorità nei riguardi della vecchia colta Europa. Nel 1916 moriva Henry James, che di questa soggezione fu il portavoce più poetico ed efficace: gli eroi dei suoi romanzi sono sempre anime in pena, vagabonde tra Londra, Parigi, Firenze, Roma, Venezia, assetate d'Europa, spasmodicamente tese a riconoscere nella cultura europea e snobisticamente sprezzanti della rozza yankee. Gli autori che vennero dopo anziché pretendersi al di là dell'oceano, cominciarono a guardarsi intorno, ad osservare gli uomini accanto a loro e come loro, scoprendone emozioni e sbalordimenti, rivincite e paure, angosce e gioie. Sul momento, forse, senza neppure rendersi conto che i contenuti e i risultati artistici della loro osservazione non erano soltanto ame-

ricani ma conservavano, suonavano insieme cioè, con gli stati d'animo di tutti gli appartenenti alla cultura occidentale. Scriveva Emilio Cecchi che se l'inizio della prima guerra mondiale trovò i lettori con il naso sugli autori russi, quello della seconda li ha sorpresi a naso in giù sugli autori americani. Moda, forse o persino infatuazione. Ma né l'una né l'altra sono mai gratuite, altrimenti non si determinerebbero.

Il vero mattatore di questo movimento fu il teatro perché, a differenza della narrativa che vantava già precedenti illustri (Hawthorne, Poe, Melville ed il già citato James), nasceva proprio dal nulla. Furono anni intensi, ricchi di avvenimenti, personaggi e soprattutto di opere. Anni in cui il teatro americano assunse la sua fisionomia definitiva sia dal punto di vista organizzativo che ideativo. Il professore Oliver M. Sayer nel 1923 cominciava il suo saggio con queste parole: «Qualcosa è successo a questo nostro teatro americano» puntualizzando l'esplosione del fenomeno. Ciò che era accaduto e stava ancora accadendo era che il teatro americano con una rapidità da epoca tecnologica non solo era nato ma maturato, organizzato ed anche divulgato. Il Premio Pulitzer per il teatro divenne operante nel 1918 e quando alla terza edizione fu assegnato ad Eugene O'Neill per *Beyond the Horizon* proclamava e ufficializzava il vero padre del teatro americano. O'Neill vinse il Pulitzer altre due volte: nel '22 con *Anna Christie* e nel '28 con *Strano interludio*. I premi per il teatro ebbero grande importanza per il teatro americano anche quando nel '36 se ne creò un altro, il Critic's Circle per polemiche al Pulitzer. I grandi autori trovarono sempre la loro consacrazione nell'uno o nell'altro di questi premi. E talvolta persino da ambedue come accadde a Tennessee Williams e ad Arthur Miller.

Molti nomi vennero alla ribalta, oltre ai già citati. Maxwell Anderson, Elmer Rice, George S. Kaufman, Robert Sherwood, Thornton Wilder, Clifford Odets, Irving Shaw, William Saroyan. Per citare solo i più conosciuti. Che ve ne sono molti altri in una rosa di nomi veramente prodigio-

segue a pag. 118

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride !

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

## Protagonisti gli emarginati

segue da pag. 117

sa dato il breve tempo in cui essa è fiorita. E sono tutti autori le cui opere sono notissime al pubblico europeo, compreso quello italiano che, però, ha cominciato a conoscerle solo alla fine della seconda guerra mondiale a causa del fascismo che pose un voto a tutto ciò che era straniero a meno che non fosse tedesco o giapponese.

La nuova serie di teatro americano che la televisione propone ha un'angolazione particolare nel tentativo di allargare il panorama dei testi americani già in onda. Il tema sono gli emarginati, nel senso di non inseriti. Questo tipo di personaggio, in una società come quella americana ove i valori più operanti sono l'efficienza, la funzionalità, l'inserimento, rappresenta l'occasione giusta per la denuncia. Dall'analisi dell'aberante, del deviante, del diverso, si può arrivare meglio a capire le defezioni di un sistema.

La serie comincia con *Sotto i ponti di New York* (*Winterset* è il titolo originale) di Maxwell Anderson che ottenne il suo primo grande successo con il famosissimo *Prezzo della gloria*, e che con questo dramma vinse il primo premio Critic's Circle nel '36. Sullo sfondo del dramma che racconta il tragico destino di due giovani innamorati, Mio e Miriam, c'è la folla dei poveracci che vivono sotto gli immensi ponti di New York. Mio è figlio di un certo Romagna, morto innocente sulla sedia elettrica per un omicidio mai commesso (il riferimento al caso Sacco e Vanzetti anche se non esplicito e chiarissimo) e Miriam è la sorella di Garth Sedras che facendo parte della banda di Rock, ha visto tutto e per paura non ha mai parlato. Miriam pur non capendo come il fratello abbia potuto lasciar morire un innocente per salvare la propria vita, quando lei si presenta l'occasione di aiutare Mio a fare incriminare Track (e di conseguenza il fratello) prevale in lei l'istinto di conservazione familiare.

Dopo una specie di processo immaginario istituito dal vecchio giudice Gaunt che vaga per le strade impazzito in seguito alla condanna di Romagna, da lui ottenuta, Miriam tenta invano di far fuggire Mio dal quartiere. Rock e i suoi uomini lo aspettano e lo ammazzano, allora Miriam comincia a urlare che Rock è il vero assassino per farci uccidere anche lei.

Segue *Scontro nella notte* di Clifford Odets. Autore di tante commedie di grande successo (*Sveglia-*

*ti e canta*, *La ragazza di campagna*, *Ragazzo d'oro*, *Aspettando Lefty*, *Il grande coltellino*) ove appare tutta la sincerità della sua vocazione protestataria se non addirittura rivoluzionaria. Il quarto stato americano, quello dei poveri e dei diseredati, fu veramente «scoperto» dal punto di vista artistico proprio da lui. Odets fece a lungo lo sceneggiatore ad Hollywood. Tutti gli autori americani di teatro hanno avuto a che fare con il cinema, o direttamente come sceneggiatori o indirettamente in quanto alcuni dei loro drammi sono stati trasposti in film. Tanto che viene spontaneo chiedersi se la qualità del cinema americano dell'epoca d'oro non dipenda anche da questo massiccio apporto di autori di prestigio.

La terza commedia è *La brava gente* di Irving Shaw che fu scritta e rappresentata nel '39, in un momento molto importante per la storia mondiale ed il messaggio del dramma era chiarissimo: un invito alla riflessione sulla prepotenza e la prevaricazione ma soprattutto all'azione, costi quel che costi. L'allusione al mostro nazista già più che evidente.

*Uno sguardo dal ponte*, che è la quarta opera della rassegna, è certamente la più nota al pubblico italiano. In questa storia di immigrati italiani in lotta continua per la sopravvivenza, tipica degli emarginati, c'è tutta la denuncia contro un sistema di vita che codificando l'abuso, crea scompensi spaventosi all'interno della psicologia.

Kaufmann, autore assieme ad Hart, della commedia *Non te li puoi portare appresso* (cioè che non ti puoi portare appresso, dopo, sono proprio i soldi, con tutto ciò che essi comprano) ha sempre puntato sull'ironia, ed il vecchietto protagonista della commedia, apparentemente così caotico e sconsolato, è l'unico che sa dimostrare con efficacia come la felicità non va affatto di pari passo con il dio Dollar e l'apparenza dell'ordine come pregiudizio.

*L'estro del poeta* di O'Neill che chiude la rassegna è la patetica storia di un vecchio pieno di debiti che costretto all'impatto con la realtà a rinunciare ai propri sogni, finisce per perdere l'unica cosa che ancora lo aiutava a vivere. Sei esempi, quindi, di buon teatro: vivo nei contenuti e ben strutturato nella forma drammatica.

Adolfo Moriconi

Winterset va in onda venerdì 28 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

hanno più energia i ragazzi a "strisce blu" perchè...

# c'è "lunga energia" nelle fette vitaminizzate Buitoni

le uniche vitaminizzate  
le uniche a "lunga energia"  
le uniche a "strisce blu"



In ogni confezione,  
una figurina della serie

## voli a colori

una serie divertente e istruttiva

32 mete consigliate dalla **Buitoni**  
e in più un bellissimo album  
che chiunque può richiedere  
al proprio negoziante

### La donna in gamba

«Sono operaia specializzata presso un'impresa del Nord, che preferisco non nominare. Assunta per un lavoro che viene eseguito anche da uomini, mi sono sentita proporre un salario inferiore a quello dei miei compagni di sesso maschile, e mi son vista, in particolare, ridurre il numero di ore di lavoro straordinario richiestemi, con la motivazione che il mio sesso mi impedisce di fornire un rendimento pari a quello degli uomini. E' semplicemente assurdo. Sono in grado di dimostrare in ogni momento, davanti ad una commissione peritale che si degni di venirmi a visitare mentre mi trovo al mio banco di lavoro, che sono una donna in gamba, non meno in gamba degli altri operai di sesso maschile della ditta, ed anz' forse assai più in gamba di alcuni pigracci di quel sesso. Vorrei sapere come devo comportarmi» (X. Y., Z.).

Circa il modo di comportamento, mi sembra chiaro che il sistema migliore sia di ricorrere alla sua associazione sindacale di categoria, affinché provveda efficacemente a tutelare i suoi interessi. Cira la questione di principio, sono sicuro che il punto di vista della impresa da cui lei dipende è infondato. Tra donne ed uomini deve esistere, a parità di mansioni, completa parità di trattamento salariale: lo sanisce l'art. 37 delle Costituzioni. La tesi che una donna ren-

da meno di un uomo può essere fondata in concreto (cioè nei riguardi specifici di una determinata donna meno in gamba, come lei dice, dei compagni di sesso maschile), ma non ha nessun fondamento giuridico e costituzionale in astratto (cioè in relazione astratta al sesso femminile nei confronti di quello maschile). Pertanto, se è vero che lei nell'esercizio delle sue funzioni non è assolutamente da meno degli altri uomini, sia pure di sesso maschile, è evidente che il trattamento salariale non può esserne ridotto, e che la ditta deve comportarsi nei suoi confronti sulla base degli stessi criteri che adotta nei confronti degli operai specializzati che svolgono lo stesso tipo di lavoro.

### Il cartellino

«Sceso in un albergo di prima categoria, non ho trovato in camera, come al solito, il cartellino indicante i prezzi, che viene apposto sul retro della porta o nell'interno di un armadio. Non me ne sono troppo curato, pensando che le tariffe fossero quelle solite per un albergo di quella categoria. Quando però sono andato, dopo tre giorni, a pagare il conto, ho dovuto accorgermi che la direzione dell'albergo aveva tenuti i prezzi al mas-

simo ed aveva aggiunto al conto anche supplementi inverosimili. Mi sono rifiutato di pagare e, in un secondo momento, solo per evitare inerme conseguenze, trattamento del mio bagaglio da parte dell'albergo, ho fatto il pagamento con riserva di contestazione giudiziaria. E' di questa contestazione che voglio parlare chiedendole, più precisamente, se valga la pena di farla» (Mario M. - Napoli).

Forse, data la esiguità della cifra in contestazione, non vale la pena di sollevare una questione giudiziaria, che potrebbe importare per lei, in caso di soccombenza, spese ben maggiori. D'altra parte, a voler sottolineare, non mi sembra (per quanto ricerche abbiano fatto) che esista un obbligo dell'albergatore di apporre nelle singole camere dell'albergo il cartellino indicante il prezzo delle camere stesse. Vi è, e vero, un decreto 24 ottobre 1935, n. 2049; ma questo decreto, che è proprio relativo alla pubblicità dei prezzi degli alberghi, prevede soltanto l'obbligo dell'esercente di tenere esposto in luogo visibile nell'ufficio di ricevimento dei viaggiatori o dove si paga il conto, l'elenco completo delle camere con l'indicazione, per ciascuna di esse, del prezzo relativo. Se tale disposizione è stata assolta dalla direzione

dell'albergo, direi che non vi è motivo di lagnanza da parte sua.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

### Invalido

«Sono invalidato fin dal 1° luglio 1948 con il grado d'invalidità dell'85 per cento. L'importo della mia rendita non corrisponde a quanto riportato dalle tabelle pubblicate sui giornali (anche sul Radiocorriere TV) in occasione della rivalutazione del 1968. A chi mi posso rivolgere per sapere come stanno le cose?» (Lungi Zamparo - Barbiano, Pordene-

Le consigliamo di inoltrare, con sollecitudine, un esposto alla Direzione Generale dell'INAIL - Via IV Novembre, 144 - Roma.

### Anziano tubercolotico

«Mi è stato segnalato il caso di un anziano tubercolotico, il quale vive solo, senza che nessuno lo assista, ed ha serie difficoltà (anche d'ordine eco-

nomico) a raggiungere il dispensario del Consorzio provinciale di Varese, dove è in cura. Non potrebbe venire curato da un medico privato, che esercita vicino al suo domicilio?» (Alma Quintavalle - Va-

In linea di massima, la cura ambulatoriale viene effettuata solo presso i dispensari dei Consorzi provinciali antitubercolari o, in presenza di particolari forme di tubercolosi polmonare o extrapulmonare, presso gli ambulatori specialisticci degli enti ospedalieri o delle case di cura in convenzione con l'INPS.

In via del tutto eccezionale, e su richiesta ben motivata (in questo caso il motivo sarebbe plausibile), viene autorizzata la cura ambulatoriale presso medici privati.

Sempre in materia di assistenza antitubercolare, rispondiamo al signor Sandro G., di Forlì, che, dopo essersi rivolto al Consorzio provinciale antitubercolare per un'accertamento (con esito positivo), desidera ora sapere come regalarsi per avere dall'INPS l'assistenza antitubercolare. Secondo il Consorzio, infatti, non sarebbe necessaria alcuna domanda, in quanto provvederanno loro a segnalare il nominativo e le relative risultanze mediche all'Istituto di previdenza. In genere, le prestazioni antitubercolari sono erogate dall'INPS a «domanda dell'interessato». Nei casi, però, in cui il malato abbia chiesto, e ottenuto «il ricovero di urgenza presso un ente ospedaliero o si sia rivolto per ottenerne l'assistenza ad un ente gestore dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, op-

segue a pag. 122

# solopera l'autunno-inverno 1973



## ...E IN PIU'

per chi acquista un Cofanetto TIPSY



Il cofanetto TIPSY contiene:

- sei ombretti in polvere con pennello
- due ombretti in crema
- due matite per occhi
- un mascara automatico
- una cipria compatta
- un fard per guance con pennello
- due rossetti per labbra.

- 1 latte detergente  
1 tonico idratante  
1 crema nutriente da giorno  
1 crema nutriente da notte.

Inviando L. 2.000 anche in francobolli

(sono incluse le spese di spedizione a nostro carico + I.V.A.), riceverete a casa il nostro magnifico

**"Cofanetto TIPSY"** contenente una gamma completa di prodotti per un trucco rapido e perfetto.

Il cofanetto TIPSY è disponibile nelle tonalità per: bruna - bionda - castana chiara - castana scura.

Compilate il tagliando, ritagliate ed inviate in busta chiusa. Importante! - Accettiamo ordinazioni anche senza la compilazione del tagliando. Non accettiamo proposte di ordini in contrassegno, data l'enorme incidenza del costo del contrassegno.

**TIPSY - VIA TOLMEZZO 12/7 - 20132 MILANO**

Nome	Cognome
Via	(C.A.P.)
Città	
Desidero il "Cofanetto TIPSY" nella seguente tonalità: bruna bionda castana chiara castana scura	
N.B. - mettere una crocetta nella tonalità desiderata	
Allego L. 2.000	
FIRMA	

# OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE



Originale è tutto ciò che l'uomo fa per l'uomo,  
facendo rivivere nel suo lavoro  
i modi artigianali di un tempo,  
con antica sapienza,  
per dare all'uomo un prodotto vero: un originale.

Quando bevete un brandy René Briand Extra,  
pensate a questo.  
Nel vostro bicchiere non c'è un brandy comune.  
C'è un "originale".

Brandy  
**RENÉ BRIAND**  
**EXTRA**  
la legge della qualità



# La pentola a pressione di Re Inox Aeternum splende a specchio anche dentro

Guardate dentro una pentola a pressione Aeternum: stupore! È lucida e splendente, è a specchio proprio come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità: una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... Io sporco scivola via! Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, vi offre pentole a pressione da 5, 7, 9 litri, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati a argento. Con Aeternum, un pranzo di lusso è pronto a minuti!



## AETERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 120

pure al « Consorzio provinciale antitubercolare », la notifica effettuata dall'ospedale all'INPS o le segnalazioni dell'Ente o del Consorzio, in base alle condizioni stipulate nel contratto, consegno i medesimi effetti alla domanda di prestazioni. Da conseguenza, se le notifiche o le segnalazioni dovessero venire respinte dall'INPS, il provvedimento negativo verrebbe comunicato, oltre che all'ospedale o all'Ente, anche all'interessato, che potrà decidere per una eventuale azione di ricorso contro il provvedimento stesso.

### Contributi e trattenuta

« Continuando a lavorare dopo il pensionamento, quanto mi verrà trattenuta di pensione? È proprio necessario che mi versino i contributi? » (Impiegata cuneese).

Innanzitutto il versamento dei contributi per attività lavorativa presso terzi e obbligatorio e, per lei, conveniente: i contributi versati dopo il pensionamento le daranno infatti diritto ad ottenere, ogni due anni, il « supplemento di pensione ». L'importo della trattenuzione giornaliera che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare nei confronti dei dipendenti pensionati viene indicato sul frontespizio del certificato di pensione emesso dall'INPS e consegnato dagli uffici pagatori ai titolari di pensione, all'atto del pagamento della prima rata del trattamento. Per questa ragione, il datore di lavoro deve chiedere tempestivamente ai dipendenti pensionati il frontespizio del modello O. bis M (cioè del certificato di pensione) allo scopo di poter effettuare direttamente la trattenuta giornaliera.

**Giacomo de Jorio**

### L'esperto tributario

### Beni alla moglie

« Sono proprietario di un piccolo appartamento ed altri pochi beni mobili ed immobili (terreni), proprietà che vorrei trasmettere interamente a mia moglie, subito o alla mia morte. Desidererei conoscere, perciò, se è possibile:

— fare atto di donazione, almeno del solo appartamento;

— fare atto di compravendita e in quale misura sarei tassato in entrambi i casi;

— in quali termini deve essere redatto un testamento e qual è la procedura da seguire perché esso sia incontestabile e valido a tutti gli effetti di legge;

— ho un figliastro (non adottato, né affittato) e non avendo io figli legittimi vorrei sapere se egli entra e in quale misura nella successione del mio asse patrimoniale rispetto agli altri miei eredi (moglie, fratelli, sorelle, nipoti, ecc.) » (F. Lombardi - Firenze).

L'art. 781 del Codice Civile statuisce che durante il matrimonio i coniugi non possono fare l'uno all'altro donazioni. Si possono dunque vendere proprietà, con l'onere di

registro relativo, ma è chiaro che si deve dimostrare che la somma pagata è di vera proprietà del coniuge acquirente. Viceversa fatto potrà essere considerato simulato. Un testamento, non pubblico, deve essere scritto per intero, sottoscritto e datato dal testatore. La firma deve designare con certezza la persona che fa testamento. Il figliastro ne adottato ne afflitto non entra in successione legittima.

### Pensionati

« Sono una pensionata e vorrei sottrarre il segmento quinquennale di un fratello che aveva avuto presso un istituto di invalidi vecchi, essendo egli sofferente di cuore. E' pensionato anche lui e versa una parte della sua pensione all'istituto presso cui è ricoverato, mentre l'altra parte gli viene lasciata per le piccole necessità. Io sono stata costretta, dietro minaccia di sequestro, dal Comune di Milano, dove mio fratello risiedeva prima del ricovero, a versare la somma di L. 36.000 quale concorso per il mantenimento relativo ai mesi dal luglio 1971 a tutto il dicembre '72 (già in precedenza ho dovuto pagare la stessa quota, anche se mi sono recata al suddetto Comune a far presente la mia situazione). Dato che la mia pensione di vecchiaia è di L. 26.000 mensili e quella per i sopravvissuti che ho ereditato da mio marito è di L. 27.000 mensili, dato che devo provvedere personalmente alle spese di affitto e di manutenzione delle due figlie che ho sono entrambe sposate, vorrei sapere se ritrovandomi Comune di Milano può pretendere che io versi con continuità la somma di L. 2.000 mensili. Faccio presente che un altro mio fratello versa allo stesso Comune una somma di poco superiore alla mia, sempre per lo stesso motivo. Egli pure è pensionato, vive con la moglie pensionata e ha una figlia impiegata » (C. R. - Milano).

Allo stato attuale della legislazione in materia di pubblica assistenza e di recupero delle spese di cura, riteniamo che il Comune di Milano possa procedere nel senso da lei segnalato.

### Imposta sul valore locativo

« Risiedo con mio marito a Strada Casale di Brisighella, in provincia di Ravenna, e possiedo un appartamento completamente arredato in Forlì, dove vado soltanto occasionalmente. Il Comune di Forlì mi ha applicato l'imposta sul valore locativo alla quale va aggiunta la maggiorazione del 100%, perché il bilancio del Comune è deficitario. Quale decreto legge autorizza il Comune a questa maggiorazione? E per quanto tempo? Se il Comune rimane in bilancio passivo può continuare a chiedere la maggiorazione? » (B. C. - Forlì).

L'autorizzazione ad applicare maggiorazioni sino al 100% su un tributo comunale è inserita nel TUF, che è del 1931. Tale maggiorazione può essere richiesta dai Comuni che hanno appunto un bilancio in deficit, anno per anno.

**Sebastiano Drago**

# Sfida al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.

- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!



Il Dottor Maurizio Poli. Lavora in un parco nazionale. Sempre all'aria aperta, anche d'inverno. Ha rifiutato altri lavori perché vuol fare quello che gli piace veramente.

**Anche lui ha scelto il libero amaro**

Montenegro il libero amaro.  
Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.  
Bevilo quando, dove e con chi ti piace.  
Perché ti piace e basta.

# MONTENEGRO il libero amaro

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Qualità e pulizia

« Posseggo un complesso stereofonico Stereolinearis della Audel, al quale, in un secondo tempo, ho aggiunto una radio Grundig Luxus Bo e un registratore TK 222 pure della Grundig. Vorrei sapere quanto segue: detto complesso si può definire ottimo e omogeneo, oppure potrebbe essere migliorato cambiando qualche elemento? Oltre alla pulizia del nastro (tramite gli appositi rullini di feltro) e delle parti interessate, c'è qualche altra operazione da eseguire? Eseguendo registrazioni da disco, oppure da radio e televisione, si incorre in qualche infrazione? » (Domenico Cernusco - Torino).

Il suo complesso è da ritenersi di media qualità, tuttavia per poterle consigliare dei cambiamenti dovremmo prima essere raggiungati su alcuni punti che lei purtroppo non ci ha specificato e cioè, in pratica, sulle sue esigenze in fatto di fedeltà, sul tipo di musica che intende ascoltare, sulla potenza acustica, sull'ambiente da sonorizzare e infine sulla cifra che sarebbe disposto a spendere. Per quanto riguarda il registratore la informiamo che, oltre alla normale pulizia e manutenzione delle testine, che devono essere effettuate con utensili non d'attacco, può rendersi necessario ogni tanto la smagnetizzazione delle testine per la quale potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato, oppure effettuarla da solo con un'apposito dispositivo, in vendita ad un costo ragionevole presso i buoni rivenditori. Infine, non si incorre in alcuna infrazione nella registrazione da disco o dalla radio e televisione, purché tali registrazioni siano destinate ad un riascolto strettamente privato.

#### Connessione

« Sono in possesso di un radio-registratore Philips mod. 322 con presa per auricolare, di cui non conosco la impedenza. Ho collegato una cuffia mod. 3775 Philips, con impedenza 1000 ohm, ottenendo risultati soddisfacenti. Gradirei conoscere se è possibile collegare, sempre alla medesima presa, la cuffia stereo Philips 9901 che ha una impedenza di 2 x 600 ohm; l'apparecchio radio non subirà danni? » (Pietro Bernasconi - Milano).

Pensiamo che lei possa attaccare la cuffia stereo al suo apparecchio senza sovraccaricarlo, ma non si aspetti di ricevere i programmi stereofonici in tale cuffia, dato che il suo radio-registratore è esclusivamente monofonico.

#### Potenza insufficiente

« Sono in possesso di un sinistramplificatore più registratore a cassette Philips RH 811 stereo, che ha una potenza di 8 W continuo per canale. Al suddetto apparecchio ho abbinato due casse acustiche Philips RH 411, la cui potenza continua è di 10 W. Ho notato però che a volume compreso tra 3/4 ed il massimo il suono viene notevolmente distorto. Inoltre, anche a volume normale, è presente un certo fruscio di sotto-

fondo. Vorrei pertanto sapere se questi difetti sono da attribuire alle casse acustiche o all'apparecchio. Quali sono i rimedi? » (Michele Riggo - Caltagirone).

Gli inconvenienti da lei riconosciuti sono da attribuirsi non alle casse acustiche, bensì all'amplificatore che ha potenza inadeguata, per cui la sua risposta si mantiene praticamente priva di distorsione solo fino attorno ai 6 W, dopodiché la distorsione aumenta. Il fruscio è anch'esso da attribuirsi agli stadi di ingresso del suo amplificatore, che certamente non è da classificarsi ad Alta Fedeltà. L'unico rimedio è la sostituzione dell'amplificatore con uno di qualità superiore.

#### Valutazione

« Ho acquistato un complesso stereo "Impedai" Hi-Fi 2600 che ha una potenza musicale di 35 Watt per canale con una impedenza di 4 ohm. Ho applicato a questo complesso due cassette acustiche Grundig dalla potenza di 30 Watt, impedenza 5 ohm ed una risposta di frequenza di 40-20000 Hz. Ho inoltre un cambiadischi Dual 129. Vorrei sapere se tecnicamente il mio complesso è buono e specialmente se i box sono applicabili al complesso o se occorre sostituirli? » (Antonio Alfieri - Moncucciano S.A., Teramo).

Il suo complesso è costituito da apparati che ben si integrano tra di loro, quindi non ci sentiamo di consigliarle sostituzioni.

#### Difficoltà in MF

« Nel mio apparecchio portatile Telefunken Spyder MF 10 transistors e 5 diodi, 2 gamme d'onda, onde medie e modulazione di frequenza — da un po' di tempo vi è difficoltà di sintonizzarsi sui 2° e 3° programma nella modulazione di frequenza. Spontaneamente si odono dei rumori fastidiosi, mentre prima le due stazioni suddette si trovavano subito senza alcun disturbo. Come eliminare questo difetto? » (Aldo Luperini - San Giuliano, Pisa).

Con ogni probabilità l'inconveniente da lei lamentato risiede nella sezione a radiofrequenza (oscillatore locale) del ricevitore che è in avaria, forse per qualche componente difettoso. Le consigliamo quindi di far revisione e mettere a punto il suo apparecchio.

Enzo Castelli

#### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

##### I pronostici di MARCELLO MASTROIANNI

Brindisi - Atalanta	x	2
Cagliari - Lanerossi Vicenza	1	x
Catania - Sampdoria	1	x
Catanzaro - Torino	x	2
Florentina - Perugia	1	
Foggia - Spal	1	
Genoa - Avellino	1	
Inter - Parma	1	
Juventus - Arezzo	1	
Reggiana - Bologna	x	1
Reggiana - Ternana	1	x
Varese - Roma	2	
Verona - Palermo	x	



RISOTTO ALLA PESCATORA: basta un po' di tepore per risvegliarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

ANTIPASTO DI MARE: polipi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito: che fresco profumo di mare!

ZUPPA DI PESCE: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

GRAN FRITTO DI MARE: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.



**FINDUS**

alimenti surgelati

*Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare*

**Specialità di mare Findus**

# BELLEZZA Tre consigli



## La scelta del profumo

è un affare personalissimo ed è sempre difficile dare un consiglio in merito. Chanel sa tuttavia di avere tutte le carte in regola per consigliare ancora una volta l'«eau de toilette Chanel n. 19», un profumo raffinato e insieme «facile» da portare grazie al suo fresco bouquet di fiori primaverili. Potrete «accostarlo» ai nuovi rossetti per labbra «Hydrabase», sempre di Chanel: ventidue tonalità in accordo con i tessuti più in voga.



## Le zampe di gallina

e l'inardimento della sottile pelle delle palpebre devono essere « combattute » con cure speciali. La Bio Beauty consiglia il suo cofanetto contenente una crema da notte e una da giorno. La prima, « Night eye care cream », contiene sostanze particolarmente stimolanti per la ripresa del tessuto cutaneo; la seconda, « Day eye care cream », ha in più una leggera colorazione « naturale » che permette di minimizzare le occhiaie e valorizzare il maquillage.



## La pulizia del viso

chi non lo sa? è alla base di ogni trattamento di bellezza. Perché, naturalmente, si sappia scegliere il prodotto più adatto al proprio tipo di pelle. Per chi ha la pelle grassa la Pond's consiglia il suo « latte al limone ». Perché proprio al limone? Semplicissimo: il limone assorbe il grasso della pelle (pur conservandone la morbidezza) e quindi risolve il problema meglio di un latte normale che è sempre inevitabilmente un po' grasso per sua natura. Consigliando questo latte, la Pond's ricorda anche gli altri prodotti della sua cura « Sette giorni »: latte detergente per pelli secche e normali, tonico, crema nutritiva da notte e crema idratante da giorno.

cl. rs.

# variazioni sistema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

## ouverture

Il buon pranzo comincia dall'antipasto.

Perché non renderlo sempre nuovo e più ricco?

Provate, di volta in volta, ad aggiungervi qualcuno dei prodotti presentati in questa pagina (non sono tutti, ma solamente un esempio). Scegliete pure a caso. Qualunque scelta è sicura.

Sono specialità originali della Germania.



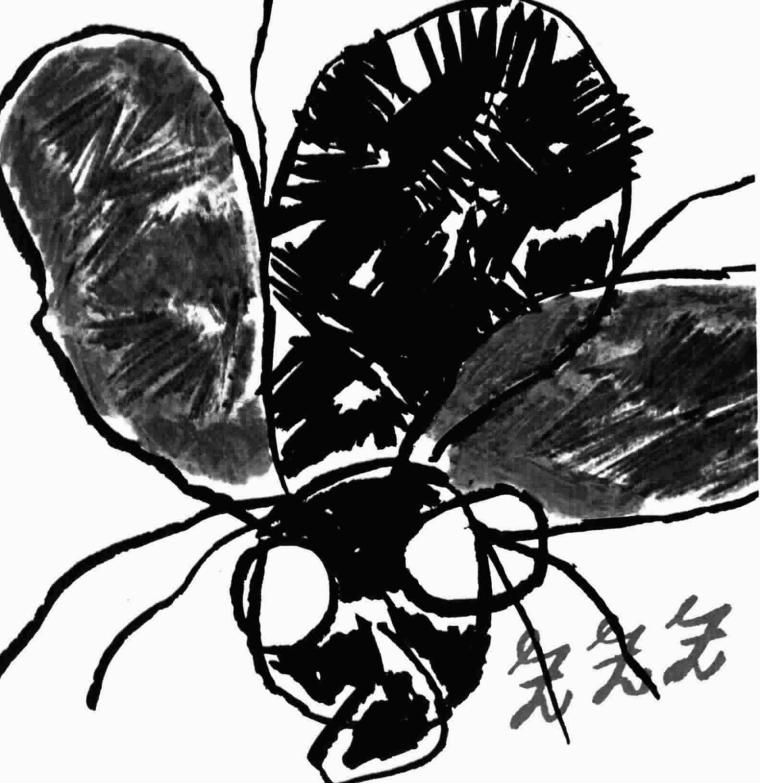
Salumi e insaccati originali - Pâté diversi -  
Caviale tedesco del Mare del Nord - Verdure sotto  
aceto aromatizzato - Aringhe in ben diciotto  
salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) -  
Salse - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici

Per un panorama più completo degli originali  
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la  
"Guida Gastronomica" a

CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA





giravano sopra  
la mia testa  
grossi brutti elicotteri  
Allora la mamma  
ha dato Neocid.



## Neocid florale l'insetticida della Ciba-Geigy

per mosche e zanzare.

## MONDO NOTIZIE

### Satellite europeo di telecomunicazioni

La stampa francese nelle ultime settimane dà grande rilievo all'«inatteso» accordo raggiunto dai Paesi europei alla conferenza spaziale di Bruxelles e riporta in particolare le dichiarazioni di soddisfazione espresse dal governo francese che, insieme a quello tedesco, era il più interessato alla conclusione positiva dell'accordo. Tre sono i progetti che, se pure con contributi percentualmente diversi dei vari Paesi europei, verranno realizzati: al progetto del razzo «L III-S», che sostituisce il fallito programma Europa, partecipano tutti i Paesi, anche se la Francia garantisce per il 62 per cento del finanziamento; questo razzo dovrà mettere in orbita il primo satellite europeo di telecomunicazioni. Gli altri progetti riguardano la partecipazione al programma post Apollo e il lancio di un satellite per la navigazione marittima.

### Il «colore» nella Cina di Mao

L'Ufficio centrale per la radiodiffusione della Repubblica Popolare Cinese, cui fanno capo tutte le emittenti radiofoniche e televisive del Paese, ha annunciato l'inizio «in un prossimo futuro» delle trasmissioni a colori, senza però specificare quale sistema verrà adottato. Secondo un settimanale tedesco la società cinese di importazioni Machimpex avrebbe già acquistato dalla Marconi britannica una prima telecamera automatica a colori del tipo Mark VIII. Inoltre da Tokio è giunta notizia che la Cina ha ordinato alla Toshiba due attrezzature televisive a colori (sistema PAL) per un valore complessivo di 220 milioni di yen. La televisione cinese attualmente raggiunge 25 delle 28 province dello sterminato Paese con programmi che sono per lo più educativi. Lo sviluppo della radio e della televisione diventa sempre più rapido: 12 per cento in più di apparecchi radio fabbricati nel 1972 rispetto al '71, e 100 per cento di televisori, con una riduzione del costo medio di produzione del 17,6 per cento che, ripercuotendosi sul prezzo, ha fatto raddoppiare le vendite rispetto al 1971.

### Nuova stazione commerciale

La Independent Broadcasting Authority, l'ente di controllo della radiotelevisione commerciale inglese, ha scelto tra due concorrenti

la società che gestirà dalla prossima estate la prima stazione galleggiante della radio commerciale locale: si tratta della Swansae Sound, il cui consiglio di amministrazione è composto da giornalisti, accademici, giuristi e uomini d'affari. Quella del Galles sarà la sesta stazione commerciale ad entrare in funzione dopo le due di Londra, che inizieranno le trasmissioni il 1° ottobre di quest'anno, e quelle di Birmingham, Manchester e Glasgow.

### Pubblicità più cara in Svizzera

In seguito all'incremento registrato dall'utenza televisiva e alla lievitazione dei costi, la televisione svizzera ha deciso di ritoccare le tariffe della pubblicità a partire dal 1° gennaio 1974. Il prezzo di un minuto di trasmissione sulla rete nazionale salrà da 12.000 a 13.400 franchi svizzeri, mentre sulla sola rete della Svizzera tedesca sarà di 10.720 franchi (l'80 per cento della tariffa nazionale), e su quella francese o italiana sarà di 5360 franchi (il 40 per cento). Un inserto sulla rete nazionale della durata di 40 secondi con le nuove tariffe viene a costare 10.720 franchi, uso di 30 secondi 8040. La direzione dell'ente svizzero ha anche deciso di estendere il tempo destinato alla pubblicità da 18 a 19 minuti al giorno, precisando però che, se sarà in grado di soddisfare tutte le richieste, anche quelle dei nuovi inserzionisti, senza ricorrere a tale aumento, ne farà volentieri a meno.

### Il Palio di Siena alla TV inglese

Un documentario della Granada, una delle società della televisione commerciale inglese, ha scelto per tema il Palio di Siena.

### Scrittori italiani all'ORTF

Un panorama della letteratura italiana d'oggi in una serie televisiva dell'ORTF: è il compito che si è proposto Michel Randon in tre trasmissioni che andranno in onda sul Secondo Programma. I temi della letteratura italiana sono visti attraverso gli occhi degli scrittori italiani giovani e meno giovani (Montanelli, Bevilacqua, Moravia, Dacia Maraini, Malerba, Giuliani, Montale), di alcuni editori e responsabili di case editrici. Nella terza trasmissione della serie Silone, Sciascia e Piovene parleranno del Sud.



**Vernel abbraccia morbido**

Perchè dona morbidezza  
a tutto il bucato. Perchè elimina  
dalle fibre i residui di  
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi  
Vernel nell'ultimo  
risciacquo!... Vedrai, anche stirare  
diventa facilissimo.

**Vernel**  
**lo sciacquamorbido**  
**libera il bucato dal secco ruvido**



**MODA**

# IL GIOCO DELL'ELEGANZA

Saint-Vincent, settembre

**P**articolamente intensa la stagione della moda a Saint-Vincent che, dal lancio della «moda-mare», ha continuato a portare periodicamente alla ribalta le novità più interessanti e significative dell'alta moda e della boutique di lusso. Fra le tante proposte fatte all'ombra del Casinò de la Vallée, scenografia ideale per mettere in luce l'eleganza, hanno avuto risalto le creazioni sartoriali di Nicola Calandra improntate allo stile classico, non privo tuttavia di un colorito accento giovanile.

Per le prime giornate autunnali, l'uomo elegante sceglierà lo spezzato coordinato fra giacca fantasia, generalmente a disegno Principe di Galles o scozzese, e i calzoni in tinta unita, di linea moderatamente ampia, quasi sempre con risvolto. Il velluto di tipo inglese, rasato, nei colori invernali del cognac e del verde pineta, è largamente impiegato per le giacche blazer che, indossate sulla base dei pantaloni in crêpe di lana scurissima, risolvono brillantemente molte occasioni della giornata: sono consigliabili anche per le serate formali, teatro o cocktail.

Accanto allo smoking, previsto tuttora nella formula più tradizionale, ossia in nero assoluto con colletto sciallato in lucido raso, è apparso il tipo meno conformista dello spezzato formato dalla giacca smoking in serico mohair antracite vitalizzato dalle finestre azzurre oppure nel gioco dello scozzese nero e color whisky.

Per «lei» nelle serate importanti (molte ad esempio sono quelle di gala al Casino) dominerà incontrastato lo chemisier, esaltato dai bagliori delle rigature argenteate dei laminati.

Ritorna con un nuovo aspetto squisitamente femminile il pigiama in seta ad effetto lucido ed opaco, profilato in raso contrastante: i pantaloni ampi sono collegati ad un piccolo top completato dalla morbida giacca cinturata in vita. A questa nuova Venere in pigiama si affianca la donna «vamp» inguainata in fascinanti abiti da sera sorretti da filiformi spalline che delineano le scollature a canottiera.

Elsa Rossetti



Lussuoso impermeabile invernaline in faille di seta verde riscaldato dalla preziosa fodera in visone black che forma il collo sciallato e i polsi.  
(- Cravel '70 - la boutique di Saint-Vincent)



L'impeccabile classicismo del tradizionale smoking nero di Nicola Calandra contrastato dagli scintillanti modelli di Capece, abito a giacca e chemisier, in seta illuminata dalle rigature argenteate. (Bijoux Borbonese)

Giovane, lineare il cappottino in ana double terracotta segnato dallo sprone ovale e dalla cintura in vita. Borsa e ombrello Bagatto.  
(- Cravel '70 - la boutique di Saint-Vincent)





La fantasia scozzese azzurrata spicca sullo sfondo nero della giacca smoking di Calandra. Rosso mattone lo chemisier in crêpe de Chine; in seta color champagne ad effetto lucido e opaco il pigiama da sera (Modelli Genny). Nella foto a sinistra, Galles per la giacca classica-sportiva, calzoni in flanella grigia. Di linea diritta a camicia il soprabito femminile in lana double coordinato con lo chemisier in mussola. (Modelli N. Calandra. Tessuti Fabbriche Riunite)



Per lei, il soprabito con tasche e taschini a soffietto in armonia con lo chemisier in mussola. Per lui, giacca in velluto inglese, accostata ai calzoni in crêpe nera: è una tendenza modernissima del gusto giovane. (Modelli Nicola Calandra)



Soprabito-trench in lana con sprone e colletto a camicia. Attuale, giovanile, la giacca maschile in velluto rasato indossata sui calzoni in crêpe di lana. (Modelli Nicola Calandra)



Per lui, la nuova formula dello spezzato coordinato: giacca monopetto in shetland. Per lei, il tailleur in pesante jersey di lana beige. (Modelli Nicola Calandra. Borsa Bagatto)

L'alano

« Vorrei avere notizie sull'alano o grande danese e sapere più precisamente dove posso acquistare un esemplare. Le premetto che mi sono già rivolto alla Società Italiana Alani senza ricevere alcuna risposta. Il mio problema è quindi dove trovare un allevamento che mi offra una certa garanzia sulla "purezza" della razza ed anche sul prezzo (su un giornale attendibile la quotazione di un alano è di L. 30.000). Anche una signora mia amica ne desidererebbe uno. A me piacerebbe comprare una femmina; ma essa presenta gli stessi inconvenienti della gatta siamese, di cui lei ha già parlato? Mi può illuminare sui periodi critici che ha una cagnetta e quante volte si ripetono in un anno? Se lei tuttavia mi consigliera una femmina l'acquistero molto volentieri perché la giudico più affettuosa del maschio, mentre la mia amica preferisce un maschio. Le domando solo più come nutrirlo da piccolo e poi da adulto. Ho già seduto un pastore scozzese, che purtroppo mi hanno rubato» (Fanny Cerutti - Suzzo).

Come abbiamo già detto molte volte, non possiamo dare i nomi e gli indirizzi degli allevamenti sul giornale. Lei d'altra parte non ha che da consultare le « Pagine gialle » dell'elenco telefonico di Torino e troverà tutti gli allevamenti che vuole. Io ho interpellato il mio allevatore di fiducia in proposito e devo dirle che ha... preso una grossa cantonata riguardo al prezzo. Pensi che un cucciolo di alano di razza pura con pedigree costa sulle 250-300 mila lire; se poi è già svizzato, di 6 mesi e con le orecchie tagliate può raggiungere la cifra di 450-500 mila lire. Come vede c'è un po' di differenza con la cifra che lei asserisce di aver ricevuto da « un giornale attendibile », ma penso si tratti di cani meticcii senza pedigree. L'alano tedesco deriva dall'incrocio dei molossi, giunti al seguito del popolo degli Alani, con i cani levrieri. A causa della mole non è animale da tenere in appartamento, è necessario almeno un giardino. In quanto alla scelta tra maschio e femmina non si può consigliare una regola: è questione di preferenze personali: certo la femmina in molti casi è più affettuosa del maschio e più obbediente. Veda lei cosa preferisce. Per la dieta la rimando a quella famosa pubblicata in questa rubrica ormai innumerevoli volte. Se non l'avesse sotto mano può richiedere l'arretrato (n. 46 del 9-11-1967) al Radiocorriere TV.

Angelo Boglione

# 'Provate fabello e avrete mobili sempre lucidi e belli come nuovi'

(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni  
maestro mobiliere a Cantù)



# fabello lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto Alisco

**CHI SCEGLIE  
LA QUALITA'  
TROVA  
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



PAN Aut. Min. N. 2/29355 del 9/1/1972

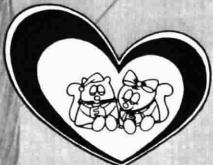


**perfetti**  
IL NOME DELLA QUALITA'

**LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:**

**UN' AUTO  
ALLA SETTIMANA  
200 PREMI  
ALL' ORA  
PER TUTTO L' ANNO**

Auto *Mini 1000* - Viaggi a New York  Pan Am  
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios  
Sacchi di chewing gum ed altri premi



DORMIRETE COME GHIRI

# Ogni notte una vacanza senza pensieri



**Quando vi coricate su un materasso Simmons *Quietude* accade qualcosa che non avviene con tutti gli altri materassi. Le molle separate a movimento indipendente sostengono la vostra schiena come mai vi sareste immaginati e così i vostri muscoli si rilassano. E quando i muscoli si rilassano anche i nervi si distendono e così pure la vostra mente: è una vera vacanza distensiva che dura tutta la notte. Perchè passarla diversamente?**

E per chi ha problemi di scoliosi o dolori di schiena c'è il Simmons ORTHOPEDIC nei tipi "rigido" ed "extra-rigido". Richiedete il catalogo gratuito: Simmons - Via Telesio, 2 - Milano - tel. 02/4693655

**MATERASSI  
SIMMONS**

## DIMMI COME SCRIVI

neppa dostra rubrica

**Diana B. - Brescia** — Cerca di nascondere il suo vero carattere e consapevolmente si impone un modo di vivere. I contatti con gli estranei, anche se della stessa età, sono difficili. Il suo intimo bisogno di dialogo autentico ne resta frustrato e provoca la sua timidezza. Vorrebbe emergere ma ci potrà riuscire soltanto se riuscirà a sblocarsi ed a togliersi dalla cella di isolamento nella quale si è volontariamente confinata. Ma il senso della responsabilità e non è certo una debole anche se qualche volta un po' peccante e pretenziosa. È affettuosa e intelligente e saprà costituirsi una strada tutta da sola.

*carattere attaverso*

**Lidia P. -** Non è affatto grave che alla sua età una ragazza seria e positiva, come è lei, non abbia ancora avuto un ragazzo. Certo tipo di esperienza all'insegna della leggerezza, in temperamenti come il suo lasciano segni molto profondi. Lei infatti è passionale, sensibile, gelosa e ambiziosa, non ha ancora una personalità vera e formata. Se ne renderà conto quando saprà dominare gli altri, soprattutto senza sentirsi coinvolta. È timida e paurosa, più che diffidente ed è anche orgogliosa e piena di dignità. Potrà sentirsi più libera interiormente quando avrà un lavoro che la interessa e che la renda libera anche economicamente.

*le tracce delle sue*

**Nunzia + Kallmera -** Lei è positiva e sicurezza, dotata di un'ottima intelligenza e di innate capacità psicologiche. Si comporta in ogni occasione con molta disinvolta e sempre si sottovaluta, disposta ad entusiasmarsi per gli altri ma non per se stessa. Difficilmente perde il controllo dei suoi nervi a meno che non l'abbiano condotta all'esperazione. Troppi interessi la disperdonano un po'. È molto legata ai suoi affetti e alle difficoltà troppo ed a tante piccole cose romantiche. È una buona osservatrice e conserva a lungo i sentimenti ed anche i suoi pensieri per confermarne la validità.

*del Sostro settimane*

**Carmen -** È ancora immatura e rifiuta di affrontare con serietà la vita per timore delle responsabilità e della noia. Anche i suoi sbalzi del suo umore sono la conseguenza di una ricerca di equilibrio interiore. Ma in una ragazza giovane come lei, tutto ciò è naturale. È una ragazza vivace, affettuosa, predilige i contatti sociali, la compagnia, la sensazione di accettare, offrigli, doveri e sacrifici e resta attaccata allo suo abitudine ed alle sue amicizie divertenti. Impari a crescere senza timore per ciò che l'attende e che del resto avverrà inevitabilmente. Accetti le discussioni, anche se teme di restare sopraffatta ed impari a dire ciò che pensa, senza chidersi innumerosi che irritano chi le sta vicino.

*sono anni che leggo*

**Amelia P. - Brescia** — Lei è una donna idealista, sempre accorta a non irritare la suscettibilità altrui, ordinata, molto orgogliosa e dignitosa. In queste qualità ha trovato nella scelta delle persone nelle quali deve trovare elementi di affinità, quella perfezione che la rende sempre più ammirabile e migliorabile anche le persone che sono vicine. Non è spontanea, direi fisicamente, la volgarità. Rischia qualche volta di sembrare superba mentre in realtà è soltanto discreta e un po' introvertita. Le sue ambizioni sono inferiori alle sue possibilità intellettuali. Con chi non sa apprezzare le sfumature, si ritrae senza spiegazioni, lasciandoli disorientati.

*della Sua matto fu attofo*

**Giovanna B. - Parma** — La sua carica di individualità solida è molto al termine dei suoi studi. Attualmente risente della stanchezza e dell'applicazione alla quale la costringono le sue materie. Non comunica un temperamento ordinato, con tendenza al perfezionismo, una intelligenza acuta ed un innato senso psicologico. Non si espone di solito ed ha bisogno della certezza per esprimere un concetto. La sua massima ambizione è quella di essere considerata secondo i suoi meriti. Cio' ta di lei è la sua attenzione, la sua attenta, cosciente, ombrosa, timida. La professione che ha scelto è molto adatta a lei, specialmente se si lascera guidare dalla sua intuizione.

*la mia grata*

**E. B. '37 -** Notò in lei una totale assenza di empatia, che è un atteggiamento negativo, dovuto probabilmente alla scarsa socializzazione che ha avuto fin dall'infanzia. Inoltre è molto intelligente, intrroversa, idealista e questo può dare un sommario quadro della sua personalità. Supererà benissimo la crisi che sta attraversando se guarderà le cose con maggiore distacco; non per niente il dolore aiuta a ritemprarsi. Esistono in lei molti valori che ha sofferto e che muove a agire a tutti i costi e risolvere vecchie ambizioni insoddisfatte per concretizzarle ora. Le assicuro che tutto dipende da lei: il momento di depressione passerà; me ne dà la certezza la forza d'animo che leggo nella sua grata.

*O' la Cie TV*

**Sosina (?) D. '56 -** Lei è disintronata e indifferente, egocentrica e disperata; intelligente e distratta. Tende a tenersi appoggiata a qualcosa di solido per non assumersi forti responsabilità. Malgrado il suo desiderio di dominare, la fatica di lottare la distoglie da certi impegni. Non è mai del tutto chiara con gli altri e, quel che è peggio, neppure con se stessa. Per immaturità stenta a staccarsi dal cerchio protettivo della famiglia. Ha passionalità represso; curiosa, fantasiosa, esclusiva. Cerchi di essere meno pigra e di rendere più leggibile la grafia: modificherà in meglio anche il suo carattere.

**Maria Gardini**



**se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona**

# apilube Tenta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

# fresco MENTA SACCO



Menta Sacco liquore  
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.  
SCIROPPI SACCO MENTA, CEDRUMENIA, LAMPONE, AMARENA, Tamarindo, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Dovrete spingere con più forza e volontà il carro dei vostri impegni, se non volete arenarvi in breve tempo. Risultati concreti nella seconda parte della settimana, e rapide soluzioni. Giorni favorevoli: 23, 26, 27.

### TORO

Fiducia e fede vi faranno guardare la vita sotto un aspetto più recto e ottimistico. Improvvise lucidità che spinge verso una fase sicura e più redditizia. Allontanate un'amicizia anche se può pesarvi. Giorni benefici: 23, 25, 28.

### GEMELLI

Non fatevi suggestionare dagli incompetenti, ma puntate solamente sulle vostre ispirazioni, che in questo periodo sono particolarmente sviluppate e sicure. Soddisfazione per delle questioni di lavoro: ben impostate. Giorni fausti: 27, 28, 29.

### CANCRO

Ampie possibilità di sviluppo e di guadagno nel campo del lavoro, e delle relazioni sociali. Non dovete però se doveste viaggiare, perché le buone occasioni si manifestano fuori e lontano dalla vostra residenza. Giorni dinamici: 24, 25, 27.

### LEONE

Siate fiduciosi nelle vostre risorse. Attenzione a non urtare la suscettibilità di una donna pericolosa e utile al tempo stesso. Date aiuto ai vostri amici, e troverete una risposta a molti problemi. Giorni buoni: 23, 25, 26.

### VERGINE

Risolverete nel migliore dei modi gli affari in corso. Sarete piuttosto scontenti, ma compensate da un successo. Certe cose delle poco diplomatiche potrebbero pregiudicare un arrivo importante. Giorni produttivi: 23, 24, 25.

### PESCI

Discutendo per futili motivi. Soprattutto la mente dai timori e dal pessimismo e affrontate gli avversari con decisione e sicurezza. Giorni fausti: 23, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Gelsomino di notte

\* Sono una lettrice del Radiociriviere TV, ho scritto per avere in regalo dei semi di piante di Ixia perché nella mia zona non crescono. Desidero inoltre sapere che cosa è il gelsomino di notte » (Maria Calderone - Marino, Palermo).

Spiacenti, ma non disponiamo di piante o semi da regalare ai nostri lettori. Per il gelsomino di notte penso che lei voglia intendere la Mirabilis Jalapa (Bella di notte) che è una pianta annuale a fiori carnosissimi, ma viene coltivata come pianta annuale e che si semina a fine inverno. La sua caratteristica è appunto di aprire i fiori, cui profumo ricorda quello del gelsomino, all'imbrunire e di richiudersi al mattino.

### Amarilli ammalato

\* Quest'anno i miei amarilli non sono fioriti e i bulbi arrossiscono a puntini, come accade per le cociniglie delle meli e le piante marciatrici. So che stai dal noto dottor messerino e apprivo cosa sia. Ancelio alcune foglie nella speranza che possa spiegarmi di che cosa si tratta » (Lia Zoragni - Mestre, Venezia).

Dalle foglie che sono arrivate mancate ed irriconoscibili non si può capire nulla. Penso si tratti di una malattia critogonica, cioè dovuta a un fungo che si è sviluppato per eccesso di umidità causata da cattivo drenaggio del vaso o dalle frequenti annaffiature, od anche a errata composizione del terriiccio

che deve essere molto permeabile. Per esempio: 2 parti di terra da giardino, 1 di sabbia di fiume, ed 1 di terra da castagno o tormo o foglia ben decomposta, e un po' di quel qualcosa chiamato di ferrofosfato d'osso. Il colletto del bulbo deve stare fuori terra. Al punto al quale sono arrivati i suoi bulbi penso sia il caso di gettarli via insieme con la terra e non riutilizzarli i vasi che dopo averli ben lavati con soluzione di soffato di rame al 3%.

### La calda-fredda

\* Il mio giardiniere non vuole lavorare il terreno dopo un periodo di pioggia, dice che il terreno è in "calda-fredda". Che cosa significa questa espressione? Ha ragione lui a trattarla di una cosa? » (Anna Bonci - Firenze).

Le terre argillose, come deve essere la sua lavorare quando sono intrise di acqua fermano massa e le loro proprietà fisiche e biologiche peggiorano, rendendole non idonee alla buona vegetazione delle piante. La stessa cosa accade anche alle terre moderatamente umide che si lavorano ancora calde o si mescolano strati asciutti con altri molto umidi. Questo malanno viene chiamato "arribaticcio" o "calda-fredda" e si mette attenendo ad effettuare i lavori che il terreno sia in "tempera", cioè quando la terra si sbriciola senza appicciarsi alle dita. Le terre sciolte e ricche di materia organica sono meno soggette alla "calda-fredda".

Giorgio Vertunni

# Cosa ne pensa Angelo Lombardi (l'amico degli animali)



**“Solo Sansone  
e Dalila  
hanno capito  
i loro gusti”**

Sansone: alimento completo per cani.

Completo perché ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.  
Nutriente perché contiene Colina e la vitamina B1  
per garantire al tuo cane una salute di ferro.

Dalila: alimento completo per gatti.

Completo perché ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.  
Nutriente perché contiene Colina, le vitamine A, E  
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.



## **Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.**

# "No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"



**Dash** scambio  
**2 per 1**  
più bianco non si può



Visto? Nessuno vuole scambiare perché Dash lava così bianco che più bianco non si può.

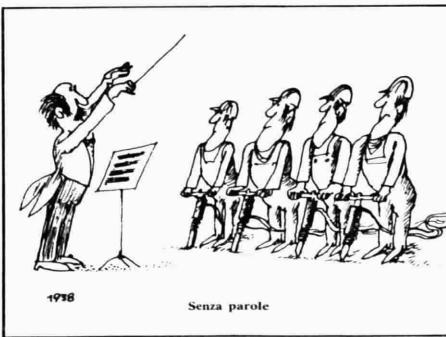
**più bianco non si può**

In più puoi trovare gioielli d'argento e d'oro nei fustini speciali Dash

## IN POLTRONA



Senza parole



1988

Senza parole



A.L.I.

Senza parole



tanti graffi per un cow boy!

poco male...ecco fatto



Non  
Brucia

disinfestazione



più protezione.  
Subito!

**sterilix® 5+5**  
il pronto soccorso in tasca

5 garze per disinfectare  
senza bruciare  
più 5 cerotti per proteggere subito  
le ferite  
dalla polvere e dalle infezioni.

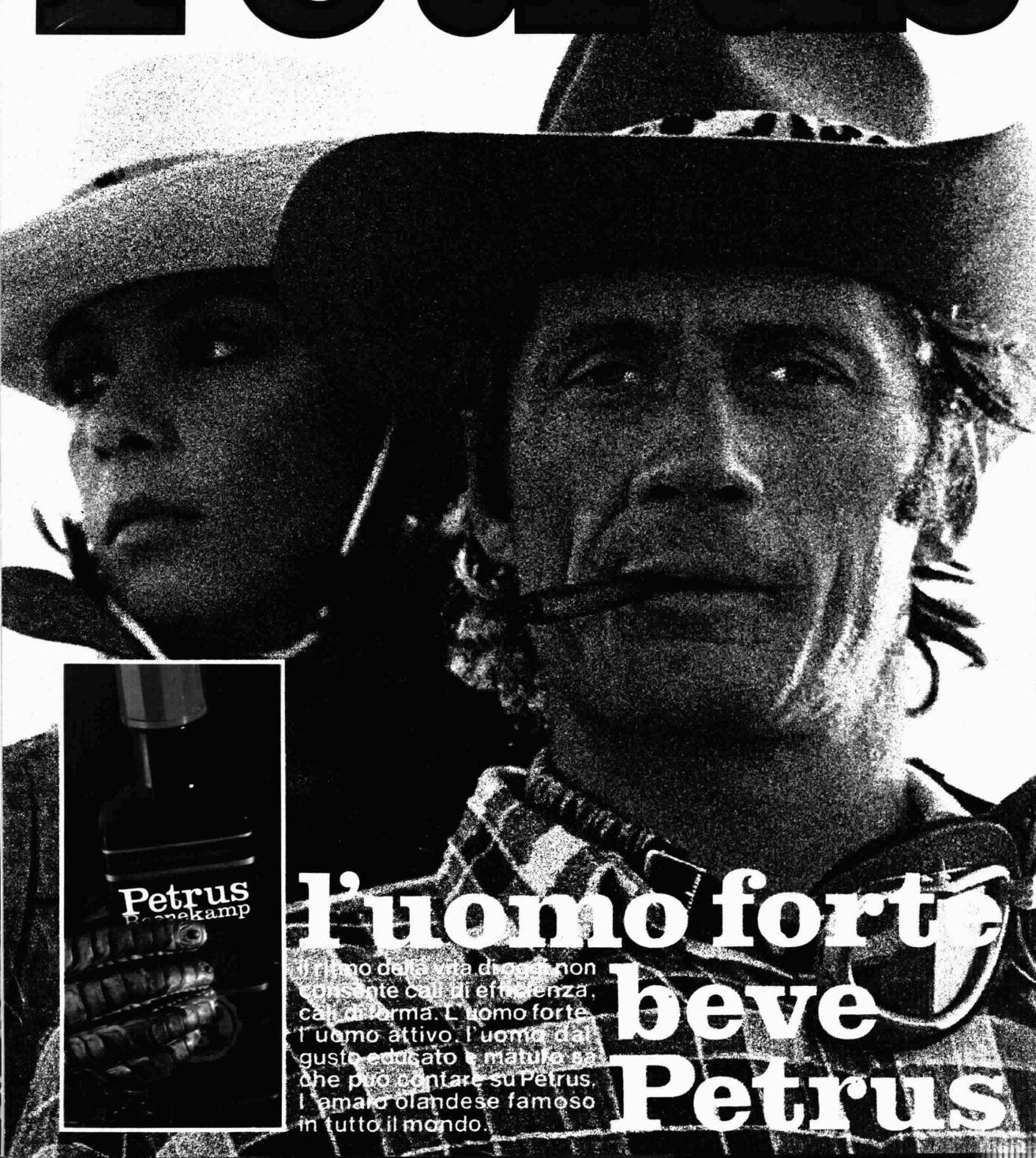


è un presidio medico-chirurgico

**Formenti**

venduto solo in farmacia.

# amaro Petrus



**l'uomo forte  
beve  
Petrus**

L'uomo della strada dice: « non esiste calore di efficienza, calore virile. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su Petrus. L'amaro olandese famoso in tutto il mondo. »